

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO L

BARI, 12 APRILE 2019

n. 40



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2019, n. 369

Rafforzamento degli interventi per la prevenzione e il contrasto degli illeciti in prossimità della linea doganale. Approvazione Accordo di Collaborazione con l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata..... 28380

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 383

CUP: B94G1800000002 - Programmazione Comunitaria 2014/2020 “Obiettivo - Cooperazione Territoriale Europea” Programma Interreg IPA CBC “Italia-Albania-Montenegro” 2014-2020 - Progetto SAGOV. Variazione di Bilancio ai sensi del combinato disposto dall’art. 51 comma 2) punto a) del Dlgs 118/2011 e dall’art. 42 della L.R. 28/2011..... 28387

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 386

Sistema Informativo Regionale per la Gestione Informatizzata dell’Anagrafe dei Soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali (GIAVA) – Aggiornamento Quadro Economico – Modifica DGR n.138/2017..... 28400

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 388

FEAMP 2014/2020. Mis. 1.44 Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 6 lett. a. Approvazione del Progetto “MONITORAGGIO, RIPRISTINO E GESTIONE DEL SITO NATURA 2000 – LAGUNA DI LESINA (CLEAN&CARE)” e dello Schema di Accordo con CNR IRBIM, Comune di Lesina e ARPA Puglia. 28406

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 425

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8 – Progetto Servizi integrati turistici dei Monti Dauni” elaborato dal GAL Meridaunia. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 28455

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 426

F.S.C.2014-2020.Del.CIPE 54/2016 Asse Tematico B Interv. settore ferroviario Linea di Az.“Interv. per il miglioramento funz.le e prestaz.le infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia”Interv.“Potenz.ento linea Bari-Altamura-Matera”Variaz.,art.51,c.2,D.Lgs.118/2011s. mm.i,Bilancio prev.2019 pluri.le2019-2022,al Doc. tecnico accompag.to al Bilancio Gest.le e Finanz.2019..... 28466

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 427
Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 – Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria – Asse Tematico F – Linea di Azione “Sicurezza Ferroviaria” – Variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019. 28476
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 428
PATTO PER LA PUGLIA (FSC 2014-2020) – SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 : Ammissione a finanziamento e Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2020-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. del progetto di “Sistemi di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a servizio del comune di Margherita di Savoia”. B.F.: Consorzio di bonifica della Capitanata. 28482
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 430
Programma di cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro – Nuovo Avviso “Targeted Call for proposals” - Variazione di Bilancio..... 28492
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 431
FSC-APQ Sviluppo Locale 2007–2013-Titolo II-Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI”– AD n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i.“Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14”–Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: STEEL TECH S.r.l.-Cod prog:1KMQH06 28499
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 432
Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET - Approvazione fabbisogno personale 2018 28578
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 433
Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)– Nomina Collegio Sindacale..... 28581
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 434
Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell’offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l),n) e o); art. 7 comma 3). Variazione di bilancio. 28583
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 435
D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Revoca della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Canosa (BT) ai sensi dell’art. 7 della L.r. 20/2009..... 28589
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 436
POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13. Procedura negoziale per l’attuazione di azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo. Parziale modifica della DGR n. 555/2018..... 28592
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 437
COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. DGR 2336 del 11/12/18 di nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione del PUG. NUOVO TERMINE. 28609
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 438
Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e piani annuali. Criteri per l’individuazione

- degli interventi da finanziare con economie a valere sul D.M. del 26.03.2018 n. 243 (contratto di mutuo 2016)..... 28611**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 471
Istituzione del Tavolo per l'apprendimento permanente e Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia-Ufficio Scolastico Regionale..... 28614
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 472
Indizione della Conferenza programmatica, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinata all'espressione del parere sul progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente al territorio comunale di Ruffano (Provincia di Lecce). 28623
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 473
Collab. Istit.progett.realiz.percorso ciclopedonale Monopoli-Fasano tronco inter.le Ciclovía nazionale Adriatica.Appr.schema Prot.Intesa traR.P.ASSET Min.Beni e attività culturali Segr.Reg.le Puglia Min.beni e att.culturali Sopr. Archeologia belle arti e paesaggio per la città metr.Bari Min.beni e attività culturali Sopr. Archeologia belle arti paesaggio perle prov.d BR LE TA. comuni Monopoli Fasano 28625
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 474
POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti" . Variazione al Bilancio Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 28636
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 475
D.P.C.M. 10.12.2010 – Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Gara FG030A/10 Fiume Fortore: "Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, tratto sotteso dalla diga di Occhito I lotto" AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA, ex art. 95 NTA del PPTR. 28643
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 477
POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 4.1 - Azione D) – PIA "Pacchetti Integrati di Agevolazioni". Concordato preventivo R.C.P.N. 6/2018, Tomaificio Zodiaco S.r.l. – Determinazioni. 28655
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 478
Fondo Nazionale Politiche Sociali 2018.Approvazione finalizzazione delle risorse sulla base dei vincoli di legge (ex l.r. n. 19/2009. E s.m.i.) e assegnazione risorse agli Ambiti territoriali sociali per la II annualità dei rispettivi Piano Sociali di Zona 2018-2020. 28665
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 479
Del. G.R. n. 352 del 26.02.2019 "Integrazione della Del. G.R. n. 939/2018 per gli indirizzi operativi nella fase transitoria di attuazione del Reddito di Dignità a seguito del D.L. n. 4/2019". Istituzione di nuovo capitolo e variazione compensativa per riclassificazione del Piano dei conti funzionale. 28669
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 480
Del. G.R. n. 2331 del 11/12/2018 "D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione Accordo di Programma e autorizzazione alla firma." Approvazione Programma Operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" (II annualità – 2019). 28674

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 481
Approvazione Convenzione con CORECOM Puglia e altri per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico nell'ambito del Programma Operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" (II annualità – 2019). 28701
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 486
Art.1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge diStabilità 2016) e successive modificazioni e integrazioni – DM n.517/2018 -Sistema Nazionale delle CicloTuristiche. Progettazione e realizzazione della "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese". Approvazione nuovo schema di protocollo di intesa con MIT e con le Regioni Basilicata e Campania..... 28714
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 487
Approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere con Ferrovie del Sud-Est e Comune di Adelfia per la concessione in uso al Comune di Adelfia di opere, strutture e sottoservizi realizzati nell'ambito dei "Lavori di completamento al cavalcaferrovia km 10+701,70 della linea Bari Mungivacca – Putignano", in agro di Adelfia, finanziati con risorse ex L.297/78...... 28734
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 532
L.R. 48/75 art.6 - L.R. 1/04 art. 10. Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziati. Triennio 2019-2021. 28744

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2019, n. 369

Rafforzamento degli interventi per la prevenzione e il contrasto degli illeciti in prossimità della linea doganale. Approvazione Accordo di Collaborazione con l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli-Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Liliana Greco, A.P. "Attività Tecnico-Giuridica" della Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dalla dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale nonché della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli, per una piena tutela degli interessi erariali, svolge istituzionalmente una incisiva attività di contrasto alla realizzazione di opere in prossimità della linea doganale prive della prescritta autorizzazione normativamente prevista;
- la Regione Puglia promuove, altresì, attività volte a contrastare il verificarsi di abusi demaniali e, quindi, è disponibile a realizzare utili sinergie operative interistituzionali al fine di perseguire qualsiasi forma di illecito nei settori di propria competenza.

Considerato che:

- obiettivo comune è consolidare la cooperazione tra enti istituzionali, in un'ottica di semplificazione procedurale e riduzione dei costi, per assicurare il rispetto della normativa in materia doganale e demaniale e contrastare la realizzazione di opere eseguite senza le prescritte concessioni demaniali e/o autorizzazioni doganali.

Ritenuto, dunque, opportuno strutturare una collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata, al fine di assicurare il più proficuo svolgimento delle predette attività.

Atteso che:

- l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata ha manifestato la propria disponibilità a stipulare un Accordo di Collaborazione al fine di implementare sinergicamente attività comuni volte allo scambio di flussi informativi connessi alla gestione dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza e, così, favorire processi di semplificazione e contrastare attività illecite.

Evidenziato che:

- lo schema di Accordo di Collaborazione, allegato al presente atto *sub* lett. A) per farne parte integrante, è stato redatto e condiviso con l'Agencia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata.

Vista:

- la L. n. 241/90 e ss.mm.ii., che all'art. 15, co. 1, prevede espressamente che *"le amministrazioni*

pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI D. LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, in quanto atto di indirizzo, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile A.P. "Attività Tecnico-Giuridica" e dalla Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA di

- **approvare** le premesse illustrate in narrativa, che qui si intendono esplicitamente richiamate;
- **di approvare** lo schema di Accordo di Collaborazione, allegato alla presente sub lett. A) per costituirne parte integrante e sostanziale, finalizzato al rafforzamento degli interventi sul territorio regionale per la prevenzione e il contrasto degli illeciti in prossimità della linea doganale;
- **di autorizzare** la dirigente *pro tempore* del Servizio Demanio Costiero e Portuale, nonché Dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione;
- **autorizzare**, altresì, la Dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti gli atti amministrativi consequenziali contemplati nel medesimo Accordo;
- **disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione

SEZIONE Demanio e Patrimonio

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 4 (quattro) pagine esclusa la presente

La Dirigente della Sezione
(avv. Costanza Moreo)

All. A)



REGIONE PUGLIA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI - DIREZIONE INTERREGIONALE PER LA
PUGLIA, IL MOLISE E LA BASILICATA

E

REGIONE PUGLIA – SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO –
SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata, in persona del dott. _____, in qualità di _____ domiciliato per la carica presso la Direzione medesima

e

la Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Demanio Costiero e Portuale, in persona del dott. _____, in qualità di _____ domiciliato per la carica presso la Regione medesima

PREMESSO che

- ❖ l'art. 14 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione e l'art. 19 del D. Lgs. n. 374/1990, attribuiscono all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli la competenza al rilascio di autorizzazioni per la esecuzione di costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, lo stabilimento di manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, lo spostamento o la modifica di opere esistenti;
- ❖ l'art. 105, co. 2, lett. e) del D. Lgs. n. 112/1998, conferisce alle Regioni le funzioni di programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- ❖ l'art. 105, co. 2, lett. l) del D.Lgs. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della L. n. 88/2001, conferisce, altresì, alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di



beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal primo gennaio 2002;

- ❖ la Regione Puglia ha compiti di programmazione e indirizzo in ordine alle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale, ai sensi della L.R. n. 17/2015, la quale specifica, all'art. 1, co. 3, che *"Per gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale s'intendono tutte le attività e i compiti individuati dall'articolo 105, comma 2, lettera l), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59) e successive modificazioni, in attuazione dell'articolo 117 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione)"*.

RILEVATO che

- ❖ le funzioni concessorie demaniali per beni in prossimità della linea doganale sono state delegate dalla Regione Puglia ai Comuni territorialmente competenti sul territorio, permanendo in capo alla Regione le funzioni di indirizzo, supporto e controllo sull'esercizio delle stesse;
- ❖ in presenza di opere da eseguirsi in prossimità della linea doganale, l'autorizzazione di cui al sopracitato art. 19 del D.Lgs. n. 374/1990 condiziona il rilascio di ogni eventuale altra autorizzazione, nella quale della stessa deve essere fatta comunque espressa menzione;
- ❖ la mancata osservanza di tali normative può determinare la constatazione di comportamenti censurabili dal punto di vista amministrativo e/o penale a carico dei soggetti che eseguono le opere sopra indicate;
- ❖ l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per una piena tutela degli interessi erariali, svolge istituzionalmente una incisiva attività di contrasto alla realizzazione di opere in prossimità della linea doganale prive della prescritta autorizzazione normativamente prevista;
- ❖ la Regione Puglia promuove, altresì, interventi volti a contrastare il verificarsi di abusi demaniali e, quindi, è disponibile a realizzare utili sinergie operative interistituzionali al fine di perseguire qualsiasi forma di illecito nei settori di propria competenza.

CONSIDERATO che

- ❖ la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., all'art. 15, co. 1, prevede che le Pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ❖ in uno spirito di cooperazione tra enti pubblici e in un'ottica di semplificazione procedurale e riduzione dei costi amministrativi per le PA e per i cittadini, la Direzione interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli è disponibile a prestare la propria collaborazione per fornire indicazioni in ordine alle incombenze dell'Agenzia delle Dogane all'interno dei procedimenti amministrativi di gestione del demanio marittimo portuale, ai fini



dell'acquisizione dell'autorizzazione doganale, in modo da snellire ed accelerare le procedure e ricondurre ad unità le prassi amministrative;

- ❖ la Regione Puglia è disponibile a favorire un interscambio di flussi informativi per contrastare, nel settore in argomento, la realizzazione di opere eseguite senza le prescritte concessioni demaniali e/o autorizzazioni doganali;
- ❖ è possibile, pertanto, concludere un Accordo di Collaborazione per disciplinare attività di interesse comune che, peraltro, presentano particolare rilevanza attesa la posizione geografica degli ambiti territoriali di competenza della Direzione Interregionale e della Regione Puglia.

TUTTO CIO' PREMESSO

si manifesta la volontà di sottoscrivere un Accordo di Collaborazione, attraverso il quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli -Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata e la Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio -Servizio Demanio Costiero e Portuale cooperino nello scambio di flussi informativi connessi alla gestione dei procedimenti amministrativi di rispettiva competenza, al fine di favorire processi di semplificazione e contrastare attività illecite. In quest'ottica si concorda quanto di seguito indicato.

Art. 1

FINALITÀ

1. Il presente Accordo di Collaborazione intende realizzare:
 - a) lo scambio di istruzioni fornite negli ambiti di rispettiva competenza, al fine di agevolare la trattazione dei procedimenti amministrativi in argomento da parte degli Enti territorialmente deputati al rilascio delle concessioni demaniali nel rispetto della normativa doganale;
 - b) lo scambio di informazioni utili per favorire il contrasto alla realizzazione illecita di opere in prossimità della linea doganale.

Art. 2

MISURE DI COOPERAZIONE

1. Per il conseguimento delle finalità sopra indicate, le Parti concordano sull'opportunità di istituire un tavolo di lavoro permanente a cui partecipano rappresentanti della Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata e della Regione Puglia allo scopo di realizzare, ciascuno per gli ambiti di competenza, un canale di comunicazione utile a veicolare agli Enti territoriali le indicazioni volte ad assicurare il rispetto delle normative richiamate per le diverse tipologie di opere realizzabili in prossimità della linea doganale.
2. La Regione Puglia potrà segnalare alla Direzione Interregionale esigenze, criticità e difficoltà operative rappresentate dagli Enti territoriali competenti in ordine al rilascio delle concessioni demaniali per beni da realizzarsi in prossimità della linea doganale, allo scopo di acquisire informazioni e chiarimenti in ordine al rilascio dell'autorizzazione doganale anche mediante appositi incontri.



3. Le parti si impegnano a proficui scambi di informazioni/segnalazioni finalizzati al rafforzamento degli interventi sul territorio, allo scopo di assicurare sempre maggiore efficacia nelle attività di prevenzione e contrasto degli illeciti.
4. In tale ottica, la Regione Puglia mette a disposizione dell'Agenzia delle Dogane i dati e informazioni desunti dalle rilevazioni di aerofotogrammetria sugli spazi rientranti nel proprio ambito territoriale di competenza, utili per un'analisi dei rischi.
5. Nell'ambito del trattamento dei dati connessi allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, dei quali si verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività stesse, le Parti si impegnano ad osservare il principio di riservatezza e a rispettare rigorosamente le misure previste dal D. Lgs n. 196/2003 in materia di sicurezza e riservatezza dei dati.

Art. 3

MONITORAGGIO

Le parti concordano che si procederà ad una valutazione congiunta dei risultati dell'applicazione del presente Accordo, al fine di ogni eventuale sviluppo o rimodulazione delle linee generali e specifiche della cooperazione avviata.

Art. 4

DURATA

Il presente Accordo di Collaborazione ha durata di un anno e potrà essere rinnovato previa intesa tra le Parti.

Bari,

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Direzione Interregionale per la Puglia,
il Molise e la Basilicata

REGIONE PUGLIA

Sezione Demanio e Patrimonio
Servizio Demanio Costiero e Portuale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 383

CUP: B94G1800000002 - Programmazione Comunitaria 2014/2020 "Obiettivo - Cooperazione Territoriale Europea" Programma Interreg IPA CBC "Italia-Albania-Montenegro" 2014-2020 - Progetto SAGOV. Variazione di Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del Dlgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2011.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Comunicazione programmi comunitari e reti partenariali, RUP del Progetto SAGOV, e confermata dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

come noto, nel dicembre 2012 la Commissione Europea ha reso noto agli Stati la propria proposta di delimitazione delle aree geografiche dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA, Il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione ha replicato l'8 gennaio 2013 proponendo l'attivazione di un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro con Autorità di Gestione affidata alla Regione Puglia.

In data 23 aprile 2013, su formale invito della Commissione U.E. - DG Regio - in Bruxelles si teneva il primo meeting tra i rappresentanti di Italia (inclusa la Regione Puglia), Albania e Montenegro al fine di sancire l'accordo negoziale per l'istituzione del relativo programma Interreg IPA.

Nell'ambito di tale percorso di negoziazione, la Commissione Europea accoglieva la richiesta degli Stati con nota ARES 2680780 del 16 luglio 2013 e confermava l'istituzione del Programma Transfrontaliero Trilaterale INTERREG IPACBC Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020.

In data 23 settembre 2013, presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione - in Roma si è tenuto il meeting formale per la pianificazione delle attività e per la costituzione della relativa Task Force incaricata di negoziare, redigere e candidare all'UE il Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020.

Il Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020 trova la sua base normativa originaria nel regolamento (UE) n. 1299 del 17/12/2013 che all'art. 4) prevede:

- comma 5): il sostegno del **F.E.S.R.** ai Programmi Transfrontalieri concernenti i bacini marittimi a condizione che lo strumento I.P.A. Il fornisca a tali Programmi risorse "almeno" equivalenti;
- comma 6); lo stanziamento F.E.S.R. è imputato alla linea di Bilancio pertinente dello strumento **I.P.A. II.**

Con decisione n. C (2014) 3776 del 16/06/2014 la Commissione Europea ha istituito l'elenco dei programmi di Cooperazione per il periodo 2014/2020 che include il Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020.

La Commissione UE con decisione n C (2015) 9491 del 15/12/2015 - CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera "INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014/2020.

Con atto n. 163/2016 questa Giunta ha indicato quale Autorità di Gestione del Programma, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.

Tutto ciò premesso,

considerato che in data 12/12/2017 con atto n. 85, l'Autorità di Gestione del Programma ha pubblicato la graduatoria delle proposte progettuali come approvata dal Comitato di Sorveglianza e che il Progetto SAGOV,

approvato e ammesso a finanziamento, vede la partecipazione, quale Project Partner della Regione Puglia - il Coordinamento delle Politiche Internazionali - unitamente al Ministero delle Infrastrutture Albanese, European Movement in Montenegro (ME) ed il Ministry of Transport and Maritime Affairs (ME);

atteso che per le attività di progetto da implementare a cura del Coordinamento delle Politiche Internazionali la quota di budget finanziata ammonta ad € 213.750,00 di cui € 181.687,50 da fonti UE (IPA) ed € 32.062,50 da fondi nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) come da delibera C.I.P.E. n. 010/2015;

considerato che per effetto della normativa Comunitaria e Nazionale l'attività di cui al Progetto SAGOV risulterà a costo zero per la Regione in quanto la spesa è cofinanziata per l'85% dal fondo IPA e per il 15% dal Fondo di Rotazione;

rilevato che ai fini della trasparenza degli atti e della tracciabilità dei flussi finanziari era necessario disporre di appositi capitoli di Bilancio in Entrata e in Spesa, nei quali allocare le risorse rimborsate dal L.P. e le risorse atte a finanziare le attività progettuali, si è provveduto con DGR n. 1243 dell'11.07.2018 alla Variazione di Bilancio ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.Lgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.r. 28/2011.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1243 dell'11.07.2018 con la quale:

1. Si è preso atto della partecipazione del Coordinamento delle Politiche Internazionali al Progetto SAGOV, nella sua qualità di Partner,
2. Si è preso atto che la partecipazione al Progetto SAGOV risulta a costo zero per il Bilancio Regionale in quanto è cofinanziato per la quota dell'85% da risorse comunitarie e per il 15% da risorse nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex art. 5 L. 183/1987) Delibera C.I.P.E. n. 010/2015,
3. È stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare la variazione di Bilancio Regionale in entrata, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento UE per il progetto SAGOV,
4. È stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare la variazione di Bilancio Regionale in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al cofinanziamento Nazionale per il Progetto SAGOV,
5. È stata autorizzata la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della L.R. 28/2001 ess.mm.ii., e dell'art. 51 del D. Lgs. N. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella Sezione Copertura Finanziaria del provvedimento,
6. Si è preso atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.
7. È stato approvato l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmetterlo al tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione del provvedimento,
8. Con le variazioni approvate sono stati contestualmente modificati, il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018,
9. Le risorse finanziarie "de quo" sono state allocate sui capitoli di nuova istituzione riportati nella Sezione Copertura Finanziaria del provvedimento.

Tenuto Conto che:

- le funzioni attribuite alla Regione Puglia - Coordinamento delle Politiche Internazionali - comportano l'espletamento di numerose attività, articolate e complesse, tali da determinare un significativo carico di lavoro aggiuntivo, che non può essere garantito dal personale in servizio;
- con nota prot. AOO_177/26/11/2018 n. 730 il Coordinamento delle Politiche Internazionali ha richiesto alla Sezione Personale ed organizzazione di attivare la procedura di interpello, prevista dall'art. 4 del R.R.

n. 11 del 2009, volta a verificare l'eventuale presenza all'interno dell'Ente regionale delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività di cui trattasi, e propedeutica all'eventuale espletamento di una **Gara di Servizi** finalizzata all'affidamento di una parte dei compiti relativi all'implementazione del Progetto SAGOV;

- con nota prot. n. 25/018/RMC del 29/11/2018 la Sezione Personale e Organizzazione ha pubblicato su Prima Noi l'avviso interno "Mobilità temporanea per n. 4 unità di personale a tempo indeterminato di categoria D per lo svolgimento di attività presso il Coordinamento delle Politiche Internazionali", indicando il giorno 10 dicembre 2018 quale termine per la presentazione delle candidature;
- in risposta al suddetto avviso interno non risulta pervenuta al Coordinamento delle Politiche Internazionali alcuna candidatura nei termini prestabiliti;
- tra i capitoli istituiti con DGR n. 1243 dell'11/07/2018 non figurano capitoli di spesa per l'eventuale espletamento di una Gara per Servizi finalizzata all'affidamento di una parte dei compiti relativi all'implementazione del Progetto SAGOV;
- relativamente all'Esercizio Finanziario 2018 le somme stanziare con la DGR 1243 dell'11 luglio 2018 a valere sui capitoli di entrata e di spesa non sono state né accertate e né impegnate entro il 31/12/2018 e quindi, essendo ancora validi i presupposti giuridici, è necessario ristanziare tali somme in bilancio.

Tutto ciò premesso, il Presidente Michele Emiliano:

Atteso che la variazione proposta con il presente provvedimento **assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica** garantendo il pareggio di Bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843;

- **VISTO** il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.
- **VISTA** la L.R. n. 68/2017;
- **VISTA** la D.G.R. n. 95/2019;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTO** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTO** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell' I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016;
- **VISTA** l'intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTO** il DPR 22/2018

Propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione parte Spesa/Bilancio Vincolato per l'acquisto di servizi come indicato nella parte Copertura Finanziaria;

2. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;;
3. di **dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
4. di **dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
5. di **allocare** le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte **Copertura Finanziaria**;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019 ed in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2020, al Bilancio di Previsione 2019 - 2021, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.mm. e ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

ENTRATA RICORRENTE

CODICE U.E.: 1

C.R.A.	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2020 Competenza
44.01	2131007	Trasferimenti diretti (risorse U.E. FESR/IPA) da Cooperation and Development Institute (AI) leader partner di progetto relativi al progetto SAGOV PO IPA IT/AL/ME c.b.c.	2.1.5.2.1	+ € 24.889,98	+€ 22.024,26
44.01	2131008	Trasferimenti diretti per Cofinanziamento Nazionale da Autorità di Gestione Programma IPA IT/AL/ME c.b.c. per il progetto SAGOV	2.1.1.4.1	+ 4.392,35	+ 3.886,63

Si dichiara che permangono i presupposti per l'accertamento dell'entrata di cui ai seguenti titoli giuridici: Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 15/05/2017 e Subsidy Contract sottoscritto - entrambi agli atti presso il Coordinamento Politiche Internazionali - dal Lead Partner- Cooperation and Development Institute (AI) con l'Autorità di Gestione del Programma-Regione Puglia;

Debitore: Cooperation and Development Institute (AI) quale partner capofila del progetto SAGOV per la quota

dell'85% delle risorse e Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia-Albania- Montenegro" 2014/2020 per la quota del 15%.

Parte Spesa

SPESA RICORRENTE

C.R.A.	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2020 Competenza
44.01	U1164225	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – Quota U.E. relativa all'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per organizzazione eventi pubblicità e missioni	3	19.2 1.3.2.2.	+€ 8.133,65	+€ 9.666,20
44.01	U1164226	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – Quota U.E. relativa all'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per trasferimenti correnti ad altri Enti e Agenzie regionali e sub/regionali	3	19.2 1.4.2.2.	-€ 78.086,67	-€ 18.369,44
44.01	U1164227	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – Quota U.E. relativa all'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per acquisto beni di consumo	3	19.2 1.3.1.2	+€ 212,50	==
44.01	U1164228	Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Retribuzioni – Quota U.E. (85%)	3	19.2 1.1.1.1	+€ 795,12	-€ 189,30
44.01	U1164229	Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Oneri Sociali - Quota U.E. (85%)	3	19.2 1.1.2.1	+€ 511,50	-€ 121,80
44.01	U1164230	Spese di personale dipendente dell'Ente sostenute per l'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME I.R.A.P. - Quota U.E. (85%)	3	19.2 1.2.1.1	+€ 121,38	-€ 28,90
44.01	U1164725	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – QUOTA STATO relativo all'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per organizzazione eventi pubblicità e missioni	4	19.2 1.3.2.2	+€ 1.435,35	+€ 1.705,80
44.01	U1164726	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – QUOTA STATO relativo all'attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per trasferimenti correnti ad altri Enti e Agenzie regionali e sub/regionali	3	19.2 1.4.1.2.	-€ 13.780,00	-€ 3.241,67

44.01	U1164727	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – QUOTA STATO relativo all’attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per acquisto beni di consumo	4	19.2 1.3.1.2	+€ 37,50	==
44.01	U1164728	Spese di personale dipendente dell’Ente sostenute per l’attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Retribuzioni – QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.1.1.1	+€ 140,31	- € 33,41
44.01	U1164729	Spese di personale dipendente dell’Ente sostenute per l’attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Oneri Sociali - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.1.2.1	+€ 90,27	- € 21,49
44.01	U1164730	Spese di personale dipendente dell’Ente sostenute per l’attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME I.R.A.P. – QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.2.1.1	+€ 21,42	- € 5,10

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

C.R.A.	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2019 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2020 Competenza
44.01	c.n.i.	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – Quota U.E. relativa all’attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per acquisto altri servizi	3	19.2 1.3.2.99	+€ 93.202,50	+€ 31.067,50
44.01	c.n.i.	Spese CORRENTI finanziate dallo strumento U.E. IPA – QUOTA STATO relativo all’attuazione del Progetto SAGOV – P.O. C.T.E. I.P.A. – IT/AL/ME Per altri servizi	4	19.2 1.3.2.99	+€ 16.447,50	+€ 5.482,50

I provvedimenti di Accertamento delle Entrate ed impegno delle Spese saranno assunti con specifici atti del Coordinamento delle Politiche Internazionali ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, paragrafo 3.6, lett. c) riferito ai “contributi a rendicontazione”.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n.145/2018, commi dal 819 a 843.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

Tale atto è di competenza della Giunta a norma dell’Art. 4 comma 4 lett.a e lett.k della L.R. n. 7/1997

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Comunicazione Programmi Comunitari e Reti Partenariali, RUP del Progetto SAGOV e dal Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Di **prendere** atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione - Parte Spesa/ Bilancio Vincolato - per l'espletamento di una procedura di gara per l'acquisto di servizi;
3. Di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria,
4. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di indicare il servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'Art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n.145/2018, commi dal 819 a 843.
8. di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2019/2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
9. di allocare le risorse finanziarie de quo sui capitoli così come indicato nella parte copertura finanziaria;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

il PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 6 (sei) FACCIATE



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.282,33 € 29.282,33 €		
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.282,33 € 29.282,33 €		
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.282,33 € 29.282,33 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.282,33 € 29.282,33 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO	2	Trasferimenti correnti		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
		residui presunti		
		previsione di competenza	4.392,35 €	4.392,35 €
		previsione di cassa	4.392,35 €	4.392,35 €
TITOLO	2	Trasferimenti correnti		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
		residui presunti		
		previsione di competenza	24.889,98 €	24.889,98 €
		previsione di cassa	24.889,98 €	24.889,98 €
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti		
		residui presunti	29.282,33 €	29.282,33 €
		previsione di competenza	29.282,33 €	29.282,33 €
		previsione di cassa	29.282,33 €	29.282,33 €
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
		residui presunti		
		previsione di competenza	29.282,33 €	29.282,33 €
		previsione di cassa	29.282,33 €	29.282,33 €
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
		residui presunti	29.282,33 €	29.282,33 €
		previsione di competenza	29.282,33 €	29.282,33 €
		previsione di cassa	29.282,33 €	29.282,33 €

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	19 Relazioni internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.910,89 €		
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.910,89 €		
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.910,89 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	25.910,89 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO	2	Trasferimenti correnti		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		
		residui presunti		
		previsione di competenza	3.886,63 €	
		previsione di cassa		
TITOLO	2	Trasferimenti correnti		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		
		residui presunti		
		previsione di competenza	22.024,26 €	
		previsione di cassa		
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti		
		residui presunti		
		previsione di competenza	22.024,26 €	
		previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
		residui presunti		
		previsione di competenza	22.024,26 €	
		previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
		residui presunti		
		previsione di competenza	22.024,26 €	
		previsione di cassa		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	19	Relazioni internazionali			
Programma	2	Cooperazione territoriale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO	2	Trasferimenti correnti		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa
TITOLO	2	Trasferimenti correnti		residui presunti
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		previsione di competenza previsione di cassa
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				


 Il Segretario della R.R.
 Dott. Roberto Favaro

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 386

Sistema Informativo Regionale per la Gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei Soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali (GIAVA) – Aggiornamento Quadro Economico – Modifica DGR n.138/2017.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, riferisce quanto segue il Vice Presidente.

Con Deliberazione n.1341 del 05/06/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'intervento «Sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività vaccinali e dell'anagrafe dei soggetti vaccinati» denominato «GIAVA» ed ha incaricato la società "In house" InnovaPuglia S.p.A. di assicurare:

- a) l'assistenza tecnica in materia ICT all'Amministrazione regionale nel periodo di transizione dell'affidamento dal fornitore attuale a quello subentrante;
- b) la gestione dell'affidamento dei servizi di assistenza tecnico-applicativa agli utenti, manutenzione del software e conduzione operativa del sistema GIAVA;
- c) la predisposizione della documentazione di gara e l'espletamento delle procedure di selezione del nuovo fornitore;
- d) il monitoraggio e la verifica dei livelli di servizio forniti dal fornitore nell'erogazione dell'assistenza tecnico-applicativa agli utenti e nella manutenzione del sistema;
- e) la conduzione operativa dell'infrastruttura tecnologica ospitante il sistema GIAVA (realizzato nell'ambito del Piano Operativo "Ospitalità sistemi Informativi regionali di Sanità elettronica e assistenza tecnica sistemistica 2015 - 2016" finanziato con risorse del fondo sanitario (DGR 867 del 29/4/2015));
- f) la stipula e il governo del contratto con il nuovo fornitore per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnico-applicativa agli utenti, di manutenzione e di conduzione operativa del sistema GIAVA.

Con il medesimo provvedimento, la Giunta Regionale ha, altresì, stabilito di incaricare il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione dell'espletamento, con il supporto del Responsabile Interno di Progetto GIAVA Puglia e della società InnovaPuglia S.p.A., della procedura negoziata ex-art. 57 D.lgs. 163/2006 per l'affidamento dei "servizi tecnici e professionali per l'assistenza tecnico-applicativa, la manutenzione del software e la conduzione del Sistema Informativo regionale per la Gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei Soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali (GIAVA)"; ciò al fine di assicurare la continuità operativa del sistema informativo medesimo e scongiurare l'interruzione dei servizi e delle attività istituzionali delle Aziende Sanitarie Locali, nelle more dell'espletamento della procedura a evidenza pubblica, della successiva contrattualizzazione e del subentro del nuovo fornitore, per una durata presunta complessiva di 18 (dicotto) mesi.

Inoltre, con la stessa DGR nr. 1341/2015, la Giunta Regionale ha:

- a) confermato, l'incarico di direzione esecuzione del contratto, di cui all'articolo 119 del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.) e agli artt.299, 300, 301 del Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici (DPR n.207/2010), al nominativo già individuato con DGR 24.6.2011, n.1394, con DGR 24 settembre 2013, n. 1768 quale referente dell'Amministrazione nel Contratto Rep.01090002043338/2012, relativamente al contratto stipulato a seguito della procedura negoziata ex-art. 57 D.lgs. 163/2006.
- b) incaricato il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione di provvedere con propri atti agli adempimenti conseguenziali.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione nr.000441 del 24/11/2015 si è preso atto dell'esito della procedura negoziata espletata nei termini ed ai sensi dell'art.57 del D.lgs. n.163/2006, per l'affidamento del "Servizi tecnici e professionali per l'assistenza tecnico-applicativa, la manutenzione del software e la conduzione del Sistema Informativo regionale per la Gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei Soggetti Vaccinati e della Attività Vaccinali (GIAVA)".

In data 09/12/2015 è stato sottoscritto il Contratto Rep. 00037 tra Regione Puglia e società Sincon S.r.l. di Taranto per l'affidamento dei Servizi tecnici e professionali per l'assistenza tecnico-applicativa, la manutenzione del software e la conduzione del sistema Informativo regionale per la Gestione Informatizzata dell'anagrafe dei Soggetti Vaccinati e delle Attività Vaccinali - "GIAVA" (CIG 6419903F89) della durata di 18 mesi con scadenza al 30/06/2016 prevedendosi, entro tale data, l'aggiudicazione della procedura per l'affidamento dei servizi da erogarsi nel periodo 2016-2020.

Con nota prot. n. 151030002 del 30/10/2015, InnovaPuglia S.p.A. ha comunicato la presa in carico del Piano Operativo alla Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione ed alla Servizio PATP.

Con nota prot. n. 160422026 del 21/04/2016 InnovaPuglia ha trasmesso il Progetto Esecutivo dell'intervento al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione.

Con nota prot. AOO_152/7623 del 28/06/2016 il Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione ha sollecitato la società InnovaPuglia S.p.A. a provvedere all'esecuzione delle attività affidate con DGR n.1341/2015 e, in particolare, a notificare circa i tempi di conclusione della procedura di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di assistenza, manutenzione e conduzione del Sistema "GIAVA".

Con nota prot. 160630008 del 30/06/2016 la società InnovaPuglia S.p.A. ha riscontrato il sollecito formulato dal Servizio PATP dichiarando di poter avviare "la procedura di gara in parola ... entro la metà di settembre, tenuto conto anche dei tempi minimi necessari per il relativo iter procedurale" e suggerendo all'Amministrazione Regionale di porre in essere le azioni necessarie per garantire la continuità del Servizio GIAVA almeno fino al Luglio 2017, "in considerazione dei tempi tecnici necessari per giungere alla contrattualizzazione dei servizi con il nuovo fornitore (otto mesi circa a decorrere dalla data di pubblicazione della gara) e dei tempi contrattualmente previsti per le attività di avvicendamento tra la Ditta Aggiudicataria e il Fornitore uscente (ulteriori tre mesi)".

Con nota prot. n. AOO152/8098 del 11/07/2016 la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento redatto da InnovaPuglia.

Con nota prot. AOO_152/11442 del 10/10/2016 la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione ha richiesto a InnovaPuglia S.p.A. di valutare l'impatto che avrebbero prodotto, sull'intervento progettuale a suo tempo stabilito con DGR n.1341/2015, le evoluzioni funzionali richieste dalle Aziende Sanitarie Locali per soddisfare ulteriori loro esigenze, dando evidenza scritta sia delle realizzazioni da attuare, sia delle eventuali modifiche al Quadro Economico dell'intervento.

Con nota prot. 161027018 del 27/10/2016 la società InnovaPuglia S.p.A. ha riscontrato la predetta richiesta della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione evidenziando l'impatto tecnico-economico delle evoluzioni richieste sul progetto approvato con DGR n.1341/2015.

Con nota prot. AOO_152/12183 del 15/11/2016 la Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione ha riscontrato la relazione formulata da InnovaPuglia comunicando che, anche in ragione dell'effort economico stimato, non sussistevano le condizioni per l'attuazione di interventi evolutivi del Sistema informativo GIAVA Puglia ulteriori rispetto a quanto già previsto con DGR n.1341/2015.

Con la stessa comunicazione sopra richiamata, è stato richiesto a InnovaPuglia di aggiornare il quadro economico di cui alla DGR n.1341/2015, tenuto conto dello slittamento temporale delle attività progettuali in conseguenza dei tempi necessari all'espletamento della procedura di gara, e di trasmettere urgentemente e, comunque, non oltre il 30/11/2016 al Soggetto Aggregatore Regionale tutti gli atti necessari per l'espletamento della procedura di gara.

Con nota prot. 161117013 del 17/11/2016 la società InnovaPuglia S.p.A. ha rilasciato l'aggiornamento del Quadro Economico di progetto con evidenza delle variazioni rispetto alle previsioni riportate nella DGR n.1341/2015 e nel Progetto Esecutivo già trasmesso da InnovaPuglia con comunicazione prot. 160422-026 del 21/04/2016 e approvato dal Servizio PATP con comunicazione prot. A00_152_8098 del 11/07/2016.

Con DGR n. 138 del 07/02/2017 è stato approvato il seguente Quadro Economico dell'intervento, rimodulato rispetto a quello già approvato con DGR n.1341/2015:

Gestione contratto	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totali
InnovaPuglia	54.257,94	47.514,12	80.876,24	80.876,24	80.876,24	80.876,24	86.374,54	511.651,56
	0	0	0	108.189,60	122.536,80	122.536,80	131.686,80	484.950,00
<i>Sub-totale InnovaPuglia</i>	54.257,94	47.514,12	80.876,24	189.065,84	203.413,04	203.413,04	218.061,34	996.601,56
Regione Puglia per fornitore attuale	0	80.000,00	80.000,00	40.000,00	0	0	0	200.000,00
Finanziamento complessivo	54.257,94	127.514,12	160.876,24	229.065,84	203.413,04	203.413,04	218.061,34	1.196.601,56

In data 30/07/2018, a seguito di aggiudicazione della gara (CIG 7031068CDA) per la fornitura di servizi di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, addestramento manutenzione e trasferimento del sistema informativo per la Gestione Informatizzata dell'Anagrafe dei Soggetti Vaccinati della regione Puglia, è stato sottoscritto il contratto (Rep. N. 180730008) tra InnovaPuglia S.p.A. e la società Sincon S.r.l., affidandone la Direzione dell'Esecuzione al dott. Paolo Giuseppe De Luca.

Il 13/09/2018 nel corso del Kick-off meeting di progetto (Verbale 01/2018), ferma restando la durata di 42 mesi dell'affidamento a Sincon S.r.l., si è fissata convenzionalmente al giorno stesso la decorrenza delle attività progettuali, fatta eccezione per i servizi ripetitivi (Conduzione Operativa, Assistenza Tecnico Applicativa agli utenti e di Manutenzione Correttiva, Adeguativa e Migliorativa), la cui decorrenza è stata invece fissata al 01/10/2018.

Con Decreto del 17/09/2018 il Ministero della Salute ha istituito l'Anagrafe Nazionale Vaccini che, ai sensi dell'art. 1 comma 4, registrerà i dati relativi a:

- a) i soggetti vaccinati;
- b) i soggetti da sottoporre a vaccinazione;
- c) i soggetti immunizzati di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73;
- d) i soggetti per i quali le vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73;
- e) le dosi e i tempi di somministrazione delle vaccinazioni effettuate;
- f) gli eventuali effetti indesiderati.

Le specifiche riportate nell'allegato A al Decreto sopra richiamato richiedono interventi di adeguamento dell'Anagrafe Regionale dei soggetti vaccinati ai fini del conseguimento della sua conformità all'Anagrafe Nazionale Vaccini.

In data 10/10/2018, con nota prot. n. 181010002, InnovaPuglia S.p.A. ha inviato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere una proposta di modifica del Quadro Temporale ed Economico di cui alla DGR n. 138 del 07/02/2017, conseguente allo slittamento dei tempi di esecuzione della procedura di gara per

la selezione del nuovo fornitore; la proposta posticipa il termine delle attività progettuali al 21/01/2022 e il termine delle attività di InnovaPuglia S.p.A. al 31/03/2022 per consentire gli adempimenti successivi alla chiusura del contratto; le modifiche sono proposte come da tabelle seguenti:

QUADRO ECONOMICO DGR 138/2017										
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020			Totali
InnovaPuglia	54.257,94	47.514,12	80.876,24	80.876,24	80.876,24	80.876,24	86.374,54			511.651,56
InnovaPuglia per Fornitore	0,00	0,00	0,00	108.189,60	122.536,80	122.536,80	131.686,80			484.950,00
Sub-totale InnovaPuglia	54.257,94	47.514,12	80.876,24	189.065,84	203.413,04	203.413,04	218.061,34			996.601,56
Regione Puglia per Fornitore	0,00	80.000,00	80.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00			200.000,00
Finanziamento complessivo	54.257,94	127.514,12	160.876,24	229.065,84	203.413,04	203.413,04	218.061,34			1.196.601,56

NUOVO QUADRO ECONOMICO										
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	03-2022	Totali
InnovaPuglia	42.618,26	28.671,70	82.591,77	33.515,91	75.000,00	245.000,00	94.126,90	70.000,00	18.300,00	689.824,54
InnovaPuglia per Fornitore	0,00	0,00	0,00	0,00	18.056,00	267.180,00	64.172,00	64.172,00	5.124,00	418.704,00
Sub-totale InnovaPuglia	42.618,26	28.671,70	82.591,77	33.515,91	93.056,00	512.180,00	158.298,90	134.172,00	23.424,00	1.108.528,54
Regione Puglia per Fornitore	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
Finanziamento complessivo	42.618,26	108.671,70	162.591,77	113.515,91	153.056,00	512.180,00	158.298,90	134.172,00	23.424,00	1.408.528,54

VARIAZIONI										
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	01-2022	Totali
InnovaPuglia	-11.639,68	-18.842,42	+ 1.715,53	-47.360,33	-5.876,24	+ 164.123,76	+ 7.752,36	+ 70.000,00	+ 18.300,00	+ 178.172,98
InnovaPuglia per Fornitore	0,00	0,00	0,00	-108.189,60	-104.480,80	+ 144.643,20	-67.514,80	+ 64.172,00	+ 5.124,00	-66.246,00
Sub-totale InnovaPuglia	-11.639,68	-18.842,42	+ 1.715,53	-155.549,93	-110.357,04	+ 308.766,96	-59.762,44	+ 134.172,00	+23.424,00	+ 111.926,98
Regione Puglia per Fornitore	0,00	0,00	0,00	+ 40.000,00	+ 60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	+ 100.000,00
Variazioni complessive	-11.639,68	-18.842,42	+ 1.715,53	-115.549,93	-50.357,04	+ 308.766,96	-59.762,44	+ 134.172,00	23.424,00	+ 211.926,98

in relazione alle modifiche del quadro economico si precisa quanto segue.

1. Per le attività del Fornitore:

- a) nel periodo **dal gennaio 2014 al settembre 2018**, con contratto governato dall'Amministrazione Regionale, la variazione è quantificata in aggiuntivi € 100.000,00 IVA al 22% inclusa; tale importo è pari alla stima dei costi sostenuti dal Fornitore Uscente nel periodo dal 01/07/2017 al 30/09/2018, per garantire sia l'erogazione dei servizi di assistenza tecnico-applicativa, di manutenzione e conduzione operativa del Sistema, sia le evoluzioni funzionali dettate dalla recente normativa sull'obbligo vaccinale (D.L.73 del 7 giugno 2017 e ss.mm.ii.);
- b) per il periodo **dall'ottobre 2018 al gennaio 2022**, con contratto governato da InnovaPuglia, le variazioni degli importi scaturiscono dal valore dell'offerta economica prodotta dal Fornitore in sede di gara, € 348.920,00 IVA al 22% inclusa, incrementato di € 69.784,00 IVA al 22% inclusa previsto ai sensi del comma 12 dell'art.106 del D.lgs. 50/2016 (c.d. quinto d'obbligo); l'incremento è motivato dalla necessità di attuare le realizzazioni ulteriori richieste dal Decreto del Ministero della Salute di Istituzione dell'Anagrafe Nazionale Vaccini; la variazione complessiva degli importi a favore del Fornitore comporta, comunque, una riduzione di spesa pari a € 66.246,00 IVA al 22% inclusa.

2. Per le attività di InnovaPuglia:

- a) nel periodo **dal gennaio 2014 al dicembre 2017** le variazioni sono introdotte per allineare i singoli importi annuali ai costi effettivamente realizzati;
- b) nel periodo **dal gennaio 2018 al marzo 2022** le variazioni discendono dall'effort aggiuntivo per il governo delle realizzazioni del Fornitore fino al gennaio 2022 (incluse quelle ulteriori richieste Decreto ministeriale citato al punto 1 e l'esecuzione degli adempimenti di chiusura contratto nei due mesi successivi).

Preso atto che il diverso andamento negli anni delle quote per il Nuovo Fornitore è coerente con la distribuzione temporale degli impegni per le attività evolutive, le acquisizioni di licenze di software commerciale e i relativi canoni di manutenzione, le attività a canone e il servizio di trasferimento a fine contratto.

Considerato che nel DIEF approvato con DGR n. 1159 del 28/06/2018, nella tabella "L - Progetti, Obiettivi, Imprevisti ex art. 10 della L.R. 38/94, è stato previsto il budget per il progetto GIAVA, secondo il precedente quadro economico approvato con DGR n. 138 del 07/02/2017, che per l'anno 2019 prevedeva un importo pari ad € 203.413,04 a fronte dell'importo pari ad € 512.180,00 previsto con il nuovo quadro economico, e considerato, altresì, che ciò comporta la previsione di un maggior impegno per l'esercizio 2019 pari ad € 308.766,96 cui si farà fronte con la copertura sul capitolo 741114 del bilancio corrente, mentre per le annualità successive, gli importi riportati saranno appostati nei corrispondenti atti di indirizzo e programmazione economico funzionale del Servizio Sanitario Regionale. Si ritiene, pertanto, di dover proporre alla Giunta Regionale:

- 1) di prendere atto delle modifiche sopra riportate intervenute al Quadro Economico già approvato con DGR nr.138/2017;
- 2) di dover conseguentemente appostare le somme necessarie all'intervento «Sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività vaccinali e dell'anagrafe dei soggetti vaccinati» denominato «GIAVA».

L'adozione del presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art.4 comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa derivante dal presente provvedimento graverà per Euro 512.180,00 (IVA al 22% compresa) sul cap. 741114 del bilancio 2019, di cui € 203.413,04 già impegnati con AD nr 103 del 14/12/2018 impegno n. 26378 ed € 308.766,96 da impegnare con successivo provvedimento;

Per le annualità successive, gli importi sotto riportati saranno appostati nei corrispondenti atti di indirizzo e programmazione economico funzionale del Servizio Sanitario Regionale:

Governo del contratto	2020	2021	2022
InnovaPuglia	158.298,90	134.172,00	23.424,00

Ai successivi adempimenti provvederà, mediante adozione di appositi atti, il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e d), della L.R. 4.2.1997, n.7.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione del Vice Presidente, che quivi si intende integralmente riportata;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal competente Direttore di Dipartimento;
- A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare il quadro economico approvato con Deliberazione n.138 del 07/02/2017 della Giunta Regionale, dell'intervento «Sistema informativo per la gestione informatizzata delle attività vaccinali e dell'anagrafe dei soggetti vaccinati» denominato «GIAVA», come di seguito riportato:

	NUOVO QUADRO ECONOMICO									
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	03-2022	Totali
InnovaPuglia	42.618,26	28.671,70	82.591,77	33.515,91	75.000,00	245.000,00	94.126,90	70.000,00	18.300,00	689.824,54
InnovaPuglia per Fornitore	0,00	0,00	0,00	0,00	18.056,00	267.180,00	64.172,00	64.172,00	5.124,00	418.704,00
Sub-totale InnovaPuglia	42.618,26	28.671,70	82.591,77	33.515,91	93.056,00	512.180,00	158.298,90	134.172,00	23.424,00	1.108.528,54
Regione Puglia per Fornitore	0,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
Finanziamento complessivo	42.618,26	108.671,70	162.591,77	113.515,91	153.056,00	512.180,00	158.298,90	134.172,00	23.424,00	1.408.528,54

- 2) di imputare per l'anno 2019 sul capitolo 741114 il costo complessivo di Euro 512.180,00 (IVA 22% compresa), di cui € 203.413,04 già impegnati con AD nr 103 del 14/12/2018 impegno n. 26378 ed € 308.766,96 da impegnare con successivo provvedimento;
- 3) di Stabilire che per le annualità successive, gli importi sotto riportati saranno appostati nei corrispondenti atti di indirizzo e programmazione economico funzionale del Servizio Sanitario Regionale:

Government del contratto	2020	2021	2022
InnovaPuglia	158.298,90	134.172,00	23.424,00

- 4) di confermare, per quanto non modificato con il presente provvedimento, quanto deliberato con provvedimento nr. 138 del 07/02/2019;
- 5) di incaricare la Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti agli adempimenti conseguenziali;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 388

FEAMP 2014/2020. Mis. 1.44 Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne - Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 6 lett. a. Approvazione del Progetto "MONITORAGGIO, RIPRISTINO E GESTIONE DEL SITO NATURA 2000 – LAGUNA DI LESINA (CLEAN&CARE)" e dello Schema di Accordo con CNR IRBIM, Comune di Lesina e ARPA Puglia.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici, confermata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca in uno al Dirigente del Servizio Programma FEAMP, e visto il parere del Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale apposto in calce al presente Atto, riferisce quanto segue il Vice Presidente.

Nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla priorità 1, alle Regioni compete l'attuazione della Mis. 1.44 "*Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne*" Reg. UE n. 508/2014, art. 44, par. 6 lett. a) finalizzata a sostenere "*la gestione, il ripristino e il monitoraggio dei siti NATURA 2000 interessati da attività di pesca, nonché il recupero delle acque interne conformemente alla direttiva 60/2000/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalla specie migratorie...*"

Le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l'attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990.

Considerato che è stato espresso l'indirizzo politico, in atti, a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell'intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune e, in quest'ottica, ad avviare un'interlocuzione con Il Comune di Lesina, in quanto ente locale territorialmente competente sull'area lagunare, e con la Sezione di Lesina del CNR - IRBIM (Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine) in quanto Ente di ricerca pubblico nazionale (ex art. 1 comma 2, D.Lgs n. 165/2001, statutariamente dedito alla ricerca e allo sviluppo di metodi e biotecnologie innovative per lo studio della qualità ambientale nella Laguna di Lesina; è stata, altresì, valutata l'opportunità e l'utilità, dati gli ambiti di intervento e i temi progettuali, di coinvolgere ARPA Puglia, in ragione della sua particolare competenza istituzionale e qualificazione nelle materie trattate;

Considerato, altresì che a seguito di consecutivi incontri operativi tra Regione, CNR IRBIM, Comune di Lesina e ARPA Puglia e della pertinente corrispondenza, anch'essa in atti, è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

Considerato che tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto "MONITORAGGIO, RIPRISTINO E GESTIONE DEL SITO NATURA 2000 - LAGUNA DI LESINA (Clean&Care)" (**Allegato I**), il cui costo complessivo ammonta a € 312.000,00 in attuazione di azioni a titolarità (ex art. 15, L. n. 241/1990) per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.44 "*Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne*" (Reg. UE n. 508/14, par. 6, lett. a).

Considerato che gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

Considerato che, in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo

concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

«a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione».

Considerato l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici

Preso atto dell'esito positivo di valutazione del progetto "Clean&Care" predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, in quale conferma che:

- *il progetto persegue l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali, in quanto:*
 - 1) *Il CNR IRBIM, e in particolare la Sezione di Lesina, coordina le attività di ricerca mirate allo sviluppo di metodi e biotecnologie innovative per lo studio della qualità ambientale, nell'ambito del quale, gli argomenti affrontati (dall'inquinamento, alla biogeochimica, dall'idrologia alla pescosità e biodiversità) convergono tutti sul tema basilare della tutela e gestione della qualità ambientale naturale dell'ecosistema lagunare e del suo recupero economico; il progetto contribuisce dunque al perseguimento delle finalità tipiche dell'Ente di ricerca e consentirà, nello specifico, di ottenere per la prima volta, un dataset relativo alla presenza di lagoon litter nelle acque interne (di transizione) della laguna di Lesina;*
 - 2) *Il Comune di Lesina attende a compiti istituzionali di tutela dell'ambiente lagunare, attraverso la riduzione delle varie forme di inquinamento e la gestione di adeguato servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; il progetto contribuisce dunque al perseguimento dell'interesse pubblico e all'assopimento della finalità istituzionale di ripristinare lo stato di qualità ambientale e garantirne il mantenimento attraverso opportune azioni di governance;*
 - 3) *La Regione Puglia annovera tra i propri compiti istituzionali le funzioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente dal rischio di inquinamento, di regolamentazione della pesca nelle acque interne di competenza, di tutela e salvaguardia di popolazioni di predatori protetti, secondo i criteri di sostenibilità stabiliti con DGR n. 1211 del 01/07/2013 "Reg. CEE 1100/07. Approvazione del Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia" pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013. L'obiettivo (condiviso) di progetto, finalizzato alla tutela della qualità ambientale naturale dell'ecosistema lagunare e del suo recupero economico, appare dunque coerente con i descritti compiti istituzionali regionali di valorizzazione e tutela delle risorse naturali, agevolando la definizione di linee guida gestionali utili all'efficace formulazione di un Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della Laguna di Lesina. Le misure di conservazione e tutela dell'habitat lagunare, attuate nell'ambito del progetto, favoriranno inoltre la salvaguardia di specie protette (Anguilla anguilla);*
 - 4) *ARPA Puglia è istituzionalmente preposta a compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali che si articolano, tra l'altro, nelle attività di monitoraggio*

e controllo ambientale descritte in progetto. Per quanto poi attiene la specifica tematica «Mare e coste», ARPA Puglia ha nella sua mission la tutela dell'ambiente marino e delle coste, così come espressamente stabilito dall'atto istitutivo dell'Agenzia. Il progetto è dunque pienamente coerente con l'assolvimento delle finalità istituzionali di ARPA Puglia, tanto più che ARPA Puglia già attualmente realizza sull'intero territorio regionale le attività di monitoraggio previste dalle Direttive Comunitarie 2000/60 CE "Acque", 2006/7 CE "Acque di Balneazione" e 2008/56 CE "Strategia Marina", con ciò collocandosi in un ruolo di rilievo per il perseguimento degli obiettivi di progetto, posto che l'intensificazione dell'attività di monitoraggio comporterebbe l'indubbio vantaggio di abbassare la variabilità statistica dei dati raccolti.

- dalla descrizione delle attività di progetto si evince che le Amministrazioni coinvolte realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia (suddivise tra le strutture regionali indicate in progetto), della mission costitutiva di ARPA Puglia in materia di prevenzione e tutela e controllo ambientale, delle competenze istituzionali del Comune di Lesina in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e della particolare qualificazione scientifica ed esperienza sul territorio della Laguna di Lesina acquisita dalla Sezione locale del CNR IRBIM.
- le amministrazioni partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;
- i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle *spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.*
- *ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso.*

Preso atto che la precitata verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate ha condotto ad escludere *"ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici"*

Considerato che è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia, il CNR IRBIM, il Comune di Lesina e ARPA Puglia ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 (**Allegato II**).

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Vista la L.R. 28/12/2018, n.67 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2019)";*

Vista la L.R. 28/12/2018, n.68 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";*

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, previsti dall'art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di:

- approvare il progetto "MONITORAGGIO, RIPRISTINO E GESTIONE DEL SITO NATURA 2000 - LAGUNA DI LESINA (CLEAN&CARE)", redatto congiuntamente da Regione Puglia, CNR IRBIM, Comune di Lesina e ARPA Puglia, il cui costo complessivo ammonta a € 312.000,00, come riportato nell'**Allegato I**, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare lo schema di accordo fra Regione Puglia, il CNR IRBIM, Comune di Lesina e ARPA Puglia ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 di cui all'**Allegato II**, parte integrante del presente provvedimento;

- imputare, a tal fine, la somma di € 312.000,00 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.44 "Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne" Reg. UE n. 508/2014, Art. 44 par. 6 lett. a;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 - Programma 03 come specificato negli adempimenti contabili;
- incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula del suddetto accordo;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di accordo, di cui all'allegato II, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie.
- dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a notificare il presente provvedimento al CNR-IRBIM, al Comune di Lesina, ad ARPA Puglia, nonché alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
- trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;
- disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi € 312.000,00, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401 disposto con la legge di approvazione del Bilancio di previsione L.R. n. 68/2018 e dal documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale DGT n. 95/2019.

Disposizioni di accertamento, così distinte per capitoli ed esercizi finanziari:

CRA 64.03

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2019 (€)	Esercizio finanziario 2020 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	101.400,00	54.600,00	156.000,00

4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	70.980,00	38.220,00	109.200,00
Totale			172.380,00	92.820,00	265.200,00

Debitore certo: per il capitolo 4053400 Unione Europea
per il capitolo 4053401 STATO - MIPAAF

Disposizione di prenotazioni di impegno

CRA 64.03 Missione 16 Programma 03

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2019 (€)	Esercizio finanziario 2020 (€)	Totale (€)
1164008	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	47.059,68	25.339,83	72.399,50
1164508	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	32.941,77	17.737,88	50.679,65
1167508	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	14.117,90	7.601,95	21.719,85
Totale Amministr. Centrali	Codice Piano dei Conti: 2.03.01.01	94.119,35	50.679,65	144.799,00

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2019 (€)	Esercizio finanziario 2020 (€)	Totale (€)
1164004	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	54.340,33	29.260,18	83.600,50
1164504	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	38.038,23	20.482,12	58.520,35

1167504	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.302,10	8.778,05	25.080,15
Totale Amministr. Centrali	Codice Piano dei Conti: 2.03.01.02	108.680,65	58.520,35	167.201,00

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'impegno delle somme da parte della competente Sezione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- approvare il progetto "MONITORAGGIO, RIPRISTINO E GESTIONE DEL SITO NATURA 2000 - LAGUNA DI LESINA (CLEAN&CARE)", redatto congiuntamente da Regione Puglia, CNR IRBIM, Comune di Lesina e ARPA Puglia, il cui costo complessivo ammonta a € 312.000,00, come riportato nell'**Allegato I**, parte integrante del presente provvedimento;
- approvare lo schema di accordo fra Regione Puglia, il CNR IRBIM, Comune di Lesina e ARPA Puglia ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 di cui all'**Allegato II**, parte integrante del presente provvedimento;
- imputare, a tal fine, la somma di € 312.000,00 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.44 "*Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne*" Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 6 lett. a;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la Pesca ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 - Programma 03 come specificato negli adempimenti contabili;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula del suddetto accordo;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di accordo, di cui all'allegato III, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie.
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- incaricare il Dirigente del Servizio Programma FEAMP a notificare il presente provvedimento al CNR-IRBIM, al Comune di Lesina, ad ARPA Puglia, nonché alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it e all'Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



ALLEGATO I

PO FEAMP

ITALIA 2014 | 2020

Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 1.44

(ai sensi dell'art. 44, par. 6 Reg. (UE) 508/2014)

Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne

Gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000; recupero delle acque interne; costruzione, ammodernamento e installazione di elementi fissi o mobili per proteggere la fauna e la flora acquatiche - (Art. 44, par. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014)

PROGETTO

MONITORAGGIO, RIPRISTINO E GESTIONE DEL SITO NATURA 2000 – LAGUNA DI LESINA: (CLEAN& CARE)

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 42 (3018) FOGLI

Il Dirigente di Sezione



Sommario

1. Premessa	3
2. Analisi dei fabbisogni	3
3. Partnership	4
3.1 Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)	4
3.2 Comune di Lesina	5
3.3 Regione Puglia	6
3.4 ARPA Puglia	7
4. Obiettivi del progetto	9
5. Inquadramento del progetto nel FEAMP	9
6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti	9
7. Durata	10
8. Area di intervento	10
9. Attività	12
9.1 Coordinamento, gestione, valutazione e coordinamento scientifico	12
9.2 WP1 "Monitoraggio della biodiversità e dell'integrità ecologica in un sito Natura 2000 – Laguna di Lesina"	13
9.2.1. Specifiche di esecuzione dei campionamenti e delle analisi	13
9.2.2. Valutazione dei risultati e reportistica	16
9.2.3. Deliverables	17
9.2.4. Risultati attesi	17
9.3. WP2 "Raccolta di <i>lagoon litter</i> nella Laguna di Lesina: Gestione e Ripristino"	17
9.3.1. Specifiche di esecuzione dei campionamenti e delle analisi	17
9.3.2. Valutazione dei risultati e reportistica	19
9.3.3. Deliverables	19
9.4. WP3 "Disseminazione e Awarenessraising"	20
9.4.1. Specifiche di esecuzione del Piano di Comunicazione	20
9.4.2. Valutazione dei risultati e reportistica	21
9.4.3. Deliverables	22
9.4.4. Risultati attesi	22
10. Quadro economico del Progetto	22
11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo	23
A. Personale	23
A1. Personale dipendente CNR	23
A2. Personale non dipendente CNR	24
A3. Personale dipendente Regione Puglia	24
B. Materiali e utenze	25
B1. Materiale di consumo CNR	25
B2. Utenze-Spese generali	25
C. Viaggi e Missioni	25
D. Servizi/Forniture	25
D1. CNR: Servizi di supporto per la realizzazione del progetto	26
D2. Comune di Lesina: Servizi di supporto per la realizzazione del progetto	26
12. Cronoprogramma	26
13. Indicatori	27
a) Indicatori di avanzamento	27
b) Indicatori di risultato	27
14. Bibliografia	28



1. Premessa

Gli ambienti lagunari, come tutti gli ambienti costieri, offrono un'ampia varietà di servizi ecosistemici, ma al tempo stesso sono sottoposti a enormi pressioni antropiche che portano ad una perdita di biodiversità, distruzione di habitat e inquinamento. Poiché il benessere della popolazione e l'economia di molte imprese dipendono dallo stato ambientale di tali ecosistemi, è essenziale adottare strumenti di gestione a lungo termine, così come previsto dal "Integrated Coastal Zone Management – ICZM" (Protocollo UE 2009-02-04), per favorire la protezione delle risorse costiere mentre si aumenta l'efficienza del loro uso.

La Laguna di Lesina è stata, come la maggior parte degli specchi lagunari europei, oggetto di usi impropri da parte dei pescatori e, più in generale, della popolazione. Infatti, tutte le attività economiche e ludico-ricreative (pesca, caccia, agricoltura, turismo, etc.) connesse alla laguna, in aggiunta ad eventi alluvionali, hanno generato materiale di rifiuto derivante da cattive abitudini, scorretta gestione dei rifiuti urbani.

La presenza di rifiuti in tali ambienti acquatici desta grande preoccupazione in quanto potenziale sorgente di contaminazione per l'ecosistema e l'intera catena trofica (Alomar *et al.*, 2016; Fossi *et al.*, 2016). Ogni anno, infatti, milioni di tonnellate di rifiuti solidi (*marine litter*) vengono introdotti negli ecosistemi marini (UNEP, 2016), diventando una crescente minaccia per la salute dell'ecosistema stesso.

Le azioni del presente progetto saranno svolte in forma di cooperazione tra CNR-IRBIM, Comune di Lesina, Regione Puglia e ARPA Puglia

L'approccio integrato ricerca/governance può rappresentare un'interessante opportunità (strumento) per gli enti direttamente o indirettamente coinvolti (CNR, Comune, Ente Parco del Gargano, ARPA Puglia e Regione Puglia) **nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo comune del Good Environmental Status (GES), così come contemplato dalle direttive europee (MSFD e WFD 2000/60), agevolando altresì la definizione di linee guida gestionali utili all'efficace formulazione di un Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della laguna di Lesina.**

2. Analisi dei fabbisogni

Essenzialmente collegati ad attività umane, i rifiuti marini rappresentano una preoccupazione crescente per l'ambiente marino e costiero (Campbell *et al.*, 2014). Come parte di un più ampio problema di gestione dei rifiuti, la *marine litter* è stata definita come "qualsiasi persistente materiale solido scartato, smaltito o abbandonato nell'ambiente marino-costiero" (UNEP, 2005).

La presenza di rifiuti in zone costiere e marine è un problema ambientale che genera rischi per gli ecosistemi costieri.

Dallo stato dell'ambiente in cui viviamo dipendono inoltre aspetti importanti per la salute e la qualità della vita nonché per l'economia del territorio. Un'elevata qualità dell'ambiente genera infatti benessere in termini di salute, qualità della vita, economia locale (turismo, commercio, agricoltura).

I sacchetti di plastica e tappi di bottiglia sono stati identificati tra i rifiuti marini più pericolosi per la fauna selvatica, insieme a reti e attrezzi da pesca (Hardesty *et al.*, 2015; Laist, 1987). Inoltre, la *marine litter* è veicolo di sostanze tossiche che si accumulano nel tempo sui fondali dell'ambiente marino o lungo la catena trofica, impattando negativamente sulla flora e fauna di tali ambienti (Schlining *et al.*, 2013).



E' anche noto che i rifiuti marini causano la distruzione o l'alterazione degli habitat, con un ulteriore impatto negativo sugli organismi ad essi associati (Commissione europea, 2011). La *marine litter* proviene da due principali sorgenti, marine (imbarcazioni e attività di pesca) e terrestri (attività ricreative, turismo, discariche abusive) (Coe and Rogers, 2012; Davenport and Davenport, 2006; Strand *et al.*, 2015). Tra queste due fonti, i rifiuti terrestri sono stati considerati i più significativi, contribuendo fino all'80% dell'inquinamento marino globale (GESAMP, 1991). A causa dello stretto rapporto con il comportamento dell'uomo, i rifiuti marini sono stati considerati una questione prettamente culturale (Golik and Gertner, 1992).

La *marine litter*, contenente il 95% di materiale plastico che include anche le microplastiche, è uno degli 11 descrittori presi in considerazione dalla Marine Strategy Framework Directive (MSFD) per la definizione del Good Environmental Status (GES). Essa rappresenta anche una componente dell'inquinamento lagunare sottostimata. Sebbene la *marine litter* in ambienti marini sia stata ed è ampiamente documentata (Katsanevakis *et al.*, 2007; Pham *et al.*, 2014; Strafella *et al.*, 2015; Melli *et al.*, 2017), poca attenzione ha ricevuto quella presente in ambienti lagunari.

Nel caso della laguna di Lesina ci si trova di fronte ad una condizione di potenzialità ancora inespressa e a un livello di qualità ambientale ancora recuperabile, a fronte di scelte politiche oculate che ricadono sull'uso dell'ambiente in maniera corretta.

3. Partnership

3.1 Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) fondato nel 1923 è il maggior ente di ricerca italiano. La sua missione è di svolgere, diffondere e promuovere attività di ricerca nei principali settori della conoscenza e studiare la loro applicazione per lo sviluppo scientifico, tecnologico ed economico del Paese. L'ente promuove inoltre l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, l'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale, e fornisce tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato. Questi obiettivi vengono raggiunti attraverso un patrimonio di risorse umane che conta oltre 8000 dipendenti, la metà dei quali è rappresentata da ricercatori e tecnologi. Circa 4000 sono i giovani ricercatori impegnati in attività di ricerca post-dottorato presso i laboratori dell'Ente, mentre un contributo importante arriva dalle collaborazioni, anche internazionali, con i ricercatori delle Università e delle imprese, rafforzando così il sistema nazionale della ricerca. Tutto ciò avviene attraverso un'organizzazione a matrice che incrocia i sette Dipartimenti tematici -unità organizzative dedicate a macroaree di ricerca scientifica e tecnologia- alla rete degli Istituti di ricerca sparsa su tutto il territorio nazionale.

L'**Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine (IRBIM)** del Consiglio Nazionale delle Ricerche italiano (CNR) con sede a Messina, è istituito quale Unità organizzativa afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente. L'IRBIM è articolato nelle seguenti sedi secondarie:

- Sede di Ancona: Largo Fiera della Pesca 1 -60125
- **Sede di Lesina: Via Pola, 4 -71010**
- Sede di Mazara del Vallo: Via Vaccara, 61 -91026

L'IRBIM, svolge attività di ricerca sulle seguenti principali aree tematiche:

- Biologia ed ecologia degli organismi marini, incluse le specie aliene ed invasive;



- Struttura di popolazione, connettività e distribuzione spaziale delle principali risorse della pesca;
- Ecologia dei microorganismi marini, biotecnologie microbiche e bio-prospecting;
- Tecnologie innovative per attività di pesca e di acquacoltura sostenibili;
- Sviluppo di piattaforme osservative per studiare la struttura e il funzionamento degli ecosistemi marini;
- Gestione integrata della fascia costiera attraverso il supporto alle politiche per la gestione sostenibile delle risorse marine e la conservazione della biodiversità.

La sede IRBIM (già ISMAR) di Lesina è stata **fondata nel 1968** come Istituto per lo Sfruttamento biologico delle Lagune. La ricerca negli ambienti costieri e di transizione, incluse le lagune, è uno dei principali temi sviluppati dalla sede, che **coordina le attività di ricerca mirate allo sviluppo di metodi e biotecnologie innovative per lo studio della qualità ambientale**. L'approccio utilizzato è di tipo multidisciplinare, e va dall'inquinamento, alla biogeochimica, oceanografia costiera, ecologia e biotecnologie e considera più polisticamente l'ecosistema lagunare, mirando a modelli gestionali esportabili nel Mediterraneo. Gli argomenti affrontati, dall'idrologia alla pescosità e biodiversità, **convergono tutti sul tema basilare della tutela e gestione della qualità ambientale naturale dell'ecosistema lagunare e del suo recupero economico**. Particolare attenzione viene posta alla valutazione di: rischio ecologico dovuto all'inquinamento sulle comunità animali/vegetali di ambienti lagunari, attraverso indicatori di qualità ambientale; effetti degli inquinanti sul biota in ambiente controllato (mesocosmi), sorgenti, distribuzione e destino dei contaminanti organici e inorganici; specie aliene in relazione all'impatto antropico e ai cambiamenti climatici; eutrofizzazione e variabilità biogeochimica; dinamica del carbonio organico disciolto (DOC), caratteristiche spettrali della frazione cromoforica (CDOM) e loro correlazione con processi biologici. Sono stati, inoltre, sviluppati sistemi di monitoraggio da postazione fissa e mobile in applicazione della Direttiva Europea 2000/60 per il controllo dello stato degli ecosistemi lagunari e marino-costieri, in stretta correlazione tra loro.

La sede di Lesina, inoltre, opera a favore di una strategia di sviluppo socio-economico, in coerenza con le strategie comunitarie, attraverso la promozione di azioni di formazione, di diffusione della cultura scientifica e di animazione territoriale, e non ultimo attraverso un forte legame con le imprese del territorio (oltre che con spin-off di ricerca e start-up) che trovano nella ricerca stimoli e supporto per lo sviluppo di innovazione tecnologica e per l'aggiornamento del loro personale.

Il progetto contribuisce dunque al perseguimento delle finalità tipiche dell'Ente di ricerca e consentirà, nello specifico, di ottenere per la prima volta, un *dataset* relativo alla presenza di *lagoon litter* nelle acque interne (di transizione) della laguna di Lesina

3.2 Comune di Lesina

La tutela dell'ambiente, attraverso la riduzione delle varie forme di inquinamento e la gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti, rientra tra i compiti istituzionali primari di un Comune. Il progetto contribuisce dunque al perseguimento dell'interesse pubblico e all'assolvimento della finalità istituzionale di ripristinare lo stato di qualità ambientale e garantirne il mantenimento attraverso opportune azioni di governante nonché attraverso il coinvolgimento attivo delle associazioni di categoria (pescatori *in primis*).

Le attività descritte in progetto si inseriscono poi nel solco di una tradizione di buone pratiche che vede il Comune di Lesina da tempo impegnato ad attuare e supportare azioni volte alla tutela



dell'ecosistema lagunare ed alla gestione delle sue risorse anche attraverso la presentazione di progetti (FEP Puglia, POR Puglia, LIFE) finalizzati alla gestione della laguna e delle aree adiacenti, ovvero attraverso l'organizzazione di iniziative e manifestazioni che coinvolgono e valorizzano l'apporto delle associazioni e gruppi locali, soprattutto giovanili, volte a:

- promuovere la crescita della qualità della vita dei cittadini in tutti gli ambiti e i settori, ed in particolare in quelli della coscienza civile, della crescita culturale e scientifica, educativa e sportiva, della tutela della salute e del rispetto dell'ambiente, ivi compresi gli animali in esso viventi, della valorizzazione del tempo libero, dello sviluppo economico e sociale;
- sviluppare il senso di comunità anche attraverso la valorizzazione della memoria locale;
- promuovere la cultura del territorio, le attività ed i prodotti del suo lavoro e della sua creatività, salvaguardare le sue peculiarità e le tradizioni storiche, civili e religiose delle comunità o di parte di essa.

Proprio in ragione di tali interessi e competenze istituzionali al Comune di Lesina spetterà lo svolgimento delle attività descritte nel WP2

3.3 Regione Puglia

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

L'Ente regionale ha pertanto piena competenza nella pianificazione e nella gestione delle acque interne del territorio pugliese, nelle quali si colloca l'unica realtà produttiva e sociale connessa di pesca professionale (laguna di Lesina).

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaboreranno la Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca e la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Alla **Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca** afferisce il **Servizio Programma FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

Ad essa è assegnato dunque il compito di sovrintendere le attività progettuali, condurre le verifiche amministrative sulla documentazione contabile e sui relativi provvedimenti di spesa.

Alla **Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali** afferisce il **Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e la biodiversità** che, in particolare, orienta e coordina nell'ambito dell'espressione dei pareri rilasciati dagli Uffici competenti per territorio i procedimenti relativi a: campi di applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., compresi i procedimenti di IPPC-AIA e VIA, e dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (VINCA); agropedologia; gestione dei reflui; attuazione della LR 39/2013 per la parte inerente la biodiversità forestale ed animale; gestione agricola in Aree Natura 2000 e in



Aree Parco; regolamentazione e coordinamento attività relative alla gestione programmata delle risorse faunistico-ambientali, in attuazione della normativa statale e regionale; regolamentazione e coordinamento relativo alla gestione delle risorse ittico-ambientali; regolamentazione acquacoltura, sviluppo, ammodernamento e rilancio del settore ittico con la condivisione di percorsi strategici atti a rilanciare l'intero comparto.

L'obiettivo (condiviso) di progetto, finalizzato alla tutela della qualità ambientale naturale dell'ecosistema lagunare e del suo recupero economico, appare dunque coerente con i compiti del Servizio regionale di valorizzazione e tutela delle risorse naturali, agevolando la definizione di linee guida gestionali utili all'efficace formulazione di un Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della Laguna di Lesina.

Le misure di conservazione e tutela dell'habitat lagunare, attuate nell'ambito del progetto, favoriranno inoltre la salvaguardia di specie protette (*Anquilla anquilla*).

Cosicché, alla Sezione è affidato il compito di verificare l'allineamento costante del progetto, e porre in essere le necessarie misure di armonizzazione del progetto stesso operare le attività pertinenti, nell'ambito della "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni", con gli obiettivi del Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia nonché di redigere la proposta di Regolamento regionale della pesca nelle acque interne della laguna di Lesina.

3.4 ARPA Puglia

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) è Organo Tecnico della Regione Puglia, istituito e disciplinato con Legge Regionale 22 gennaio 1999, n. 6, così come modificata dalla Legge Regionale 4 ottobre 2006, n. 27 (legge istitutiva).

ARPA Puglia è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia delle condizioni ambientali anche in relazione alla tutela della salute dei cittadini e della collettività.

L'attività dell'Agenzia è svolta nel rispetto dei principi di complementarietà ed integrazione del proprio concorso tecnico ai compiti istituzionali di direzione politica, di amministrazione e di gestione di competenza della Regione Puglia

ARPA Puglia è dotata di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile.

Gli obiettivi, i compiti e le principali attività di ARPA Puglia sono di seguito sintetizzate:

- MONITORAGGI AMBIENTALI. Assicurare le attività istituzionali di monitoraggio ambientale previste da direttive comunitarie, norme nazionali e regionali;
- CONTROLLI AMBIENTALI. Assicurare le attività istituzionali di controllo ambientale previste da direttive comunitarie, norme nazionali e regionali;
- EMERGENZE AMBIENTALI. Assicurare il supporto tecnico-operativo nel caso di emergenze ambientali sul territorio regionale, in collaborazione con gli Enti preposti;
- VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI. Favorire la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento attraverso il rafforzamento della valutazione ambientale nella fase procedimentale di rilascio delle autorizzazioni da parte degli Enti preposti;
- AMBIENTE E SALUTE. Assicurare l'attività di monitoraggio, controllo e valutazione nell'ambito delle attività strettamente connesse alla salute umana;



INFORMAZIONE AMBIENTALE. Garantire l'attività istituzionale di reporting ambientale, migliorando l'accessibilità ai dati ambientali e potenziando i canali di informazione e comunicazione.

Con l'entrata in vigore della Legge 132/2016, istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), ARPA Puglia è entrata a far parte appunto di un sistema nazionale che comprende, oltre a tutte le Agenzie Regionali e Provinciali (ARPA/APPA), anche l'ISPRA. Con la stessa legge si stabilisce che i dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività dell'SNPA sono l'unico riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione (Legge 132/2016, Art. 3, comma 4).

Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, si rileva che ARPA Puglia attualmente realizza sull'intero territorio regionale le attività di monitoraggio previste dalle Direttive Comunitarie 2000/60 CE "Acque", 2006/7 CE "Acque di Balneazione" e 2008/56 CE "Strategia Marina". Le tre citate Direttive sono state recepite dallo Stato Italiano e rese attuative dai rispettivi Decreti Legislativi 152/2006 s.m.i., 116/2008 s.m.i. e 190/2010 s.m.i, per ognuno dei quali sono attualmente in corso attività svolte direttamente dall'Agenzia. I dati e le informazioni statistiche raccolte all'esito delle attività di monitoraggio demandate all'Agenzia regionale costituiscono l'unico riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione (Legge 132/2016, Art. 3, comma 4)

Per quanto poi attiene la specifica tematica «Mare e coste», ARPA Puglia ha nella sua *mission* la tutela dell'ambiente marino e delle coste, così come espressamente stabilito dall'atto istitutivo dell'Agenzia.

Cosicché, per un verso gli obiettivi e le attività di progetto appaiono coerenti con la mission istituzionale di ARPA Puglia e, per altro verso, il coinvolgimento di ARPA Puglia risponde alla finalità di acquisire, nell'ambito del progetto, i dati e le informazioni statistiche raccolte all'esito delle attività di monitoraggio demandate all'Agenzia regionale, che si rivelano imprescindibili e di basilare importanza, tanto più ove si consideri che tali dati costituiscono l'unico parametro tecnico ufficiale di riferimento.



4. Obiettivi del progetto

Obiettivo generale del progetto è **proteggere e mantenere/ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi della Laguna di Lesina, attraverso la gestione, il mantenimento/ripristino e il monitoraggio integrativo del sito NATURA 2000 interessato da attività di pesca e mediante un approccio partecipativo tra gli stakeholder (politici, scienziati, pescatori) che condividono responsabilità e interessi sull'ecosistema lagunare.**

Obiettivi specifici dell'intervento sono:

1. condurre il monitoraggio ambientale, prima e dopo interventi di recupero della "lagoon litter", che possa fornire indicazioni utili alla corretta gestione ambientale e al corretto piano di ripristino della laguna di Lesina;
2. rimuovere i rifiuti censiti nella fase ex ante, con la partecipazione dei pescatori dediti alla pesca nelle acque interne;
3. verificare l'effettività delle misure di gestione adottate attraverso una valutazione eco sistemica integrata;
4. adottare pratiche di gestione consapevole da parte dei pescatori;
5. definire, condividere e proporre un regolamento di fruizione ambientale e di gestione della pesca del sito NATURA 2000 in questione.

5. Inquadramento del progetto nel FEAMP

Al fine di proteggere e di sviluppare la fauna e la flora acquatiche della Laguna di Lesina, coerentemente con i dettami dell'Obiettivo Tematico O.T. 6 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014-2020, il progetto vuole operare azioni strategiche per la gestione, il mantenimento/ripristino e il monitoraggio del sito NATURA 2000 in questione.

In questo contesto, il progetto risulta coerente con tutti gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, come i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 e le Misure di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000 (R.R.6/16).

Inoltre, le misure di conservazione e tutela dell'habitat lagunare favoriscono la salvaguardia di specie protette (*Anguilla anguilla*) inserite nella IUCN Red List, strettamente in accordo con i criteri della sostenibilità a cui ha aderito la Regione Puglia con DGR n. 1211 del 01/07/2013 "Reg. CEE 1100/07. Approvazione del Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia" pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013.

6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

Da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5 si evince che il progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali

L'approccio integrato ricerca/governance può rappresentare un'interessante opportunità per gli enti coinvolti **nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo comune del Good Environmental Status (GES), così come contemplato dalle direttive europee (MSFD e WFD 2000/60)**



7. Durata

Il progetto avrà la durata di **18 mesi** e le attività, articolate in 6 trimestri, si svilupperanno secondo tre Workpackages: *WP1 "Monitoraggio della biodiversità e dell'integrità ecologica in un sito Natura 2000 – Laguna di Lesina"*, *WP2 "Raccolta della lagoon litter nella Laguna di Lesina: Gestione e Ripristino"* e *WP3 "Disseminazione e Awareness Raising"*.

Le fasi si articoleranno secondo metodi, tempistica e tappe strettamente integrate:

1. Fase operativa ed elaborativa (12 mesi): attività di monitoraggio ambientale integrativo rispetto a quello già realizzato dagli Enti istituzionalmente deputati (ARPA Puglia) per i corpi idrici superficiali, finalizzato alla valutazione dell'assetto trofico delle acque lagunari, alla mappatura vegetazionale e ad uno screening della biodiversità sia pelagica che bentonica. Tali attività verranno svolte prima e dopo un'azione di rimozione della *lagoon litter*, al fine di valutare l'integrità ecologica della laguna e l'efficacia delle operazioni di pulizia. Validazione dei dati e successiva elaborazione statistica e grafica.
2. Fase di lancio progetto e diffusione dei risultati (6 mesi): questa fase è trasversale a tutte le attività di progetto e sarà finalizzata alla condivisione e diffusione dei risultati favorendo la più ampia partecipazione degli stakeholder, con particolare attenzione verso gli operatori del settore della pesca artigianale, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

8. Area di intervento

La laguna di Lesina fa parte del territorio del Parco Nazionale del Gargano, designata ai sensi della Rete Natura 2000 come **SIC (IT9110015) Duna e lago di Lesina-Foce del Fortore**, (D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95). La laguna di Lesina rientra nella Direttiva Habitat europea 79/409 e 92/43 come sito comunitario prioritario 1150* (Lagune Costiere). Le attività di pesca sono regolate dalla Regione Puglia attraverso il decreto prefettizio n.45385/3 del 1968 e modificato nel 1982 (DR 367, 1982).

La laguna di Lesina (FG) è un ambiente salmastro dell'Adriatico meridionale (41°88'N, 15°45 'E), separato dal mare da una sottile striscia dunale, larga circa 2 Km. Il clima locale è tipicamente mediterraneo, con estati calde e secche (da fine giugno a settembre) e inverni umidi e piovosi (fine dicembre-marzo). Le precipitazioni sono generalmente concentrate in autunno-inverno con medie annuali di circa 400-700 mm (Roselli *et al.*, 2009). La laguna ha una superficie di 51,36 km², con una profondità media di 0,7 m e una profondità massima di 1,5 m. Il bacino idrografico ha un'area di circa 600 km². La comunicazione tra laguna e mare è garantita da due canali, il canale Acquarotta e il canale Schiapparo, sui quali sono state installate dal 1987 delle chiuse meccaniche al fine di regimentare gli scambi idrici tra mare e laguna. Il canale Acquarotta è lungo circa 2 km, largo 6-10 m e profondo 0,8-2 m, mentre lo Schiapparo è lungo 0,8 km, largo 15 m e profondo 2-4 m. Gli apporti di acqua dolce sono invece garantiti da numerosi piccoli corsi d'acqua, due dei quali a regime perenne e numerosi altri a regime torrentizio, che drenano i terreni circostanti destinati in gran parte a colture agricole di tipo intensivo, immettendo quindi spesso in laguna un elevato carico organico.

Due fiumi, Lauro e Zannella, insieme con sei canali intermittenti e due idrovore, Lauro e Pilla, rappresentano le principali fonti di acqua dolce (D'Adamo *et al.*, 2014; Specchiulli *et al.*, 2016). Gran parte degli scarichi annuali di acqua dolce si riversa nel bacino orientale, contribuendo al gradiente idraulico ovest-est, responsabile degli elevati tempi di residenza nel settore Occidentale (Ferrarin *et al.*, 2014). Nella zona Orientale confluisce la maggior parte delle sorgenti di acque dolci, soprattutto nelle stagioni invernali. Il bilancio tra l'ingresso di acque marine, favorito dai venti NNO durante il periodo invernale, la netta evaporazione in estate e l'improvviso



aumento di apporti continentali porta ad un'estrema variabilità spaziale e temporale dei principali parametri chimico-fisici.

Considerando nel dettaglio lo stato ecologico della laguna di Lesina, da indagini ambientali realizzate nell'ultimo decennio dal CNR-ISMAR Lesina, emerge che l'area Occidentale della laguna può essere descritta come una "trappola detritica" (D'Errico *et al.*, 2013) soggetta a frequenti fenomeni di distrofia estiva (Specchiulli *et al.*, 2009) che influenzano la struttura delle comunità sia animali (Cilenti *et al.*, 2009; Specchiulli *et al.*, 2010; Basset *et al.*, 2013) che vegetali, e quindi il funzionamento dell'intero ecosistema.



Figura 1: Laguna di Lesina. Aree del Parco Nazionale del Gargano, Zona 1 = riserva integrale e Zona 2 = area con vincoli limitati come da regolamento D.P.R.5 giugno 1995 (Area Parco Nazionale del Gargano). Area centrale della laguna fuori dai vincoli del Parco.

Inoltre, la laguna di Lesina è monitorata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., di recepimento della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Acque), essendo stati identificati al suo interno tre distinti corpi idrici superficiali ai sensi del D.M. 131/2008 (Figura 2).

Attualmente il monitoraggio di tali corpi idrici superficiali, della categoria "Acque di transizione" ai sensi della citata Direttiva 2000/60/CE, è realizzato da ARPA Puglia su mandato della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, al fine di valutarne lo stato di qualità ecologico e chimico ai sensi dei D.M. 260/2010 e D.Lgs. 172/2015.

L'area di intervento è tutta la superficie lagunare (Fig.1), ad esclusione della riserva integrale (zona 1), tutelata come zona a protezione speciale ZPS (IT9110031) dal 1981 per l'avifauna migratoria.

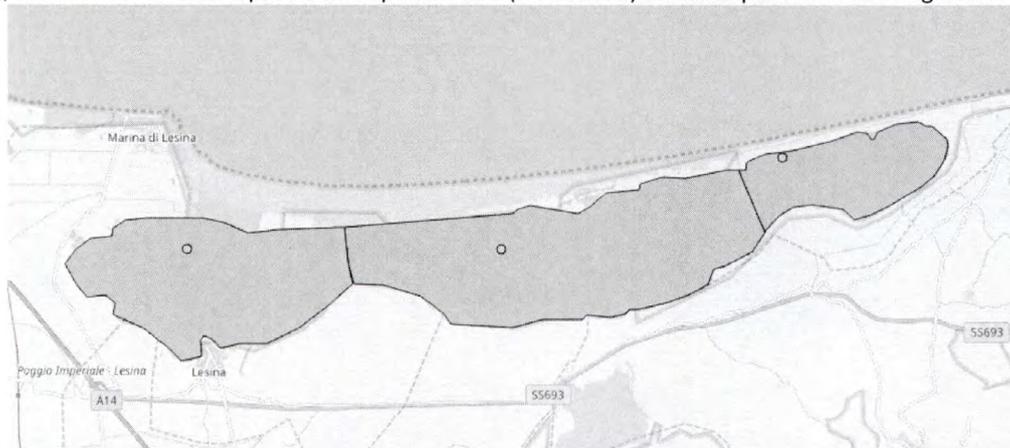


Figura 2: Laguna di Lesina. In verde i tre Corpi Idrici Superficiali identificati ai sensi del D.M. 131/2008.

9. Attività

9.1 Coordinamento, gestione, valutazione e coordinamento scientifico

La gestione generale del progetto è particolarmente importante per assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle fasi del progetto sia da un punto tecnico-scientifico che da un punto di vista economico ed amministrativo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni".

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni è composta da un dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, con funzioni di presidente, dal dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, dal responsabile del progetto per l'IRBIM Lesina, dal responsabile scientifico di ARPA Puglia (o suo delegato) e da un dirigente designato dal Comune di Lesina. Potrà, se del caso, dotarsi di un proprio regolamento.

La Conferenza ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti, sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocare i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma presso la sede dell'IRBIM in Lesina, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche il **Responsabile Tecnico-Scientifico del progetto**, i **Responsabili** dei vari WW.PP., i **Responsabili Scientifici e Amministrativi** del CNR, ARPA Puglia e della Regione.

Le riunioni della Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni sono valide solo nel caso in cui sono presenti tutti i tre componenti, i quali adottano le decisioni a maggioranza.



9.2 WP1 “Monitoraggio della biodiversità e dell’integrità ecologica in un sito Natura 2000 – Laguna di Lesina”

Le attività previste nel WP1 sono svolte dal CNR IRBIM in collaborazione con la Regione Puglia e ARPA Puglia, nel rispetto dei compiti e delle funzioni istituzionali sopra rappresentate

Si precisa che l’attività di monitoraggio prevista nel presente WP e demandata al CNR, si affiancherà (senza mai sostituirsi) a quella istituzionalmente effettuata da ARPA Puglia ai sensi delle attuali norme di settore.

Resta fermo -infatti- che i dati e le informazioni relativi al monitoraggio effettuato (in piena autonomia) da ARPA Puglia costituiscono l’unico riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione e - come tali - non potranno in nessun caso essere integrati o sostituiti da quelli risultanti dai monitoraggi del CNR (Legge 132/2016, Art. 3, comma 4).

L’attività di monitoraggio affidata al CNR si colloca dunque esclusivamente nell’ambito delle attività e delle finalità del presente progetto ed è unicamente funzionale al perseguimento degli obiettivi di progetto, contribuendo –proprio attraverso l’implementazione del numero e dei punti di monitoraggio - ad abbattere la variabilità statistica dei dati raccolti che saranno analizzati e valutati con le modalità di seguito descritte.

9.2.1. Specifiche di esecuzione dei campionamenti e delle analisi

Task 1.1 – Monitoraggio ex-ante della laguna di Lesina: per verificare le condizioni ambientali della laguna di Lesina, è previsto il monitoraggio di una molteplicità di parametri biotici e abiotici. In particolare, il monitoraggio ex-ante prevedrà la raccolta di matrici abiotiche (acqua e sedimento) e biotiche (macrofauna bentonica e pesci) per la definizione della dell’integrità ecologica, per la valutazione della biodiversità e la struttura trofica dell’ecosistema lagunare.

1. *Pre-survey per la ricognizione della lagoon litter.* Sarà effettuato un monitoraggio esplorativo per **identificare e mappare** le aree lagunari maggiormente interessate dalla presenza di *lagoon litter*, mediante strumenti video-fotografici con videocamera subacquea. Il pre-survey sarà eseguito con l’ausilio di operatori, gli stessi che saranno incaricati dal Comune nell’azione di bonifica (WP2). Il metodo per l’identificazione dei rifiuti si baserà sul *visual census* dall’imbarcazione e sull’utilizzo di una videocamera subacquea trainata. Le aree individuate saranno georeferenziate e ripulite nelle attività del WP2. Dal numero e dall’estensione di tali aree dipenderà la strategia di campionamento per il monitoraggio ambientale.

2. *Monitoraggio dello stato di qualità ambientale.* Sarà eseguita un’indagine estensiva su tutta la laguna nei primi tre mesi del progetto, finalizzata alla valutazione della **qualità ambientale**. A tal fine, saranno raccolti campioni di acqua per la caratterizzazione del carico organico (DOC, CDOM, solidi sospesi) e per la stima della produzione della materia organica autotrofa (clorofilla). Nelle stesse stazioni, saranno raccolti campioni di sedimento per la valutazione del contenuto totale della sostanza organica (OM). Contemporaneamente, saranno acquisiti *in situ* dati chimico-fisici (temperatura, salinità, ossigeno disciolto, torbidità), in punti differenti rispetto a quelli di ARPA Puglia, mediante sonda multiparametrica opportunamente tarata. Dopo opportuna filtrazione, i campioni di acqua per la determinazione del CDOM saranno

sottoposti a misure di assorbanza nel campo UV-VIS, mediante spettrofotometro a doppio raggio, mentre i campioni per l'analisi del DOC saranno sottoposti ad ossidazione catalitica ad alte temperature mediante TOC Analyzer. I solidi sospesi saranno determinati mediante differenze in peso, dopo essiccazione dei filtri a 105°C per 24 h. La clorofilla sarà determinata mediante fluorimetria, dopo filtrazione ed estrazione in acetone 90%. I campioni di sedimento, per le analisi della OM, saranno trattati con un eccesso di HCl 10% per rimuovere i carbonati, e la sostanza organica sarà determinata mediante metodo gravimetrico, come differenza tra il peso secco (60°C, 24h) e il peso del residuo dopo combustione in muffola a 450°C per 2h.

3. Valutazione della biodiversità. Contemporaneamente al monitoraggio ambientale, verrà effettuata una **valutazione della biodiversità** in accordo a quanto stabilito nella direttiva europea (WFD 2000/60/CE), attraverso un'analisi degli Elementi di Qualità Biologica (macrozoobenthos, macrofite e fauna ittica) integrativa e non sostitutiva rispetto a quella ufficiale in disponibilità della Regione Puglia ed ottenuta con il monitoraggio istituzionale di ARPA Puglia. Anche in questo caso l'indagine riguarderà punti differenti rispetto a quelli monitorati da ARPA Puglia.

Per la vegetazione acquatica, sarà calcolato l'indice MaQI (MacrophyteQuality Index), (Sfriso *et al.*, 2007; 2009), proposto per valutare lo stato ecologico degli ambienti di transizione dell'eco-regione Mediterranea. Esso si basa sulla raccolta e classificazione del maggior numero possibile di macrofite presenti nell'area di studio (15 x 15m, ISPRA, 2008); laddove il numero di specie di macrofite risultasse inferiore a 20, sarà utilizzato un indice basato esclusivamente sulla dominanza, copertura e/o presenza/assenza di taxa di particolare interesse ecologico.

Per la macrofauna bentonica, raccolta mediante benna, verrà effettuato un conteggio ed identificazione a livello tassonomico più dettagliato e verranno presi in considerazione due indici, BITS (Mistri and Munari, 2008) e MAMBI (Muxika *et al.*, 2007), sviluppati specificatamente per gli ambienti lagunari italiani. In particolare, per l'applicazione del BITS è richiesto il riconoscimento tassonomico della macrofauna bentonica fino al livello della famiglia, per l'applicazione del MAMBI è richiesta l'identificazione degli organismi al livello tassonomico di specie.

Per la fauna ittica, il campionamento prevederà l'utilizzo di attrezzi da pesca normalmente in uso a livello locale, in particolare il bertovello e il tramaglio, e verranno effettuate misure della taglia e del peso corporeo. In assenza di metodi di classificazione specificatamente indicati dalla normativa, sarà applicato un indice multi metrico (e relativi valori di riferimento), riportato in letteratura, HFBI ("*Habitat Fish Bio-Indicator*", ISPRA, 2018), utilizzando una sciabica/tratta da spiaggia di tipo sperimentale. Particolare attenzione verrà posta alle specie ittiche prioritarie, inserite nella lista rossa IUCN, come *Pomatoschistus canestrinii*, *Knipowitschia panizae* e *Anguilla anguilla*.

Contemporaneamente alla stima dei valori degli **indici di qualità biologica**, per i tre gruppi tassonomici in analisi saranno calcolati indici di diversità quali l'indice di Shannon H', di Simpson C, e di Evenness E. Tali indici di diversità si basano sul numero di specie, la loro equiripartizione ed abbondanza, trascurando completamente la diversità tassonomica. Per catturare anche questo aspetto della biodiversità, saranno calcolati indici di biodiversità filogenetica quali la taxonomic diversity e distinctness. Infine, saranno condotte analisi di "*Taxonomic Sufficiency*", procedendo all'assegnazione dei taxa ad un livello tassonomico superiore a quello di specie, per verificare se una diminuzione dell'informazione tassonomica (potenzialmente determinata da e.g. diverso sforzo di campionamento, o minor esperienza nel per personale coinvolto nel campionamento) comporta variazioni significative nei risultati ottenuti.



In concomitanza con il campionamento della fauna ittica, saranno poste delle trappole, in tutti i siti di campionamento, per la **mappatura delle specie alloctone invasive maggiormente incidenti nelle attività di pesca professionale**, in particolare *Callinectes sapidus* e *Procambarus clarkii*. Questo consentirà di fornire uno strumento utile per il controllo dell'espansione di specie aliene particolarmente dannose.

4. Valutazione della struttura trofica: verrà effettuata in accordo a quanto stabilito nella direttiva europea (MFSO 2008/56/CE), anche se relativa ai descrittori di stato ecologico degli ambienti marini. La struttura della rete alimentare sarà valutata sulla base di due approcci diversi ma complementari. Con il primo, i dati relative alla diversità e all'abbondanza dei gruppi tassonomici ottenute al punto 3, saranno integrate con informazioni relative al livello trofico delle specie ottenute da letteratura e da database disponibili in rete quali FishBase e SeaLifeBase. Le stesse fonti saranno utilizzate per determinare le potenziali relazioni trofiche per ogni specie e costruire una rete trofica che includa tutti i potenziali collegamenti trofici. I dati di abbondanza e mole corporea verranno utilizzati per massimizzare l'affidabilità delle interazioni incluse nella rete; ad esempio, saranno escluse le relazioni trofiche tra specie rare (<3 individui sul totale dei campionamenti), o se la dimensione minima delle prede è considerevolmente maggiore di quella del predatore (eccetto che per i detritivori) o se l'interazione tra le specie è altamente improbabile e mai riportato nei database precedentemente citati. I dati ottenuti saranno utilizzati a) relativamente ai valori di livello trofico delle specie ittiche e di invertebrati campionate, i dati raccolti saranno utilizzati per la stima di un indice trofico MTI (Marine Trophic Index) in accordo con Pauly & Watson (2005). Tale indice stima il livello trofico medio delle catture di pesca in un ecosistema, ed in generale, ne traccia i cambiamenti in risposta alla pressione di pesca o ad altri fenomeni, naturali o di origine antropica; b) relativamente alle interazioni trofiche, queste saranno utilizzate per costruire una rete alimentare che comprenda tutte le specie campionate per la quale saranno calcolati una serie di indici e metriche di complessità topologica, quali la ricchezza in specie S (numero di specie o nodi), la densità di legame D (numero di collegamenti L per specie, L/S), e la connettività C (frazione realizzata di tutti i collegamenti possibili definita come L/S^2). La frazione di predatori terminali (specie senza consumatori), specie basali (specie senza risorse), specie intermedie, erbivori e cannibali saranno inoltre utilizzati come parametri di distribuzione trofica. Con il secondo approccio, campioni di tessuto saranno ottenuti da tutte i taxa campionati al punto 3, e sottoposti all'analisi degli isotopi stabili del carbonio e dell'azoto. I dati isotopici saranno analizzati tramite approcci avanzati (modelli di mixing) al fine di determinare le relazioni trofiche intercorrenti. Tali informazioni saranno poi confrontate ed integrate con quanto ottenuto tramite il primo metodo, con il fine ultimo di produrre una rappresentazione robusta ed affidabile della rete alimentare del sito in studio pre- e post-intervento.

Task 1.2 – Monitoraggio microplastiche: Il **monitoraggio delle microplastiche** sarà effettuato nei sedimenti e nelle principali componenti della rete trofica lagunare. Saranno effettuati prelievi in un numero di stazioni rappresentative di tutta la superficie lagunare, sulla base anche delle conoscenze pregresse dell'area di studio ed in particolare si includeranno stazioni di campionamento prossime a potenziali fonti di contaminazione locale, canali di immissione di acque dolci e canali di comunicazione con il mare. Il campionamento del sedimento sarà effettuato mediante la tecnica della bennata, in modo da riportare il contenuto in microplastiche alla superficie di presa della benna utilizzata. Il campionamento della componente biologica sarà effettuato mediante bennata (macrozoobenthos) e tecniche di pesca tradizionali (specie ittiche). Il prelievo di macrozoobenthos avverrà nelle stesse stazioni individuate per le matrici abiotiche. Il prelievo delle specie ittiche sarà effettuato in modo diffuso in tutta la laguna. Sulla componente



biologica saranno effettuate le misure biometriche relative a lunghezza e peso complessivo dell'animale e, nel caso delle specie ittiche, sarà rilevato anche sesso, livello di maturazione delle gonadi, età, Gonado-Somatic Index (GSI) e Gastro-Somatic Index (GaSI). Si analizzeranno almeno dieci esemplari della stessa specie per ciascuna stazione.

I campioni di sedimento saranno preventivamente estratti, come da procedure indicate dalla letteratura di riferimento (Galgani *et al.*, 2013; Cannas *et al.*, 2017; Fastelli *et al.*, 2016; Blaskovic *et al.*, 2017). I campioni biologici (macrozoobenthos, contenuti stomacali di specie ittiche) saranno estratti come riportato dalla letteratura (Nuelle *et al.*, 2014; Alvio *et al.*, 2015).

La determinazione del contenuto in microplastiche sarà effettuata mediante uno stereo microscopio Nikon (modello SMZ-800 N). Le misure dimensionali saranno effettuate mediante l'utilizzo del software della Nikon per imaging analysis (Nikon ACT-1). Su una selezione dei campioni raccolti si provvederà ad effettuare l'analisi allo FTIR per la determinazione del materiale costituente le microplastiche.

Task 1.3 – Monitoraggio ex-post della laguna di Lesina: Per la **valutazione degli effetti delle azioni di ripristino**, nel IV trimestre nel 2019 saranno ripetute le attività 2 (monitoraggio della qualità ambientale) e 3 (monitoraggio della biodiversità) previste nella task 1.1 e le attività della task 1.2 (monitoraggio microplastiche) come analisi ex-post. Tale studio fotograferà lo stato ecologico della laguna di Lesina ex-post e la comparazione con il monitoraggio ex-ante servirà come strumento di valutazione dell'efficacia delle azioni di ripristino e gestione effettuate dal Comune di Lesina.

Task 1.4 – Elaborazione finale dei dati: Nel I trimestre 2020 verranno effettuate **analisi** statistiche ed elaborazioni grafiche di tutti i dati ottenuti nei monitoraggi ex-ante ed ex-post.

9.2.2. Valutazione dei risultati e reportistica

Task 1.1 – Monitoraggio ex-ante della laguna di Lesina: I risultati ottenuti nel monitoraggio ex-ante saranno analizzati statisticamente per determinare variazioni spaziali e temporali nelle matrici indagate. Si produrranno **mappe di distribuzione geo-referenziate**. I risultati saranno presentati tramite Report di attività e saranno previste anche pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

Task 1.2 – Monitoraggio microplastiche: I dati acquisiti per singola matrice (sedimenti e biota) saranno confrontati con la letteratura esistente per valutare livelli di microplastiche riscontrati nel contesto locale rispetto al contesto nazionale e saranno valutati di conseguenza eventuali elementi di criticità. Si produrrà un **report specifico** che prevedrà una sintesi non tecnica per i non addetti ai lavori, in modo da massimizzare la divulgazione dei risultati ottenuti dal progetto. Si realizzeranno anche pubblicazioni scientifiche.

Task 1.3 – Monitoraggio ex-post della laguna di Lesina: I risultati ottenuti nel monitoraggio ex-post saranno analizzati statisticamente e saranno prodotte **mappe di distribuzione spaziale e temporale**. I risultati saranno presentati tramite Report di attività.



Task 1.4 – Elaborazione finale dei dati: I dati ottenuti nei monitoraggi ex-ante ed ex-post saranno comparati al fine di verificare la bontà delle azioni di bonifica dalla *marine litter* (WP2). Si produrranno mappe di distribuzione geo-referenziate; i risultati ottenuti per ciascuna matrice e ciascun descrittore indagato saranno presentati in un **rapporto tecnico-scientifico finale**.

9.2.3. Deliverables

- D.1.1.1: Report tecnico con mappe geo-referenziate di distribuzione dei parametri abiotici
- D.1.1.2: Report tecnico con mappe geo-referenziate di distribuzione dei parametri biotici
- D.1.1.3: Catalogo delle specie alloctone presenti nelle matrici indagate della laguna di Lesina
- D.1.2.1: Report tecnico sulle microplastiche ottenute nei comparti indagati
- D.1.2.2: Report divulgativo sulle microplastiche
- D.1.4: Report tecnico scientifico finale

9.2.4. Risultati attesi

- Aumento del livello di qualità ambientale
- Aumento della ricchezza di specie
- Aumento della biomassa e abbondanza delle specie indicatrici
- Primi risultati sul livello, distribuzione e dinamica delle microplastiche nei sedimenti e nel biota nelle acque interne ovvero negli ambienti di transizione
- Diminuzione delle microplastiche nei comparti biotici e abiotici dell'ecosistema lagunare
- Contributo ai piani di tutela dell'ambiente lagunare e di gestione sostenibile delle risorse

9.3. WP2 "Raccolta di *lagoon litter* nella Laguna di Lesina: Gestione e Ripristino"

Le attività del WP2 saranno svolte dal Comune di Lesina per quanto attiene alla raccolta e smaltimento della *lagoon litter*, e dal CNR IRBIM per quanto riguarda la classificazione del rifiuto.

9.3.1. Specifiche di esecuzione dei campionamenti e delle analisi

In questo WP, si provvederà all'attività di recupero di *lagoon litter* da svolgersi in conformità alla normativa di settore e previo esperimento delle procedure di legge per la raccolta, trasporto e conferimento in discarica dei rifiuti.

Per facilitare l'adozione di pratiche di gestione consapevole da parte dei pescatori, un codice di condotta verrà negoziato con questa categoria di stakeholders e sarà infine proposto un regolamento che, affrontando le varie problematiche associate alla gestione ecosostenibile dei rifiuti, possa costituire uno strumento di riferimento per la mitigazione/prevenzione dei danni ambientali segnalati dall'indagine in corso.

Task 2.1 - Rimozione e classificazione della *lagoon litter*: L'obiettivo di tale azione è quello di **rimuovere** la *lagoon litter* dal bacino lagunare, compresa la Zona 2 (Figura 1) del Parco Nazionale del Gargano, non soggetta ad autorizzazioni ai sensi del D.P.R. 5 giugno 1995 (Istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Gargano). La rimozione dei rifiuti terrà conto del grado di copertura vegetale, degli organismi ad essa associati e delle conseguenze/benefici effettivi che si potranno avere in seguito alla relativa rimozione. L'azione mira prevalentemente alla rimozione di materiale in disuso, provenienti da attività umane. Per la laguna di Lesina, tale materiale potrebbe

comprendere pali in legno e in metallo utilizzati dai pescatori locali per la costruzione di paranze, reti in disuso e qualsiasi altro manufatto abbandonato ed accumulatosi nel corso degli anni sui fondali dell'habitat prioritario 1150* (Lagune Costiere) di Lesina. L'azione prevedrà anche la rimozione del materiale vegetale che arriva in laguna dai canali circostanti durante fenomeni alluvionali.

Il servizio di raccolta dei rifiuti, nelle aree di intervento identificate durante il pre-survey, sarà espletato dai pescatori dediti alla pesca nelle acque interne nel rispetto delle modalità prescritte dalla normativa di settore e previo esperimento, da parte del Comune di Lesina, delle procedure pubbliche previste dalla legge.

La valutazione dettagliata della composizione dei rifiuti, tramite classificazione in base a categorie preliminarmente definite (Codici C.E.R.), fornirà informazioni sulla fonte del rifiuto ritrovato. Attraverso questa azione il progetto fornirà, per la prima volta in una laguna mediterranea, stime relative alla presenza quali-quantitativa di *lagoon litter*.

Per la rimozione di oggetti pericolosi o sospetti, come sostanze chimiche o loro contenitori, fusti di combustibili o sostanze infiammabili, oggetti taglienti o particolarmente pesanti o ingombranti, dopo aver preso nota delle coordinate dell'oggetto critico o di riferimenti certi e precisi, per un loro successivo facile ritrovamento, sarà necessario informare le autorità competenti che provvederanno in sicurezza alla movimentazione ed allo smaltimento secondo le procedure di legge.

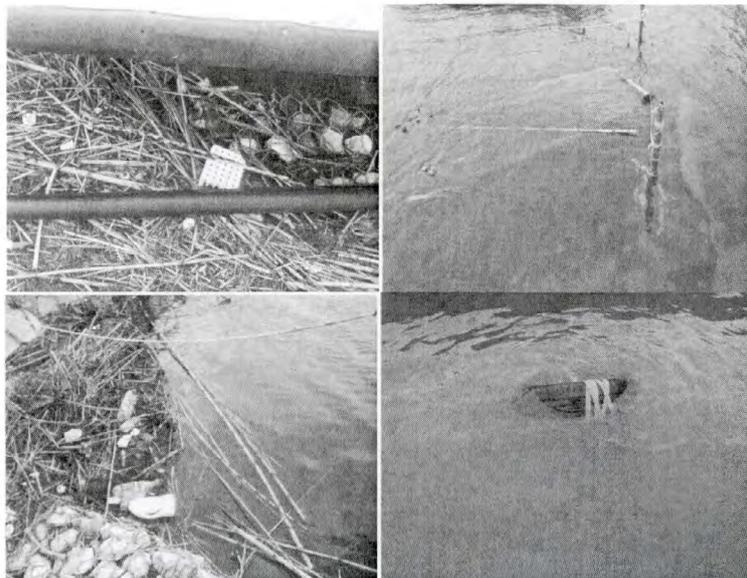


Figura 3. Immagini di *lagoon litter* nella laguna di Lesina

Task 2.2 - Smaltimento lagoon litter: Dopo le operazioni di raccolta, si procederà allo smaltimento dei rifiuti nel rispetto delle modalità prescritte dalla vigente normativa di settore e previo esperimento delle procedure previste dalla legge per l'affidamento del servizio. Il materiale raccolto verrà differenziato e consegnato presso l'isola ecologica, costituita da una piattaforma opportunamente predisposta dal Comune di Lesina. Tale azione rappresenta un passo fondamentale per il completamento di una corretta gestione di siti Natura 2000.

Il Comune metterà a disposizione il proprio personale e allestirà un'area apposita con contenitori idonei alla raccolta della *lagoon litter* nel luogo e nel giorno di svolgimento dell'attività.

La raccolta dovrà riferirsi e limitarsi a quelle categorie di oggetti (suddivisi in 7 gruppi: *plastica, scarichi sanitari, metallo, gomma, vetro/ceramica, prodotti naturali e misti*) che possano essere facilmente smistati nei contenitori della raccolta differenziata/indifferenziata. Altresì, il Comune prenderà accordi preventivi con le autorità locali per lo smaltimento di eventuali rifiuti speciali o che comunque non possono essere collocati nei contenitori ordinari.

Task 2.3 - Sviluppo di misure per la gestione della lagoon litter: Il principale obiettivo della task consiste nel controllare l'inquinamento lagunare da *lagoon litter* per garantire la gestione sostenibile delle risorse biologiche. Le misure che il Comune si impegna ad adottare per contrastare l'impatto di tale inquinamento mirano alla formazione/informazione della popolazione e dei diversi utilizzatori della laguna, al fine di **migliorarne la consapevolezza ed indurre comportamenti corretti** nell'uso e nella gestione dei rifiuti. Le misure si concentreranno essenzialmente nel:

- Prevenire il numero delle immissioni
- Ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti

Il protocollo di gestione includerà, oltre alle azioni, anche una serie di ordinanze e regolamenti necessari per contrastare il fenomeno dell'inquinamento da *lagoon litter* nella laguna di Lesina.

9.3.2. Valutazione dei risultati e reportistica

Task 2.1 – Rimozione e classificazione della lagoon litter: Per ciascuna unità di campionamento sarà compilata una scheda in cui riportare la tipologia, le caratteristiche fisiche e geografiche del sito e la vicinanza a fonti di inquinamento. Tutti i rifiuti solidi visibili saranno identificati e classificati in accordo al protocollo dell'International Bottom Trawl Surveys (IBTS, ICES, 2012; Moriarty *et al.*, 2016). In particolare, ciascun rifiuto raccolto sarà categorizzato in 7 gruppi: plastica, scarichi sanitari, metallo, gomma, vetro/ceramica, prodotti naturali e misti. Il materiale raccolto sarà suddiviso per tipologia di materiale e quindi si procederà alla misura delle dimensioni e del peso del materiale. Il rilievo sarà condotto individuando superfici unitarie di indagine secondo quanto previsto da protocolli standardizzati (*Guidance on Monitoring of Marine litter in European Seas, Joint Research Centre, 2013*). Le schede raccolte saranno consegnate all'Ente Capofila del progetto (CNR IRBIM) per la creazione di una banca dati e per la successiva elaborazione del dato.

Task 2.3- Sviluppo di misure per la gestione della lagoon litter: Si produrrà un rapporto tecnico basato sull'adozione di protocolli opportunamente sviluppati sulla base dei dati raccolti nella task 2.1.

9.3.3. Deliverables

- D. 2.1: Relazione con elenco del materiale rimosso
- D. 2.1: Raccolta immagini della *lagoon litter*
- D.2.3: Rapporto tecnico sulle misure di gestione



9.4. WP3 "Disseminazione e Awarenessraising"

9.4.1. Specifiche di esecuzione del Piano di Comunicazione

La conoscenza in campo ambientale originariamente diffusa attraverso canali istituzionali da scienziati ed esperti è sempre più stimolata e alimentata dall'interazione e dal confronto con gli stakeholder e dal coinvolgimento di pescatori, decisori politici e cittadini. La condivisione degli obiettivi tra soggetti pubblici e privati coinvolti richiede da parte della comunità scientifica, un'attenta scelta degli strumenti di diffusione delle informazioni ambientali e delle attività formative ed educative. L'utilizzo di metodi e approcci diversi a seconda dei target risulta fondamentale per accrescere le competenze specialistiche e promuovere la consapevolezza ambientale che si può ottenere solo attraverso un processo partecipativo utilizzando strumenti quali workshops e seminari interattivi diretti soprattutto agli stakeholder (decisori politici, pescatori, personale degli enti locali, associazione ambientaliste ecc.). L'utilizzo di social networks (Facebook, Twitter, Youtube,) affiancheranno gli strumenti di disseminazione più classici per dar modo soprattutto ai cittadini, e ai giovani in particolare, di partecipare in maniera attiva alla riduzione dei rifiuti marini. Attività di educazione ambientale basate sulle tematiche relative a *lagoon litter*, microplastiche e pesca fantasma si svolgeranno nelle scuole dell'area.

Questo WP trasversale a tutte le attività di progetto si occuperà della condivisione e diffusione delle attività e dei risultati favorendo la più ampia partecipazione degli stakeholder, con il coinvolgimento degli operatori del settore della pesca artigianale, i decisori politici, i giovani e i cittadini.

Task 3.1. Piano di Comunicazione: Il Piano di Comunicazione prevede l'utilizzo integrato e congiunto di tutti i mezzi di comunicazione necessari e adatti a conseguire gli obiettivi delle singole attività progettuali. Lo scopo generale del **Piano di Comunicazione (PC)** è di garantire che le informazioni siano condivise con gli stakeholder in modo tempestivo e con i mezzi più efficaci. Gli obiettivi del PC sono:

- Identificare i target di riferimento e conseguentemente creare una comunicazione ad hoc;
- Identificare i mezzi di comunicazione più appropriati per una comunicazione efficace;
- Definire una strategia di comunicazione e delineare i ruoli e le responsabilità dei partecipanti al progetto;
- Diffondere informazioni sia sul progetto in generale sia su attività e prodotti specifici.

Il Piano di Comunicazione elaborato nella fase iniziale del progetto ed aggiornato annualmente conterrà oltre alla strategia di comunicazione, i target, i mezzi di comunicazione, i prodotti, gli eventi, la tempistica e gli indicatori per misurare l'efficacia della comunicazione. Il PC conterrà anche una lista di media (TV, radio, testate giornalistiche) a livello nazionale, regionale e locale da contattare per promuovere il progetto e ai quali inviare comunicati stampa o altro materiale divulgativo. Su tutti i documenti prodotti sarà inoltre inserito il logo e il nome dell'ente finanziatore del progetto.

Task 3.2. Materiale divulgativo: Per una **disseminazione** efficace è necessario che quanto stabilito nel Piano di Comunicazione sia realizzato nei modi e nei tempi stabiliti. Oltre a questo documento che stabilisce le linee guida per una comunicazione impattante sono previsti altri mezzi di comunicazione quali una pagina web dedicata al progetto sul sito istituzionale del CNR/ISMAR, la

creazione di una pagina Facebook dove inserire le news ed eventi in modo da informare tempestivamente il pubblico sulle novità inerenti il progetto; i video relativi agli eventi ed alle attività di progetto saranno inseriti sul canale YouTube.

Per quanto riguarda il materiale divulgativo è prevista l'elaborazione di comunicati stampa da inviare ai media prima di ogni evento; un leaflet a 3 facciate contenente gli obiettivi, le attività e i risultati attesi da distribuire durante gli eventi; un Roll-up contenente le informazioni di base del progetto da esibire durante gli eventi pubblici; 3 Notice Board informativi (con sintesi del progetto e con infografiche di facile lettura) da collocare in punti strategici e ben visibili al pubblico; pubblicazione di almeno 2 articoli a carattere scientifico e una pubblicazione finale che riassumerà il contenuto e i risultati del progetto.

Task 3.3. Eventi di Sensibilizzazione: In generale l'opinione pubblica non è adeguatamente informata della gravità dell'inquinamento dei corpi idrici e della natura, quantità, qualità e provenienza dei rifiuti. Per salvaguardare il fragile ambiente della laguna di Lesina è necessario apportare un cambiamento agli atteggiamenti sociali che ne minacciano la tutela. Per conseguire questo obiettivo, con il supporto di biologi marini ed esperti in comunicazione, il progetto intende creare una serie di iniziative e di eventi capaci di aumentare la consapevolezza e la corresponsabilità sociale sul tema dei rifiuti nei corpi idrici di decisori politici, stakeholder, giovani e della società nel suo insieme. Soprattutto i giovani e gli adolescenti rappresentano il motore per un effettivo cambiamento della società quindi aumentare la loro consapevolezza e corresponsabilità sul tema dei rifiuti nei corpi idrici significa investire a lungo termine e, tramite loro, veicolare il cambiamento nelle famiglie di appartenenza e dunque nella intera società (Calilli, 2013).

Sono previste quindi attività di informazione rivolte agli studenti e insegnanti, con il coinvolgimento degli operatori del settore della pesca artigianale. Nello specifico **2 seminari** tematici interattivi (il primo avente come tema l'origine dei rifiuti nei corpi idrici e il loro impatto sull'ambiente; il secondo sulle soluzioni atte a ridurre i rifiuti e illustrazione di buone pratiche in termini di recupero ed eventuale riciclaggio). I seminari saranno ripetuti in varie scuole.

Sono altresì previsti: **un evento di presentazione** del progetto indirizzato a un vasto pubblico; **2 workshops** indirizzati agli stakeholder, il primo dedicato agli strumenti e buone pratiche per un ambiente di qualità dal titolo "*Caso Studio della Laguna di Lesina: strumenti e buone pratiche per un ambiente di qualità*" e il secondo focalizzato sulle attività di gestione da parte del Comune nella lotta ai rifiuti marini dal titolo "*La lotta alla Marine litter: l'esperienza del Comune di Lesina*". **L'evento finale** sarà dedicato alla presentazione dei risultati e sarà intitolato: *La tutela delle risorse biologiche attraverso la conservazione dell'habitat lagunare e una maggiore consapevolezza ambientale*.

9.4.2. Valutazione dei risultati e reportistica

Task 3.1. Piano di Comunicazione: Il Piano di Comunicazione permetterà di capire lo stato di realizzazione delle attività previste in fase di pianificazione, verificare i risultati ottenuti, l'impatto e gli effetti sui target identificati.

Ciò sarà possibile attraverso l'analisi degli **indicatori** contenuti nel PC per misurare l'efficacia della comunicazione.



Task 3.2. Materiale divulgativo: Per analizzare l'impatto dei **social media** (Facebook e YouTube) si utilizzeranno strumenti gestiti dalle singole piattaforme Social (Facebook, Insights, Google Analytics) per verificare la copertura dei post, l'andamento netto dei "mi piace", il coinvolgimento (click, commenti, condivisioni...++), le insight (statistiche delle pagine). La pagina web sarà invece monitorata attraverso il numero delle visite.

Il materiale divulgativo **cartaceo** (leaflet e pubblicazione finale) sarà valutato attraverso il numero di copie distribuite e i feedback.

Le **pubblicazioni scientifiche** saranno valutate in base alla rilevanza delle riviste scientifiche (impact factor) e al numero di lettori raggiunti.

Task 3.3. Eventi di sensibilizzazione: Gli eventi di progetto saranno valutati attraverso il numero di partecipanti, il numero di persone che hanno aumentato il loro know-how in materia di rifiuti marini, rilevabile attraverso la distribuzione di questionari alla fine di ogni evento. Un rapporto sui workshop e seminari contenente una descrizione corredata da statistiche sarà realizzato alla fine di ogni anno.

9.4.3. Deliverables

D.3.1: Piano di Comunicazione

D.3.2.1: Social Networks e pagina web

D.3.2.2: Leaflet

D.3.2.3: Roll-up

D.3.2.4: Totem informativi

D.3.2.5: Pubblicazione finale: Piano per la Tutela e Valorizzazione del sito Natura 2000 – Laguna di Lesina

D.3.3.1: Rapporto sui workshop e seminari

9.4.4. Risultati attesi

- Aumento della conoscenza dei rifiuti marini presso operatori, cittadini e turisti al fine di incidere positivamente sui comportamenti e sulle abitudini scorrette.
- Trasferimento di know-how e buone pratiche in contesti simili.
- Contatti con le realtà locali per illustrare l'iniziativa e trovare accordi di collaborazione.

10. Quadro economico del Progetto

La tabella seguente riporta il quadro **complessivo** dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro.

Voci di costo		
Personale dipendente	€	72.404
Personale non dipendente	€	24.000
Materiali di consumo e di diffusione	€	5.165
Rimborso spese viaggi e missioni: incontri e seminari	€	1500
Servizi di supporto per la realizzazione del Progetto	€	199.163



Spese generali	€	9.768
Totale complessivo Progetto	€	312.000

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte del **CNR**:

Voci di costo		
Personale dipendente	€	72.404
Personale non dipendente	€	24.000
Materiali di consumo	€	5.165
Rimborso spese viaggi e missioni: incontri e seminari	€	1.500
Servizi di supporto per la realizzazione del progetto	€	35.240
Spese generali	€	6.490
Totale complessivo CNR	€	144.799

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali da parte del **Comune di Lesina**:

Voci di costo		
Personale dipendente	€	0
Personale non dipendente	€	0
Materiali di consumo	€	0
Rimborso spese viaggi e missioni: incontri e seminari	€	0
Servizi di supporto per la realizzazione del progetto	€	163.923
Spese generali	€	3.278
Totale complessivo Comune di Lesina	€	167.201

11. Giustificazione e Descrizione delle voci di costo

A. Personale

A1. Personale dipendente CNR

Nel progetto saranno impegnati i seguenti profili professionali:

Profilo professionale	WP	Totale Costo Annuo da tabellare CNR non comprensivo di IRAP http://150.146.41.21/dp_uasi/	Ore produttive annue standard CNR http://www.urp.cnr.it/documenti/c18-03-circolare-a2.pdf	Costo orario	N. ore dedicate al progetto	Totale Costo
N.3 Ricercatore III Liv. Fascia II	WP1	47.771,65	1506	31,72	1068	33.877

N.1 Tecnologo II Liv Fascia IV	WP3	71.628,40	1506	47,56	377	17.930
N. 1 CTER IV Liv.	WP1	48.821,46	1506	32,42	377	12.223
N. 1 CTER VI Liv.	WP3	48.821,46	1506	26,67	314	8.374
Totale					2136	72.404

In considerazione delle attività di progetto illustrate nel paragrafo 9 sono state individuate, tra il personale dipendente CNR, le figure professionali da coinvolgere. Per ciascun profilo professionale è stato indicato il costo annuo e il costo orario previsto dal vigente CCNL di categoria.

Per ciascun profilo professionale è stato poi **stimato** un numero complessivo di ore lavorative da dedicare alle attività di progetto; si è quindi moltiplicato il costo orario per il monte ore parametrato alle attività di progetto, ottenendo così – per ciascun profilo professionale - il costo complessivo ascrivibile al progetto.

Dalla somma dei costi complessivi di ciascun profilo professionale si è ottenuto il costo totale massimo stimato con riferimento al personale dipendente impegnato nelle attività di progetto, pari a € 72.404,00 e relativo ad un monte orario complessivo stimato in 2136 ore lavorative.

L'attività di progetto a svolgersi da ciascuna unità lavorativa sarà rendicontata in termini di ore effettivamente lavorate, con la precisazione che le ore lavorate e rendicontate costituiranno il costo effettivo ammissibile a rimborso che –complessivamente- non potrà comunque superare il tetto massimo di € 72.404,00.

A.2 Personale non dipendente CNR

Profilo professionale	WP	Costo mese da circolare CNR n.44/2013 http://www.urp.cnr.it/documenti/c13-044-a2.pdf https://www.cnr.it/it/borse-studio	Numero mesi	Totale Costo
N. 1 Ass Ric Professionalizzante	WP1	2166.66	12	24.000
Totale				24.000

Le unità lavorative sopra elencate saranno reclutate dal CNR IRBIM secondo un criterio di qualificazione professionale e previo espletamento di procedure selettive conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.

A.3. Personale dipendente Regione Puglia

Nelle attività di progetto sarà impiegato il personale dipendente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca e della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali che opererà nelle attività di progetto con specifici profili professionali e tecnici di seguito elencati:

Profilo professionale	N° unit à	N. ore dedicate al progetto
-----------------------	--------------	-----------------------------------



Funzionario Cat. D6 afferente a Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali	1	150
Funzionario Cat. D6 afferente a Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca	1	150
Totale		300

B. Materiali e utenze

B1. Materiale di consumo CNR

I materiali previsti per la realizzazione delle attività progettuali sono:

- Reagenti e vetreria per analisi chimiche

I costi relativi ai suddetti materiali è pari ad € **5.165**. Tale voce di costo riviene da **specifiche indagini di mercato, svolta dal CNR IRBIM di Lesina e dai preventivi acquisiti ai soli fini della stima degli importi.**

B2. Utenze-Spese generali

1. CNR: Le spese sono state quantificate forfettariamente in misura pari al 5.0 % dell'importo totale ammesso. Esse comprendono i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc. come da categorie di spese ammissibili FEAMP), con un importo pari a € **6.490,00**.

2. Comune di Lesina: le spese sono riferibili all'Incentivo per funzioni tecniche (art. 113 D.lgs 50/2016) e sono pari al 2% dei costi previsti dal Comune di Lesina. L'importo è pari a € **3.278,00**.

C. Viaggi e Missioni

CNR: Spese per missioni finalizzate all'attuazione del progetto, comprendenti rimborsi chilometrici, spese di vitto e alloggio per un totale non superiore a € **1.500,00**.

Tali rimborsi saranno documentati da apposito modello di missione sottoscritto dal dipendente e autorizzato dalla direzione, i cui costi saranno calcolati in base a quanto disposto dalla normativa aziendale.

Le spese di vitto e alloggio saranno rendicontate e rimborsate previa presentazione di idonea documentazione fiscale.

D. Servizi/Forniture

Per la realizzazione delle attività di progetto si farà ricorso alle seguenti categorie ulteriori di spesa in relazione a ciascuna delle quali è indicato l'importo massimo stimato:



D1. CNR: Servizi di supporto per la realizzazione del progetto

- Monitoraggio ambientale: Noleggio imbarcazione per campionamento ex-ante ed ex-post (€ 4.400)
- Monitoraggio delle microplastiche (€ 20.000)
- Catering per Conferenze e Workshop: Coffe break, light lunch e lunch (€ 4.170)
- Grafica e stampa n. 3500 leaflets (€ 284)
- Grafica e stampa pubblicazione finale: Piano per la Tutela e Valorizzazione del sito Natura 2000 – Laguna di Lesina (€ 6.032)
- N.3 Notice Board e N.2 Roll- up (€ 354)

Il costo totale è pari a € **35.240**.

D2. Comune di Lesina: Servizi di supporto per la realizzazione del progetto

- raccolta *marine litter* da parte dei pescatori, incluso il noleggio delle imbarcazioni (€ 68.000)
- Realizzazione piattaforma per posa cassoni (€ 6.299)
- Costo noleggio cassoni per raccolta rifiuti (€ 4.392)
- Ritiro, trasporto e smaltimento rifiuti (€ 85.232)

Il costo totale relativi ai servizi elencati è pari a € **163.923**.

Le spese fin qui esposte fanno riferimento a specifica indagine di mercato, svolta dal CNR IRBIM e dal Comune di Lesina e dai preventivi così acquisiti, ai soli fini della stima degli importi.

L'importo massimo stimato è pari a € **312.000,00** e sarà rimborsato nella misura effettivamente sostenuta e comprovata da idonea documentazione (fatture, ricevute, mandati di pagamento, bonifici...). L'acquisto dei beni e lo svolgimento dei servizi sopra elencati avverrà nel rispetto della normativa vigente e previo espletamento delle procedure pubbliche previste dalla legge.

12. Cronoprogramma

ATTIVITÀ	TRIMESTRE					
	I	II	III	IV	V	VI
WP1						
Task 1.1) Monitoraggio ex-ante della laguna di Lesina	■					
Task 1.2) Monitoraggio delle Microplastiche	■				■	
Task 1.3) Monitoraggio ex-post della laguna di Lesina						■
Task 1.4) Elaborazione finale dei dati						■
WP2						
Task 2.1) Rimozione e Classificazione della <i>lagoon litter</i>		■	■	■	■	
Task 2.2) Smaltimento della <i>lagoon litter</i>		■	■	■	■	
Task 2.3) Sviluppo di misure per la gestione della <i>lagoon litter</i>			■	■	■	
WP3						
Task 3.1) Piano di Comunicazione	■	■	■	■	■	■
Task 3.2) Materiale Divulgativo	■	■	■	■	■	■
Task 3.3) Eventi di sensibilizzazione			■	■	■	■



13. Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

a) Indicatori di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti di avanzamento tecnico ed economico-finanziario.

INDICATORE DI AVANZAMENTO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Tempo lavorativo del personale TI	ore	1540	2136
Spese sostenute	%	85	100

b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 7) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
Classi <i>lagoon litter</i>	N.	2	6
Stime in peso del materiale raccolto	Ton.	100	200
Area lagunare ripulita	%	10	50
Visite pagina web	N.	600	1300
Likes social networks	N.	150	500
Stakeholders coinvolti	N.	30	100
Partecipanti agli eventi di progetto	N.	200	500

14. Bibliografia

Alomar C, Estarellas F, Deudero S. 2016. Microplastics in the Mediterranean Sea: Deposition in coastal shallow sediments, spatial variation and preferential grain size. *Marine Environmental Research* 115, 1-10.

Avio C G, Gorbi S, Regoli F. 2015. Experimental development of a new protocol for extraction and characterization of microplastics in fish tissue: First observation in commercial species from Adriatic Sea. *Marine Environmental Research* 111, 18-26.

Basset A, Barbone E, Rosati I, Vignes F, Breber P, Specchiulli A, D'Adamo R, Renzi M, Focardi S, Ungaro N, Pinna M. 2013. Resistance and resilience of ecosystem descriptors and properties to dystrophic events: a study case in a Mediterranean lagoon. *Transitional Waters Bulletin* 7(1), 1-22.

Blašković A, Fastelli P, Čížmek H, Guerranti C, Renzi M. 2017. Plastic litter in sediments from the Croatian marine protected area of the natural park of Telašćica bay (Adriatic Sea). *Marine Pollution Bulletin* 114, 583-586.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 2013. DGR n. 1211 del 01/07/2013 "Reg. CEE 1100/07. Approvazione del Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia" pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013

Campbell ML, Paterson de Heer C, Kinslow A. 2014. Littering dynamics in a coastal industrial setting: The influence of non-resident populations. *Marine Pollution Bulletin* 80, 179-185.

Cannas S, Fastelli P, Guerranti C, Renzi M. 2017. Plastic litter in sediments from the coasts of southTuscany (Tyrrhenian Sea). *Marine Pollution Bulletin* 119: 372-375.

Cilenti L, Scirocco T, Florio M, Specchiulli A, Barbone E, Rosati I, Vignes F, Renzi M, Basset A, Breber P. 2009. Renewal time in a population of *Abra segmentum* (Mollusca, Bivalvia): a case of marked r strategy. *Transitional Waters Bulletin* 3(2), 1-14.

Davenport, J., Davenport, J.L., 2006. The impact of tourism and personal leisure transport on coastal environments: a review. *Estuarine, Coast. Shelf Sci.* 67, 280-292.

D'Errico G, Giovannelli D, Montano C, Milanovic V, Ciani M and Manini E. 2013. Bioremediation of high organic load lagoon sediments: Compost addition and priming effects; *Chemosphere* 91 99-104.

Fastelli P., Blašković A, Bernardi G, Romeo T, Čížmek H, Andaloro F, Russo GF, Guerranti C, Renzi M. 2016. Plastic litter in sediments from a marine area likely to become protected (Aeolian Archipelago's islands, Tyrrhenian sea). *Marine Pollution Bulletin* 113, 526-529

Ferrarin C, Zaggia L, Paschini E, Scirocco T, Lorenzetti G, Bajo M, Penna P, Francavilla M, D'Adamo R, Guerzoni S. 2014. Hydrological regime and renewal capacity of the microtidal Lesina lagoon, Italy. *Estuar Coasts* 37(1):79-93. doi:10.1007/s12237-013-9660-x

Fossi MC, Marsili L, Bains M, Giannetti M, Coppola D, Guerranti C, et al. 2016. Fin whales and microplastics: the Mediterranean Sea and the Sea of Cortez scenarios. *Environ. Pollut.* 209, 68-78. doi: 10.1016/j.envpol.2015. 11.022. 29

Galgani F, Hanke G, Werner S, Oosterbaan L, Nilsson P, Fleet D, Kinsey S, Thompson RC, VanFraneker J, Vlachogianni T, Scoullou M, Veiga JM, Palatinus A, Matiddi M, Maes T, Korpinen S, Budziak A, Leslie H, Gago H, Liebezeit G. 2013. Guidance on Monitoring of Marine Litter in European Seas. EUR – Scientific and Technical Research series – ISSN 1831-9424 (online)



Publisher: Luxembourg: Publications Office of the European Union, Editor: Hanke G, Werner S, Galgani F, Veiga JM, Ferreira M., ISBN: 978-92-79-32709-4.

GESAMP, 2015. Sources, Fate and Effects of Microplastics in the Marine Environment: A Global Assessment. In: Kershaw, P.J. (Ed.) IMO/FAO/UNESCO-IOC/UNIDO/WMO/IAEA/UN/UNEP/UNDP Joint Group of Experts on the Scientific Aspects of Marine Environmental Protection, p. 96. London, UK.

Golik A, Gertner Y. 1992. Litter on the Israeli coastline. *Marine Environmental Research* 33, 1-15.

Guerranti C, Cannas S, Scopetani C, Fastelli P, Cincinelli A, Renzi M. 2017. Plastic litter in aquatic environments of Maremma Regional Park (Tyrrhenian Sea, Italy): Contribution by the Ombrone river and levels in marine sediments. *Marine Pollution Bulletin*, in press.

Hardesty BD, Wilcox C, Lawson TJ, Lansdell M, van der Velde T. 2014. Understanding the effects of marine debris on wildlife. CSIRO, Hobart, Australia, p. 364.

ICES. 2012. Report of the Workshop on Sexual Maturity Staging of sole, plaice, dab and flounder, ICES CM 2012/ACOM:50.

ISPRA 2008. Protocolli per il campionamento e la determinazione degli elementi di qualità biologica e fisico-chimica nell'ambito dei programmi di monitoraggio ex 2000/60/CE delle acque di transizione. El-Pr-TW-Protocolli Monitoraggio-03.05. Dicembre: 1-34.

Katsanevakis S, Verriopoulos G, Nikolaidou A, Thessalou-Legaki M. 2007. Effect of marine pollution with litter on the benthic megafauna of coastal soft bottoms. *Marine Pollution Bulletin*, 54, 771-778.

Laist DW. 1997. Impacts of marine debris: Entanglement of marine life in marine debris including a comprehensive list of species with entanglement and ingestion records. In: Coe, J.M., Rogers, D.B. (Eds.), *Marine Debris: Sources, Impacts, and Solutions*. Springer-Verlag, New York, pp. 99-139.

MSFD Technical Subgroup on Marine Litter (2013). *Guidance on Monitoring of Marine Litter in European Seas*. Luxembourg: Publications Office.

Mazouni N, Rey-Valette H. 2002. The coupling of participative action-research and co-management: a contribution towards integrated fishery management. Application to a clam fishery (Thau, France). *Ocean Yearbook*, Chicago and London Press, 16: 472-495.

Melli V, Angiolillo M, Ronchi F, Canese S, Giovanardi O, Querin S, Fortibuoni T. 2017. The first assessment of marine debris in a Site of Community Importance in the north-western Adriatic Sea (Mediterranean Sea). *Marine Pollution Bulletin* 114, 821-830.

Mistri M, Munari C. 2008. BITS: a SMART indicator for soft-bottom, non-tidal lagoons. *Marine Pollution Bulletin*, 56: 587-599. 30



Moriarty M, Pedreschi D, Stokes D, Dransfeld L, Reid DG. 2016. Spatial and temporal analysis of litter in the Celtic Sea from Groundfish Survey data: Lessons for monitoring. *Marine Pollution Bulletin* 103, 195–205.

Muxika I, Borja A, Bald J. 2007. Using historical data, expert judgement and multivariate analysis in assessing reference conditions and benthic ecological status, according to the European Water Framework Directive. *Mar. Pollut. Bull.* 55, 16–29.

Nuelle MT, Dekiff JH, Remy D, Friies E. 2014) A new analytical approach for monitoring microplastics in marine sediments. *Environmental Pollution* 184, 161-169.

Pauly D & Watson R. 2005. Background and interpretation of the 'Marine Trophic Index' as a measure of biodiversity. *Philosophical Transactions of the Royal Society B: Biological Sciences*, 360(1454), 415-423.

Pham CK, Ramirez-Llodra E, Alt CHS, Amaro T, Bergmann M, Canals M, et al., 2014. Marine litter distribution and density in European seas, from the shelves to deep basins. *PLoS One* 9, e95839.

Roselli L, Fabbrocini A, Manzo C, D'Adamo R, 2009. Hydrological heterogeneity, nutrient dynamics and water quality of a non-tidal lentic ecosystem (Lesina Lagoon, Italy). *Estuar. Coast. Shelf Sci.* 84, 539–552.

Schlining K, von Thun S, Kuhn L, Schlining B, Lundsten L, Jacobsen Stout N, Chaney L, Connor J. 2013. Debris in the deep: using a 22-year video annotation database to survey marine litter in Monterey Canyon, central California, USA. *Deep-Sea Res.* I 79, 96–105.

Sfriso A., Facca C., Ghetti PF. 2007. Rapid Quality Index (R-MaQI), based mainly on macrophyte associations, to assess the ecological status of Mediterranean transitional environments. *Chem. and Ecol.*, 23: 493-503.

Sfriso A., Facca C., Ghetti PF. 2009. Validation of the Macrophyte Quality Index (MaQI) set up to assess the ecological status of Italian marine transitional environments. *Hydrobiologia*, 617: 117-141.

Specchiulli A, D'Adamo R, Renzi M, Vignes F, Fabbrocini A, Scirocco T, Cilenti L, Florio M, Breber P, Basset A. 2009. Fluctuations of physicochemical characteristics in sediments and overlying water during an anoxic event: a case study from Lesina lagoon (SE Italy). *Transit Water Bull* 3(2):15–32

Specchiulli A, Renzi M, Scirocco T, Cilenti L, Florio M, Breber P, Focardi S and Bastianoni S 2010 Comparative study based on sediment characteristics and macrobenthic communities in two Italian lagoons. *Environ. Monit. Assess.* 160 237–256.

Specchiulli A, Scirocco T, D'Adamo R, Cilenti L, Fabbrocini A, Cassin D, Penna P, Renzi M, Bastianoni S. 2016. Benthic vegetation, chlorophyll a and physicalchemical variables in a protected zone of a Mediterranean lagoon (Lesina, Italy). *J. Coast. Conserv.* 20 (5), 363–374. <http://dx.doi.org/10.1007/s11852-016-0449-5>.

Strafella P, Fabi G, Spagnolo A, grati F, Polidori P, Punzo E, Fortibuoni T, Marceta B, Raicevich S, Cvitkovic I, Despalatovic M, Scarcella G. 2015. Spatial pattern and weight of seabed marine litter in the northern and central Adriatic Sea. *Marine Pollution Bulletin* 91, 120-127.

UNEP, 2005. UNEP Regional Seas Programme. Marine Litter and Abandoned Fishing Gear. Report to the Division of Ocean Affairs and the Law of the Sea, Office of Legal Affairs, UNHQ, by Regional Seas Coordinating Office, UNEP, Nairobi, Kenya. 31

UNEP, 2016. Marine Plastic Debris and Microplastics – Global Lessons and Research to Inspire Action and Guide Policy Change. United Nations Environment Program, Nairobi.



ALLEGATO II

SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990

TRA LA REGIONE PUGLIA, IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE (CNR- IRBIM), IL COMUNE DI LESINA E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA PUGLIA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “MONITORAGGIO, RIPRISTINO E GESTIONE DEL SITO NATURA 2000 – LAGUNA DI LESINA (CLEAN&CARE)”, NELL'AMBITO DELLA MISURA 1.44 - PO FEAMP 2014/2020 (REG. UE 508/2014, ART. 44, PAR. 6).

L'anno, il giorno ... del mese di ... nella sede del, in via ..., si sono costituiti:

- la **REGIONE PUGLIA**, rappresentata da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione);
- il **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – ISTITUTO PER LE RISORSE BIOLOGICHE E LE BIOTECNOLOGIE MARINE (CNR- IRBIM)**, rappresentato da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), in forza di ... (indicare titolo legittimazione);
- il **COMUNE DI LESINA**, rappresentato da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), in forza di ... (indicare titolo legittimazione);
- l'**AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA PUGLIA)**, rappresentata da ... nato a ... il ..., il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione di ... (C.F. – P. IVA ...), in forza di ... (indicare titolo legittimazione)



PREMESSO CHE:

- Il progetto di cui al presente Accordo è orientato ad attuare azioni strategiche per la gestione, il ripristino e il monitoraggio del sito NATURA 2000 della Laguna di Lesina, al fine di proteggere e di sviluppare la fauna e la flora acquatiche della Laguna di Lesina; esso è dunque coerente con l'Obiettivo Tematico O.T. 6 del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014-2020 e con gli Obiettivi della Misura, come descritti al par. 1.2 delle specifiche Disposizioni attuative di Misura, laddove è rappresentata sia la finalità di *“proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi delle acque interne mediante la realizzazione di strutture a protezione di ecosistemi sensibili”* sia quella di *“promuovere il miglioramento della gestione degli stock ittici, dando priorità al ripristino ed alla costruzione di protezioni compatibili con il paesaggio acquatico”*.
- Al par. 4.1.14 del Manuale delle Procedure dell'O.I. Regione Puglia è espressamente contemplato l'istituto degli Accordi fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.
- Le Amministrazioni che sottoscrivono l'Accordo rientrano nel novero di quelle indicate all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001.
- In base al disposto dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, un Accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione» (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178).
- Risultano soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dal citato art. 5



del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e in assenza di corrispettivo (i movimenti finanziari sono configurabili come mero ristoro delle spese sostenute per le attività di progetto).

- L'obiettivo di progetto persegue infatti l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali, in quanto:

1) il CNR IRBIM (con particolare riferimento alla Sezione di Lesina), coordina le attività di ricerca mirate allo sviluppo di metodi e biotecnologie innovative per lo studio e la tutela della qualità ambientale naturale dell'ecosistema lagunare e del suo recupero economico;

2) il Comune di Lesina annovera tra i propri compiti primari la tutela dell'ambiente lagunare, attraverso la riduzione delle varie forme di inquinamento e la gestione di adeguato servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; persegue dunque la finalità istituzionale di ripristinare lo stato di qualità ambientale e di garantirne il mantenimento;

3) la Regione Puglia annovera tra i propri compiti istituzionali le funzioni di regolamentazione della pesca nelle acque interne di competenza, di tutela e salvaguardia dell'ambiente dal rischio di inquinamento, oltreché tutela e salvaguardia di popolazioni di predatori protetti, secondo i criteri di sostenibilità stabiliti con DGR n. 1211 del 01/07/2013 "*Reg. CEE 1100/07. Approvazione del Piano di Gestione dell'Anguilla della Regione Puglia*";

4) l'Agenzia Regionale per la Protezione e la Prevenzione dell'Ambiente (ARPA Puglia) è istituzionalmente preposta a compiti di prevenzione e tutela ambientale, di monitoraggio e controllo ambientale, di tutela dell'ambiente marino e delle coste, oltreché di supporto tecnico-operativo (in collaborazione con gli Enti preposti), del tutto coerenti con le attività descritte in progetto.

- Le Amministrazioni realizzano inoltre una effettiva cooperazione in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia



(suddivise tra le strutture regionali indicate in progetto), della *mission* costitutiva di ARPA Puglia in materia di prevenzione e tutela e controllo ambientale, delle competenze istituzionali del Comune di Lesina in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e della particolare qualificazione scientifica ed esperienza sul territorio della Laguna di Lesina acquisita dalla Sezione locale del CNR IRBIM.

- Le Amministrazioni svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
- Con deliberazione di G.R. ... n. ... del ..., pubblicata ...la Giunta regionale di ... ha approvato il presente schema di accordo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

- **la Regione Puglia** (codice fiscale: 80017210727), nella persona del prof. Gianluca Nardone, domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale- Lungomare N. Sauro 45, Bari
- **il CNR IRBIM** (codice fiscale:...), nella persona di..., domiciliata per la carica presso la sede..., via ...
- **il Comune di Lesina** (codice fiscale:...), nella persona di..., domiciliata per la carica presso la sede..., via ...
- **ARPA Puglia** (codice fiscale:...), nella persona di..., domiciliata per la carica presso la sede..., via ...

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse)

Le premesse ed ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato “*Monitoraggio, ripristino e gestione del Sito Natura 2000 – Laguna di Lesina (Clean&Care)*”, la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R.... formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.



Articolo 2

(Oggetto dell'accordo)

Il presente Accordo disciplina i rapporti tecnico-amministrativi e finanziari tra la Regione Puglia, il CNR IRBIM, il Comune di Lesina e ARPA Puglia, ed ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato “*Monitoraggio, ripristino e gestione del Sito Natura 2000 – Laguna di Lesina*” approvato nell’ambito della Misura 1.44 del PO FEAMP 2014/2020 (*Pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne*) ai sensi del Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 6, lett. a).

Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze reciproche, unitamente al personale a ciò dedicato, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente Accordo e, in particolare al paragrafo 9, che qui si intende richiamato a formare parte integrante del presente accordo.

Tali attività sono così schematicamente riepilogate:

1. Attività coordinamento, gestione, valutazione e coordinamento scientifico (cfr. punto 9.1 del progetto)
2. WP1 – monitoraggio della biodiversità e dell’integrità ecologica nel sito Natura 2000 – Laguna di Lesina (cfr. punto 9.2 del progetto)
3. WP2 – raccolta di *lagoon litter* nella Laguna di Lesina: gestione e ripristino (cfr. punto 9.3)
4. WP3 - attività di disseminazione e *awarenessraising* (cfr. punto 9.4)

Articolo 3

(Obblighi delle parti)

Con il presente Accordo le Amministrazioni si impegnano a collaborare in sinergia, in posizione di equiordinazione e nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze, per lo svolgimento delle attività descritte nel precedente articolo.

La cooperazione tra le Amministrazioni risponde a un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione e sarà svolta in osservanza della normativa vigente,



improntandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

La Regione Puglia mette a disposizione le proprie strutture e/o i propri locali, i materiali, la documentazione e le banche dati nonché i mezzi e le risorse, ivi incluso il personale indicato in progetto, necessari per lo svolgimento delle attività descritte nel precedente articolo.

Il CNR IRBIM mette a disposizione le proprie strutture e/o i propri locali, i materiali, la documentazione e le banche dati nonché i mezzi e le risorse, ivi incluso il personale indicato in progetto, necessari per lo svolgimento delle attività descritte nel precedente articolo.

Il Comune di Lesina si impegna a svolgere l'attività descritta nel WP2, garantendo che il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento del *lagoon litter* venga eseguito in conformità alla normativa di settore e previo esperimento delle procedure di legge. Il Comune metterà a disposizione il proprio personale e allestirà un'area apposita con contenitori idonei alla raccolta di *lagoon litter* nel luogo e nei giorni di svolgimento dell'attività.

ARPA Puglia si impegna a rendere disponibili nei confronti degli Enti partecipanti e ai fini delle attività di progetto gli esiti e di dati raccolti nel corso dei monitoraggi effettuati sul territorio lagunare di Lesina ai sensi delle Direttive Comunitarie 2000/60 CE "Acque", 2006/7 CE "Acque e Balneazione" e 2008/56 CE "Strategia Marina".

Articolo 4

(Risorse umane)

Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 11 del progetto, come individuate ai punti A.1 e A.3, scelte tra il personale dipendente del CNR IRBIM e della Regione Puglia, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.

Nella realizzazione del progetto saranno altresì impiegate le unità lavorative indicate al punto A.2 del medesimo paragrafo 11, che dovranno essere reclutate dal CNR IRBIM secondo un criterio di competenza e qualificazione professionale, previo espletamento di procedure



selettive/comparative conformi alle disposizioni normative vigenti in materia.

Alle Risorse Umane impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi.

Articolo 5
(Principio di leale collaborazione)

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle attività di cui al presente Accordo, si impegnano a dare attuazione allo stesso ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale, di semplificazione e di efficacia.

Articolo 6
(Conferenza dei rappresentanti delle amministrazioni)

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni".

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni è composta da un dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, con funzioni di presidente, dal dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, o suo delegato, da un dirigente/responsabile dell'IRBIM, da un dirigente designato dal Comune di Lesina e dal responsabile scientifico di ARPA Puglia (o suo delegato). Potrà, se del caso, dotarsi di un proprio regolamento.

La Conferenza ha il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra le amministrazioni, anche attraverso la definizione di piani di lavoro e di crono programmi di dettaglio delle attività, così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione tecnica e amministrativa.

In particolare:

- a. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;



- b. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo;
- e. applica le sanzioni previste dal presente Accordo;
- f. approva le attività di programmazione e di rendicontazione;
- g. relaziona, almeno annualmente agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario;
- h. per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, la Conferenza può acquisire documenti e informazioni ed effettuare sopralluoghi e accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni e accertamenti anche peritali.

La Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni si riunirà, di norma presso la sede dell'IRBIM in Lesina, con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e potrà invitare ai propri lavori anche i **Responsabili Tecnico-Scientifici** dei vari WW.PP., i **Responsabili Amministrativi** del CNR e della Regione.

Le riunioni della Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni sono valide solo nel caso in cui sono presenti tutti i tre componenti, i quali adottano le decisioni a maggioranza.

Le convocazioni, e comunque ogni convocazione, saranno effettuate a mezzo PEC o posta elettronica.

Articolo 7

(Responsabilità)

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti



di lavoro istaurati dalle altre parti nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

Articolo 8

(Oneri)

Il costo complessivo massimo stimato del progetto, pari a € **312.000,00** costituisce il contributo alle spese vive o dirette così come specificate dall'allegato progettuale, al paragrafo 11.

Considerato l'interesse pubblico comune perseguito dalle parti attraverso lo scambio sinergico di ruoli e competenze, i movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come **ristoro delle spese effettivamente sostenute** per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni previste dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese nel programma operativo FEAMP 2014-2020 e dal DPR 5.2.2018 n. 22.

Il CNR IRBIM e il Comune di Lesina dovranno presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.

La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.44 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 44, par. 6), pari al 100% del costo dell'intero progetto, secondo le procedure della stessa misura e con le seguenti modalità:

- 30% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- 40% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione;



- saldo del 30% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel seguente conto..... (referenze e coordinate bancarie) nel rispetto della tracciabilità dei flussi finanziari

L'impiego di persone, risorse finanziarie e mezzi messi a disposizione dalla Regione, così come dettagliati in progetto, non saranno posti a carico del PO FEAMP. La rispettiva valorizzazione costituisce la quota di contributo (cofinanziamento) alla realizzazione del progetto medesimo.

Articolo 9

(Risultati)

I risultati delle attività di progetto saranno di proprietà della Regione Puglia, del CNR IRBIM, del Comune di Lesina e di ARPA Puglia, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Accordo finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020

Articolo 10

(Durata)

Il presente Accordo, che entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata complessiva di 18 mesi, salvo proroghe autorizzate preventivamente dalla Regione Puglia.



Articolo 11

(Informativa trattamento dati)

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Articolo 12

(Clausola di riservatezza)

Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui alla presente Accordo, fermo restando gli obblighi previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni

Articolo 13

(Inadempienze e Controversie)

La Conferenza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'Accordo provvede a:

- contestare l'inadempimento, a mezzo PEC o altro mezzo, con formale diffida a adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dall'Accordo e stabilire contestualmente la restituzione delle somme già erogate sotto forma sotto forma di anticipazione o acconto.

Per eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'esecuzione del presente Accordo, ove non definite bonariamente dalla Conferenza, le parti convengono che saranno devolute alla giurisdizione del foro di Bari.



Articolo 14**(Rinvio)**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, nonché le disposizioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, le prescrizioni del PO FEAMP, le disposizioni di attuazione dello stesso e della manualistica operativa, in quanto compatibili

Art. 15**(Disposizioni finali)**

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131. Tutte le spese relative al presente Accordo (bolli e spese di registro) sono a totale carico del CNR IRBIM, senza diritto di rivalsa.

Bari, li _____

L.C.S.

<i>per Regione Puglia</i>	<i>per CNR IRBIM</i>
...	...
<i>per Comune di Lesina</i>	<i>per ARPA Puglia</i>
...	...

Documento sottoscritto con firma digitale, in difetto di contestualità spazio/temporale, e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 2 del D. Lgs 7 arzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 425

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse VI - Azione 6.8 – Progetto Servizi integrati turistici dei Monti Dauni” elaborato dal GAL Meridaunia. Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione del Beni Culturali avv. Loredana Capone, di concerto con l’Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione e Marketing territoriale dott. Vito Ferrante e dal Dirigente della Sezione Turismo dott. Patrizio Giannone, d’intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, per la parte relativa alla copertura finanziaria, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23.10.2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e 6239;
- la Delibera n. 2029 del 15/11/2018 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n. 5854 del 13/08/2015;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi

- cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni; in particolare, il Dirigente della Sezione Turismo è stato individuato quale Responsabile dell'Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche";
 - la Determinazione dirigenziale n. 39 del 21.06.2017, con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (SIGECO) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da ultimo modificato e integrato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28.2.2018;
 - la Determinazione del Dirigente della sezione Programmazione unitaria n. 110 del 10.11.2017 che ha previsto l'articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.8.a;
 - la Legge regionale 28 dicembre 2018 n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
 - la legge regionale 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021";
 - la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22.1.2019 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Art. 39, comma 10, D.lgs 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;

PREMESSO CHE:

- in base al combinato disposto degli artt. 4 della l.r. n. 28/1978 "Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese" e 3 della l.r. n. 1/2002 "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della l. 29.3.2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese", la Giunta regionale approva con cadenza triennale le direttive generali e il piano regionale di promozione turistica nel quale sono indicati gli obiettivi dell'intervento regionale sui diversi mercati della domanda in Italia e all'estero nonché le risorse comunitarie, statali e regionali che si prevede di destinare alla promozione regionale e alla promozione locale; l'attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente;
- con DGR n 191 del 14.2.2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo 2016/2025 denominato "Puglia 365" con i suoi allegati, "Schede azioni" e "Business plan", e il "Piano Annuale e Triennale" di Attuazione degli interventi da realizzare a valere sulle risorse dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 con l'allegato Quadro Economico;
- nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014/2020, l'Azione 6.8 prevede "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali;
- il risultato atteso consiste nella valorizzazione del potenziale competitivo delle destinazioni turistiche rappresentate dalle aree turisticamente rilevanti (sistemi di attrattori) della Puglia, da riposizionare nei mercati nazionali e internazionali, selezionando i target di domanda potenziale nel quadro di uno sviluppo turistico sostenibile;
- il POR Puglia (FESR-FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione (2015) 5854 del 13/08/2018 ha previsto l'attivazione, nell'ambito dei Fondi SIE, dell'approccio allo sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD (community-led local development), ai sensi del Regolamento n. 1303/2013, in un'ottica plurifondo. La scelta di utilizzare lo strumento CLLD risponde all'esigenza di rafforzare l'approccio allo sviluppo locale di tipo partecipativo con specifico riferimento a quei territori che registrano maggiori situazioni di svantaggio dal punto di vista economico, sociale e della qualità ed accessibilità dei servizi di base nei quali risulta necessario implementare strategie di carattere plurifondo;

- l'approccio plurifondo ha coinvolto anche il FEASR, in quanto nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), il CLLD è lo strumento obbligatorio per l'attuazione di strategie di sviluppo locale LEADER, come descritto nella misura 19 "Sostegno alio sviluppo locale LEADER". Nello stesso PSR la Regione afferma che esclusivamente nelle aree classificate come "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo è previsto anche il finanziamento dei fondi FESR e FSE". Questo approccio si integra coerentemente con la Strategia nazionale sulle aree interne, a cui la Regione ha aderito individuando, con DGR 870/2015, l'area dei Monti Dauni quale area pilota e unica area in cui ha attivato il CLLD;
- la Regione Puglia, nel proprio Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 e nel POR Puglia (FESR-FSE) 2014-2020, ricorre allo strumento del CLLD per il rafforzamento della strategia SNAI attraverso risorse dedicate a tale percorso, rispettivamente con € 17.000.000 e € 3.000.000;
- il CLLD viene attuato dai GAL selezionati tramite avviso pubblico approvato con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 3/2017;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 178/2017 è stata approvata la graduatoria finale delle Strategie di Sviluppo Locale ammissibili, tra le quali la Strategia del GAL Meridaunia, operante sul territorio dei Monti Dauni;
- il GAL Meridaunia, nell'ambito della propria Strategia di sviluppo locale, coerente con la Strategia dell'area interna, ha presentato l'intervento "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni" a valere sull'azione 6.8 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 per un importo pari ad € 1.500.000,00 parte integrante della Strategia di area interna, approvata dal Comitato Nazionale e di cui la Giunta regionale ha preso atto con DGR n. 951/2018;
- l'intervento citato mira a qualificare, aggregare e potenziare l'offerta di turismo rurale, ambientale, culturale ed esperienziale dei Monti Dauni, valorizzare il potenziale competitivo dell'area migliorando l'awareness e la reputazione del brand Monti Dauni, all'interno del brand Puglia, sviluppando un'economia turistica attenta al concetto di "turista locale", attraverso un'offerta culturale capace di sperimentare forme di valorizzazione e gestione innovative e sostenibili del patrimonio storico-culturale e naturalistico-ambientale.

ATTESO CHE:

- nella seduta del 19.6.2018, il Comitato di Sorveglianza ha approvato le proposte di modifica del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 per le quali il GAL Meridaunia è inserito tra i beneficiari dell'Asse III Priorità di investimento 3b) - Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" e Asse VI Priorità di investimento 6h) - Azione 6.8 "Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 74 del 7.2.2019 acquisita in ingresso agli atti della Sezione Turismo con prot. n. 813 del 12.2.2019, il GAL Meridaunia ha presentato il progetto esecutivo intitolato "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni" corredato del relativo cronoprogramma delle attività che si esplica sull'orizzonte temporale giugno 2019 giugno 2023;
- si intende attivare l'intervento In parola che richiede un fabbisogno finanziario pari ad € 1.500.000,00;
- tale progetto contribuirà allo sviluppo del turismo sostenibile e alla destagionalizzazione dei flussi turistici previsti nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, Obiettivo specifico (RA 6.8) "Favorire il riposizionamento

competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse di competenza territoriale” - Risultato atteso - “l’ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici della destinazione” al fine di intercettare nuovi flussi di domanda e stagionalizzare il turismo.

- nello specifico, l’Azione 6.8 - Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (Azione AdP 6.8.3) - prevede la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica degli attrattori culturali e naturali concentrati sulle aree turisticamente rilevanti della Puglia. Le azioni si concentreranno su prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la promozione di sistemi turistici locali e “club di prodotto” connotati da specializzazioni tematiche e territoriali; In particolare, tutti gli interventi saranno concentrati nelle aree turisticamente rilevanti della Puglia, ovvero le destinazioni (quali “sistemi di attrattori”) individuate dagli atti di programmazione turistica regionale, al fine di permettere un miglioramento dei prodotti turistici: **Gargano e Daunia** (prodotti turistici prioritari: turismo attivo, turismo slow, turismo balneare); Puglia di Federico II (prodotto turistico prioritario: arte e cultura); Bari e la Costa (prodotti turistici prioritari: Meeting Incentives Conferences Events (M.I.C.E) turismo culturale, turismo balneare); Valle d’Itria (prodotti turistici prioritari: lusso ed esclusività, turismo rurale, turismo balneare); Magna Grecia, Murgia e Gravine (prodotti turistici prioritari: turismo culturale, turismo rurale, turismo balneare); Salento (prodotti turistici prioritari: turismo culturale, eventi e Intrattenimento, turismo balneare).
- l’iniziativa “Servizi integrati turistici dei Monti Dauni che si intende avviare risulta inoltre coerente con gli obiettivi del Piano Strategico del Turismo di cui alla DGR 191 del 14.2.2017:
 - sia relativamente all’obiettivo generale di “migliorare e qualificare le condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori, completando l’offerta con un’adeguata informazione e promozione della stessa”; e “consolidare i circuiti territoriali virtuosi promuovendo il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni al fine di costruire un paniere di prodotti turistici che risulti attrattivo e competitivo nei periodi di c.d. bassa stagione” e “allargare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici, inserendo quelli con un più ampio margine di stagionalizzazione” previsto nella Scheda Azione della Sezione Turismo per Iniziative a Titolarità regionale dal titolo Azioni di Promozione, Comunicazione e Valorizzazione della destinazione e dei suoi prodotti. Difatti, tale Scheda, fra le Attività contemplate, prevede i c.d. Progetti speciali: azioni specifiche dedicate a territori/segmenti dell’offerta o della domanda turistica ritenute di grande impatto (**Monti Dauni**, South cultural routes e altre progettualità da definire secondo i programmi nazionali e comunitari).
 - sia con riferimento all’obiettivo di rafforzare il brand Puglia attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente nella regione; orientare la promozione e l’organizzazione turistica secondo prodotti turistici e bisogni della domanda; allargare e diversificare il portafoglio dei prodotti turistici, inserendo quelli con un più ampio margine di stagionalizzazione; migliorare e qualificare le condizioni di fruizione del territorio e dei suoi attrattori, completando l’offerta con un’adeguata informazione e promozione della stessa previsto nella Scheda Azione di Promozione turistica.

In tale contesto, si intende attivare l’intervento “Servizi integrati turistici dei Monti Dauni” che richiede un fabbisogno finanziario di € 1.500.000,00, l’istituzione di idonei capitoli di spesa e la variazione al bilancio regionale per stanziare le relative somme.

L’Agenzia Regionale Aret Pugliapromozione provvederà alla nomina di un referente tecnico-amministrativo al fine di coordinare le attività di promozione, comunicazione e valorizzazione realizzate dal Gal con quelle proprie dell’Agenzia.

Sulla base di quanto appena illustrato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di apportare la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" al fine di avviare le iniziative connesse al progetto "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed Bilancio gestionale finanziario, approvato con D.G.R. n. 95 del 22.1.2019, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs.118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario
62.06	1161682	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. Contributi agli investimenti a altre imprese. QUOTA UE	7.2.2	1- Sviluppo e valorizzazione del turismo	3 - Spese finanziate da trasferimenti della U.E.	U.2.03.03.03.000
62.06	1162682	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. Contributi agli investimenti a altre imprese QUOTA STATO	7.2.2	1- Sviluppo e valorizzazione del turismo	4 - Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti della U.E.	U.2.03.03.03.000
62.06	1163682	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. Contributi agli investimenti a altre imprese. QUOTA REGIONE	7.2.2	1- Sviluppo e valorizzazione del turismo	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente	U.2.03.03.03.000

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1Entrate derivanti da trasferimenti destinate ai finanziamento dei progetti comunitari

Entrata ricorrente/NON

ricorrente

Ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento 2019	Variazione in aumento 2020	Variazione in aumento 2021	Variazione in aumento 2022	Variazione in aumento 2023
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+€ 112.500,00	+€ 187.500,00	+€ 187.500,00	+€ 187.500,00	+€ 75.000,00

	DESTINAZIONI TURISTICHE. Contributi agli investimenti a altre imprese. QUOTA REGIONE	7.2.2	7 - Spese correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea finanziati da risorse dell'Ente	U.2.03.03.03.000	+ € 33.750,00	+ € 56.250,00	+€ 56.250,00	+€ 56.250,00	+€ 22.500,00
Totale					€ 225.000,00	€ 375.000,00	€ 375.000,00	€ 375.000,00	€ 150.000,00

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'Al. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1- Sviluppo e valorizzazione del turismo

Per gli esercizi successivi al 2021 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed 11 rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad Euro 1.500.000,00 corrispondono ad OGV che saranno perfezionate negli esercizi finanziari 2019-2020-2021 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Turismo, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.r. n. 7 del 04/02/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione presentata dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, resa di concerto con l'Assessore con delega alla Programmazione Comunitaria;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 dei D. Lgs n. 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019-2021, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo di € 1.500.000,00 al fine di dare copertura al progetto intitolato "Servizi integrati turistici dei Monti Dauni" presentato dal GAL Meridaunia, a valere sull'azione 6.8 del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, nell'ambito della propria Strategia di sviluppo locale, parte integrante della Strategia di area interna, approvata dal Comitato Nazionale e di cui la Giunta regionale ha preso atto con DGR n. 951/2018;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento in entrata e impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2019-2021;
- di demandare al Dirigente della Sezione Turismo gli atti gestionali successivi necessari all'espletamento delle attività previste;
- di approvare l'allegato E/1 parte integrante della presente;
- di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale l'allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011 costituente parte integrante del presente provvedimento,
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-33.750,00 -33.750,00
Totale Programma	3 Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-33.750,00 -33.750,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-33.750,00 -33.750,00
MISSIONE	7 TURISMO				
Programma	2 Politica regionale unitaria per il turismo				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00 225.000,00		
Totale Programma	2 Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00 225.000,00		
TOTALE MISSIONE	7 TURISMO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00 225.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00 225.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	225.000,00 225.000,00	0,00 0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 225.000,00 225.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 225.000,00 225.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 225.000,00 225.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 225.000,00 225.000,00	0,00	0,00 0,00 0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

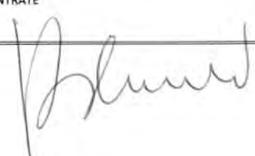
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		56.250,00	
Totale Programma	3 Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		56.250,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		56.250,00	
MISSIONE	7 TURISMO				
Programma	2 Politica regionale unitaria per il turismo				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 375.000,00		
Totale Programma	2 Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 375.000,00		
TOTALE MISSIONE	7 TURISMO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 375.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 375.000,00	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 375.000,00	0,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 375.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 375.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 375.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 375.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00




2

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 3	Altri fondi	residui presunti			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza		56.250,00	
		previsione di cassa			
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti		
			previsione di competenza	56.250,00	
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti		
			previsione di competenza	56.250,00	
			previsione di cassa		
MISSIONE 7	TURISMO				
Programma 2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	€ 375.000,00		
		previsione di cassa			
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 375.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	7	TURISMO	residui presunti		
			previsione di competenza	€ 375.000,00	
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 375.000,00	
			previsione di cassa		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	€ 375.000,00	0,00
			previsione di cassa		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 375.000,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		residui presunti	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
			residui presunti	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	€ 375.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	€ 375.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00



IL DIRIGENTE dell'AMMINISTRAZIONE TURISMO
Dot. Patrizio GIANNONE

3

il presente allegato è composto da n. 2 facciate

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 426

F.S.C.2014-2020.Del.CIPE 54/2016 Asse Tematico B Interv. settore ferroviario Linea di Az.“Interv. per il miglioramento funz.le e prestaz.le infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia”Interv.“Potenz.ento linea Bari-Altamura-Matera”Variaz.,art.51,c.2,D.Lgs.118/2011s.mm.i,Bilancio prev.2019 pluri.le2019-2022,al Doc. tecnico accompagn.to al Bilancio Gest.le e Finanz.2019.

L'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che

l'art. 4 del Decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

- 1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
- 2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
- 3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione.

L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture.

Con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-CentroNord rispettivamente pari all'80% e al 20%.

Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture.

Il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, quello di migliorare la mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe.

La dotazione finanziaria del Piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020.

Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A - Interventi stradali; B - Interventi nel settore ferroviario; C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - Altri interventi; F - Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria).

Nell'ambito dell'Asse di Intervento B *"Interventi nel settore ferroviario"*, alla Linea di Azione 2 *"Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia"* sono a disposizione risorse finanziarie pari a 1.369,10 milioni di euro.

Con tale Linea di Azione si è inteso raggiungere *"il potenziamento della modalità ferroviaria e il miglioramento del servizio passeggeri, in termini di qualità e tempi di percorrenza, e di trasporto delle merci, concentrandosi prioritariamente, a livello nazionale, sul completamento della rete centrale europea, a partire dai collegamenti alla rete TEN-T dei principali nodi urbani e produttivi."*

Considerato che:

il Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di 95,00 milioni di euro di cui 44,00 milioni destinati all'intervento denominato *"Potenziamento della linea Bari-Altamura-Matera"*, 26,00 milioni di euro destinati all'intervento *"Elettrificazione Barletta-Canosa"* e 25,00 milioni di euro destinati all'intervento *"Raccordo ferroviario nuova stazione elementare Brindisi Intermodale_direzione nord"*.

La Giunta regionale con proprio atto n. 2329 del 28.12.2017 ha deliberato di:

- *"prendere atto che il Piano Operativo Infrastrutture, Asse B "Interventi nel settore ferroviario". Linea di Azione 2 "Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia" ha assegnato alla Regione Puglia l'importo di euro 44,00 milioni destinato all'intervento denominato "Potenziamento della linea Altamura-Matera";*
- *approvare la Convenzione, ..., la quale sarà sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appaio Lucane S.r.l., quale soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dall'intervento;*
- *approvare l'Allegato 1 al Piano Operativo di Intervento del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 - Dati riferiti all'intervento "Potenziamento della linea Altamura-Matera"...*;
- *delegare alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato"*.

In data 30.05.2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 44.000.000,00.

Tale convenzione è stata approvata con decreto n. 240 del 21.09.2018, è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 16.10.2018 al Reg. n. 1 Fg. 2721 ed è stata trasmessa con nota prot. U.0008452 del 26.10.2018 del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale, Divisione 1 ed è pertanto pienamente efficace.

La Giunta regionale con proprio atto n. 545/2017, ha approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori degli interventi.

Rilevato che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011"* reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Pertanto alla luce di quanto premesso si propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto che in data 30.05.2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. finalizzata al finanziamento dell'intervento "Potenziamento della linea Bari-Altamura-Matera", per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 44.000.000,00;
- di mutuare lo schema di disciplinare approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545/2017 al fine di regolare i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto attuatore dell'intervento;
- di demandare al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui alla convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 30.05.2018;
- di istituire nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2019 e Pluriennale 2019/2022, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui in oggetto;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2022 approvato con L. R. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019/2021 approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla DGR 2329/2017.

VISTA la Legge Regionale 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021",

VISTA la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi 819 a 843.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

1) Si istituiscono nuovi capitoli di Entrata e di Spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2022 per le maggiori entrate derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione nell'ambito della Delibera CIPE 54/2016 - Asse Tematico B - Intervento "Potenziamento della linea Bari-Altamura-Matera" della Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. avvenuta in data 30.05.2018.

Tipo Bilancio: **Vincolato**

Entrata/Spesa: **Ricorrente**

Parte Entrata

CRA	CNI	DECLARATORIA	TITOLO, TIPOLOGIA, CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
65.04	E4055384	FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 LINEA DI INTERVENTO B - INTERVENTI NEL SETTORE FERROVIARIO. TRASFERIMENTI DA MINISTERI	4.200.1	E.4.02.01.01.001	2 - altre entrate

Parte Spesa

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
65.04	U1006009	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 LINEA DI INTERVENTO B INTERVENTI NEL SETTORE FERROVIARIO	10.06.2	U.2.03.03.03	1 - Trasporto ferroviario	8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.

2) Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2022, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019 come di seguito esplicitato:

Tipo Bilancio: **Vincolato**

Entrata/Spesa: **Ricorrente**

Parte I[^] - Entrata

CRA	CNI	DECLARATORIA	TITOLO, TIPOLOGIA, CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE Identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Variazione in aumento			
						Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021	Competenza e.f. 2022 (*)
65.04		FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 LINEA DI INTERVENTO B - INTERVENTI NEL SETTORE FERROVIARIO	4.200.1	E.4.02.01.0 1.001	2 - altre entrate	20.000.000,00	12.000.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Asse Tematico B - Interventi nel settore ferroviario - Linea di Azione "Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia" - Intervento "Potenziamento della linea Bari-Altamura-Matera" - Del. CIPE n. 54/2016 - Convenzione approvata con decreto n. 240 del 21.09.2018, registrata dalla Corte dei Conti in data 16.10.2018 al Reg. n. 1 Fg. 2721 e trasmessa con nota prot. U.0008452 del 26.10.2018 del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale, Divisione 1.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Parte II[^] - Spesa

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE PROGR. TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D.Lgs.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D.Lgs.118/2011	Variazione in aumento			
							Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	Competenza e.f. 2021	Competenza e.f. 2022 (*)
66.05		FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 LINEA DI INTERVENTO B - INTERVENTI NEL SETTORE FERROVIARIO	10.06.2	U.2.03.03.0 3.000	1 - Trasporto ferroviario	8 - spesa non correlate ai finanziamenti dell'U.E.	20.000.000,00	12.000.000,00	8.000.000,00	4.000.000,00

(*) per gli stanziamenti oltre l'esercizio finanziario 2021, si provvederà con appositi stanziamenti nei successivi bilanci di previsione

All'accertamento pluriennale per il 2019-2022 dell'entrata provvederà il Dirigente pro-tempore della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, contestualmente all'impegno pluriennale di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi 819 a 843.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- *di prendere atto* che in data 30.05.2018 è stata sottoscritta la Convenzioni tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia e Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. finalizzata al finanziamento dell'intervento "Potenziamento della linea Bari-Altamura-Matera", per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 44.000.000,00;
- *di mutuare* lo schema di disciplinare approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545/2017 al fine di regolare i rapporti tra Regione Puglia e il soggetto attuatore dell'intervento;
- *di demandare* al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione dell'intervento di cui alla convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti In data 30.05.2018;
- *di istituire* nuovi capitoli di Entrata e di Spesa, modificando ed integrando il Bilancio di previsione 2019 e Pluriennale 2019/2022, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione dell'intervento di cui in oggetto;
- *di apportare*, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2022 approvato con L.R. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019/2021 approvato con DGR n. 95 del 22.01.2019, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione dell'intervento di cui alla DGR 2329/2017;

- *di demandare* al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità tutti gli adempimenti conseguenti necessari a dare avvio all'intervento di cui alla Convenzione sottoscritta in data 30.05.2018 e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa istituiti con il presente provvedimento;
- *di autorizzare* la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 e al Bilancio di Previsione 2019/2022, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- *di approvare* l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- *di incaricare* il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- *di notificare* il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, a mezzo PEC alla Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Divisione 1;
- *di pubblicare* il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2019/00000 4

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.000.000,00 20.000.000,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	20.000.000,00 20.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	12.000.000,00	
			previsione di cassa	12.000.000,00	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	12.000.000,00	
			previsione di cassa	12.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	12.000.000,00	
			previsione di cassa	12.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	12.000.000,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	12.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	12.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	
			previsione di cassa	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	
			previsione di cassa	0,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



MP

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità				
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		8.000.000,00 8.000.000,00	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	100	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2019/00000 4

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	4.000.000,00	
			previsione di cassa	4.000.000,00	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti	4.000.000,00	4.000.000,00
			previsione di competenza	4.000.000,00	
			previsione di cassa	4.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti	4.000.000,00	4.000.000,00
			previsione di competenza	4.000.000,00	
			previsione di cassa	4.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	4.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	4.000.000,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	4.000.000,00
			previsione di competenza	0,00	4.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	4.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	
			previsione di cassa	0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	
			previsione di cassa	0,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

presente allegato consta di
n. 4 (quattro) facciate
IL DIRIGENTE DI SEZIONE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 427

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016 – Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria – Asse Tematico F – Linea di Azione “Sicurezza Ferroviaria” – Variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, al Bilancio di previsione 2019/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019.

L’Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che

- il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della Legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la dotazione finanziaria del Piano, come previsto dalla sopracitata Delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020 ed è ripartito in sei Assi di Intervento (A - Interventi stradali; B - Interventi nel settore ferroviario; C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - Altri interventi; F - Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria);
- nell’ambito dell’Asse di Intervento F, alla Linea di Azione “*Sicurezza Ferroviaria*” delle ferrovie interconnesse sono stati destinati 300 milioni di euro;
- con tale Linea di Azione si è inteso “sostenere il potenziamento ed il miglioramento del servizio di trasporto pubblico ferroviario attraverso interventi per il miglioramento della sicurezza da realizzare tramite investimenti per dispositivi tecnologici di distanziamento dei treni, sistemi automatici di protezione della marcia dei treni, manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza e segnalamento, dispositivi di controllo della vigilanza dell’agente di condotta, messa in sicurezza dei passaggi a livello o dispositivi che inibiscano il transito lato strada mediante l’introduzione di dispositivi elettronici per il controllo, interventi tecnologici sui treni e sulla infrastruttura ferroviaria che consentano di prevenire gli incidenti o di limitarne le conseguenze, segnalando tempestivamente malfunzionamenti.”

Considerato che:

- il Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l’importo di euro 115.224.000,00;
- con Delibera della Giunta regionale n. 1352 del 08.08.2017 la Regione Puglia ha:
 - preso atto che il Piano Operativo Infrastrutture ha assegnato alla Regione Puglia l’importo di euro 115.224.000,00;
 - approvato lo schema di Convenzione, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e ciascuna delle società di gestione delle ferrovie concesse che realizzeranno gli interventi finanziati.
- con Delibera della Giunta regionale n. 1621 del 10.10.2017 la Regione Puglia ha:
 - approvato le Convenzioni da sottoscrivere tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Puglia e ciascuna delle società di gestione delle ferrovie concesse che realizzeranno gli interventi finanziati;
 - approvato il Piano Operativo d’Investimenti - Relazione ed elenco Interventi;
 - approvato gli Allegati 1 e 2 e le planimetrie, rispettivamente di Ferrotramviaria S.p.A. - Ferrovie del Gargano S.r.l. - Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l..

- In data 17.10.2017 sono state sottoscritte le Convenzioni tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia e ciascuna delle ferrovie regionali Ferrotramviaria S.p.A. - Ferrovie del Gargano S.r.l. - Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 114.740.000,00;
- tali convenzioni sono state registrate dalla Corte dei Conti in data 29.11.2017 con i seguenti estremi: n. 1-4552, n. 1-4557, n. 1-4558 e trasmesse con nota prot. U.0009036 del 20.12.2017 del Ministero Infrastrutture e Trasporti, Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e il Trasporto Pubblico Locale, Divisione 1 e sono pertanto pienamente efficaci;
- la Giunta regionale con proprio atto n. 545/2017, al fine di accelerare la fase di predisposizione della progettazione e l'avanzamento fisico-procedurale degli interventi finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020, aveva approvato lo schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti attuatori degli interventi;
- con Delibera della Giunta regionale n. 242 del 20.02.2018 la Regione Puglia ha:
 - preso atto della sottoscrizione delle Convenzioni tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia, Ferrotramviaria S.p.A. - Ferrovie del Gargano S.r.l. - Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l., per un valore complessivo di investimenti pari ad Euro 114.740.000,00;
 - mutuato lo schema di disciplinare approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 545/2017 al fine di regolare i rapporti tra Regione Puglia e soggetti attuatori degli interventi;
 - demandato al dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità tutti gli adempimenti conseguenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui alle convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 17/10/2017;
 - istituito nuovi capitoli di Entrata e di Spesa al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione degli interventi di cui in oggetto;
 - apportato variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020.

Considerato altresì che

- la Sezione Infrastrutture e Mobilità ha preso atto della sottoscrizione del disciplinare, ha ammesso a finanziamento provvisorio e ha impegnato e accertato somme per n. 15 interventi finanziati dalle succitate Convenzioni con i seguenti atti:
 1. Determinazione Dirigenziale n. 55 del 09.10.2018
 2. Determinazione Dirigenziale n. 56 del 09.10.2018
 3. Determinazione Dirigenziale n. 57 del 09.10.2018
 4. Determinazione Dirigenziale n. 59 del 16.10.2018
 5. Determinazione Dirigenziale n. 60 del 16.10.2018
 6. Determinazione Dirigenziale n. 61 del 16.10.2018
 7. Determinazione Dirigenziale n. 62 del 16.10.2018
 8. Determinazione Dirigenziale n. 63 del 16.10.2018
 9. Determinazione Dirigenziale n. 67 del 23.10.2018
 10. Determinazione Dirigenziale n. 68 del 23.10.2018
 11. Determinazione Dirigenziale n. 69 del 23.10.2018
 12. Determinazione Dirigenziale n. 70 del 23.10.2018
 13. Determinazione Dirigenziale n. 73 del 30.10.2018
 14. Determinazione Dirigenziale n. 74 del 30.10.2018
 15. Determinazione Dirigenziale n. 75 del 30.10.2018

Rilevato che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011*" reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 242 del 20.02.2018 è stato stanziato l'importo di € 26.390.000,00 (competenza e cassa e.f. 2018), di cui l'importo di € 13.500.000,00 non è stato né impegnato né accertato entro la fine dell'esercizio finanziario competente.

Pertanto alla luce di quanto premesso si propone alla Giunta regionale di:

- di modificare ed integrare il Bilancio di previsione 2019/2021, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione degli interventi di cui in oggetto;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021 approvato con L.R. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019/2021 approvato con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla D.G.R. 1621/2017.

VISTA la Legge Regionale 68/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021".

VISTA la D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi 819 a 843.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019 come di seguito esplicitato:

Tipo Bilancio: **Vincolato**

Entrata/Spesa: **Ricorrente**

**CRA: 65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
04 - SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

Parte I[^] - Entrata

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO, TIPOLOGIA, CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE Identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Variazione in aumento	
					Competenza e cassa e.f. 2019	Totale
E2055381	FSC 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 LINEA DI INTERVENTO F - INTERVENTI PER LA SICUREZZA FERROVIARIA. TRASFERIMENTI DA MINISTERI	4.200.1	E.4.02.01.01.001	2 - altre entrate	13.500.000,00	13.500.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Piano Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria - Asse Tematico F - Linea di Azione "Sicurezza Ferroviaria" - Del. CIPE n. 54/2016 - Registro Decreti R. 0000223.30-10-2017; R. 0000224.30-10-2017; R. 0000225.30-10-2017.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Parte II^ - Spesa

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGR. TTTOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE Identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE Identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Variazione in aumento	
						Competenza e cassa e.f. 2019	Totale
U1006006	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014/2020. DELIBERA CIPE 54/2016 LINEA DI INTERVENTO F - INTERVENTI PER LA SICUREZZA FERROVIARIA	10.06.2	U.2.03.03.03	1 - Trasporto ferroviario	8 - spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.	13.500.000,00	13.500.000,00

All'accertamento per il 2019 dell'entrata provvederà il Dirigente pro-tempore della Sezione infrastrutture per la Mobilità, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "Contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi 819 a 843.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- *di modificare* ed integrare il Bilancio di previsione 2019/2021, al fine di consentire la liquidazione delle spese connesse all'attuazione degli interventi di cui in oggetto;
- *di apportare*, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021 approvato con L.R. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019/2021 approvato con D.G.R. n. 95 del 22.01.2019, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi di cui alla D.G.R. 1621/2017;
- *di autorizzare* la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 e al Bilancio di Previsione 2019/2021, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;

- *di approvare* l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- *di incaricare* il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- *di notificare* il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, a mezzo PEC alle società Ferrotramviaria S.p.A. - Ferrovie del Gargano S.r.l. - Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.;
- *di pubblicare* il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del VIC/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		13.500.000,00 13.500.000,00
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		13.500.000,00 13.500.000,00
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		13.500.000,00 13.500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 13.500.000,00 13.500.000,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 13.500.000,00 13.500.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato consta di
n° _____ facciate
IL DIRIGENTE DI SEZIONE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 428

PATTO PER LA PUGLIA (FSC 2014-2020) – SETTORE AMBIENTE, Linea 2.1 : Ammissione a finanziamento e Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2020-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. del progetto di “Sistemi di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a servizio del comune di Margherita di Savoia”. B.F.: Consorzio di bonifica della Capitanata.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 6.4.c del POR PUGLIA 0214/2020 della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, nonché, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l'altro, nell'attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al perseguimento delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato - Acquedotto Pugliese spa, attraverso l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), finalizzate a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici e per la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, nonché attraverso le azioni già intraprese con la scorsa programmazione comunitaria 2007/2013 di cui alla DGR n. 1774/2011 nell'ambito del PO FESR 2007/2013 - Azione 2.1.2 in attuazione dell'intervenuto Regolamento Regionale n. 8 del 18.4.2012 recante “*Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate*”;

Con la Legge regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, concernente modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 settembre 1999 n. 28, all'art. 1, è stato annoverato nella gestione del Servizio Idrico Integrato - costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate, l'affinamento delle acque reflue, laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque.

Con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale nel prendere atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015, ha approvato il programma operativo nella versione definitiva POR Puglia FESR FSE 20142020 in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché, ha istituito i capitoli di spesa individuati con DGR n. 735/2015.

In particolare, l'Azione 6.4.c “*Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate*” del suddetto programma, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione delle misure infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat dei siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate, attraverso:

1. Adeguamento degli impianti di depurazione/affinamento ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03, ovvero, del Regolamento regionale n. 8/2012;
2. Interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o aree di recupero ambientale;
3. Interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;
4. Interventi di rifunionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento regionale n. 8/2012;

Ciò premesso, con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016, la Sezione Regionale scrivente ha invitato i Comuni, Provincie, Città Metropolitana, Consorzi di bonifica, ARIF e Enti Parco e soggetti gestori di aree naturali protette della Regione Puglia a voler presentare manifestazione di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03, nell'ambito dell'Azione 6.4.3 del POR PUGLIA 2014 - 2020, secondo i criteri di selezione indicati nella informativa in parola.

La procedura di selezione suddetta stabilisce che a seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati, la Sezione scrivente procederà all'istruttoria delle stesse per la definizione di un ordine di priorità degli interventi nel rispetto dei criteri indicati nella nota circolare, nonché, attiverà le successive procedure negoziali nel tavolo tecnico istituzionale tra Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche e Sezione Foreste, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA) e soggetti interessati, finalizzate alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica e pertanto meritevoli di finanziamento nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per la sottoazione 6.4.3 del P.O. FESR 2014-2020 ovvero delle eventuali ulteriori risorse finanziarie nazionali che dovessero rendersi disponibili allo scopo.

Alla suddetta procedura sono pervenute n. 83 manifestazioni di interesse le quale sono state istruite e discusse nei rispettivi tavoli tecnici istituzionali e convocati all'uopo e per i quali la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso apposito verbale tecnico, richiedendo, a seconda dei casi, la trasmissione di documentazione integrativa così come risulta agli atti e rappresentato sinteticamente nell'allegato 1 al verbale prot. 7042 del 7/12/16.

Per ogni singolo agglomerato interessato dalle manifestazioni di interesse, la Sezione Risorse Idriche ha richiesto ai Soggetto Gestore del SII - AQP SPA l'analisi costi/benefici, nonché, la stima economica necessaria all'adeguamento del presidio depurativo interessato al D.M. 185/03 al fine di garantire un refluo idoneo agli utilizzi di riuso previsti dal R.R. n. 8/2012.

La selezione degli interventi da ammettere a finanziamento è stata operata nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2016, sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, attraverso le successive procedure negoziali che si sono svolte tra Regione Puglia, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA), Provincie, Comuni interessati e/o soggetto gestore delle reti di riuso e delle aree di recupero ambientale, necessarie ad individuare gli interventi in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica, oltre che attraverso i criteri tecnici stabiliti con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016.

Ciò premesso, con Deliberazione n. 2083 del 21/12/2016, la Giunta Regionale nell'approvare l'elenco degli interventi esclusi (n.8), ammessi con riserva (n. 54), ammessi a finanziamento (n. 10), nonché, l'elenco degli interventi di adeguamento dei presidi depurativi al D.M. n. 185/2003 ammessi a finanziamento, ha stabilito, tra l'altro, che gli interventi ammessi con riserva, potranno essere finanziati, a seguito della trasmissione della documentazione e delle prescrizioni richieste in sede di tavolo tecnico (Allegato 1 verbale prot. n. 7042 del 07/12/2016), nonché, della relativa progettazione definitiva, in ordine di arrivo cronologico, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'Azione 6.4.3. del POR PUGLIA 2014-2020 o delle altre risorse pubbliche che potrebbero rendersi disponibili nel corso del periodo di programmazione, fermo restando le valutazioni tecniche ed economiche delle proposte progettuali da parte della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Con DGR n. 884 del 07/06/2017, la Giunta Regionale Pugliese nell'approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari dei contributi finanziari a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.4, ha altresì, disposto la variazione in termini di competenza e cassa ai bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, garantendo la copertura finanziaria per l'importo complessivo corrispondente ad € 29.061.173,04 a valere sull'Azione 6.4 del POR Puglia 2014-2020 rispetto all'intera dotazione prevista di € 30.000.000,00 per l'attuazione di n. 12 interventi, i cui disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari sono stati sottoscritti in data 30/06/2017.

Con DGR n. 545 del 11/04/2017, la Giunta Regionale Pugliese nel prendere atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia ha delegato al Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia l'attuazione dell'Azione "Servizio Idrico Integrato" autorizzandolo ad operare sul capitolo di spesa n. 909002 per la dotazione finanziaria complessiva pari ad € 165.300.000,00 a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 25/2016.

Con verbale del tavolo tecnico prot. n. 2508 del 26/02/2019, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha approvato, ai sensi della D.G.R. n. 2083 del 21/12/2016, la proposta progettuale di "Interventi rivolti

alla attivazione e all'esercizio di sistemi di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a servizio del comune di Margherita di Savoia" avanzata dal **Consorzio di Bonifica per la Capitanata** per l'importo complessivo di **€ 900.000,00** ed aggiornata alle prescrizioni impartite di cui al verbale della Sezione Risorse idriche prot. n. 1873 del 12/02/2019, dando mandato allo stesso Consorzio di bonifica di attivare le procedure necessarie alla redazione della progettazione definitiva, nonché, l'acquisizione dei pareri tecnici ed ambientali di competenza, compresa l'eventuale VINCA o Valutazione di Impatto Ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, stabilendo che al fine della redazione del Piano di Gestione di cui al R.R. n. 8/2012 è individuato, lo stesso Consorzio quale unico soggetto responsabile della gestione della distribuzione di acqua affinata in capo al quale sono demandati tutti i relativi costi di gestione e controllo previsti dal R.R. n. 8/2012.

L'intervento suddetto è finalizzato alla realizzazione del collettore irriguo di collegamento, lungo 2500 mt, che va dal bacino di accumulo di Trinitapoli all'adduttore che alimenta il comparto irriguo del distretto 16 a servizio degli arenili di Margherita di Savoia e Zapponeta, al fine di poter aumentare la disponibilità della risorsa idrica, affinata ai sensi del D.M. n. 185/03 o convenzionale, e ridurre quindi i tempi di turnazione irrigua nella stagione estiva. Il tavolo precisa, altresì, che la condotta idrica di collegamento del suddetto studio di fattibilità che va dal bacino di accumulo di Trinitapoli al distretto 16 a servizio degli arenili di Margherita e Zapponeta rappresenta una risorsa idrica aggiuntiva a quella che potrà derivare dalla sistemazione del bacino di accumulo di Trinitapoli, la cui dotazione idrica, pertanto, resta comunque sufficiente al fabbisogno irriguo destinato al comparto di Trinitapoli in quanto lo stesso bacino di accumulo sarà alimentato anche dalle acque affinate derivanti dal depuratore/affinamento di Cerignola già attualmente collegato sia al bacino di accumulo di Trinitapoli che alle reti irrigue di proprietà del Consorzio di bonifica per la Capitanata.

CONSIDERATO CHE:

Con la Deliberazione n. 761/2018 (modifica della DGR n. 1714/2017) la Giunta regionale ha approvato proposta definitiva di rimodulazione delle risorse rese disponibili per l'attuazione della 2.1. "Sistema Idrico integrato" a valere sul c.d. Patto per la Puglia FSC 2014 -2020, come di seguito specificato:

FSC 2014-2020 PATTO PER LA PUGLIA - SETTORE AMBIENTE, LINEA 2.1 : "Interventi per rafforzare il sistema della depurazione e fognatura". SEZIONE RISORSE IDRICHE - Modifica DGR n. 1714/2017.		
Progetto	Soggetto Responsabile	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA ASSEGNATA
Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. 185/03 e R.R. n. 8/2013	Regione - Gestore del SII - Comuni - Consorzi di Bonifica - ARIF - Enti Parco - Gestori aree protette e/o SIC	51.493.103,73
Intervento di "Realizzazione della Nuova Rete Idrica di Quartiere della Fiera del Levante"	Ente Autonomo Fiera del Levante	506.896,27
Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali	Regione - Comuni	31.250.572,14
Programma di interventi del Servizio idrico Integrato - comparti idrico/fognario e depurativo per AQP SPA	AQP SPA - Gestore del SII	13.849.427,86
Acquedotto del Locone - completamento dell'acquedotto del Locone, II lotto	AQP SPA - Gestore del SII	65.300.000,00
Intervento di bonifica e ripristino di alcune tratte collassate della 2ª parte del canale a cielo aperto del secondo tronco dell'acquedotto Sinni	Ente Irrigazione Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI)	2.900.000,00
TOTALI		165.300.000

Rispetto alla dotazione finanziaria iniziale prevista per la realizzazione degli interventi di *“Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate ai sensi del D.M. n. 185/03 e R.R. n. 8/2012”* pari ad € 51.493.103,73 ad oggi sono state impegnate risorse complessivamente per € 48.947.593,35 (DGR n.1714/2017, n.567/18) e che pertanto attualmente risulta disponibile la dotazione finanziaria complessiva di **€ 2.545.510,38** a fronte del fabbisogno finanziario richiesto dal presente provvedimento pari ad **€ 900.000,00**;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;

RILEVATO che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione all’accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

PRESO ATTO CHE :

nel corso dell’e.f. 2017 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziare con DGR n. 545/2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;

permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi a FSC 2014-2020 che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità negli e.f. 2019-2021, per un importo pari a **€ 900.000,00**;

VISTA la L.R. n. 67 del 28/12/2018 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019)”*.

VISTA la legge regionale del L.R. 68 del 28 dicembre 2018, *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021”*;

VISTA la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss. mm. ed ii.;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- Approvare ed ammettere a finanziamento il progetto di *“Interventi rivolti alla attivazione e all’esercizio di sistemi di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a servizio del comune di Margherita di Savoia”* per l’importo complessivo di **€ 900.000,00** in favore del Soggetto Beneficiario Consorzio di Bonifica per la Capitanata, dando mandato allo stesso Comune di attivare le procedure necessarie alla redazione della progettazione definitiva, nonché, l’acquisizione dei pareri tecnici ed ambientali di competenza, compresa l’eventuale VINCA o Valutazione di Impatto Ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, stabilendo che al fine della redazione del Piano di Gestione di cui al R.R. n. 8/2012 è individuato, il Consorzio di Bonifica per la Capitanata quale unico soggetto responsabile della gestione della distribuzione di acqua affinata in capo al quale sono demandati tutti i relativi costi di gestione e controllo previsti dal R.R. n. 8/2012;

- Stabilire, altresì, che il Soggetto Beneficiario, Consorzio di bonifica per la Capitanata, interessato dall' intervento ammesso a finanziamento di cui al presente provvedimento, prima dell'erogazione dell'anticipazione sulle quote di finanziamento, sarà chiamato a produrre in tempi definiti gli elaborati di propria competenza riguardanti il Piano di Gestione redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012 (art. 5 ed allegato 7), i cui oneri per la redazione potranno essere quotati nell'ambito del quadro economico dell'intervento principale a valere sulle risorse di cui all'azione 6.4 dello stesso POR 2014-2020;
- Apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per l'attuazione dell'intervento suddetto di importo pari ad € 900.000,00;
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sul capitolo di spesa n. **909002** di cui alla DGR n. 545/2017, di cui alla sezione copertura finanziaria, per l'importo corrispondente € 900.000,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020- Patto per la Puglia, Linea 2.1.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale, approvati con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011, nonché, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 900.000,00**

• **Parte I^a - Entrata DGR n. 545 del 11/04/2017**

CRA 62.06, Entrata ricorrente, Codice UE: 2 - Altre Entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	
				E.F. 2019	E.F. 2020
E4032420	FSC 2014- 2020 PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.200.1	E.4.02.01.01.001	+€ 700.000,00	+€ 200.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Patto per il Sud; Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

• **Parte II[^] - Spesa**

CRA 64.02, Spesa Ricorrente, Codice UE : 8

capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	
					E.F. 2019	E.F. 2020
U0909002	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014- 2020. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.9.2	4 - Servizio idrico integrato	U.02.03.01.02.000	+€ 700.000,00	+€ 200.000,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di Responsabile della Linea 2.1 del Patto per la Puglia, giusta DGR N. 545/2017 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 per l'importo complessivo di € 900.000,00 corrispondente ad OGV che saranno perfezionate nel 2019, secondo il cronoprogramma sopra riportato.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lett. K) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici, con delega alle Risorse Idriche, Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa e di far propria la proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alle Risorse Idriche;
- di approvare ed ammettere a finanziamento il progetto di "Interventi rivolti alla attivazione e all'esercizio di sistemi di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a servizio dei comune di Margherita di Savoia" per l'importo complessivo di € 900.000,00 in favore del Soggetto Beneficiario **Consorzio di Bonifica per la Capitanata**, dando mandato allo stesso Comune di attivare le procedure necessarie alla redazione della progettazione definitiva, nonché, l'acquisizione dei pareri tecnici

ed ambientali di competenza, compresa l'eventuale VINCA o Valutazione di Impatto Ambientale presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, stabilendo che al fine della redazione del Piano di Gestione di cui al R.R. n. 8/2012 è individuato, il Consorzio di Bonifica per la Capitanata quale unico soggetto responsabile della gestione della distribuzione di acqua affinata in capo al quale sono demandati tutti i relativi costi di gestione e controllo previsti dal R.R. n. 8/2012;

- di stabilire, altresì, che il Soggetto Beneficiario, Consorzio di bonifica per la Capitanata, interessato dall' intervento ammesso a finanziamento di cui al presente provvedimento, prima dell'erogazione dell'anticipazione sulle quote di finanziamento, sarà chiamato a produrre in tempi definiti gli elaborati di propria competenza riguardanti il Piano di Gestione redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012 (art. 5 ed allegato 7), i cui oneri per la redazione potranno essere quotati nell'ambito del quadro economico dell'intervento principale a valere sulle risorse di cui all'azione 6.4 dello stesso POR 2014-2020;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" per l'attuazione dell'intervento suddetto di importo pari ad € 900.000,00;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di nuova istituzione per l'importo corrispondente ad **€ 900.000,00** a valere sulle risorse di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per la Puglia cap.909002;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L n.145/2018, commi 819 a 843;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. n. 13/1994, unitamente all'allegato E/1;
- di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della LR. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa, unitamente all'allegato E/1;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2019/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	700.000,00		
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	700.000,00		
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	700.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	700.000,00	0,00 0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	700.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	700.000,00	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 10 P3
FACCIATE



1 di 3

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2019/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	200.000,00		
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	200.000,00		
TOTALE MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	200.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	200.000,00	0,00 0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	200.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	200.000,00	0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

243

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2019/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>				
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	
Totale Programma	9	sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	
TOTALE MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 430

Programma di cooperazione Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro – Nuovo Avviso “Targeted Call for proposals” - Variazione di Bilancio

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso

Com’è noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

La Commissione U.E. -con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 - CCI 2014 TC16I15 CB 008 - ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro” 2014/2020.

Il Programma, ha una dotazione finanziaria U.E., I.P.A. + cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 10/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. Il per l’85% per € 78.801.422,00 e dal cofinanziamento nazionale per il restante 15%:

- per l’Italia, a titolo del Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987 -, per € 6.953.068,00;
- per l’Albania e per il Montenegro - a carico dei Beneficiari Albanesi e Montenegrini dei progetti - per € 6.953.068,00.

Le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell’Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 - CCI 2014 TC16I15 CB 008, come segue:

Fondo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
I.P.A.	€	€	€	€	€	€	€
II	5.707.102,00	8.150.102,00	18.717.298,00	15.104.862,00	15.406.960,00	15.715.098,00	78.801.422,00

Alle risorse U.E., si aggiungono le risorse del Cofinanziamento Nazionale di Parte Italia che, come da normativa è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
L.							
183/87	€ 503.568,00	€ 719.127,00	€ 1.651.527,00	€ 1.332.782,00	€ 1.359.438,00	€ 1.386.626,00	€ 6.953.068,00

Tra il 2016 e il 2017, il Programma è stato implementato con attività promosse dall’AdG e sostenute dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza.

Tra gli interventi attivati, rileva la “First Call for Proposals Standard Projects”, bando finanziato per un totale di € 30.766.667,00, così suddivisi per Assi prioritari:

	Finanziamento progetti (decisione JMC nov.2017)
Asse 1	7.200.000,00 €
Asse 2	11.900.000,00 €
Asse 3	6.944.445,00 €
Asse 4	4.722.222,00 €
Totale	30.766.667,00 €

Con DGR 1104 del 28/06/2018, si è, quindi, provveduto ad apportare le necessarie Variazioni al Bilancio regionale 2018-2020 nella parte entrata e nella parte spesa, anche per allineare gli stanziamenti al fabbisogno pluriennale connesso alle proposte progettuali ammesse a finanziamento.

Con successiva Deliberazione di Giunta regionale, n. 2306/2018, è stata approvata una seconda Variazione di Bilancio per allineare gli stanziamenti sui Capitoli di competenza per l'esercizio finanziario 2020 agli importi relativi al cofinanziamento del 15% garantiti ai beneficiari pubblici aventi diritto dal Fondo di Rotazione.

Considerato

In fase di implementazione del Programma, è stato predisposto un nuovo Avviso, "Targeted Call for proposals", finanziato con 13 milioni di Euro sui quattro assi di intervento: competitività e piccole e medie imprese; turismo e cultura; ambiente ed energia; trasporto sostenibile.

L'avviso selezionerà progetti che dimostreranno capacità di generare impatti concreti sul territorio e sostenibilità anche oltre la propria durata, prevista in 18 mesi. Ogni progetto dovrà inoltre rispondere a concrete esigenze comuni dei territori di Puglia, Molise, Albania e Montenegro.

Per sostenere la partecipazione a questa iniziativa e diffonderne i contenuti sono stati organizzati quattro seminari aperti a tutti i soggetti pubblici e no-profit che intendono candidare un progetto di cooperazione che coinvolga i tre Paesi. L'obiettivo principale è aiutare tali soggetti a sviluppare progetti in linea con la logica di intervento del Programma e le regole dello stesso. Gli incontri si sono svolti a Bari il 14 gennaio 2019, a Campobasso il 16, a Podgorica (Montenegro) il 22 e a Tirana (Albania) il 23 gennaio, comprendendo così tutti i territori interessati all'iniziativa.

Per poter lanciare il nuovo Avviso pubblico, "Targeted Call for proposals", atteso dai Paesi partner del Programma, è necessario stanziare le risorse sui pertinenti Capitoli di entrata e di spesa, secondo le annualità interessate.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e del loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, commi 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2018-2020;
- che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;
- la L.R. 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";

si propone

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, commi 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportate in Copertura Finanziaria;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2019-2021 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza, al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, approvati con l.r. n. 68 del 28/12/2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mnn.ii..

BILANCIO VINCOLATO

CRA	62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO , INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
-----	--

Parte entrata

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo 2130030

“Trasferimenti diretti da Commissione U.E., quota Comunitaria Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA CBC Italia - Albania - Montenegro” 2014/2020”

Capitolo	Cod UE	CPC	Variazione e.f. 2020 Competenza	Variazione e.f. 2021 Competenza	Totale variazione entrata in aumento
2130030	1	E.2.01.05.01.999	+7.183.824,67	+4.360.943,50	11.544.768,17

DEBITORE: Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea C9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma

Capitolo 2130031

“Trasferimenti diretti da Ministero dell'Economia- IGRUE, Cofinanziamento Programma di Cooperazione Transfrontaliera “Interreg IPA CBC Italia - Albania - Montenegro” 2014/2020”

Capitolo	Cod UE	CPC	Variazione e.f. 2020 Competenza	Variazione e.f. 2021 Competenza	Totale variazione entrata in aumento
2130031	1	E.2.01.01.01.001	=====	+2.037.312,03	2.037.312,03

DEBITORE: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Delibera CIPE n.10/2015.

Parte spesa

TIPO SPESA RICORRENTE

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione internazionale

Titolo 1 - Spese correnti

Capitolo	declaratoria	Cod UE	Codifica piano dei conti	Variazione e.f. 2020 Competenza	Variazione e.f. 2021 Competenza
1085101	Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche locali - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.01.02	+2.098.531,35	+1.269.772,34
1085501	Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche locali - Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.02	===	+1.427.418,76
1085102	Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche centrali - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.01.01	+289.900,24	+105.734,01
1085502	Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche centrali - Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.01	===	+186.797,51
1085103	Trasferimenti ad imprese controllate - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.03.01	+309.235,41	+236.862,59
1085503	Trasferimenti ad imprese controllate - Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.03.01	===	+217.513,54
1085106	Trasferimenti diretti al Resto del mondo - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.05.04	+3.677.219,26	+2.092.758,63
1085125	Trasferimenti diretti a Unità locali dell'amministrazione - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.01.04	+172.128,95	+198.829,85
1085525	Trasferimenti a Unità locali dell'amministrazione - Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.01.04	===	+150.894,74
1085126	Trasferimenti diretti a istituzioni sociali private - QUOTA U.E. Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	3	U.1.04.04.01	+636.809,46	+456.986,08
1085526	Trasferimenti a istituzioni sociali private - Cofinanziamento nazionale Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020	4	U.1.04.04.01	===	+54.687,48
Totali				7.183.824,67	6.398.255,53

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Ai relativi accertamenti di entrata e impegni di spesa si provvedere successivamente con specifici atti del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, nella propria funzione di Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg-IPA CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014/2020, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della legge regionale 7/97, art. 4, lettera k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al bilancio di previsione 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del provvedimento, nella parte relativa alla variazione, al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

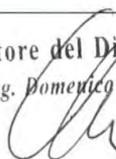
Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	relazioni internazionali				
Programma	2	cooperazione territoriale				
Titolo	1	spese correnti				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	7.183.824,67		7183824,67
		previsione di cassa	0,00	7.183.824,67		7183824,67
Totale Programma	2	cooperazione territoriale	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	19	relazioni internazionali	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	7.183.824,67	7183824,67
			previsione di cassa	0,00	7.183.824,67	7183824,67
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
						Bila
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia			residui presunti	0,00		0,00
	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pu	previsione di competenza	0,00	7.183.824,67	7183824,67
			previsione di cassa	0,00	7.183.824,67	7183824,67
TOTALE TITOLO		Trasferimenti correnti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	7.183.824,67	7183824,67
			previsione di cassa	0,00	7.183.824,67	7183824,67
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	7.183.824,67	7183824,67
			previsione di cassa	0,00	7.183.824,67	7183824,67
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Ing. Domenico LAFORGIA



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

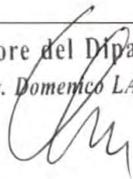
Rif. Proposta di delibera del A02/DEL/2018/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	relazioni internazionali				
Programma	2	cooperazione territoriale				
Titolo	1	spese correnti				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	6398255,53		6398255,53
		previsione di cassa	0,00	6398255,53		6398255,53
Totale Programma	2	cooperazione territoriale	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	19	relazioni internazionali	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	6398255,53		6398255,53
		previsione di cassa	0,00	6398255,53		6398255,53
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	6398255,53		6398255,53
		previsione di cassa	0,00	6398255,53		6398255,53
TOTALE TITOLO		Trasferimenti correnti	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	6398255,53		6398255,53
		previsione di cassa	0,00	6398255,53		6398255,53
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	6398255,53		6398255,53
		previsione di cassa	0,00	6398255,53		6398255,53
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Ing. Domenico LAFORGIA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 431

FSC-APQ Sviluppo Locale 2007–2013-Titolo II-Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI”– AD n. 797 del 07/05/2015 e s.m.i. “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell’art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14”–Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: STEEL TECH S.r.l.-Cod prog:1KMQH06

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto “Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione”;
- l’Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;
- l’Atto Dirigenziale n. 1260 del 31/07/2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell’incarico di Responsabile di Sub azione “1.1.3 - 3.1.3 Programmi integrati di agevolazione realizzati da piccole imprese”;
- Visto l’Atto Dirigenziale n. 2073 del 19/12/2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di rettifica della Sub azione “1.1.3 - 3.1.3 Programmi integrati di agevolazione realizzati da piccole imprese” in Sub azione 1.1.c “Programmi integrati di agevolazione realizzati da piccole imprese” e 3.1.C “Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Piccole Imprese”;
- la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2019)”;
- la Legge Regionale n.68 del 28/12/2018 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”;
- la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2019-2021;

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 -

- 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
 - con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;
 - con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto

Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 1, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);

- con Delibera di Giunta regionale n. 574 del 26/03/2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 - Assi I - III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 757 del 15/05/2018 la Giunta regionale:
 - ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per dotare il capitolo di Entrata 2032145 e il capitolo di spesa 1147031 collegato all'APQ SVILUPPO LOCALE degli stanziamenti necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si dovessero perfezionare nel corso degli anni 2018-2019-2020 a valere sugli avvisi pubblici dei sottointerventi Sviluppo Competitività - Aiuti agli investimenti di Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese per € 416.974.927,00=, di cui € 38.436.845,00= per i PIA Manifatturiero/agroindustria piccole imprese;
 - ha stabilito che la spesa corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2018-2020, per quanto riguarda i PIA piccole imprese, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2018 di € 14.436.845,00=, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2019 di € 12.000.000,00= e con esigibilità nell'esercizio finanziario 2020 di € 12.000.000,00=;
 - ha stabilito che al relativo accertamento dell'entrata e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) e successiva liquidazione procederà la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario a seguito dell'accertamento pluriennale sul capitolo di Entrata 2032415 disposto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria;

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: STEEL TECH S.r.l. in data 26 aprile 2016 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 358 del 24 febbraio 2017 l'impresa proponente **STEEL TECH S.r.l.** (Codice progetto **1KMQH06**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Brevetti ed Innovazione Tecnologica di **€ 2.328.596,00=** con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 1.262.305,04=** così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI STEEL TECH S.R.L.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Attivi Materiali	777.900,00	295.055,00
Servizi di Consulenza	30.000,00	13.500,00
Servizi di Consulenza internazionale	364.100,00	163.845,00
E-Business	15.000,00	6.750,00
Ricerca Industriale	606.787,20	485.429,76
Sviluppo Sperimentale	303.208,80	181.925,28
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	30.000,00	15.000,00
Innovazione Tecnologica	201.600,00	100.800,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	2.328.596,00	1.262.305,04

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
17,17	27,00	9,83

- la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/1924 del 01/03/2017, ha comunicato all'impresa proponente STEEL TECH S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente STEEL TECH S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 28/04/2017, acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/3507 del 02/05/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4327/1 del 10/05/2017, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Brevetti ed Innovazione Tecnologica pari ad **€ 2.328.569,00** come di seguito riportato:

STEEL TECH S.R.L.	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attivi Materiali	777.900,00
Servizi di consulenza ambientale	30.000,00
Servizi di consulenza internazionale	364.100,00
E-Business	15.000,00
Ricerca Industriale	606.787,20
Sviluppo Sperimentale	303.208,80
Brevetti	30.000,00
Innovazione Tecnologica	201.600,00
TOTALE	2.328.596,00

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 13/02/2019 prot. n. 1038/U, trasmessa in data 13/02/2019 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 14/02/2019 al prot. n. AOO_158/1219, ha inviato la Relazione Istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente STEEL TECH S.r.l. (Codice progetto 1KMQH06), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	15.000,00	15.000,00	6.750,00
Spese di progettazione	16.500,00	16.500,00	7.425,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	275.000,00	347.649,92	70.460,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	471.400,00	469.100,00	211.095,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	777.900,00	848.249,92	295.730,00
Servizi di Consulenza Ambientale (Azione 3.1) Servizi di Consulenza (Azione 3.5) E-Business (Azione 3.7) Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Azione 3.1 – Servizi di Consulenza Ambientale	30.000,00	30.000,00	13.500,00
Azione 3.5 – Programmi di internazionalizzazione e Partecipazione a Fiere	364.100,00	364.100,00	163.845,00

Azione 3.7 – E-Business	15.000,00	13.500,00	6.075,00
Azione 1.1 – Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti	939.996,00	929.996,00	677.355,04
Azione 1.3 – Innovazione Tecnologica	201.600,00	190.680,00	95.340,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	2.328.596,00	2.376.525,92	1.251.845,04

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
17,17	27,00	9,83

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 13/02/2019 con nota prot. n. 1038/U del 13/02/2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 14/02/2019 al prot. n. AOO_158/1219, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i.;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Brevetti ed Innovazione Tecnologica è pari a € **1.251.845,04=**, di cui € 295.730,00 per Attivi Materiali, € 13.500,00 per Servizi di Consulenza Ambientale, € 163.845,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 6.075,00 per E-Business, € 485.429,76 per Ricerca Industriale, € 181.925,28 per Sviluppo Sperimentale, € 10.000,00 per Brevetti ed € 95.340,00 per Innovazione Tecnologica per un investimento complessivamente ammesso pari ad € **2.376.525,92=**, di cui € 848.249,92 per Attivi Materiali, € 30.000,00 per Servizi di Consulenza Ambientale, € 364.100,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 13.500,00 per E-Business, € 606.787,20 per Ricerca Industriale, € 303.208,80 per Sviluppo Sperimentale, € 20.000,00 per Brevetti ed € 190.680,00 per Innovazione Tecnologica.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **STEEL TECH S.r.l.** (Codice progetto **1KMQH06**) - con sede legale in Via Vecchia Molfetta n. 14 - 70022 Corato (BA), cod.fisc. 06506570727 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza Ambientale	€ 309.230,00
Esercizio finanziario 2019	€ 154.615,00
Esercizio finanziario 2020	€ 154.615,00

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	€ 163.845,00
Esercizio finanziario 2019	€ 81.922,50
Esercizio finanziario 2020	€ 81.922,50

Importo totale in E-Business	€ 6.075,00
Esercizio finanziario 2019	€ 3.037,50
Esercizio finanziario 2020	€ 3.037,50

Importo totale in Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti	€ 677.355,04
Esercizio finanziario 2019	€ 338.677,52
Esercizio finanziario 2020	€ 338.677,52

Importo totale in Innovazione Tecnologica	€ 95.340,00
Esercizio finanziario 2019	€ 47.670,00
Esercizio finanziario 2020	€ 47.670,00

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad **€ 1.251.845,04=** è garantita dalla DGR n. **757** del 15/05/2018 di variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Deliberazioni Cipe n. 62/11 e n. 92/2012 come di seguito specificato:

Parte I[^] - ENTRATA

- **Capitolo 2032415** "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Deliberazioni Cipe" per **€ 1.251.845,04**
- Esigibilità: **€ 625.922,52 nell'esercizio finanziario 2019 ed € 625.922,52 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA: **62.06 - Sezione Programmazione Unitaria**
- Titolo - Tipologia - Categoria: **4.2.1**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **E. 4.02.01.01.001**
- Codice Transazione Europea: **2**
- Debitore: **Ministero dello Sviluppo Economico**
- Titolo giuridico che supporta il credito: **Delibera Cipe n. 92/2012. Fondo per lo Sviluppo e la Coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011**

Parte II[^]-SPESA

- **Capitolo 1147031** "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti a imprese" - Esigibilità: **€ 625.922,52 nell'esercizio finanziario 2019 ed € 625.922,52 nell'esercizio finanziario 2020**
- CRA: **62.07 - Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi**
- Missione - Programma -Titolo: **14.5**
- Codifica Piano dei Conti Finanziario: **U. 2.03.03.03.999**
- Codice Transazione Europea: **8**
- Codifica di cui al punto 1 lettera i) dell'Allegato n. 7 al D. Lgs. 118/11: **1**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della LR. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 13/02/2019 con nota prot. n. 1038/U del 13/02/2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 14/02/2019 al prot. n. AOO_158/1219, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **STEEL TECH S.r.l.** (Codice progetto **1KMQH06**) - con sede legale in Via Vecchia Molfetta n. 14 - 70022 Corate (BA), cod.fisc. 06506570727 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Brevetti ed Innovazione Tecnologica di **€ 2.376.525,92=**, di cui € 848.249,92 per Attivi Materiali, € 30.000,00 per Servizi di Consulenza Ambientale, € 364.100,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 13.500,00 per E-Business, € 606.787,20 per Ricerca Industriale, € 303.208,80 per Sviluppo Sperimentale, € 20.000,00 per Brevetti ed € 190.680,00 per Innovazione Tecnologica, comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 1.251.845,04=**, di cui € 295.730,00 per Attivi Materiali, € 13.500,00 per Servizi di Consulenza Ambientale, € 163.845,00 per Servizi di Consulenza internazionale, € 6.075,00 per E-Business, € 485.429,76 per Ricerca Industriale, € 181.925,28 per Sviluppo Sperimentale, € 10.000,00 per Brevetti ed € 95.340,00 per Innovazione Tecnologica, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (*Allegato A*);
- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente STEEL TECH S.r.L, per un importo complessivo in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza, Servizi di Consulenza internazionale, E-Business, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Brevetti ed Innovazione Tecnologica di € 2.376.525,92=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di € 1.251.845,04= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **9,83** unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Studi preliminari di fattibilità	15.000,00	15.000,00	6.750,00
Spese di progettazione	16.500,00	16.500,00	7.425,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00

Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	275.000,00	347.649,92	70.460,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	471.400,00	469.100,00	211.095,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	777.900,00	848.249,92	295.730,00
Servizi di Consulenza Ambientale (Azione 3.1) Servizi di Consulenza (Azione 3.5) E-Business (Azione 3.7) Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti (Azione 1.1) Innovazione Tecnologica (Azione 1.3)	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI AMMESSE (€)
Azione 3.1 – Servizi di Consulenza Ambientale	30.000,00	30.000,00	13.500,00
Azione 3.5 – Programmi di internazionalizzazione e Partecipazione a Fiere	364.100,00	364.100,00	163.845,00
Azione 3.7 – E-Business	15.000,00	13.500,00	6.075,00
Azione 1.1 – Ricerca industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti	939.996,00	929.996,00	677.355,04
Azione 1.3 – Innovazione Tecnologica	201.600,00	190.680,00	95.340,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	2.328.596,00	2.376.525,92	1.251.845,04

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
17,17	27,00	9,83

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **STEEL TECH S.r.l.** (Codice progetto **1KMQH06**) - con sede legale in Via Vecchia Molfetta n. 14 - 70022 Corato (BA), cod.fisc. 06506570727 - che troverà copertura sul Capitolo di spesa 1147031 a seguito del provvedimento di Accertamento delle entrate sul capitolo 2032415 e all'assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza Ambientale	€ 309.230,00
Esercizio finanziario 2019	€ 154.615,00
Esercizio finanziario 2020	€ 154.615,00

Importo totale in Servizi di Consulenza Internazionale	€ 163.845,00
Esercizio finanziario 2019	€ 81.922,50
Esercizio finanziario 2020	€ 81.922,50

Importo totale in E-Business	€ 6.075,00
-------------------------------------	-------------------

Esercizio finanziario 2019	€ 3.037,50
Esercizio finanziario 2020	€ 3.037,50

Importo totale in Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Brevetti	€ 677.355,04
Esercizio finanziario 2019	€ 338.677,52
Esercizio finanziario 2020	€ 338.677,52

Importo totale in Innovazione Tecnologica	€ 95.340,00
Esercizio finanziario 2019	€ 47.670,00
Esercizio finanziario 2020	€ 47.670,00

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale accertamento delle entrate e assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;
- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante "*Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)*", (B.U.R.P. n. 139 suppl.del 06/10/2014);
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e s.m.i. concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 10 settembre 2014
 Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
 (articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

" ALLEGATO A "

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
STEEL TECH S.r.l.

<i>Progetto</i>	INN.OLEO.LAT <i>Sviluppo di sistemi e impianti INNOvativi per il settore OLEario e sistemi e impianti innovativi per la pastorizzazione, il trattamento termico e la lavorazione di prodotti LATtiero caseari</i>
<i>D.D. di ammissione dell'istanza di accesso</i>	358 del 24/02/2017
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo</i>	prot. n. AOO_158/1924 del 01/03/2017
<i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i>	€ 2.328.596,00
<i>Investimento industriale rimodulato da Progetto Definitivo</i>	€ 2.407.459,68
<i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i>	€ 2.376.525,92
<i>Agevolazione concedibile</i>	€ 1.251.845,04
<i>Rating di legalità</i>	NO
<i>Premialità in R&S</i>	SI
<i>Incremento occupazionale</i>	+ 9,83 ULA
<i>Localizzazione investimento: Via Vecchia Molfetta al Fascio, 14 – Corato (Ba)</i>	

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Premessa	4
1. Verifica di decadenza	5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	5
1.2 Completezza della documentazione inviata	5
1.2.1 Verifica del potere di firma	5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento	5
1.2.3 Eventuale forma di associazione	6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti	6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)	6
1.3 Conclusioni	6
2. Presentazione dell'iniziativa	7
2.1 Soggetto proponente	7
2.2 Sintesi dell'iniziativa	12
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020	13
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa	14
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	14
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	21
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti	23
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali	23
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese	23
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori	23
3.1.2 congruità suolo aziendale	24
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili	24
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	30
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	31
3.1.6 note conclusive	31
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo	37
4.1 Verifica preliminare	37
4.2 Valutazione tecnico - economica	38
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	43
5.1 Verifica preliminare	43

pugliasviluppo



 2

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27	Impresa: STEEL TECH S.r.l.	Progetto Definitivo n. 23
5.2 Valutazione tecnico economica		43
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l’acquisizione di servizi		48
6.1 Verifica preliminare		48
6.2 Valutazione tecnico economica		52
7. Valutazioni economico finanziarie dell’iniziativa		57
7.1 Dimensione del beneficiario		57
7.2 Capacità reddituale dell’iniziativa		58
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti		58
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale		60
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria		63
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva		64
11. Conclusioni		65
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo		67



3

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Premessa

L'impresa **Steel Tech S.r.l.** (Cod. Fisc. e P. IVA 06506570727) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DD n. 358 del 24/02/2017, notificata a mezzo PEC in data 01/03/2017 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/1924 del 01/03/2017 (ricevuta in pari data), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 2.328.596,00 con relativa agevolazione massima concedibile pari ad € 1.262.305,04, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammessi	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	777.900,00	295.055,00	777.900,00	295.055,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientali	30.000,00	13.500,00	30.000,00	13.500,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza in Internazionalizzazione	354.100,00	163.845,00	364.100,00	163.845,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	15.000,00	6.750,00	15.000,00	6.750,00
TOTALE ASSE III		1.187.000,00	479.150,00	1.187.000,00	479.150,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	606.787,20	485.429,76	606.787,20	485.429,76
	Sviluppo Sperimentale	303.208,80	181.925,28	303.208,80	181.925,28
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	201.600,00	100.800,00	201.600,00	100.800,00
TOTALE ASSE I		1.141.596,00	783.155,04	1.141.596,00	783.155,04
TOTALE		2.328.596,00	1.262.305,04	2.328.596,00	1.262.305,04

La società, costituita in data 12/10/2006, ha avviato la propria attività in data 01/02/2007 ed ha sede legale ed operativa in Via Vecchia Molfetta, 14 – Corato (Ba) e svolge l'attività principale di progettazione, costruzione, installazione, vendita e commercializzazione di impianti, macchine e manufatti in metallo con i seguenti codici attività:

- ✓ Attività principale - Codice Ateco 2007: 28.2 - *Fabbricazione di altre macchine di impiego generale;*
- ✓ Attività secondaria - Codice Ateco 2007: 25.1 *Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo.*

L'impresa in sede di istanza di accesso e, successivamente, in sede di progetto definitivo, in aggiunta ai Codici Ateco sopra citati, ha proposto, per l'iniziativa da realizzare, il seguente codice Ateco: 28.93.00 – *Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco - incluse parti e accessori.* Detto Codice, così come precisato nel successivo paragrafo 2.1 si considera coerente con il programma di investimenti proposto.

pugliasviluppo



4

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 28/04/2017 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. La suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 01/03/2017;
- b) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, oltre alla documentazione integrativa riportata in allegato alla presente relazione, l'impresa ha presentato:
 - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
 - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
 - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo – Formulario in R&S;
 - ✓ Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario in Innovazione Tecnologica;
 - ✓ Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario Servizi di Consulenza;
 - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
 - ✓ Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
 - ✓ Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
 - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
 - ✓ Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza;
- c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 28/04/2017, acquisita con prot. n. AOO_158/3507 del 02/05/2017 e da Puglia Sviluppo con prot. 4327/I del 10/05/2017.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Steel Tech S.r.l. è sottoscritta da Alfonso Cialdella, legale rappresentante con poteri di firma, così come risulta da visura camerale del 30/10/2018.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e anche a seguito delle integrazioni presentate, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;

pugliasviluppo



5

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- evidenzia le ricadute occupazionali mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione
Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali, R&S, Servizi in Innovazione, Servizi di Consulenza e E-Business), prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a circa 33 mesi, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 02/03/2017;
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2019;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2020;
- anno a regime: 2021.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (01/03/2017) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 68 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016).

Tuttavia si precisa quanto segue: *si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa, già in fase di accesso, ha dichiarato di non essere in possesso del Rating di Legalità.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

pugliasviluppo



6

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

Steel Tech S.r.l., Partita IVA 06506570727, è stata costituita in data 12/10/2006, ha sede legale ed operativa in Via Vecchia Molfetta, 14 – Corato (Ba).

La società presenta un capitale sociale di € 100.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Cialdella Francesco 50% pari a € 50.000,00;
- Maldera Savino 50% pari a € 50.000,00.

Entrambi i soci, così come risulta da verifiche camerali del 30/10/2018, non risultano in possesso di altre partecipazioni oltre a quelle detenute nella società proponente.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

❖ Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: STEEL TECH S.r.l.	2017 (ultimo esercizio)	2016 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	1.028.383,00	984.009,00
Capitale	100.000,00	100.000,00
Riserva Legale	5.601,00	3.521,00
Altre Riserve	878.409,00	838.890,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	44.373,00	41.598,00

Gli ultimi esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo ed in entrambi gli esercizi non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

❖ Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà

Impresa: STEEL TECH S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	L'impresa risulta attiva come da verifica camerale del 30/10/2018
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Infine, in ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf, in data 13/12/2018, da cui è emerso quanto segue:

pugliasviluppo



Handwritten signature or mark.

7
Handwritten signature or mark.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- Visura Aiuti: (VERCOR 1932441) per il beneficiario indicato nella richiesta, risultano le concessioni COR come di seguito elencato:

1. la concessione COR: 128431:

Confermata con codice della misura (CAR): 884 Codice CE: SA.40411.

Il titolo della misura è: Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013.

Soggetto concedente: FONDIMPRESA (1482)

La data della concessione è il 22/11/2017 ed il codice locale del progetto è AV/131/A17_26.

Il titolo del progetto è: "ECO-GEA: le competenze per un'impresa sostenibile" con data di inizio il 15/11/2017 e data fine il 15/12/2018.

L'investimento è stato localizzato in Puglia e le spese ammesse sono pari a 154.455,71 Euro per Costi di personale - Formazione Professionale.

Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale. Regolamento: UE 1407/2013 de minimis generale, con l'obiettivo di Formazione.

L'agevolazione è pari a 4.950,00 Euro con un'intensità del 100% e non risultano cumulabili.

2. la concessione COR: 715152:

Confermata con codice della misura (CAR): 3656 Codice CE: -.

Il titolo della misura è: INIZIATIVA PMI (SME Initiative) ITALIA.

Soggetto concedente: UniCredit S.p.A. (6492).

La data della concessione è il 06/12/2018 ed il codice locale del progetto è 0000000078.

Il titolo del progetto è: "SME Initiative Italia" con data di inizio il 22/11/2018 e data fine il 30/06/2022.

L'investimento è stato localizzato in Via Vecchia Molfetta - Corato e le spese ammesse sono pari a 250.000,00 Euro per Non individuabili secondo le definizioni di cui ai Regolamenti Comunitari.

Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale. Regolamento: UE 1407/2013 de minimis generale, con l'obiettivo PMI.

L'agevolazione è pari a 7.315,35 Euro e risultano cumulabili.

3. la concessione COR: 448018:

Confermata con codice della misura (CAR): 2673 Codice CE: -.

Il titolo della misura è: Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013.

Soggetto concedente: Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese (5646).

La data della concessione è il 01/06/2018 ed il codice locale del progetto è V-DGT_00051575.

Il titolo del progetto è: "STEELTECH.IT: digitalizzazione dei processi aziendali" con data di inizio il 14/03/2018 e data fine il 14/09/2018.

L'investimento è stato localizzato Via Vecchia Molfetta - Corato e le spese ammesse sono pari a:

4.000,00 Euro per Materiali - Impianti/Macchinari/Attrezzature;

10.000,00 Euro per Servizi - Servizi professionali;

6.000,00 Euro per Immateriali - Licenze.

Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale. Regolamento: UE 1407/2013 de minimis generale, con l'obiettivo PMI.

L'agevolazione è pari a 10.000,00 Euro con un'intensità del 50,00% e non risulta cumulabile.

4. la concessione COR: 200669:

pugliasviluppo



8

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Confermata con codice della misura (CAR): 2327 Codice CE: -.

Il titolo della misura è: Concessione di contributi a fondo perduto in forma di voucher, a favore delle PMI.

Soggetto concedente: Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi (2751).

La data della concessione è il 24/01/2018 ed il codice locale del progetto è EV-IN1_00006049.

Il titolo del progetto è: "Voucher advanced stage~STEEL TECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA~AFFIANCAMENTO" con data di inizio il 08/02/2018 e data fine il 08/02/2019.

L'investimento è stato localizzato Via Vecchia Molfetta - Corato e le spese ammesse sono pari a: 30.000,00 Euro per Servizi - Servizi professionali;

Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale. Regolamento: UE 1407/2013 de minimis generale, con l'obiettivo Promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione.

L'agevolazione è pari a 30.000,00 Euro e non risulta cumulabile.

5. la concessione COR: 538026:

Confermata con codice della misura (CAR): 2253 Codice CE: -.

Il titolo della misura è: intervento agevolativo in favore delle micro, piccole e medie imprese per la valorizzazione dei disegni e dei modelli (DISEGNI+3).

Soggetto concedente: UNIONCAMERE (3422)

La data della concessione è il 03/07/2018 ed il codice locale del progetto è DM312.

Il titolo del progetto è: "Progetto per la valorizzazione dei disegni e dei modelli" con data di inizio il 25/06/2018 e data fine il 25/03/2019.

L'investimento è stato localizzato Via Vecchia Molfetta - Corato e le spese ammesse sono pari a:

22.625,00 Euro per Servizi - Servizi professionali;

24.500,00 Euro per Materiali - Progettazione/studi/consulenze.

Gli aiuti concessi sono nell'ambito del Settore Generale. Regolamento: UE 1407/2013 de minimis generale, con l'obiettivo PMI.

L'agevolazione è pari a 37.700,00 Euro con un'intensità del 80,00% e non risultano cumulabili.

- Visura Deggendorf: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 06506570727, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.

In relazione ai predetti aiuti risultanti dalla Visura Aiuti, l'impresa, con PEC del 06/02/2019, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 889/I del 07/02/2019, ha presentato D.S.A.N. datata 04/02/2019, a firma del Legale Rappresentante, nella quale ha precisato: *gli aiuti relativi al programma di investimenti previsti dal PIA POR PUGLIA 2014 – 2020 – OBIETTIVO CONVERGENZA - Regolamento regionale N.17/2014 – Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE – PIA (ART.27)", non hanno alcuna attinenza con gli aiuti identificati con le concessioni elencate nella VISURA AIUTI.*

Oggetto sociale

La società ha per oggetto la progettazione, costruzione, installazione, vendita e commercializzazione di:

- serbatoi per lo stoccaggio di liquidi per uso alimentare e non;
- bollitori per la produzione e lo stoccaggio di acqua calda ad uso civile ed industriale;
- accumulatori per acqua calda e fredda per usi civili e industriale;
- autoclavi per liquidi in pressione per Usi civili e industriali;
- lavorazione di manufatti in metallo per conto Terzi.

pugliasviluppo



[Handwritten signature]

9

[Handwritten signature]

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Struttura organizzativa

L'impresa dichiara di vantare esperienze consolidate nel tempo sul mercato nazionale ed internazionale ed, in particolare, nell'ambito delle lavorazioni dell'acciaio inox per il settore industria (vinicola, chimica, farmaceutica, casearia, olearia) e per il settore termoidraulica; l'impresa si propone sul mercato nazionale ed estero con una struttura snella per rispondere in tempi brevi alle nuove esigenze del mercato della termoidraulica. Infatti, a detta del proponente, la filosofia aziendale è impostata su tre punti fondamentali quali:

- 1) qualità dei prodotti, con l'utilizzo dei materiali di prima scelta che garantiscono affidabilità di costruzione, durata nel tempo, e competitività nei prezzi;
- 2) soddisfacimento delle richieste dei clienti vista la specializzazione nella realizzazione e customizzazione dei prodotti, dal singolo serbatoio all'impianto chiavi in mano;
- 3) servizio efficace ed efficiente pronto ad offrire ai clienti, massima sicurezza, creando un punto di riferimento nel mercato.

La Steel Tech S.r.l. svolge la produzione in un'area complessiva di circa 8.000 mq, suddividendo la produzione in due divisioni:

- a) serbatoi in acciaio inox per il settore termoidraulico in uno stabilimento di 1.000 mq;
- b) serbatoi in acciaio inox al carbonio in un altro adiacente.

Inoltre, si avvale, per la commercializzazione dei suoi prodotti nel settore termoidraulico, di una rete commerciale composta da agenzie con deposito su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire un servizio celere ed efficace.

L'impresa è rappresentata dal Sig. Alfonso Cialdella che svolge anche mansioni di direttore generale e di responsabile dell'area commerciale e dagli altri due soci, il Sig. Maldera Vito che opera quale direttore di cantiere, responsabile tecnico e acquisti, controllo e gestione delle commesse ed il Sig. Maldera Aldo con funzioni di responsabile di produzione in sede, risorse umane e controllo del magazzino.

Il complesso aziendale vede la presenza di altre unità così articolate:

- un impiegato direttivo responsabile commerciale dell'area Italia e Francia;
- un impiegato amministrativo;
- un responsabile della contabilità;
- una segretaria;
- un perito industriale in qualità di progettista in collaborazione con un Ingegnere Meccanico esterno ed un disegnatore CAD che si occupa anche del coordinamento con i vari uffici tecnici dei clienti;
- n. 18 operai saldatori che si suddividono tra lavori esterni ed interni ed, infine, saltuariamente e a seconda dei picchi di lavoro, l'impresa si avvale anche di forza lavoro interinale.

Campo di attività

L'attività principale svolta dall'impresa riguarda la progettazione, costruzione, installazione, vendita e commercializzazione di impianti, macchine e manufatti in metallo con i seguenti codici attività:

- ✓ Attività principale - Codice Ateco 2007: 28.2 - *Fabbricazione di altre macchine di impiego generale;*
- ✓ Attività secondaria – Codice Ateco 2007: 25.1 *Fabbricazione di elementi da costruzione in metallo.*

L'impresa in sede di istanza di accesso e, successivamente, in sede di progetto definitivo, in aggiunta ai Codici Ateco sopra citati, ha proposto, per l'iniziativa da realizzare, il seguente codice Ateco: 28.93.00 –

pugliasviluppo



10

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco - incluse parti e accessori.

Infatti, il programma di investimenti prevede a valle la fabbricazione di macchine per l'industria lattiero-casearia come:

- Scrematrici;
- macchine per la lavorazione del latte quali omogeneizzatori, zangole, impastatrici e macchine per foggiare il burro;
- macchine per la fabbricazione del formaggio.

Pertanto, essendo l'iniziativa proposta, coerente con i Codici Ateco già in possesso e con quello da aggiungere, si prescrive che l'impresa provveda all'aggiunta del Codice Ateco 28.93.00 – Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco - incluse parti e accessori – prima della messa in esercizio del nuovo impianto.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La Steel Tech opera nel settore della produzione di macchinari e impianti per l'agroindustria ed, in particolare, per i settori oleario, vitivinicolo, caseario, cerealicolo e ambientale, posizionandosi nella filiera della subfornitura meccanica sia come Fornitore Trasversale, in quanto specializzato nella fornitura di lavorazioni su commessa o in conto terzi (carpenteria metallica), sia come impresa specializzata nella fornitura di serbatoi industriali e di sistemi per lo stoccaggio.

Steel Tech, al fine di individuare le prospettive di sviluppo aziendale, è partita da un'analisi dei settori di riferimento ed, in particolare, dei settori caseario ed oleario.

Relativamente al settore caseario, l'impresa ha riscontrato che, negli ultimi anni, i nuovi modelli di consumo hanno penalizzato la domanda di latte fresco (minore servizio) e di burro (salutismo), a fronte di una maggiore domanda di formaggi e derivati. Il modello alimentare emergente, orientato verso il benessere e la qualità, sta producendo nel mercato di riferimento della società una forte crescita di minicaseifici aziendali e di quelli sviluppati nell'ambito di aziende agro zootecniche e agrituristiche nell'ambito di strutture ristorative.

Si parla di circa 3.000/3.500 minicaseifici attivi in Italia, una realtà in continua crescita, piccoli laboratori artigianali capaci di produrre e servire in tempo reale, mostrando tutte le fasi di lavorazione, formaggi molli (stracchini, caciotta, formaggi a crosta fiorita), a pasta filata (mozzarella, caciocavallo) e ricotte prelibate.

Sulla base di tali considerazioni, la Steel Tech intende sviluppare un Sistema per la lavorazione del latte e la produzione di prodotti lattiero-caseari dimensionato per la lavorazione di piccole produzioni e definito MINICASEFICIO NZED (NEAR ZERO EMISSION DAIRY).

L'industria casearia rappresenta il 13 % dell'industria europea alimentare e delle bevande. Per garantire la sua futura competitività e ridurre i suoi impatti ambientali, il settore deve ridurre al minimo il suo utilizzo di energia, prodotti chimici per la pulizia e acqua e ridurre l'impatto ambientale in termini di reflui di processo.

Relativamente al settore oleario, la Steel Tech intende sviluppare un sistema innovativo combinato di gramolatura a microonde e scambiatore di calore, al fine di fornire continuità al processo di estrazione dell'olio di oliva, riducendo di un terzo i tempi di produzione dell'olio di oliva. Infatti attualmente, l'unico processo batch in impianti di estrazione dell'olio d'oliva è la gramolatura mentre tutti gli altri processi sono continui, dal lavaggio dell'oliva alla separazione liquido-liquido. Durante la gramolazione, il carico e lo scarico della pasta di olive avviene in diversi momenti. Dopo che le olive vengono lavate, i componenti strutturali delle olive sono ridotti in pasta da frantoi meccanici come martelli e mulini a dischi. La pasta di olive viene poi trasferita in una gramola, impastata e termicamente trattata.

pugliasviluppo



11

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Nelle grandi realtà industriali, le gramole sono collegate in serie o in parallelo per simulare un processo continuo seppur con altissimi costi di investimento e alti costi di gestione operativa delle gramole.

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
SERBATOI CIVILI	PZ/ANNO	2.000,00	1	2.000,00	1.980,00	250,48	370.710,40
SERBATOI INDUSTRIALI	PZ/ANNO	60	1	60	35	42.366,02	1.482.810,70
TOTALE							1.853.521,10

Esercizio a regime -2021							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
SERBATOI CIVILI	SERBATOI/ANNO	2.000,00	1	2.000,00	1.600,00	250,48	400.768,00
SERBATOI INDUSTRIALI E LAVORAZIONI DI CARPENTERIA METALLICA	LAVORAZIONI/ANNO	60	1	60	50	42.366,19	2.118.309,50
SISTEMI PASTORIZZAZIONE A MICROONDE MICRO WAVE	IMPIANTI/ANNO	30	1	30	25	12.000,00	300.000,00
Minicaseifici a emissioni zero – NZED (Near Zero Emission Dairy) dotati di sistemi di pastorizzazione MicroWave e sistemi di efficientamento energetico (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR)	IMPIANTI/ANNO	30	1	30	25	36.000,00	900.000,00
Sistemi di efficientamento energetico per il settore caseario (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR)	IMPIANTI/ANNO	30	1	30	25	24.000,00	600.000,00
SISTEMI GRAMOLATURA a microonde e scambiatore di calore per il condizionamento in continuo della pasta di olive	IMPIANTI/ANNO	60	1	60	50	24.000,00	1.200.000,00
TOTALE							5.519.077,50

Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo e dalle integrazioni fornite, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti erogati dall'impresa e finalizzate alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da Steel Tech S.r.l. prevede interventi nell'ambito di:

- ✓ **Attivi Materiali** mediante investimenti Macchinari, Impianti e Attrezzature, Sistemi Hardware e Software e adeguamento dell'opificio e della palazzina uffici;
- ✓ **R&S** mediante analisi e studi sulle principali metodologie per il trattamento dei prodotti lattiero-caseari con particolare riferimento alla pastorizzazione, alla produzione in minicaseifici e all'efficientamento energetico e dei processi produttivi di prodotti lattiero-caseari. Una volta individuate le configurazioni più vantaggiose, si passerà alla fase di progettazione meccanica vera e propria utilizzando software CAD 3D. Il processo di engineering consentirà l'elaborazione di disegni costruttivi, di schemi di lavorazione e dei flussi dati per le macchine automatiche che si occuperanno poi della realizzazione dei singoli elementi e dell'assemblaggio finale del prodotto;
- ✓ **Innovazione Tecnologia** mediante servizi di consulenza e di supporto all'innovazione per ricerche di mercato ed etichettatura di qualità, test e certificazioni;
- ✓ **servizi di consulenza ambientali** mediante acquisizione della certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015 e della certificazione SA 8000;
- ✓ **servizi di consulenza in internazionalizzazione** mediante acquisizione di consulenze per programmi di internazionalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere e E-Business.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate
In merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto si propone di riqualificare e ri-orientare le capacità produttive dell'azienda, con interventi di carattere strutturale ed organizzativo, e con l'analisi delle problematiche legate al possibile sviluppo di nuove attrezzature e nuove metodologie di intervento su procedure ed attrezzature di interesse per filiere di grande rilevanza territoriale (olio e latte).

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto, nel suo complesso, si articola su una pluralità di interventi, ciascuno dei quali caratterizzato da un diverso livello di innovazione. Nel contesto generale del progetto, appare anche ragionevolmente evidente come gli interventi di sostegno di carattere marcatamente "strutturale" (come l'adeguamento delle infrastrutture aziendali, delle attrezzature produttive, e di alcuni aspetti dell'organizzazione gestionale) siano di fatto finalizzati all'implementazione di produzioni a carattere innovativo, nell'ottica di un progressivo incremento della quota di produzione appunto legata a proposte in grado di differenziare l'offerta proposta dall'azienda e di orientarla verso soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto. Le proposte sono indubbiamente interessanti sia nel contesto più strettamente territoriale, che nel contesto dell'economia di settore in un ambito internazionale.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso

Il presente progetto integrato di investimento si inserisce in due aree di innovazione; la prima "MANIFATTURA SOSTENIBILE" – Fabbrica intelligente – Tecnologie di produzione avanzata; la seconda "SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE" con riferimento al Benessere della persona per la ket Tecnologie di produzione avanzata; con riferimento all'Agroalimentare – Agroindustria per le ket Biotecnologie e Tecnologie di produzione avanzata.

Da una attenta analisi del progetto, risulta altresì enucleabile con relativa facilità il collegamento tra le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento con le KETs - Tecnologie chiave abilitanti, con particolare riferimento alla voce specifica:

- o Tecnologie di produzione avanzata.

In questo contesto, il progetto appare dimostrare un apprezzabile impatto potenziale sullo sviluppo di queste aree di innovazione nel contesto delineato dai documenti di indirizzo evidenziati nell'Avviso. Particolarmente interessante appare, tra l'altro, il collegamento ben evidenziato nella proposta tra le attività previste dal progetto nella sede dell'azienda proponente ed una rete territoriale di fornitori di attrezzature e conoscenze. Si confida che questa "fecondazione trasversale" possa avere un impatto positivo - non necessariamente limitato all'ambito territoriale - sia sullo sviluppo della "specializzazione intelligente" che per quanto attiene la diffusione delle KET.

pugliasviluppo



13

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

Le modalità di realizzazione dell'investimento appaiono nel complesso congrue ed appropriate. Nello specifico, si potrebbe considerare come auspicabile un ulteriore ampliamento della fase di verifica dell'operatività delle innovazioni tecnologiche proposte per le filiere specifiche.

Giudizio finale complessivo

Un progetto di buon livello, ampiamente meritevole di considerazione.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'investimento appare nel suo complesso di immediata realizzabilità, in termini di titoli di proprietà e concessioni edilizie.

a) Localizzazione:

L'iniziativa è ubicata in Corato (Ba) - Area Industriale/Artigianale, in immobili così identificati:

- Opificio industriale iscritto in catasto al foglio 33 p.la 1038 sub B tipologia D1;
- Opificio Industriale iscritto in catasto al foglio 33 p.la 134 sub 4 tipologia D1;
- Palazzina uffici composta da 3 vani al piano terra e 4 vani al 1° piano iscritto in catasto al foglio 33 p.la 829 sub 1.

In merito all'esatta individuazione del civico, preme evidenziare che dalla documentazione inizialmente fornita emergeva che i due opifici risultavano allocati alla Via Vecchia Molfetta civico 12; tuttavia, in seguito alla richiesta di chiarimenti ed al successivo riscontro fornito dall'impresa ed, in particolare:

- "Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali", a firma dell'ing. Vincenzo Loverre;
- "Relazione tecnica di dettaglio degli interventi da effettuare con evidenza, relativamente alle singole voci di computo metrico, dei preventivi di spesa di riferimento e degli immobili e/o parti di essa a cui saranno destinati";
- nota del Comune di Corato del 09/05/2017, nella quale si attesta che "nell'ottobre del 1981, alla costruzione in Corato alla Via Vecchia Molfetta foglio 33 p.lle 134 e 1038 è stato assegnato il numero civico 14";
- attestazione del Comune di Corato del 17/09/2018 riportante quanto segue: "che in data ottobre 1981 (preliminari censimento popolazione), alla costruzione in Corato Contrada "Vecchia Molfetta" riportata in Catasto al foglio 33 p.lle 134 – 829 e 1038, è stato assegnato il civico 14 (accesso costruzioni) di: "Via Vecchia Molfetta al Fascio";

si prende atto che l'esatta localizzazione del complesso industriale interessato dal programma di investimenti è in "Via vecchia Molfetta al Fascio, 14".

Tuttavia, si segnala la necessità di un aggiornamento dei dati risultanti al Catasto in quanto, dalle "Visure per Immobile" del 15/05/2018, inviate ad integrazione, emerge che:

- per l'immobile al Foglio 33 Particella 1038 "Sub 1" risultano due indirizzi, Via Molfetta Vecchia, 12 e via Provinciale Molfetta, 12;

pugliasviluppo



14

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- per l'immobile identificato al Foglio 33 particella 134 "Sub 4" risultano due indirizzi, Strada Eterna Vecchia Molfetta, 12 e Via Provinciale Molfetta, 12;
- per la Palazzina uffici identificata al foglio 33 particella 829 sub 1 risultano due indirizzi, Via Vecchia Molfetta civ. 12 e Via Provinciale Molfetta, 12;
- è riportato un cambio di toponomastica in data 12/01/2016 mantenendo l'indirizzo di Via Provinciale Molfetta n. 12 per i due capannoni e senza numero per la palazzina uffici.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

Secondo quanto riportato nella documentazione fornita dall'impresa ed, in particolare, nella "perizia giurata stragiudiziale" del 15/02/2018 (Tribunale di Altamura, N.146/18 RG), a firma dell'Ing. Nicola Incampo, l'area e gli immobili oggetto del programma di investimento sono in pieno possesso della Steel Tech S.r.l. mediante i seguenti atti:

- a) Atto di scissione n. 2647.1/2010 (repertorio n. 8721, Raccolta n. 6526 del Notaio dott. Marco Pepe), sottoscritto il 22/02/2010 in Cerignola tra i legali rappresentanti rispettivamente della SIDERCAMMA S.r.l., società cedente gli immobili e l'area, e della STEEL TECH S.r.l., società assegnataria dei beni in oggetto (opifici di cui al foglio 33 particelle 1038 e 134) come elementi patrimoniali;
- b) Atto di compravendita del 23 febbraio 2016 (Registrato a Bari il 17/03/2016 al n. 8317/IT, trascritto a Trani il 18/03/2016 ai nn. 5670/4321 - Repertorio n. 3038 Raccolta n. 2155 del Notaio Capozza Francesco) tra i signori Maldera Savino e Cialdella Francesco in qualità di venditori e l'impresa Steel Tech S.r.l. in qualità di acquirente, di acquisto della palazzina uffici (foglio 33 p.Ila 829 sub 1).

Gli atti di provenienza su citati sono stati forniti nella documentazione del soggetto proponente.

Trattandosi di proprietà, senza alcun vincolo, **la disponibilità degli immobili è compatibile con il vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento.**

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

L'impresa, al fine di dimostrare la compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'area in cui è localizzato l'investimento ha inviato la seguente documentazione:

- Licenza edilizia n° 68 del 5/07/1974;
- Concessione edilizia n° 12/83 del 2/02/1983;
- Concessione edilizia n° 26/01 del 31/01/2001;
- Concessione edilizia n° 34/c/03 del 19/02/2003;
- Permesso di costruire in variante n° 270/04 del 22/06/2004;
- documentazione catastale dalla quale risulta la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc.;
- planimetria generale e relativi elaborati grafici e layout con evidenza della situazione ante e post investimento;
- SCIA del 22/01/2018 prot. n. 47023/18;
- computi metrici delle opere da realizzare;
- perizia del 15/02/2018, giurata in pari data dall' Ing. Nicola Incampo presso il Tribunale di Altamura al n.146/18 RG, attestante che l'immobile dove viene esercitata l'attività dell'impresa ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa e che non sussistono specifici vincoli in relazione alle opere da realizzare ed alle destinazioni d'uso previste;

pugliasviluppo



15

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- autorizzazione di agibilità, rilasciata dal Comune di Corato in data 24/05/1990, in riferimento all'Opificio Industriale iscritto in catasto al foglio 33 p.lla 134;
- autorizzazione di agibilità, rilasciata dal Comune di Corato in data 17/07/1990, in riferimento alla palazzina uffici iscritta in catasto al foglio 33 p.la 829;
- autorizzazione di agibilità, rilasciata dal Comune di Corato in data 26/04/2005, in riferimento all'Opificio Industriale iscritto in catasto al foglio 33 p.la 1038.

Infine con PEC del 06/02/2019 è stata acquisita DSAN del 06/11/2018, a firma del legale rappresentante della Steel Tech S.r.l. e del Geom. Giovanni Disabato, attestante che:

- con riferimento ai lavori da realizzare previsti dal programma di investimenti proposto dalla Steel Tech S.r.l. nell'ambito degli aiuti previsti Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) TITOLO II CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività è stata presentata in data 22 gennaio 2018 ed acquisita dal Comune di Corato con protocollo n.47023/18;
- nei 30 giorni successivi alla presentazione della suindicata Segnalazione Certificata di Inizio Attività sono state richieste le integrazioni di cui alla comunicazione allegata ricevuta in data 25/01/2018;
- a tale richiesta di integrazione, la Steel Tech S.r.l. ha risposto inviando le integrazioni richieste (di cui si allega documentazione) in data 13/9/2018;
- nei 30 giorni successivi alla integrazione inviata dalla ditta Steel Tech, non risultano pervenute ulteriori richieste di integrazioni e pertanto la Segnalazione Certificata di Inizio Attività risulta perfezionata.

Pertanto, a seguito di quanto sopra elencato, si ritiene l'iniziativa cantierabile.

d) Descrizione del programma di investimento in attivi materiali:

Il programma di investimento è rivolto allo sviluppo, produzione, commercializzazione ed export di sistemi innovativi per il trattamento termico di prodotti lattiero-caseari e di sistemi innovativi per l'estrazione di olio extravergine di oliva.

Gli investimenti in Attivi Materiali proposti a seguito della variazione investimento intervenuta in corso di valutazione prevedono spese per Studi preliminari di fattibilità, Progettazioni e direzione lavori, Opere murarie, acquisto di Macchinari, Impianti, Attrezzature, hardware e Programmi informatici.

Di seguito, si riporta una descrizione sintetica degli investimenti su indicati, per aree tematiche:

Riorganizzazione del layout

Opificio Lavorazione Acciaio

Il layout di macchinari viene modificato senza dover ricorrere ad opere murarie specifiche ma soltanto inserendo nuovi macchinari nelle aree coperte esistenti per il miglioramento dell'efficienza produttiva, consentendo la massima utilizzazione degli impianti e delle macchine e la minima movimentazione dei materiali:

- ✓ flussi fisici (materie prime, semilavorati, prodotti finiti);
- ✓ flussi informativi;
- ✓ flussi di persone;
- ✓ flussi di altra natura (energetici ecc.).



P.i.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Opificio Lavorazione Metalli

Non ci sono variazioni di layout.

Palazzina Uffici

Viene modificato il layout dei servizi igienici e dei vani a disposizione per uffici ed attività di meeting/riunioni aziendali.

Introduzione di macchinari, impianti e attrezzatureOpificio Lavorazione Acciaio

Si prevede l'introduzione di nuovi macchinari a seguito dell'incremento della produttività e della qualità e varietà dei prodotti aziendali. Attualmente, l'azienda è in possesso di macchinari, impianti e attrezzature per lo svolgimento delle seguenti attività:

- ✓ Costruzione di opere complete di carpenteria metallica;
- ✓ Costruzione di Serbatoi civili e Serbatoi industriali per industria Alimentare, Ambiente e Chimico Farmaceutica;

tali lavorazioni si articolano nelle seguenti fasi:

- ✓ Calandratura, curvatura, piegatura e taglio delle lamiere: la calandratura è una delle fasi di lavorazione a cui vengono sottoposte le lamiere, che così lavorate possono avere diverse destinazioni d'uso. Steel Tech esegue questo tipo di lavorazione per produrre tubazioni cilindriche in acciaio per impianti industriali e profilati metallici. Le lavorazioni di piegatura, curvatura, formatura, sagomatura, assemblaggio e finitura sono quelle operazioni attraverso le quali dal foglio di lamiera viene ricavato l'oggetto finito.
- ✓ Saldatura metalli: i materiali di solito utilizzati per la costruzione di telai, cisterne industriali, silos con tramoggia metallica, pastorizzatori, trasportatori a coclea e tramogge per il trasporto e lo stoccaggio di cereali, farina, polveri e materiale granulare in genere sono acciai strutturali che si prestano alla perfezione alla saldatura, capaci di garantire un sufficiente valore di resilienza e di resistenza alla corrosione. La saldatura dell'acciaio inox è una tra le peculiarità della Steel Tech nel campo delle lavorazioni in acciaio inox e della costruzione di carpenterie metalliche anche conto terzi.
- ✓ Montaggi: la fase finale relativa alla costruzione di opere complete di carpenteria metallica e alla Costruzione di Serbatoi civili e industriali per industria Alimentare, Ambiente e Chimico Farmaceutica è rappresentata dal montaggio effettuato da personale qualificato di tubazioni in acciaio inox, vasche, serbatoi inox, cisterne e altri componenti.

Nelle intenzioni dell'azienda, il progetto è volto all'ampliamento delle attività della Steel Tech che intende avviare la produzione di macchinari, impianti e attrezzature innovative per l'agroindustria con particolare riferimento a:

- ✓ sistemi e impianti innovativi per la pastorizzazione, il trattamento termico e la lavorazione di prodotti lattiero caseari:
 - Sistemi di pastorizzazione a microonde MicroWave;
 - Minicaseifici a emissioni zero – NZED (Near Zero Emission Dairy) dotati di sistemi di pastorizzazione MicroWave e sistemi di efficientamento energetico (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR);
 - Sistemi di efficientamento energetico per il settore caseario (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR).
- ✓ sistemi e impianti innovativi per il settore oleario:

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- o Sistemi di gramolatura a microonde e scambiatore di calore per il condizionamento in continuo della pasta di olive.

Anche nel caso della costruzione dei suddetti nuovi di macchinari, impianti e attrezzature innovative per l'agroindustria, il processo produttivo si articolerà nelle seguenti fasi:

- ✓ Calandratura, curvatura, piegatura e taglio delle lamiere;
- ✓ Saldatura metalli;
- ✓ Montaggi: alla fase di montaggio meccanico seguirà una fase di montaggio delle componenti elettriche ed elettroniche (magnetron per la generazione di energia elettromagnetica a servizio di Sistemi di pastorizzazione a microonde MicroWave e Sistemi di gramolatura a microonde; componenti elettronici e sensori per la misurazione delle variabili di processo da installare a bordo degli impianti prodotti, componenti elettroniche per l'automazione dei macchinari). La fornitura di tali componenti degli impianti progettati e realizzati dalla Steel Tech sarà demandata a fornitori esterni che sono stati già individuati.

L'impresa, nel corso dell'istruttoria del progetto definitivo, ha inteso variare parte del programma inizialmente proposto; a tal proposito, ha inviato una tabella di raccordo tra attrezzature oggetto dell'investimento e fase del processo produttivo coinvolta, così come di seguito rappresentata:

(E) MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI	Produzione interessata	Fase del processo produttivo
<i>E.1 Macchinari</i>		
<i>N° 01 Puntatrice a Rulli T120, ad inverter HF-BDD, 40000", Profondità utile 1100mm; N° 01 Refrigeratore di liquido TAEEO TECH 015/P3</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di opere complete di carpenteria metallica • Costruzione di Serbatoi civili e Serbatoi industriali per industria Alimentare, Ambiente e Chimico Farmaceutico • sistemi e impianti innovativi per la pastorizzazione, il trattamento termico e la lavorazione di prodotti lattiero caseari <ul style="list-style-type: none"> o Sistemi di pastorizzazione a microonde MicroWave, o Minicaseifici a emissioni zero – NZED (Near Zero Emission Dairy) dotati di sistemi di pastorizzazione MicroWave e sistemi di efficientamento energetico (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR); o Sistemi di efficientamento energetico per il settore caseario (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR); • sistemi e impianti innovativi per il settore oleario <ul style="list-style-type: none"> o Sistemi di gramolatura a microonde e scambiatore di calore per il condizionamento in continuo della pasta di olive 	<ul style="list-style-type: none"> • Saldatura metalli • Montaggio e Assemblaggio
<i>N° 01 Puntatrice speciale a punti multipli; N° 01 Refrigeratore di liquido TAEEO TECH 015/P3</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di opere complete di carpenteria metallica e • Costruzione di Serbatoi civili e Serbatoi industriali per industria Alimentare, Ambiente e Chimico Farmaceutico • sistemi e impianti innovativi per la pastorizzazione, il trattamento termico e la lavorazione di prodotti lattiero caseari <ul style="list-style-type: none"> o Sistemi di pastorizzazione a microonde MicroWave o Minicaseifici a emissioni zero – NZED (Near Zero Emission Dairy) dotati di sistemi di pastorizzazione MicroWave e sistemi di efficientamento energetico (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR) o Sistemi di efficientamento energetico per il settore caseario (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR) • sistemi e impianti innovativi per il settore oleario <ul style="list-style-type: none"> o Sistemi di gramolatura a microonde e scambiatore di calore per il condizionamento in continuo della pasta di olive 	<ul style="list-style-type: none"> • Saldatura metalli • Montaggio e Assemblaggio
<i>E.2 Impianti</i>		

P.I.A. TIT. II Capo 2 -- Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

<p>N.01 banco di bloccaggio completo di generatore, torcia e cavi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Costruzione di opere complete di carpenteria metallica; Costruzione di Serbatoi civili e Serbatoi industriali per industria Alimentare, Ambiente e Chimico Farmaceutica; sistemi e impianti innovativi per la pastorizzazione, il trattamento termico e la lavorazione di prodotti lattiero caseari: <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di pastorizzazione a microonde MicroWave; Minicaseifici a emissioni zero – NZED (Near Zero Emission Dairy) dotati di sistemi di pastorizzazione MicroWave e sistemi di efficientamento energetico (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR); Sistemi di efficientamento energetico per il settore caseario (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR); sistemi e impianti innovativi per il settore oleario <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di gramolatura a microonde e scambiatore di calore per il condizionamento in continuo della pasta di olive 	<ul style="list-style-type: none"> Soldatura metalli Montaggio e Assemblaggio
<p>Totale Impianti</p>		
<p>E.3 Attrezzature</p> <ul style="list-style-type: none"> PC HP MT 400G3 I5-6500 8GB 1TB W10P64 3YW + OFFICE HOME AND BUSINESS 2016 3 pz MONITOR PHILIPS 21.5 LED 1920X1080 16 9 200CD M2 5MS HDMI VGA 3 pz PC HP MT 490G3 I7-6700 16GB 1TB W10P64 + NVIDIA QUADRO K420 2GB GRAPHICS + OFFICE HOME AND BUSINESS 2016 2 pz MONITOR PHILIPS 23.6 LED 1920X1080 16 9 250CD M2 HDMI DVI VGA 2 pz PLOTTER HP DESIGNJET T520 EPRINTER A091CM 36 WIFI + 3Y SUPPORT 1 pz BROTHER MULTIF LASER COLOR 4IN1 30PPM ETH WIFI CASS 500F + 3Y SUPPORT 1 pz 	<ul style="list-style-type: none"> Costruzione di opere complete di carpenteria metallica Costruzione di Serbatoi civili e Serbatoi industriali per industria Alimentare, Ambiente e Chimico Farmaceutica sistemi e impianti innovativi per la pastorizzazione, il trattamento termico e la lavorazione di prodotti lattiero caseari <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di pastorizzazione a microonde MicroWave Minicaseifici a emissioni zero – NZED (Near Zero Emission Dairy) dotati di sistemi di pastorizzazione MicroWave e sistemi di efficientamento energetico (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR) Sistemi di efficientamento energetico per il settore caseario (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR) sistemi e impianti innovativi per il settore oleario <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di gramolatura a microonde e scambiatore di calore per il condizionamento in continuo della pasta di olive 	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione
<p>E.5 Software</p> <p>Licenza Software di modellazione tridimensionale CREO3 essential team comprensiva di 1 anno di manutenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Costruzione di opere complete di carpenteria metallica Costruzione di Serbatoi civili e Serbatoi industriali per industria Alimentare, Ambiente e Chimico Farmaceutica sistemi e impianti innovativi per la pastorizzazione, il trattamento termico e la lavorazione di prodotti lattiero caseari <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di pastorizzazione a microonde MicroWave Minicaseifici a emissioni zero – NZED (Near Zero Emission Dairy) dotati di sistemi di pastorizzazione MicroWave e sistemi di efficientamento energetico (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR) Sistemi di efficientamento energetico per il settore caseario (pompe di calore, scambiatori di calore, evaporatori MVR) sistemi e impianti innovativi per il settore oleario <ul style="list-style-type: none"> Sistemi di gramolatura a microonde e scambiatore di calore per il condizionamento in continuo della pasta di olive 	<ul style="list-style-type: none"> Progettazione

Da tale analisi, emerge che le attrezzature oggetto dell'investimento sono funzionali al potenziamento dell'azienda in termini di produttività e qualità e comunque utili a supportare l'innovazione globale che l'azienda introdurrà sui propri prodotti.

e) Avvio degli investimenti

L'investimento, in relazione alle spese oggetto di valutazione, non risulta ancora avviato, così come da verifica dei documenti allegati, atteso che non si evincono ordini, contratti e/o preventivi accettati antecedentemente la data del 01/03/2017; tuttavia, il deposito della SCIA in data 22/01/2018, assicura l'avvio dei lavori in linea con quanto previsto dal comma 1 dell'art. 15 dell'Avviso.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

In fase di ammissione dell'istanza di accesso si formulavano le seguenti prescrizioni:

- Fornire documentazione attestante l'agibilità dell'immobile riportato in Catasto Urbano del Comune di Corato al Foglio 33 - particella 134 sub 4;
- Fornire attestazione che l'immobile sopra delineato al civico 14 sia lo stesso oggetto di scissione e di proprietà della Steel Tech, sede legale ed operativa aziendale, allineando la documentazione in relazione al numero civico degli immobili oggetto dell'investimento, ovvero "Autocertificazione attestante la cantierabilità", "Business Plan", "Certificato di Agibilità" e atto di provenienza "repertorio n. 8721, Raccolta n. 6526 del Notaio dott. Marco Pepe, sottoscritto il 22 febbraio 2010 in Cerignola";
- chiarire meglio la riorganizzazione del layout; viene descritto come dovrebbe essere un layout in generale, ma dovrà, invece, essere descritto con esattezza il nuovo layout in relazione a quello attuale della proponente, motivando le modifiche programmate (ad esempio motivare perché sono necessarie modifiche al piazzale ed all'impianto elettrico; come saranno distribuiti i macchinari nuovi ed eventualmente risistemati quelli attualmente presenti, ecc.);
- in relazione all'impianto fotovoltaico, quest'ultimo è ammissibile esclusivamente se destinato all'autoconsumo. A tal riguardo, in sede di progetto definitivo, relativamente alla "fornitura ed installazione di impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile", tenuto conto che l'energia prodotta con l'impianto deve essere utilizzata esclusivamente per l'esercizio dell'attività di impresa oggetto di agevolazione, deve essere fornita una perizia giurata di un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale attestante:
 - che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico il cui costo è congruo;
 - il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto (potenza di picco in kW);
 - l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale e alle relative caratteristiche (tipologia, potenza massima di picco, energia prodotta a regime nell'anno trascorso);
 - il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in kWh;
 La Perizia Giurata deve fare esplicito riferimento alle bollette (elencandone numero, periodo, consumo e costo) relative all'anno antecedente l'installazione dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile, da cui viene desunto, da parte del perito, il consumo riferito all'utenza di cui trattasi.
- in relazione alle "opere edili per adeguamento palazzina uffici", fornire, titoli autorizzativi (DIA/CIL/CILA etc.).

In relazione alle prescrizioni sopra elencate, si prende atto che il soggetto proponente con l'invio della documentazione allegata al progetto definitivo e con le successive integrazioni ha ottemperato alle prescrizioni sopra indicate.

pugliasviluppo



20

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso ed a seguito della variazione del programma di investimento comunicata con PEC del 24/05/2018, acquisita da Puglia Sviluppo il 25/05/2018 con prot. n. 5596/l nell'ambito dell'istruttoria di valutazione del progetto definitivo. In particolare, sono state esaminate le nuove Sezioni 5 e 5A, riportando di seguito le seguenti osservazioni trasmesse con nota prot. n. AOO_089/8467 del 01/08/2018.

Allegato 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali:

Il tecnico incaricato dichiara che non sono presenti vincoli sull'area oggetto di intervento, e che non sono necessarie autorizzazioni di tipo ambientale.

Per quanto riguarda la normativa VIA, la Sezione 5a contiene una sintetica descrizione del processo produttivo aziendale che sembra escludere la tipologia di attività dalle categorie di cui al punto 3 dell'Allegato IV del D.Lgs 152/2006 e dalle corrispondenti degli Allegati alla L.R. 11/2001 (Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali). Il processo produttivo infatti, alla luce delle informazioni contenute nella Scheda, prevede infatti la sola lavorazione meccanica (taglio, spianatura, calandratura e/o finitura superficiale-fiorettatura o satinatura, saldatura) dei coils di acciaio.

L'istante dichiara di non essere soggetto alla normativa di settore. In relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che essendo previsti "processi di saldatura eseguiti a TIG" l'intervento andrà assoggettato all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. N. 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Allegato 5a: Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Steel Tech S.r.l. è un'azienda che opera nel settore della lavorazione dell'acciaio INOX per il settore dell'industria e della termoidraulica. Principali prodotti dell'azienda sono accumulatori, bollitori, serbatoi in acciaio, sistemi di pastorizzazione e di gramolatura.

La proposta di investimento prevede lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e l'export di sistemi innovativi per il trattamento termico di prodotti caseari e di sistemi innovativi per l'estrazione di olio extravergine di oliva.

Sono previsti investimenti in attivi materiali, ovvero la riorganizzazione del layout dei cicli produttivi per una migliore produttività aziendale e l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per incrementare la capacità produttiva. Sono inoltre previsti progetti di ricerca & sviluppo per sviluppare sistemi innovativi per il trattamento termico di prodotti lattiero-caseari e per la gramolatura della pasta di olive e l'estrazione di olio extravergine di oliva.

Dall'esame della Sezione 5a si evince e si valuta positivamente, che le attività di ricerca verteranno anche sullo studio di soluzioni di efficientamento energetico dei sistemi. In particolare, per il sistema di trattamento termico dei prodotti caseari, è previsto anche lo studio di soluzioni per il recupero e il riutilizzo dell'energia termica.

Dalla compilazione della scheda dei criteri contenuta nell'Allegato 5a si evince che l'iniziativa proposta prevede anche altre misure di sostenibilità: implementazione di nuovi cicli produttivi a basse emissioni, la realizzazione di un impianto fotovoltaico, interventi di efficientamento energetico dei nuovi cicli produttivi e di quelli esistenti, predisposizione di Audit Energetico, adozione di un Sistema di Gestione Ambientale ISO14001.

pugliasviluppo



21

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'Autorità ha evidenziato quanto segue:

✓ Prima della messa in esercizio dell'intervento:

1. *in relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che, essendo previsti "processi di saldatura eseguiti a TIG", l'intervento andrà assoggettato all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto offerente alla tipologia "hh) Saldatura di oggetti e superfici metalliche", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, in considerazione della tipologia di attività aziendale e di investimento si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1. *implementazione di nuovi cicli produttivi a basse emissioni;*
2. *realizzazione di un impianto fotovoltaico;*
3. *interventi di efficientamento energetico dei nuovi cicli produttivi e di quelli esistenti;*
4. *Audit Energetico;*
5. *adozione di un Sistema di Gestione Ambientale ISO14001.*

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, si auspica che, qualora tecnicamente possibile, sia massimizzato il riutilizzo del materiale acciaioso di sfrido all'interno degli stessi cicli produttivi o come materia prima seconda all'interno di altre aziende, riducendo così la quantità di rifiuti prodotti dallo stabilimento.

A tal proposito l'impresa ha riscontrato le prescrizioni segnalate dall'Autorità Ambientale compilando nella Sez. 2 il relativo paragrafo ed evidenziato quanto segue:

✚ *si conferma la realizzazione degli interventi in attuazione delle prescrizioni di carattere ambientale proposte dal soggetto proponente:*

1. *adeguamento alla disciplina sulle emissioni in atmosfera a seguito di processi di saldatura eseguiti a TIG attraverso l'assoggettamento ad autorizzazione generale entro la messa in esercizio dell'intervento;*
2. *Realizzazione dell'impianto fotovoltaico;*
3. *Implementazione di nuovi cicli produttivi a basse emissioni attraverso l'acquisto di nuovi macchinari ad alta efficienza energetica;*
4. *Estensione della certificazione ISO 14001/2004 ai nuovi cicli produttivi;*
5. *Interventi di efficientamento energetico dei nuovi e degli esistenti cicli produttivi;*
6. *Audit energetico;*
7. *Riduzione della quantità di rifiuti e sfridi di acciaio attraverso taglio e lavorazioni effettuate attraverso l'interconnessione dei macchinari e delle attrezzature attraverso l'ICT con i modelli di progettazione meccanica 3d che potranno essere realizzati dal personale interno dell'ufficio tecnico e dell'ufficio Ricerca & Sviluppo.*

Pertanto, si prende atto dell'impegno rinnovato da parte dell'impresa a dare attuazione alle prescrizioni ambientali e si rinvia la verifica in sede di rendicontazione ed in sede di messa in esercizio dell'attività in riferimento alla prescrizione relativa all'Autorizzazione alle emissioni connessa ai "processi di saldatura eseguiti a TIG".

pugliasviluppo



22

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

La documentazione descrittiva contenuta nell'offerta contiene un sufficiente livello descrittivo delle singole attività con le specifiche tipologie di personale che dovrà eseguirle, citando in alcuni casi anche i nominativi delle persone. In particolare, è previsto l'impegno per n. 20 giornate da parte del dott. Nicola Silvano identificato quale I Livello da riscontro eseguito sul curriculum vitae e n. 10 giornata da parte dell'Ing. Vincenzo Loverre.

Pertanto, si ritiene che i costi esposti per tali attività, pari ad euro 15.000,00, siano pertinenti e congrui, quindi ammissibili e rientrano nel limite del 1,5% del totale dell'investimento, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI

Le attività di progettazione e direzione lavori sono affidate alla Engreen S.r.l.

Dalla documentazione fornita, emerge che sono previste le seguenti prestazioni:

1) Progettazione e Direzione lavori relative alle Opere edili previste:

- Sistemazione Piazzale;
- Opere edili per adeguamento palazzina uffici;

2) Progettazione e Direzione lavori relative a Impianti generali:

- Impianto condizionamento – palazzina uffici;
- Impianto elettrico – palazzina uffici;
- Impianto idrico/fognario – palazzina uffici;
- Impianto telefonico e rete LAN – palazzina uffici;
- Impianto elettrico – opificio;
- Impianto fotovoltaico da 20 kWp.

Dalla documentazione emerge che le prestazioni professionali verranno rese dall'Ing. Loverre Vincenzo, che coordinerà il gruppo di lavoro costituito da:

- ✓ Ing. Vincenzo Loverre, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari con n. 5951;
- ✓ Ing. Nicola Incampo iscritto all'Ordine degli Ingegneri di BARI con n. 6280;
- ✓ Ing. Felice Incampo;
- ✓ Geom. Giovanni Disabato iscritto all'Ordine dei Geometri della provincia di Bari al nr. 3108.

Pertanto, si ritiene che i costi esposti per tali attività, pari ad euro 16.500,00, siano pertinenti e congrui, quindi ammissibili e rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

3.1.2 congruità suolo aziendale

Non sono state previste spese in questa sezione.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

Sono previste opere murarie, impiantistiche ed infrastrutturali sia per la palazzina uffici sia per i due capannoni industriali oggetto del progetto di investimenti oltre ad interventi sulle aree esterne, per un totale di € 353.863,68, così distinto:

1. € 50.000,00 per la palazzina uffici, includente opere murarie per ristrutturazioni interne, pitturazioni e adeguamenti impiantistici oltre alla realizzazione di una scala in ferro;
2. € 153.863,68 per interventi sui due opifici di cui € 50.000,00 per adeguamento elettrico dei capannoni, € 25.000,00 per installazione di impianto fotovoltaico ed € 78.863,68 per rifacimento della copertura;
3. € 150.000,00 per sistemazione del piazzale.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Di seguito, si riporta la descrizione dei vari interventi.

Palazzina Uffici

Sono previste attività per il rifacimento (previa parziale rimozione dell'esistente) di murature divisorie interne, pavimenti, intonaci, controsoffitti, pitturazioni, porte, quadri elettrici e relativi cablaggi e condutture, plafoniere e illuminatori di emergenza, impianti telefonici e dati, condizionamento, opere idriche minori.

Impianti elettrici ed elettronici

Gli impianti elettrici a servizio del suddetto immobile saranno costituiti essenzialmente da:

- Quadri elettrici principali;
- Impianto di forza motrice;
- Impianto di illuminazione normale e impianto di illuminazione di emergenza, con elementi illuminanti a led;
- Impianto di condizionamento, del tipo aria/aria, realizzato mediante l'installazione di una macchina esterna e n. 2 macchine interne canalizzabili (piano terra e primo piano);
- Impianto telefonico e rete lan, con rack e connettoristica;
- Impianto di messa a terra di tipo TT, con dispersore, nodo e conduttore di protezione; relativi cablaggi, canaline/vie cavi, cassette, scatole di derivazione, morsettiere.

Opere murarie ed idrico-sanitarie

La palazzina sarà sistemata per accogliere ambienti ad uso ufficio, per cui le opere previste includono impianti ed opere murarie per ristrutturazioni interne, pavimentazioni e battiscopa, rivestimenti, pitturazioni, porte, controsoffittature, adeguamenti idrico-sanitari e posizionamento di scala in ferro.

Dai layout forniti si evince che la palazzina uffici è così distribuita:

- Piano terra composto da n. 3 uffici per complessivi 61,44 mq. con n. 13 postazioni oltre servizi e corner caffè;
- Primo piano composto da n. 1 ufficio commerciale per 12 mq., n. 1 ufficio segreteria per 10,6 mq., n. 1 sala riunioni per 24,25 mq., n. 1 direzione generale per 19,26 mq. oltre servizi.

Mentre il capannone A contiene al suo interno una parte destinata a n. 2 uffici per complessivi 38,15 mq.

In relazione alla distribuzione funzionale degli spazi, così come sopra esposta, si osserva che la proposta rispetta quanto previsto dal comma 4 dell'art. 7 dell'Avviso che riporta: "L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq"; a tal riguardo, si osserva che rapportando la superficie destinata ad uso ufficio, complessivamente pari a 141,45 mq, al totale delle ULA a regime con qualifica di impiegati, pari a 8 ULA, si registra un dato pari 17,68 mq per addetto che risulta inferiore ai 25 mq ritenuti ammissibili dal suddetto articolo 7 comma 4 dell'Avviso. Inoltre, risulta rispettato anche il limite dei 60 mq. di spazi da destinare a sala riunioni, atteso che dai layout presentati detta sala è pari a mq. 24,25.

pugliasviluppo



25

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Opere Murarie ed impianti generaliOpificio Lavorazione Acciaio

In questo opificio verranno effettuati lavori di adeguamento impianti elettrici: quadro elettrico generale, alimentazione macchinari, stesura cablaggi, illuminatori, bonifica vecchio impianto, illuminazione ed inverter per emergenza. Sono interventi idonei in ottica di ammodernamento ed efficientamento dell'azienda.

Opificio Lavorazione Metalli

In questo opificio, similmente a quanto previsto per l'Opificio Lavorazione Acciaio, verranno effettuati lavori di adeguamento impianti elettrici: quadro elettrico generale, alimentazione macchinari, stesura cablaggi, illuminatori, bonifica vecchio impianto, illuminazione ed inverter per emergenza.

Inoltre, per tale opificio sono previsti il rifacimento della copertura, previa rimozione della copertura esistente (amianto) e l'installazione di un impianto fotovoltaico. Questi interventi appaiono finalizzati evidentemente al miglioramento delle condizioni ambientali ed energetiche dell'azienda.

Non ci sono nuove attrezzature specifiche per tale opificio (le attrezzature HW ed i programmi informatici sono al servizio delle lavorazioni condotte in entrambi gli opifici, riguardando la fase progettuale che, fisicamente, sarà attuata prevalentemente nella palazzina uffici).

Opifici*Impianti elettrici*

Gli impianti elettrici esistenti a servizio dei suddetti opifici sono costituiti essenzialmente da:

- Quadro elettrico generale;
- Impianto di forza motrice con alimentazione diretta delle macchine con potenza maggiore e quadri prese interbloccate per le apparecchiature di bassa potenza e/o trasportabili tipo saldatrici;
- Impianto di illuminazione interna normale e di emergenza, nonché illuminazione esterna a coronamento degli opifici;
- Impianto di messa a terra, di tipo TT, con masse dell'impianto collegate al punto di messa a terra del sistema di alimentazione con conduttori di protezione in prossimità del nodo principale di terra che sarà ubicato in prossimità del quadro generale.

In particolare, gli interventi prevederanno quanto segue:

Opificio lavorazione inox:

- Rifacimento quadro elettrico generale;
- Verifica ed adeguamento quadri prese CEE esistenti;
- Alimentazione nuove apparecchiature;
- Verifica ed adeguamento impianto di illuminazione di emergenza esistente.

Opificio lavorazione ferro:

- Rifacimento quadro elettrico generale;
- Bonifica vecchio impianto con rimozione di apparecchiature non più conformi;
- Verifica ed adeguamento quadri prese CEE esistenti;
- Verifica ed adeguamento impianto di illuminazione di emergenza esistente.

pugliasviluppo



26

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Impianto Fotovoltaico

È prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica di distribuzione potenza = 19.980 kw.

Con la realizzazione dell'impianto si intende conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal sole. Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

L'impianto rappresenta anche la testimonianza dell'attenzione dell'impresa proponente verso le tematiche ambientali. Infatti, ad oggi, la produzione di energia elettrica è per la quasi totalità proveniente da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili sostanzialmente di origine fossile. Quindi, considerando l'energia stimata come produzione del primo anno, 29.994,91 kWh, anche con la perdita di efficienza annuale, stimata in 0,90%, i risparmi in termini di emissioni di gas climalteranti per il tempo di vita dell'impianto (pari a 20 anni) costituiscono evidentemente un beneficio ambientale per la comunità in senso lato.

Il dimensionamento energetico dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete del distributore è stato effettuato tenendo conto, oltre che della disponibilità economica, anche di:

- disponibilità di spazi sui quali installare l'impianto fotovoltaico;
- disponibilità della fonte solare;
- fattori morfologici e ambientali (ombreggiamento e albedo).

L'impianto in questione è di tipo grid - connected, la tipologia di allaccio è: trifase in bassa tensione. Ha una potenza totale pari a 19.980 kW e una produzione di energia annua pari a 29.994,91 kWh (equivalente a 1501 kWh/kW), derivante da 74 moduli che occupano una superficie di 120.00 m², ed è composto da 1 generatore.

Tuttavia, in ossequio a quanto prescritto in sede di valutazione dell'istanza di accesso, l'impresa ha fornito perizia giurata, a firma del tecnico Ing. Nicola Incampo (n. 146/18 RG del 15/02/2018), attestante quanto segue:

- di aver preso visione e di essere pienamente a conoscenza dell'investimento proposto dall'impresa suindicata nell'ambito degli aiuti previsti Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) TITOLO IL CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento;
- che il piano di investimenti organico e funzionale, presentato ai sensi dell'Avviso, prevede anche la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 19,98 kWp il cui costo pari a € 25.000,00 IVA esclusa è congruo;
- che non sono presenti in loco altri impianti di produzione di energia sia da fonte rinnovabile, sia da fonte tradizionale;
- che l'energia prodotta con l'impianto sarà utilizzata esclusivamente per autoconsumo;
- che l'impianto fotovoltaico presenta le seguenti caratteristiche tecniche:
 - Potenza nominale Impianto 19,98 kWp;
 - N. 74 moduli fotovoltaici policristallino da 270 WP marca Peimar modello OS270P o similari;
 - N. 1 inverter trifase da 20 kW marca SMA modello STP20000TL-30 0 similare;

pugliasviluppo



27

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- MPPT1 36 moduli: 2 stringhe da 18 moduli ciascuna;
- MPPT2 38 moduli: 2 stringhe da 19 moduli ciascuna;
- Tipologia di installazione: complanare alla copertura.
- che l'attuale consumo di energia annuo in condizioni di regime in kWh per lo svolgimento dell'attività di impresa è pari a kWh 48.351 come desumibile dalle seguenti bollette riferite ad un periodo di 12 mesi:
 - ♦ Periodo GENNAIO 2016 Numero Fattura 20160100004522 Consumo (kWh) 5.123 Costo (in Euro IVA inclusa) € 1.227,89;
 - ♦ Periodo FEBBRAIO 2016 Numero Fattura 20160100007459 Consumo (kWh) 4.474 Costo (in Euro IVA inclusa) € 1.092,38;
 - ♦ Periodo MARZO 2016 Numero Fattura 20160100010934 Consumo (kWh) 4.525 Costo (in Euro IVA inclusa) € 1.091,95;
 - ♦ Periodo APRILE 2016 Numero Fattura 20160100013311 Consumo (kWh) 3.773 Costo (in Euro IVA inclusa) € 950,90;
 - ♦ Periodo MAGGIO 2016 Numero Fattura 20160100017029 Consumo (kWh) 4.061 Costo (in Euro IVA inclusa) € 1.017,74;
 - ♦ Periodo GIUGNO 2016 Numero Fattura 20160100020555 Consumo (kWh) 3.612 Costo (in Euro IVA inclusa) € 899,73;
 - ♦ Periodo LUGLIO 2016 Numero Fattura 20160100024049 Consumo (kWh) 4.103 Costo (in Euro IVA inclusa) € 1.001,56;
 - ♦ Periodo AGOSTO 2016 Numero Fattura 20160100026150 Consumo (kWh) 3.677 Costo (in Euro IVA inclusa) € 925,82;
 - ♦ Periodo SETTEMBRE 2016 Numero Fattura 20160100030938 Consumo (kWh) .8413 Costo (in Euro IVA inclusa) € 975,70;
 - ♦ Periodo OTTOBRE 2016 Numero Fattura 20160100034919 Consumo (kWh) 3.771 Costo (in Euro IVA inclusa) € 994,01
 - ♦ Periodo NOVEMBRE 2016 Numero Fattura 20160100038291 Consumo (kWh) 3.401 Costo (in Euro IVA inclusa) € 928,63
 - ♦ Periodo DICEMBRE 2016 Numero Fattura 20170100002878 Consumo (kWh) 3.990 Costo (in Euro IVA inclusa) € 1.077,19
- Che il consumo annuo previsto a regime post operam, per il sito oggetto di intervento è pari a kWh 50.000;
- che l'energia prodotta dall'impianto in un periodo di 12 mesi, pari a kWh 29.994,91 sarà inferiore al consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento previsto pari a kWh 50.000 e dunque sarà utilizzata esclusivamente per autoconsumo;
- che l'immobile sul quale verrà installato l'impianto fotovoltaico è sito nel Comune di Corato in via Vecchia Molfetta 14 ed è contraddistinto dai seguenti identificativi catastali:

Opificio Industriale di mq 770 coperti e area scoperta di mq. 5000 in catasto al foglio 33 p.lla 134 sub 4 tipologia DI;



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- che l'installazione dell'impianto fotovoltaico è conforme alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie di seguito elencate:

SCIA n. 47023/18 presentata in data 22/01/2018.

Pertanto, si prende atto che l'impianto è destinato ad autoconsumo.

Rifacimento coperture

Sono previsti interventi per il rifacimento delle coperture come previsto da computo metrico e preventivo di spesa della Tecnocostruzioni S.r.l. per un importo pari ad € 78.863,68, come di seguito dettagliato:

- ✓ Bonifica e rimozione di copertura realizzata con lastre in cemento-amianto su strutture in ferro a falde o curve, con o senza compartimentazione di zona;
- ✓ Incapsulamento (secondo il D.M. 20/08/1999 e s.m.i.) di lastre di cemento-amianto mediante applicazione di malta resino-cementizia incapsulante irrorata con pompa airless;
- ✓ Fornitura e posa in opera lastra grecata retta in Aluzinc spessore 6/10 assicurata mediante adeguato fissaggio meccanico, compresa la revisione delle grondaie ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera funzionante a perfetta regola d'arte.

A fronte di quanto proposto, si ritiene di riconoscere una spesa pari ad € 72.649,92 atteso che la differenza pari ad € 6.213,76 non risulta ammissibile in quanto la voce del prezzario regionale "01.36.3" per superfici oltre 500 mq. relativamente ad interventi di "Bonifica e rimozione di copertura realizzata con lastre in cemento amianto su strutture in ferro a falde o curve, con o senza compartimentazione di zona, realizzata come segue: ... compiuta a regola d'arte, escluso l'onere degli eventuali ponteggi occorrenti. Bonifica da cemento amianto fino a 500 mq" prevede € 29,40 anziché € 36,70 a mq; pertanto, su 851,2 mq. al costo di € 29,40 scaturisce un importo ammissibile per detta voce pari ad € 25.025,28 anziché € 31.239,04.

Sistemazione piazzali

E' previsto il rifacimento del piazzale su un'area di circa 5.765 mq; la finalità principale è quella di adeguare il piazzale a quanto necessario per il corretto smaltimento delle acque piovane e di lavaggio.

A tal proposito sono previsti interventi nell'area esterna mediante sistemazione del piazzale aziendale, per un importo pari ad € 150.000,00, da eseguirsi ad opera della Tecnocostruzioni S.r.l.

Per tali opere sono presenti sia il preventivo che il computo metrico. L'intervento prevede quanto segue:

- Esecuzione di taglio di superfici orizzontali;
- Esecuzione di scavo a sezione obbligata, eseguita con mezzi meccanici;
- Fornitura e posa in opera di canaletta prefabbricata in calcestruzzo;
- Fornitura e posa in opera di tubi in polietilene PEAD per fognature;
- Fornitura e posa in opera di pozzetti prefabbricati in conglomerato cementizio;
- Fornitura e posa in opera di separazione a gravità;
- Fornitura e posa in opera di lastre di copertura in cemento armato;
- Realizzazione di fori anidri disperdenti;
- Scavi di sbancamento e trasporti in discarica da eseguire con qualunque mezzo;
- Formazione di rilevati con materiali idonei alla compattazione;
- Fornitura e posa in opera di pavimentazione monolitica stampata, che è evidentemente la voce di costo prevalente.

pugliasviluppo



29

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Le attività di cui ai computi metrici ed offerte allegate alla documentazione fornita dal soggetto proponente sono in linea con il "prezzario" della Regione Puglia, ovvero Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche - Anno 2017.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Data la natura delle attività aziendali e l'intenzione di riposizionare l'azienda su profili di maggiore competitività anche tramite maggior contenuto innovativo di tutte le fasi delle attività, l'investimento prevede l'acquisto di macchinari specifici, come di seguito dettagliati:

(E) MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE E ARREDI	Costo	Criterio di congruità
E.1 Macchinari		
N° 01 Puntatrice a Rulli T120, ad inverter HF-800, 40000"; Profondità utile 1100 mm; N° 01 Refrigeratore di liquido TAEVO TECH 015/P3	€ 39.700,00	Si tratta, più che di un macchinario di un sistema, in quanto ciò che costituisce il nome della macchina, "puntatrice a Rulli", non esaurisce la sua descrizione laddove gli accessori e gli "optional", spesso customizzati dal fornitore su specifica richiesta del cliente, hanno generalmente un impatto considerevole sui costi e sui tempi di fornitura. Peraltro, l'attività per la quale il macchinario è da utilizzare può definirsi "di nicchia", o quantomeno, tale da non potersi individuare, per il macchinario stesso, una comparazione "di listino" (in altri termini, il prodotto non è "a scaffale"). Né tantomeno è possibile effettuare una analisi basata sulla richiesta, da parte del soggetto valutatore, di specifiche offerte ai fornitori, in quanto è doveroso presentarsi come azienda e dimostrare di avere già in corso attività per le quali tali macchinari servono: è un segmento di mercato fortemente caratterizzato da un approccio "B2B", ci si deve basare sull'esperienza personale e sulla valutazione di credibilità dell'azienda cliente e di quella fornitrice. Per via di tali criteri e motivi, si stabilisce pertinente e congruo il costo, quindi ammissibile l'investimento
N° 01 Puntatrice speciale a punti multipli; N° 01 Refrigeratore di liquido TAEVO TECH 015/P3	€ 80.020,00	Valgono le stesse considerazioni di cui al punto precedente.
N. 1 Cesaia Tagliadischi circolare con torretta, protezione e accessori	€ 99.280,00	Valgono le stesse considerazioni di cui al punto precedente.
E.2 Impianti		
N.01 banco di bloccaggio completo di generatore, torcia e cavi	€ 227.800,00	Valgono le stesse considerazioni di cui al punto precedente.
Totale Impianti		
E.3 Attrezzature		
<ul style="list-style-type: none"> • PC HP MT 400G3 15-6500 8GB 1TB W10P64 3YW + OFFICE HOME AND BUSINESS 2016 3 pz • MONITOR PHILIPS 21.5 LED 1920X1080 16 9 200CD M2 5MS HDMI VGA 3 pz • PC HP MT 490G3 17-6700 16GB 1TB W10P64 + NVIDIA QUADRO K420 2GB GRAPHICS + OFFICE HOME AND BUSINESS 2016 2 pz • MONITOR PHILIPS 23.6 LED 1920X1080 16 9 250CD M2 HDMI DVI VGA 2 pz • PLOTTER HP DESIGNJET T520 EPRINTER A091CM 36 WIFI + 3Y SUPPORT 1 pz • BROTHER MULTIF LASER COLOR 4IN1 30PPM ETH WIFI CASS 500F + 3Y SUPPORT 1 pz 	€ 11.300,00	A prezzi di mercato il materiale indicato vale non più di 9.000,00 euro. Pertanto, si ritiene pertinente l'investimento, ma non congruo, effettuandosi un taglio di euro 2.300,00.
E.5 Software		
Licenza Software di modellazione tridimensionale PTC CREO3 parametric essentials – sub bundle	€ 13.300,00	Secondo quotazioni di mercato disponibili online, il costo della licenza annuale (subscription bundle) è di euro 3.150,00. Se l'offerta è relativa a 4 anni di subscription, allora il prezzo è congruo. L'investimento è sicuramente pertinente. Pertanto, si ritiene pertinente, congruo ed ammissibile l'investimento.

Pertanto, i costi esposti relativamente a macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici, appaiono congrui ed ammissibili, eccezion fatta per le attrezzature da ufficio sui quali si deve effettuare un taglio pari a 2.300,00 euro.

pugliasviluppo



30

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Non sono state previste spese in questa sezione.

3.1.6 note conclusive

Le voci di costo sono pertinenti, congrue ed ammissibili ad eccezione:

- opere murarie, impianti generali e infrastrutture aziendali "rifacimento copertura": si ritengono non ammissibili € 6.213,76;
- macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici- attrezzature da ufficio: si deve effettuare un taglio pari a 2.300,00 euro.

A conclusione degli investimenti, si prescrive che:

1. PC ed attrezzature informatiche: le fatture siano dettagliate per singole voci di spesa e che i PC siano per postazioni fisse;
2. i documenti catastali dovranno essere allineati a quelli comunali: via, numero civico, subalterno e categoria sulle mappe e visure catastali con le relative comunicazioni con il comune (comunicazioni di "fine lavori", SCIA e similari);
3. Agibilità: per ogni edificio bisognerà fornire la documentazione di agibilità aggiornata.

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

Dettaglio delle spese proposte:

La tabella seguente descrive in dettaglio gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici (ed eventualmente ricollocati) e la spesa ammessa.

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	VARIAZIONE INVESTIMENTO	Rif. Preventivo allegato €	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data) e preventivo	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (S/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'							
Studi preliminari di fattibilità	15.000,00	15.000,00	15.000,00	ENGREEN S.r.l. 20/04/2017 CONS_115/17	NO	15.000,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	15.000,00	15.000,00	15.000,00			15.000,00	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI							
Studio e progettazione ingegneristica direzione lavori	16.500,00	16.500,00	16.500,00	ENGREEN S.r.l. 20/04/2017 CONS_119/17	NO	16.500,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	16.500,00	16.500,00	16.500,00			16.500,00	
SUOLO AZIENDALE							
Suolo aziendale							

pugliasviluppo



31

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	VARIAZIONE INVESTIMENTO	Rif. Preventivo allegato €	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data) e preventivo	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
Sistemazione del suolo							
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	0,00	0,00	0,00			0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI							
Opere murarie							
Opere edili per adeguamento palazzina uffici relative a : • Demolizione di pareti divisorie interne • Rimozione di pavimenti • Fornitura e posa in opera di tramezzature • Fornitura e posa in opera di intonaco a calce per interni • Fornitura e posa in opera di pavimentazione in grès porcellanato • Fornitura e posa in opera di zoccolino battiscopa • Fornitura e posa in opera di porte interne • Fornitura in opera di idropittura murale • Fornitura e posa in opera di controsoffitto fonoassorbente • Oneri edili relativi alla assistenza muraria per le attività impiantistiche sia elettriche che idriche • Oneri edili relativi all'adeguamento di scala in ferro per accesso agli uffici del primo piano	35.000,00	35.000,00	35.000,00	COMPUTO METRICO NICOLA E FELICE INCAMPO del 02/01/2018 - PREVENTIVO/COMPUTO METRICO - TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. - TC-018-105 REV.00	NO	35.000,00	
Strade							
Sistemazione Piazzali - Relazione realizzazione piazzale e impianto di raccolta e trattamento acque di pioggia per un piazzale di pertinenza di un opificio industriale sito in Via Vecchia Molfetta 14 – 70033 Corato (BA)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	COMPUTO METRICO NICOLA E FELICE INCAMPO del 02/01/2018 - PREVENTIVO/COMPUTO METRICO - TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. - TC-018-103 REV.00	NO	150.000,00	
Recinzioni							
Allacciamenti ferroviari							
TETTOIA	0,00	78.863,68	78.863,68	COMPUTO METRICO NICOLA E FELICE INCAMPO del 02/01/2018 - PREVENTIVO/COMPUTO METRICO - TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. - TC-018-104 REV.00	NO	72.649,92	La voce del prezzo regionale "01.36.3" prevede, oltre 500 mq, euro 29,40 anziché euro 36,70 a mq; pertanto, su 851,2 mq si deve effettuare un taglio pari a 6213,76 euro
Cabine metano, elettriche, etc.							

pugliasviluppo



32

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

(importi in unità EURD e due decimali)	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	VARIAZIONE INVESTIMENTO	Rif. Preventivo allegato €	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data) e preventivo	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
Basamenti per macchinari e impianti							
Rete fognaria							
Pozzi							
Totale Opere murarie	185.000,00	263.863,68	263.863,68			257.649,92	
Impianti generali							
Riscaldamento							
Impianto condizionamento – palazzina uffici Fornitura e posa in opera di impianto di condizionamento centralizzato Cdz.003 e canalizzato costituito da: - n. 2 unità interna canalizzabile da 18000 Btu - n. 1 unità esterna da 36000	2.000,00	2.000,00	2.000,00	COMPUTO METRICO NICOLA E FELICE INCAMPO del 02/01/2018 - PREVENTIVO/COMPUTO METRICO - TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. - TC-018-105 REV.00	NO	2.000,00	
Idrico - Fognante palazzina uffici	3.000,00	3.000,00	3.000,00			3.000,00	
Elettrico - palazzina uffici: • Quadri elettrici principali • Impianto di forza motrice • Impianto di illuminazione normale • Impianto d'illuminazione di emergenza • Impianto di messa a terra	5.000,00	5.000,00	5.000,00			5.000,00	
Impianto elettrico – opificio Gli impianti elettrici esistenti a servizio dei suddetti opifici sono costituiti essenzialmente da: Quadro elettrico generale Impianto di forza motrice con alimentazione diretta delle macchine con potenza maggiore e quadri prese interbloccate per le apparecchiature di bassa potenza e/o trasportabili tipo saldatrici Impianto di illuminazione interna normale e di emergenza Impianto di illuminazione esterna a coronamento degli opifici	50.000,00	50.000,00	50.000,00	COMPUTO METRICO NICOLA E FELICE INCAMPO del 02/01/2018 - PREVENTIVO/COMPUTO METRICO - TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. - TC-018-102 REV.00	NO	50.000,00	
Gruppo di rifasamento							
Quadri elettrici							
Impianto telefonico e rete LAN – palazzina uffici • Fornitura e posa in opera di impianto telefonico costituito da centralino con 2 linee esterne e 8 linee • Fornitura e posa in opera di armadio rack 19 pollici • Connessione al sistema di distribuzione relativa a UFFICIO 1 (5 POSTAZIONI LAVORO + 1 TV); UFFICIO 2 (3 POSTAZIONI LAVORO); UFFICIO 3 (3 POSTAZIONI LAVORO); ATTESA (1 POSTAZIONE LAVORO + 1 TV); SEGRETERIA (1 POSTAZIONE LAVORO); DIREZIONE (2 POSTAZIONE LAVORO + 1 TV); COMMERCIALE (1 POSTAZIONE LAVORO + 1 TV); SALA RIUNIONI (3 POSTAZIONE LAVORO + 1 TV)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	COMPUTO METRICO NICOLA E FELICE INCAMPO del 02/01/2018 - PREVENTIVO/COMPUTO METRICO - TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. - TC-018-105 REV.00	NO	5.000,00	

pugliasviluppo



33

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

(imparti in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	VARIAZIONE INVESTIMENTO	Rif. Preventivo allegato €	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data) e preventivo	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
Impianto fotovoltaico da 20 kwp Impianto fotovoltaico da 20 kWp Potenza totale pari a 19,980 kW Dati di produzione <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di energia annua pari a 29 994,91 kWh • Latitudine 41.1535 N • Longitudine 16.4278 E • Altitudine 218 m • Irradiazione solare annua sul piano orizzontale 5 894,49 MJ/m² • Coefficiente di ombreggiamento 1,00 Dati tecnici <ul style="list-style-type: none"> • Superficie totale moduli 120 m² • Numero totale moduli 74 • Numero totale inverter 1 • Energia totale annua 29 994,91 kWh • Potenza totale 19 980 kW • Potenza fase L1 6.660 kW • Potenza fase L2 6.660 kW • Potenza fase L3 6.660 kW • Energia per kW 1 501,00 kWh/kW • BOS 74,97 % 	25.000,00	25.000,00	25.000,00	COMPUTO METRICO NICOLA E FELICE INCAMPO del 02/01/2018 - PREVENTIVO/COMPUTO METRICO - TECNOCOSTRUZIONI S.r.l. - TC-018-101 REV.00	NO	25.000,00	
Impianto di illuminazione interna ed esterna:							
impianto prese e FM							
Totale Impianti generali	90.000,00	90.000,00	90.000,00			90.000,00	
Infrastrutture aziendali							
Allacciamenti ferroviari							
Allacciamenti stradali							
Allacciamenti idrici							
Allacciamenti elettrici							
Allacciamenti informatici							
Allacciamenti ai metanodotti							
Altro							
Totale Infrastrutture aziendali	0,00	0,00	0,00			0,00	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	275.000,00	353.863,68	353.863,68			347.649,92	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI							
Macchinari							
N.01 saldatrice a rulli	44.000,00	0,00	44.000,00	METAL MACCHINE SNC del 19/04/2017		0,00	
N.01 pressa piegatrice a 4 assi controllati - oleodinamica, controllo numerico	115.000,00	0,00	115.000,00	METAL MACCHINE SNC		0,00	
N.01 cesoia a lame circolari - a ghigliottina oleodinamica e accessori	115.000,00	0,00	115.000,00	METAL MACCHINE SNC del 19/04/2017		0,00	
N.01 cesoia - a ghigliottina oleodinamica e accessori	0,00	0,00	67.000,00	METAL MACCHINE SNC del 19/04/2017		0,00	
linea di taglio in fogli composta da raddrizzatrice, cesoia a ghigliottina e quadro elettrico	0,00	0,00	400.000,00	METAL MACCHINE SNC del 19/04/2017		0,00	

pugliasviluppo



34

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	VARIAZIONE INVESTIMENTO	Rif. Preventivo allegato €	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data) e preventivo	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
N° 01 Puntatrice a Rulli T120, ad inverter HF-800, 40000", Profondità utile 1100mm;	0,00	39.700,00	33.000,00	METAL MACCHINE SNC del 01/12/2017	NO	33.000,00	
N° 01 Refrigeratore di liquido TAEVO TECH 015/P3	0,00		6.700,00			6.700,00	
N° 01 Puntatrice speciale a punti multipli;	0,00	80.020,00	73.320,00	METAL MACCHINE SNC del 01/12/2017	NO	73.320,00	
N° 01 Refrigeratore di liquido TAEVO TECH 015/P3	0,00		6.700,00			6.700,00	
Cesola Tagliadischi	0,00	99.280,00	99.280,00	METAL MACCHINE SNC del 01/12/2017	NO	99.280,00	
Totale Macchinari	274.000,00	219.000,00	960.000,00			219.000,00	
Impianti							
N.01 banco di bloccaggio per saldatura longitudinale di virole con procedimento TIG completo di centrale di raffreddamento, trainafilo, slitta, telecamera e saldatrice	151.000,00	0,00	151.000,00	METAL MACCHINE SNC del 19/04/2017	NO	0,00	
N.01 banco di bloccaggio mod bri 5000 TIG + ACCESSORI	0,00	227.800,00	227.800,00	MECOME N. 225/17 del 31/05/2017	NO	227.800,00	
Totale Impianti	151.000,00	227.800,00	378.800,00			227.800,00	
Attrezzature							
PC HP MT 400G3 I5-6500 8GB 1TB W10P64 3YW + OFFICE HOME AND BUSINESS 2016 3 pz • MONITOR PHILIPS 21.5 LED 1920X1080 16 9 200CD M2 5MS HDMI VGA 3 pz • PC HP MT 490G3 I7-6700 16GB 1TB W10P64 + NVIDIA QUADRO K420 2GB GRAPHICS + OFFICE HOME AND BUSINESS 2016 2 pz • MONITOR PHILIPS 23.6 LED 1920X1080 16 9 250CD M2 HDMI DVI VGA 2 pz • PLOTTER HP DESIGNJET T520 EPRINTER A091CM 36 WIFI + 3Y SUPPORT 1 pz • BROTHER MULTIF LASER COLOR 4IN1 30PPM ETH WIFI CASS 500F + 3Y SUPPORT 1 pz	12.000,00	11.300,00	15.000,00	DESLAB.IT SAS DI GIUSEPPE CHIARULLI n. 25/2017 del 27/04/2017	NO	9.000,00	preventivo richiesto parzialmente; in riferimento ai prezzi di mercato, si ritengono ammissibili solo € 9.000,00
Carrelli completi di chiavi	3.000,00	0,00	0,00	METAL MACCHINE SNC		0,00	
Totale Attrezzature	15.000,00	11.300,00	15.000,00			9.000,00	
Programmi informatici							
Licenza Software di modellazione tridimensionale CREO3 essential team	13.300,00	13.300,00	13.300,00	Parametric Design srl 2018_00057 del 26/01/2018	NO	13.300,00	
Licenza SPAC automation n. 3	8.100,00	0,00	0,00	Negrone Key Engineering		0,00	

pugliasviluppo



35

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista (rif. scheda tecnica di sintesi)	VARIAZIONE INVESTIMENTO	Rif. Preventivo allegato €	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data) e preventivo	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
Amesim - software di simulazione fluidodinamica monodimensionale	10.000,00	0,00	0,00	BSim Srl		0,00	
Totale Programmi informatici:	31.400,00	13.300,00	13.300,00			13.300,00	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	471.400,00	471.400,00	1.367.100,00			469.100,00	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0,00		0,00			0,00	
Brevetti, ecc.							
Brevetti							
Licenze							
Know how e conoscenze tecniche non brevettate							
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE							
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	777.900,00	856.763,68	1.752.463,68			848.249,92	

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

TIPOLOGIA DI SPESA Attivi Materiali (importi in €)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. N. 1543 DEL 26/07/2016	AGEVOLAZIONI DA D.D.	INVESTIMENTO RICHIESTO DA P.D.	INVESTIMENTO VARIATO	INVESTIMENTO AMMESSO	AGEVOLAZIONI TEORICAMENTE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	15.000,00	6.750,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	6.750,00	6.750,00
Progettazioni e direzione lavori	16.500,00	7.425,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00	7.425,00	7.425,00
Suola aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilabili	275.000,00	68.750,00	275.000,00	353.863,68	347.649,92	86.912,48	70.460,00
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	471.400,00	212.130,00	471.400,00	471.400,00	469.100,00	211.095,00	211.095,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	777.900,00	295.055,00	777.900,00	856.763,68	848.249,92	312.182,48	295.730,00

Si rileva che le spese per studi preliminari di fattibilità rientrano nel limite dell'1,5% del totale dell'investimento e le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

Le somme relative agli studi preliminari di fattibilità ed alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

pugliasviluppo



36

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

In conclusione, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 848.249,92 si riconosce un'agevolazione pari ad € 295.730,00 al fine di non superare l'agevolazione massima concedibile nell'ambito dell'Asse prioritario III, così come esplicitato nella tabella finale riportata al paragrafo 11 "Conclusioni".

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Il progetto si propone di riqualificare e ri-orientare le capacità produttive dell'azienda, con interventi di carattere strutturale ed organizzativo e con l'analisi delle problematiche legate al possibile sviluppo di nuove attrezzature e nuove metodologie di intervento su procedure ed attrezzature di interesse per filiere di grande rilevanza territoriale (olio e latte).

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Le innovazioni volte alla riqualificazione delle strutture produttive aziendali appaiono muoversi nella direzione di un ridotto impatto energetico ed ambientale, anche grazie all'introduzione di tecnologie adeguate. Il progetto prende, altresì, in ampia e documentata considerazione, almeno nelle parti di pertinenza, la possibilità di sviluppare processi produttivi che offrano un miglioramento della sostenibilità energetica ed ambientale di alcuni processi.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale

Le spese inquadrate sotto queste voci specifiche riguardano principalmente prestazioni di consulenza svolte da società ed individui esterni all'azienda incluso rappresentanti di istituzioni di ricerca ed appaiono congrue.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

Il progetto definitivo appare nel complesso coerente con la proposta presentata in fase di accesso. L'attuale versione rispetta le prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria ed accoglie in misura apprezzabile i suggerimenti successivi a tale fase.

2. Ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

a) Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati.

pugliasviluppo



37

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

b) Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di Ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche.

L'acquisizione di ricerche da terzi risulta avvenire sulla base della documentazione allegata tramite transazioni effettuate alle normali condizioni di mercato. Sempre sulla base della documentazione disponibile, questa acquisizione non appare comportare elementi di collusione.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

I costi per ricerche acquisite (sia tramite il coinvolgimento di strutture istituzionali di ricerca che tramite il ricorso a consulenti a vario titolo, da considerare come parte indispensabile del progetto) sono oggettivamente supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

La congruità dei costi in questo contesto appare supportata dalla documentazione fornita al riguardo, sia in termini di preventivi che in termini di previsioni di ammortamento.

5. richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

La condizione è rispettata, avendo l'impresa comunicato (DSAN del 26/04/2017) l'intenzione di presentare i risultati del progetto su riviste scientifiche e divulgative, sia per quanto riguarda l'interazione delle microonde con la pasta di olive ed il latte, sia da un punto di vista tecnologico legato all'innovazione in termini di efficienza ed efficacia degli impianti.

Le riviste identificate sono:

L'Informatore Agrario; Industrie Alimentari; IEEE Microwave Theory and Techniques Society.

Inoltre, i risultati del progetto saranno diffusi attraverso la partecipazione a convegni, sia durante le fasi del progetto che alla chiusura. Tra i convegni e fiere identificati l'impresa ha citato: *Convegno IOBC; MISA; CIBUS tec; Cibus.*

Infine, sono previste pubblicazioni sul sito web aziendale di banche dati e risultati della ricerca in forma liberamente accessibile, nonché l'inserimento di schede dettagliate del progetto in accreditate Banche dati di trasferimento tecnologico.

4.2 Valutazione tecnico - economica

↳ Realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:

il progetto arriva al disegno di possibili prototipi di due tipologie di attrezzature innovative, ciascuna con applicazioni dedicate a particolari processi in specifici settori agroalimentari (filiera olio, filiera latte).

↳ Valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:

non è contemplata una verifica delle prestazioni delle attrezzature innovative di cui sopra.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- ↳ Verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali
la verifica è prevista (salvo il caso delle attrezzature prototipo di cui sopra).
- ↳ Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico
la valutazione è nella sostanza prevista (salvo il caso delle attrezzature prototipo di cui sopra).
- ↳ Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:
la valutazione è prevista (salvo il caso delle attrezzature prototipo di cui sopra).

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

La proposta ha un potenziale innovativo assai interessante, in considerazione della portata delle innovazioni introdotte a livello aziendale, della possibilità di coinvolgimento di altre realtà produttive del territorio, della trasferibilità delle soluzioni ad altri contesti produttivi, della trasversalità delle applicazioni dei prototipi di cui ci si propone la realizzazione.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Nonostante l'eccessiva prolissità di molte parti del testo, i concetti fondamentali della proposta ed i suoi obiettivi si possono considerare chiari e verificabili.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Tenendo presente gli obiettivi fissati dal progetto e trascurando le ridondanze presenti nel testo, la copertura degli argomenti e il bilanciamento tra le funzioni e le attività previste appaiono - nel complesso - delineati con ragionevole chiarezza.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

4. Esemplicità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Appare ragionevole ipotizzare che i risultati previsti dal progetto vengano effettivamente raggiunti nei tempi indicati. Non sembrano prevedibili ostacoli ad una valorizzazione industriale dei prodotti previsti dal progetto ed alla loro diffusione, anche in ambito internazionale, almeno in contesti significativi dal punto di vista economico.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Il progetto non prevede il coinvolgimento di gruppi di ricerca esterni all'azienda, ma solo il ricorso a competenze esterne come servizi di consulenza. Non è documentata una precedente produzione scientifica.

pugliasviluppo



39

P.I.A. TIT. II Capo 2 -- Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Punteggio assegnato: 2,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10=alta) Massimo 10 punti.

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):

Il modello organizzativo per le attività prevede l'associazione di competenze aziendali (incluse figure professionali da reperire) con società di consulenza esterna e con consulenti individuali; l'adeguatezza di questo tipo di struttura può essere considerata discutibile; sarebbe stato maggiormente efficace l'organizzazione di un gruppo di ricerca specifico.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

7. Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna.

8. Giudizio finale complessivo

Un progetto di buon livello, ampiamente meritevole di considerazione.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70Dettaglio delle spese proposte:

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi: le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno composto da:(IMPIEGATO AMMINISTRATIVO, DISEGNATORE, INGEGNERE MECCANICO, INGEGNERE ELETTRONICO)	300.467,88	300.467,88	240.374,30
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Non è stata prevista alcuna spesa	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Università degli studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente Prof. ALESSANDRO LEONE (offerta del 22/03/2018)	22.500,00	22.500,00	18.000,00
	Giuseppe Starace (conferma offerta del 28/03/2018 45 gg - I liv.)	22.500,00	22.500,00	18.000,00
	Engreen S.r.l. Vincenzo LOVERRE, Michele De Cosmo, Nicola Incampo, D'Imperio Francesco, (cons 113/17 del 20/04/2017)	146.250,00	146.250,00	117.000,00
	Emitech S.r.l. DIAFERIA Antonio (offerta_EMIT_40/17 DEL 10/04/2017)	108.000,00	108.000,00	86.400,00

pugliasviluppo



40

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali relative alle attività di ricerca direttamente imputabili al progetto	4.500,00	4.500,00	3.600,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Si tratta di acquisto di materie prime funzionali all'attività di ricerca.	2.569,32	2.569,32	2.055,46
Totale spese per Ricerca Industriale		606.787,20	606.787,20	485.429,76

SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno composto da: (IMPIEGATO AMMINISTRATIVO, DISEGNATORE, INGEGNERE MECCANICO, INGEGNERE ELETTRONICO, IMPIEGATO TECNICO)	146.763,43	146.763,43	88.058,06
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	N.A.	0,00	0,00	0,00
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	N.A.	0,00	0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali relative all'attività di Sviluppo Sperimentale, direttamente imputabili al progetto.	6.445,37	6.445,37	3.867,22
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Si tratta di acquisto di materie prime funzionali all'attività di sviluppo.	150.000,00	150.000,00	90.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale		303.208,80	303.208,80	181.925,28

STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE				
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso	1. RICERCA DI ANTERIORITA' E REDAZIONE TESTO BREVETTUALE • "Sviluppo di sistemi innovativi per la lavorazione di prodotti lattiero caseari": 10 gg. x € 500,00 per un importo complessivo di € 5.000,00 • "Sviluppo di sistemi innovativi per l'estrazione di olio extra vergine di oliva": 10 gg. x € 500,00 per un importo complessivo di € 5.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni	2.1 DEPOSITO DOMANDA DI BREVETTO NAZIONALE 2.2 BREVETTO INTERNAZIONALE (PCT) 2.3 BREVETTO EUROPEO EURO-PCT (fase europea a partire dal PCT)	10.000,00	0,00	0,00
Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione	Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione: 20 gg.	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Totale spese per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà industriale in Ricerca Industriale		30.000,00	20.000,00	10.000,00

pugliasviluppo



41

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Si precisa che la tabella sopra riportata e riferita all'acquisizione di brevetti fa riferimento ad un preventivo di Laforgia, Bruni & Partners del 29/04/2017 di importo complessivo pari ad € 30.000,00 di cui € 10.000,00 riferiti al versamento di tasse, non ammissibili ai sensi di quanto previsto dalla lettera a) comma 2 dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 17/2014 e s.m.i.

A conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni ammesse nell'ambito della R&S:

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. 358 DEL 24/02/2017	AGEVOLAZIONI DA D.D.	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
RICERCA INDUSTRIALE	606.787,20	485.429,76	606.787,20	606.787,20	485.429,76
SVILUPPO SPERIMENTALE	303.208,80	181.925,28	303.208,80	303.208,80	181.925,28
STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE IN RICERCA INDUSTRIALE	30.000,00	15.000,00	30.000,00	20.000,00	10.000,00
TOTALE SPESE PER R&S	939.996,00	682.355,04	939.996,00	929.996,00	677.355,04

È stato rispettato il limite del 18% delle spese generali ed altri costi di esercizio ed è stata applicata la maggiorazione richiesta in merito alla diffusione dei risultati derivanti dalla R&S.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, con il progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 dell'Avviso, i costi per l'Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione non fanno riferimento a:

- i servizi di cui all'articolo 76, comma 1, lettere a), b) e c) l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato non rivestono carattere continuativo o periodico e non sono assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario;
- i servizi sono erogati dai soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche sono qualificati e possiedono specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e sono titolari di partita IVA. Le prestazioni non sono di tipo occasionale;
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, la consulenza specialistica non è rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo né da partner, nazionali o esteri.

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

Il progetto si propone di riqualificare e ri-orientare le capacità produttive dell'azienda, con interventi di carattere strutturale ed organizzativo, e con l'analisi delle problematiche legate al possibile sviluppo di nuove attrezzature e nuove metodologie di intervento su procedure ed attrezzature di interesse per filiere di grande rilevanza territoriale (olio e latte).

5.2 Valutazione tecnico economica

1. Grado di innovazione del progetto.

Il progetto si propone, in ultima analisi, di innovare in modo sostanziale le attività del proponente, con particolare riferimento alle tecnologie aziendali e - in misura minore - ad alcuni aspetti della struttura organizzativa aziendale. Le finalità del progetto comportano anche la costituzione di un interessante network di collaborazioni con altre realtà produttive del territorio e con strutture locali fornitrici di servizi rilevanti per il progetto stesso.

L'innovazione a livello aziendale appare affiancata ad un'analisi del possibile sviluppo di innovative soluzioni tecnologiche destinate all'utilizzo in filiere (olio, latte) di interesse non esclusivamente locale. La proposta appare soddisfare adeguatamente i requisiti dell'Avviso in termini di applicabilità ed utilizzo dei metodi di produzione e di distribuzione sensibilmente migliorati, con cambiamenti significativi nelle tecniche e nelle attrezzature e - come già ricordato - con uno studio di fattibilità sulla introduzione di

pugliasviluppo



43

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

innovazioni tecnologiche finalizzate a possibili miglioramenti delle attrezzature utilizzate nell'agro-alimentare sia in termini di sostenibilità energetica ed ambientale che di qualità dei prodotti.

Quanto proposto in questa sede appare del tutto coerente con la proposta presentata tempo fa in fase di accesso. Gli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi appaiono sufficientemente delineati, così come sono ampiamente descritti (anche in modo ridondante) gli aspetti specifici dell'innovazione riguardo di metodi organizzativi, alle pratiche commerciali, all'organizzazione del luogo di lavoro e alle relazioni esterne.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

2. Validità tecnica del progetto.

In linea di massima, nonostante la reiterazione di diversi concetti ed una generale tendenza all'eccessiva prolissità, il progetto delinea in dettaglio ampiamente sufficiente le attività proposte, i tempi, gli obiettivi e i risultati. Il quadro che emerge appare complessivamente comprensibile e valido, in particolare per quanto attiene lo sviluppo delle competenze aziendali e l'innovazione di carattere tecnologico, manageriale e legata all'esplorazione di nuovi mercati. Dal punto di vista strettamente tecnico, il progetto avrebbe beneficiato dall'ulteriore ampliamento della fase di verifica operativa (il coinvolgimento di enti di ricerca appare limitato) successivamente allo sviluppo progettuale ed alla prototipizzazione delle combinazioni di attrezzature destinate ad attuare le innovazioni di processo proposte a livello delle due filiere (olio e latte) qui prese in considerazione.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

3. Validità economica del progetto.

Le spese previste appaiono nel complesso, congrue e pertinenti, anche se non sempre articolate con chiarezza espositiva. Questo giudizio positivo tiene conto anche delle spese previste per le strutture ed infrastrutture aziendali, nonché all'implementazione delle attrezzature produttive, che appaiono congrue in ragione della loro destinazione all'incremento del valore aggiunto della produzione dell'azienda proponente ed all'espansione nel contesto di nuovi mercati. Le stime presentate al riguardo appaiono credibili, anche in ragione della dichiarata volontà del proponente di mettere in essere politiche organiche finalizzate ad una incisiva proposizione dei propri prodotti (inclusi quelli a carattere più innovativo) in contesti e ambiti economici finora esplorati in modo marginale e/o contingente.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

La valorizzazione aziendale dei risultati rappresenta uno dei punti di forza della proposta. E' infatti indubbio che l'accoglimento della proposta comporti un miglioramento dei processi di produzione e della complessiva organizzazione aziendale, con un impatto assai rilevante sulla capacità produttiva del proponente e con un prevedibilmente significativo miglioramento delle prospettive di mercato. Appare anche interessante, nonostante i limiti ricordati sopra al punto 2, la volontà di sviluppare competenze all'interno dell'azienda (e le relative sinergie con interlocutori esterni) per l'eventuale sviluppo di processi innovativi per filiere alimentari di interesse verosimilmente non solo locale.

Punteggio assegnato: 20

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti.

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

pugliasviluppo



44

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Il coinvolgimento di fornitori a livello locale appare lodevole e costituisce uno dei punti di forza del progetto, anche in virtù del potenziale di aggregazione territoriale che esso comporta. Modesto appare invece il contributo del mondo della ricerca, che è solo in parte supplementato/complementato dal contributo di esperti altamente qualificati a titolo di consulenti esterni.

La funzione degli esperti esterni appare rilevante ed appropriata, ma è sostanzialmente limitata ad attività di mera consulenza ed orientamento delle attività aziendali, con una focalizzazione evidente sugli aspetti di carattere gestionale. Tuttavia, la natura delle competenze coinvolte ed i contenuti e modalità di realizzazione di questo apporto appaiono del tutto coerenti con le finalità del progetto.

Infine, va sottolineato che le prospettive di incremento occupazionale appaiono estremamente interessanti, e potrebbero rivelarsi anche superiori a quanto prudentemente previsto in sede di proposta.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti.

Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna.

Giudizio finale complessivo

Un buon progetto, ben inserito nel quadro complessivo delle finalità dell'iniziativa. Come tutto, migliorabile sotto alcuni aspetti, ma valorizzato dalle potenziali ricadute in termini di impatto sull'occupazione, sul territorio, e sulla implementazione di modalità innovative di produzione e di organizzazione aziendale.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 72,50

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti).

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione, secondo la tabella di seguito riportata:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

pugliasviluppo



45

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

SERVIZI DI CONSULENZA E DI SUPPORTO ALL' INNOVAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consultazione di banche dati e biblioteche tecniche	N.A.	0,00	0,00	
Totale		0,00	0,00	0,00
Ricerche di mercato	Fase 1: Analisi dei fornitori dei componenti di sistemi di pastorizzazione a microonde, definizione delle criticità e dei criteri di qualifica, valutazione e definizione dei fornitori qualificati. Emitech S.r.l. OFFERTA_EMIT_41_17_STEELTECH10/04/2017 - Diaferia Antonio (gg. 37,34)	16.800,00	16.800,00	8.400,00
	Fase 2: Analisi dei fornitori dei componenti dei sistemi di gramolatura a microonde e scambiatore, definizione delle criticità e dei criteri di qualifica, valutazione e definizione dei fornitori qualificati. Engreen S.r.l. CONS_114.17_STEEL TECH_rev1.0 del 20/04/2017 - Nicola Incampo (gg. 16,80)	8.400,00	8.400,00	4.200,00
	Emitech S.r.l. OFFERTA_EMIT_41_17_STEELTECH10/04/2017 - Diaferia Antonio (gg. 18,67)	8.400,00	7.560,00	3.780,00
	Fase 3: Analisi dei fornitori di componenti per minicaseifici e sistemi di efficientamento energetico nel settore caseario, definizione delle criticità e dei criteri di qualifica, valutazione e definizione dei fornitori qualificati. Engreen S.r.l. CONS_114.17_STEEL TECH_rev1.0 del 20/04/2017 - Nicola Incampo (gg. 33,60)	16.800,00	16.800,00	8.400,00
Totale		50.400,00	49.560,00	24.780,00
Utilizzazione di laboratori	N.A.	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	Fase 1: Test e certificazioni relativi a sistemi di pastorizzazione a microonde. Emitech S.r.l. OFFERTA_EMIT_41_17_STEELTECH10/04/2017 - Diaferia Antonio (gg. 37,34)	16.800,00	16.800,00	8.400,00
	Fase 2: Test e certificazioni relativi a sistemi di gramolatura a microonde e scambiatore. Emitech S.r.l. OFFERTA_EMIT_41_17_STEELTECH10/04/2017 - Diaferia Antonio (gg.18,67) e Engreen S.r.l. CONS_114.17_STEEL TECH_rev1.0 del 20/04/2017 - Nicola Incampo (gg. 16,80)	16.800,00	16.800,00	8.400,00
	Fase 3: Test e certificazioni relativi a minicaseifici e sistemi di efficientamento energetico nel settore caseario. Engreen S.r.l. CONS_114.17_STEEL TECH_rev1.0 del 20/04/2017 - Nicola Incampo (gg. 33,60)	16.800,00	16.800,00	8.400,00
Totale		50.400,00	50.400,00	25.200,00
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00
TOTALE		100.800,00	99.960,00	49.980,00

Si precisa che, alla luce di quanto evidenziato, si ritiene ammissibile il programma in Servizi di Consulenza In Materia di Innovazione, relativamente ad attività da svolgersi nel periodo di maggio 2017 – dicembre 2019, per € 99.960,00, come segue:

- in relazione al preventivo Emitech S.r.l. OFFERTA_EMIT_41_17_STEELTECH del 10/04/2017 – nella persona del dott. Antonio Diaferia, nella sezione delle "Ricerche di mercato" si riconosce il II livello richiesto, così come accertato da cv. Tuttavia, in termini di spesa a fronte di una richiesta

pugliasviluppo



46

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

come da formulario pari ad € 8.400,00, si ritiene ammissibile una spesa di € 7.560,00 pari a 16,80 giornate ad un costo di € 450,00.

- In relazione al preventivo Engreen S.r.l. CONS_114.17_STEEL TECH_rev1.0 del 20/04/2017 nella persona dell'ing. Nicola Incampo (I Liv. al costo giornaliero di € 490,90 per un totale di 102,67 giornate) si riconosce integralmente per € 50.400,00.

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE				
Tipologia	Descrizione	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Progettazione e realizzazione di nuovi processi - Hexit S.r.l. - Francesco Ragone	Fase 1: Mappatura e modellazione dei processi aziendali: valutazione delle prestazioni e identificazione di benchmark; strumenti e tecniche di mappatura e modellazione dei processi; verranno utilizzati tecniche e strumenti quali ad esempio la Value stream Mapping. verrà valutato inoltre anche il flusso delle informazioni (gg. 67,20)	33.600,00	30.240,00	15.120,00
	Fase 2: Analisi e diagnosi dei processi aziendali: criteri di analisi dei processi; identificazione delle criticità (gg. 67,20)	33.600,00	30.240,00	15.120,00
	Fase 3: Definizione dei processi aziendali, Business Process Management e Business Process Engineering. Introduzione di strumenti Software Web Based per la digitalizzazione dei processi aziendali (gg. 57,20)	33.600,00	30.240,00	15.120,00
Totale		100.800,00	90.720,00	45.360,00
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology al fine di migliorare la redditività delle imprese		0,00	0,00	0,00
Consulenza per la digitalizzazione ed ottimizzazione della documentazione tecnica di prodotto		0,00	0,00	0,00
TOTALE		100.800,00	90.720,00	45.360,00

Si precisa che l'impresa ha inviato, in corso di istruttoria, preventivi aggiornati inerenti i Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ed una nuova sezione 4, nella quale si evince che il professionista incaricato della Hexit S.r.l., Marcello Cristino di I livello, è stato sostituito da Francesco Ragone di II livello, pertanto, in relazione al preventivo Hexit S.r.l. 248/2017 del 27/04/2017 il Sig. Francesco Ragone in relazione al Cv allegato, presenta esperienze adeguate ad un II livello rispetto alla richiesta effettuata dall'impresa (I Liv.), corrispondente al costo giornaliero di € 450,00 e non di € 500,00 pertanto, per un totale di 201,60 giornate, si riconosce la spesa per € 90.720,00.



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Infine, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni ammesse in materia di innovazione:

Servizi di Consulenza in Innovazione					
Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. 358 DEL 24/02/2017	AGEVOLAZIONI DA D.D.	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	100.800,00	50.400,00	100.800,00	99.960,00	49.980,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	100.800,00	50.400,00	100.800,00	90.720,00	45.360,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	201.600,00	100.800,00	201.600,00	190.680,00	95.340,00

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

L'impresa, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler sostenere spese per avviare programmi di consulenza, così come già dichiarati e ritenuti ammissibili in sede di valutazione dell'istanza di accesso. Contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi di consulenza previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

✓ Ambito "Ambiente":

✧ Certificazione ISO 14001:

L'azienda ha previsto spese di consulenza specialistica per l'ottenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015.

L'impresa ha sottolineato come la certificazione ISO 14001 non attesti una particolare prestazione ambientale, o dimostri un particolare basso impatto, ma piuttosto sta a dimostrare che l'organizzazione certificata con un sistema di gestione adeguato favorisce un controllo degli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerchi sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile.

L'acquisizione della certificazione ISO 14001 permetterà all'impresa di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Definizione di una politica ambientale;
- Pianificazione di procedure per identificare gli «aspetti ambientali» dell'organizzazione; fare in modo che le attività, i processi, i prodotti aziendali possono avere «impatto» sull'ambiente e definire un criterio di valutazione della significatività/criticità di tali impatti;

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- Attuare quanto previsto in tema ambientale. Si prevede il ruolo di responsabile del sistema di gestione ambientale, la definizione, attuazione ed il mantenimento di procedure affinché competenza, formazione e consapevolezza per coloro che svolgono attività con impatti ambientali significativi, siano sempre adeguate alle esigenze e congrue rispetto al perseguimento della politica ambientale; si definiranno procedure per stabilire un efficace sistema di comunicazione verso l'esterno; procedure per monitorare il sistema di gestione ambientale di cui fanno sempre parte: politica ambientale, obiettivi, traguardi, registrazioni, procedure; regolamentare, sempre tramite procedure, il controllo operativo del sistema di gestione ambientale, delle attività e delle operazioni relative agli aspetti ambientali risultati significativi e quelle connesse al raggiungimento della politica e degli obiettivi; attuare procedure anche per l'individuazione e la riduzione del danno delle potenziali emergenze ambientali. Ciò costituisce il modo in cui l'organizzazione stabilisce la propria «preparazione e risposta alle emergenze.
- Verificare l'operatività definita e posta in essere tramite: sorveglianza, misurazione, valutazione del rispetto delle prescrizioni», con cui l'organizzazione possa periodicamente verificare (e registrare) in che misura le prescrizioni legali e le altre eventuali prescrizioni sottoscritte siano rispettate.

✓ Ambito "Responsabilità sociale ed Etica"

✧ Certificazione etica secondo la normativa SA 8000

L'azienda ha previsto spese di consulenza specialistica per l'ottenimento della certificazione del sistema di gestione aziendale degli aspetti attinenti alla responsabilità sociale d'impresa al fine di migliorare il proprio sistema di gestione delle risorse umane.

L'impresa ha spiegato come la norma SA8000, rispetto alle tipiche normative ISO con le quali ha in comune la struttura formale, è un riferimento che per sua natura coinvolge tutta l'azienda. Il suo impatto richiede attenzione e partecipazione da parte della Direzione, del top management, dei dipendenti, dei fornitori, e non ultimi, i clienti.

Gli obiettivi che la Steel Tech intende raggiungere con l'ottenimento della certificazione SA8000 sono legati al miglioramento delle condizioni dei propri lavoratori attraverso:

- la promozione della salute e della sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- il contrasto alle discriminazioni e le pratiche disciplinari;
- il rispetto dei tempi e dell'orario di lavoro e dei criteri retributivi;
- la tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori.

✓ Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"

✧ Programmi di Internazionalizzazione:

A tal riguardo l'impresa ha evidenziato quanto segue:

"l'internazionalizzazione" è ormai un fenomeno consolidato per le imprese italiane, che sempre di più cercano di svilupparsi all'estero per acquisire competitività e sopravvivere in un mercato divenuto globale.

Se in passato quella di intraprendere un percorso di espansione internazionale era una scelta dettata dalla volontà di migliorare la propria immagine e incrementare i profitti, oggi operare oltre i propri confini è divenuto una necessità. Nessuna impresa può prescindere dal rivolgersi ai mercati esteri, poiché il mercato è divenuto fortemente competitivo e il solo sviluppo nel proprio territorio non basta per sopravvivere. Tutto ciò ha reso necessario per le imprese italiane dotarsi di strategie di management internazionale, avvicinandosi in maniera multiculturale ai paesi stranieri.

pugliasviluppo



49

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Si assiste inoltre a un cambiamento nei mercati di destinazione dei prodotti Made in Italy, poiché adesso sono i paesi emergenti più dinamici ad assorbire la domanda dei prodotti italiani, grazie allo sviluppo che sta interessando questi paesi e all'incremento del potere di acquisto dei propri consumatori.

All'interno di questo scenario di globalizzazione irreversibile, l'internazionalizzazione non rappresenta più una possibilità ma una necessità, per cui la rapidità di adattamento alle nuove logiche dell'economia costituisce una fonte di vantaggi competitivi, oltre che, per certi versi di sopravvivenza operativa. Di conseguenza, la Steel Tech operando all'interno di un mercato in forte crescita all'estero come quello dei macchinari per il settore agroalimentare, deve tenere sotto controllo il mercato nazionale come quello internazionale, per essere pronta ad adattarsi ai cambiamenti e ad operare in maniera strategica, consapevole del ruolo sempre più attivo giocato dai mercati emergenti. Fondamentale risulta per l'azienda creare delle collaborazioni industriali con fornitori, potenziali partner nonché la valutazione delle condizioni legali e contrattuali presenti nei potenziali mercati, nonché meno importante l'individuazione e la formazione di personale interno a supporto di tale attività.

L'impresa, mediante tale programma di investimento, intende raggiungere i seguenti Paesi: Tunisia, Francia, Germania, Albania, Algeria e Spagna.

La proponente, intende raggiungere le finalità preposte mediante la ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero attraverso le seguenti fasi di realizzazione:

- realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale di partnership industriali da realizzarsi all'estero;
- l'assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione.

I risultati previsti si dovrebbero concretizzare nella:

- progettazione, organizzazione e realizzazione di specifici accordi di collaborazione industriale sui mercati target;
- attività di ricerca ed identificazione potenziali partner esteri; servizi di assistenza legale, fiscale e contrattualistica internazionale nei soli Paesi target;
- conduzione di attività di analisi e valutazione di accordi di collaborazione industriale; studi ed analisi di fattibilità per investimenti all'estero. A tal proposito, l'azienda prevede di assumere una unità nella qualifica di Dirigente Export Manager.

❖ Programmi di Marketing internazionale:

Attualmente la Steel Tech non ha una struttura in grado di gestire attività di marketing per cui, ha individuato una società di consulenza per svolgere e coordinare le attività di Marketing Management ossia:

- a) Coordinamento e supervisione dei Servizi di consulenza specialistica riguardanti
 - Progettazione, organizzazione e realizzazione di specifiche azioni promozionali sui mercati target;
 - Attività di ricerca ed identificazione potenziali partner esteri;
 - Servizi di assistenza legale, fiscale e contrattualistica internazionale nei soli Paesi target.
- b) Conduzione di attività di analisi e valutazione di accordi di collaborazione commerciale;
- c) Studi ed analisi di fattibilità per investimenti all'estero;
- d) Coordinamento delle attività di partecipazione alle fiere individuate nei paesi target del progetto;
- e) Coordinamento, conduzione e gestione delle iniziative promozionali (workshop, incontri business-to-business)
- f) Supervisione, coordinamento e gestione delle attività di progettazione e realizzazione di materiali promozionali e informativi

pugliasviluppo



50

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

g) Supervisione, coordinamento e gestione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del sito internet in inglese, italiano e nelle lingue dei Paesi target, eventuale ideazione, revisione e registrazione brand

Gli obiettivi vengono così suddivisi:

- a) Servizi di consulenza specialistica: si svolgeranno attività di ricerca ed identificazione potenziali partner esteri (agenti, clienti distributori) per partecipazione a Incontro BtoB, per partecipazione a Workshop; progettazione, organizzazione e realizzazione di specifiche azioni promozionali sui mercati target; definizione della contrattualistica conforme alla normative nazionale dei Paesi target inerente la vendita di impianti/prodotti/servizi della rete; relazione esplicativa delle normative amministrative e fiscali in vigore nei Paesi target.
- b) Assistenza per la partecipazione a fiere specializzate, strumento importantissimo per accedere a nuovi mercati di sbocco.
- c) Organizzazione e realizzazione di iniziative promozionali al fine di creare occasioni di scambi tecnologici, commerciali e di know how tra l'azienda e le imprese locali.
- d) Progettazione e realizzazione del sito web e dei materiali promozionali e informativi, è fondamentale la progettazione di materiali promozionali adeguati (brochure integrabile con il catalogo prodotti, schede informative, CD-ROM multimediali o DVD).

✓ Ambito "E-Business"

✧ E-Business:

L'impresa intende porre maggiore attenzione alla customer satisfaction cercando o di attuare una strategia di differenziazione per rendere il prodotto unico agli occhi dei consumatori, oppure applicando i prezzi più bassi del mercato attuando delle strategie che tendono alla leadership di costo. Oggi i software CRM sono abbastanza diffusi e sempre più aziende implementano progetti CRM a supporto di tutta la strategia di gestione aziendale; grazie al Cloud Computing i costi dei software CRM sono drasticamente diminuiti, le applicazioni di nuova generazione, sono molto più semplici da utilizzare e soprattutto offrono funzionalità molto potenti per la personalizzazione delle procedure ai bisogni dell'azienda.

L'intervento mira a dotare l'azienda di un agile strumento CRM mediante:

- Analisi dell'organizzazione e dei processi aziendali in funzione dell'introduzione delle applicazioni infotelematiche per il CRM;
- Studio ed elaborazione delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecniche-tecnologiche per il CRM.

Saranno valutati prodotti presenti su scala internazionale, con una consistente base di utenti attivi, disponibili come servizi on-line nella cloud, pensati per le piccole e medie imprese.

Verrà prestata molta attenzione alle possibilità di integrazione offerte dal software CRM con altre piattaforme online quali mail, calendario, documenti etc e dovrà necessariamente offrire queste possibilità di accesso ai dati anche alle Applicazioni native per iPad/iPhone e Android.

✧ Partecipazione a fiere: Gulfood Manufacturing Salone internazionale delle tecnologie alimentari e delle bevande novembre 2019 - Emirati Arabi Uniti - DUBAI

Nella sezione aggiornata della partecipazione a fiere, l'impresa ha analizzato i nuovi Paesi di intervento:

- Emirati Arabi Uniti
- Tunisia
- Francia



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- Germania
- Albania
- Algeria
- Spagna

come sopra già anticipato, per l'impresa, le fiere rappresentano uno strumento importantissimo per accedere a nuovi mercati di sbocco. Il contatto diretto con gli operatori locali presenta infatti una serie di vantaggi sia di intelligence, sia di business reale, che gli altri mezzi non permettono di ottenere in tempi brevi.

La volontà di partecipare a fiere internazionali nasce soprattutto dalla volontà dell'azienda di voler esportare le tecnologie innovative all'interno di nuovi mercati in forte espansione come quelli agroalimentari e la presenza ad una manifestazione fieristica all'estero sarà utilizzata in combinazione con l'attività di Direct Marketing, ovvero in cooperazione con attività efficaci, personalizzate come:

- a) Direct Marketing: l'invio di lettere, brochure, documentazione creata con forte efficacia comunicativa e di vendita;
- b) la progettazione di un piano di promozione tramite e- mailing;
- c) la realizzazione di un sito Web efficace e con forte valenza comunicativa e persuasiva.

La Steel Tech ritiene che l'evento fieristico sia l'unico che permette alle imprese di sviluppare una conoscenza diretta di gusti, abitudini ed esigenze dei vari segmenti di mercato e di migliorare progressivamente l'apprendimento delle differenti modalità di comunicazione con gli stessi.

Gulfood Manufacturing è stato definito dall'impresa il più grande evento del settore dell'agroindustria per la lavorazione di alimenti e bevande teso a incrociare relazioni con i fornitori di 60 paesi che espongono gli ultimi strumenti di miglioramento del business della produzione di F & B.

Alla Gulfood Manufacturing, partecipano ogni anno 1.600 fornitori di soluzioni globali dell'agroindustria che presentano idee innovative nell'ambito dell'industria di trasformazione Food & Beverage (settore lattiero-caseario, settore oleario, cereali, granaglie, frutta secca e prodotti da forno).

6.2 Valutazione tecnico economica

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, è stata presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione.

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

Si riporta, di seguito, un'analisi dettagliata per singoli interventi.

- Certificazione ISO 14001: con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega per i servizi di consulenza specialistica, il curriculum ed il preventivo di Engreen S.r.l. - CONS_117.17_STEEL TECH SRL_rev1.0 del 20/04/2017 nella persona dell'Ing. Vincenzo Loverre (liv. I).

pugliasviluppo



52

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001					
1	Analisi delle condizioni del sito aziendale e delle procedure di gestione ambientale	3	0	0	0
2	Identificazione degli interventi correttivi ed elaborazione delle procedure da attivarsi ai fini della certificazione	3	0	0	0
3	Preparazione e predisposizione materiale documentale (Manuale della Qualità, procedure, ecc.) cartaceo ed elettronico (CD-Rom)	4	0	0	0
TOTALE		10	0	0	0
2. Area di intervento: Realizzazione di interventi di addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione					
4	Analisi dei fabbisogni di addestramento interni	3	0	0	
5	Elaborazione piano e predisposizione materiali di addestramento	3	0		
6	Realizzazione intervento di addestramento	4	0	0	0
TOTALE		10	0	0	0
3. Area di intervento: Realizzazione di audit ispettivi da parte dell'ente di certificazione					
8	Preparazione e realizzazione dell'audit preliminare	5	0		0
9	Preparazione e realizzazione dell'audit finale	5	0		0
TOTALE		10	0	0	0
TOTALE CERTIFICAZIONE ISO 14001		30	0	0	0

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma di Certificazione ISO 14001 come esplicitato ad un costo pari ad € 15.000,00 (in dettaglio: n. 30 giornate al costo giornaliero di circa € 500,00. Le attività saranno riferite ai periodi gennaio 2018 – dicembre 2019.

Tipologia di servizio	Spese richieste	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi e predisposizione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001	5.000,00	5.000,00	2.250,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	5.000,00	5.000,00	2.250,00
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione.	5.000,00	5.000,00	2.250,00
TOTALE	15.000,00	15.000,00	6.750,00

- Certificazione SA8000: con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega per i servizi di consulenza specialistica, il curriculum ed il preventivo di Engreen S.r.l. - CONS_118.17_STEEL TECH SRL_rev1.0 del 20/04/2017 nella persona dell'Ing. Vincenzo Loverre (liv. I).

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Area di intervento: Analisi e predisposizione del sistema di certificazione di prodotto SA 8000					
1	Analisi del sistema di gestione aziendale e delle procedure di gestione etica	3	0	0	0
2	Identificazione degli interventi correttivi ed elaborazione delle procedure da attivarsi ai fini della certificazione	3	0	0	0
3	Preparazione e predisposizione materiale documentale (Manuale della Qualità, procedure, ecc.) cartaceo ed elettronico (CD-Rom)	4	0	0	0
TOTALE		10	0	0	0
2. Area di intervento: Realizzazione di interventi di addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione					
4	Analisi dei fabbisogni di addestramento interni	3	0	0	
5	Elaborazione piano e predisposizione materiali di addestramento	3	0		
6	Realizzazione intervento di addestramento	4	0	0	0
TOTALE		10	0	0	0

pugliasviluppo



53

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

3. Area di intervento: Realizzazione di audit ispettivi da parte dell'ente di certificazione					
8	Preparazione e realizzazione dell'audit preliminare	5	0	0	0
10	Preparazione e realizzazione dell'audit finale	5	0	0	0
TOTALE		10	0	0	0
TOTALE CERTIFICAZIONE SA 8000		30	0	0	0

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma di Certificazione SA8000 come esplicitato ad un costo pari ad € 15.000,00 (in dettaglio: n. 30 giornate al costo giornaliero di circa € 500,00. Le attività saranno riferite ai periodi gennaio 2018 – dicembre 2019.

Tipologia di servizio	Spese richieste	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica ai fini dell'adozione del sistema di gestione ambientale per il marchio di qualità ecologica SA 8000	5.000,00	5.000,00	2.250,00
Consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno per l'utilizzo del sistema di certificazione	5.000,00	5.000,00	2.250,00
Preparazione e realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione.	5.000,00	5.000,00	2.250,00
TOTALE	15.000,00	15.000,00	6.750,00

- Internazionalizzazione d'impresa:

con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega per i servizi di consulenza specialistica, i curricula ed il preventivo di Engreen S.r.l. CONS_116.17_STEEL TECH SRL_rev1.0 del 20/04/2017 nelle persone di:

- Dott. Nicola Silvano (I Liv. per 97 gg.) per un totale di € 48.500,00;
- Dott.ssa Oriana Partipilo (I Liv. per 87,60 gg.) per un totale di € 43.800,00;
- Rag. Francesco Stea (I Liv. per 88 gg.) per un totale di € 44.000,00;
- Avv. Riccardo Figliolia (I Liv. per 16 gg.) per un totale di € 8.000,00.

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero					
1	elaborazione profilo partner estero richiesto	32,2	0	0	0
2	ricerca e sviluppo contatti potenziali partner esteri	32	0	0	0
3	verifica idoneità/affidabilità potenziali partner esteri	0	0	0	0
4	Elaborazione schede potenziali partner esteri	32	0	0	0
TOTALE		96,2	0	0	0
2. Realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero					
5	studio ed elaborazione ipotesi progetto di investimento e/o collaborazione industriale	32,2	0	0	0
6	analisi economico-finanziaria e valutazione della redditività del progetto	32	0	0	0
7	valutazione delle problematiche legali, fiscali e societarie, finanziarie connesse con la realizzazione del progetto	32	0	0	0
8	studio e progettazione dei prodotti/processi da svilupparsi nell'ambito del progetto di investimento e/o collaborazione industriale all'estero	0	0	0	0
TOTALE		96,2	0	0	0
3. Assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione					
9	assistenza tecnica nella conduzione di negoziati di rilievo con la controparte estera	32,2	0	0,0	0
10	fornitura di pareri e/o consulenze qualificate inerenti questioni giuridiche ed economiche per la definizione di accordi	32	0	0	0
11	tutoraggio/addestramento del personale interno incaricato della gestione delle operazioni all'estero	32	0	0	0
TOTALE		96,2	0	0	0
TOTALE PROGRAMMA D'INTERNAZIONALIZZAZIONE		288,6	0	0	0

pugliasviluppo



54

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma di Internazionalizzazione d'impresa come esplicitato ad un costo pari ad € 144.300,00 (in dettaglio: n. 288,60 giornate al costo giornaliero di circa € 500,00. Le attività saranno riferite al periodo maggio 2017 – dicembre 2019.

Tipologia di servizio	Spese richieste	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	48.100,00	48.100,00	21.645,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	48.100,00	48.100,00	21.645,00
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	48.100,00	48.100,00	21.645,00
TOTALE	144.300,00	144.300,00	64.935,00

- Marketing internazionale:

con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega per i servizi di consulenza specialistica, i curricula ed il preventivo di Engreen S.r.l. CONS_116.17_STEEL TECH SRL_rev1.0 del 20/04/2017 nelle persone di:

- Dott. Nicola Silvano (I Liv. per 76 gg) per un totale di € 38.000,00;
- Dott.ssa Oriana Partipilo (I Liv. per 107,60 gg.) per un totale di € 53.800,00;
- Rag. Francesco Stea (I Liv. per 106 gg) per un totale di € 53.000,00.

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
3. Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri					
1	Ideazione del marchio	25	0	0	0
2	test di gradimento, riconoscibilità	0	0	0	0
3	Progettazione esecutiva del marchio	24,6	0	0	0
TOTALE		49,6	0	0	0
4. Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)					
4	Ideazione ed elaborazione di immagini e testi	50	0	0	0
5	Progettazione di strumenti e materiali di informazione e comunicazione	60	0	0	0
6	Traduzione dei testi in lingua/e straniera/e	60	0	0	0
7	Progettazione di eventi promozionali	60	0	0	0
TOTALE		240	0	0	0
TOTALE PROGRAMMA DI MARKETING INTERNAZIONALE		289,6	0	0	0

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma di Marketing Internazionale come esplicitato ad un costo pari ad € 144.800,00 (in dettaglio: n. 288,60 giornate al costo giornaliero di circa € 500,00. Le attività saranno riferite al periodo maggio 2017 – dicembre 2019.

Tipologia di servizio	Spese richieste	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	0,00	0,00	0,00

pugliasviluppo



55

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Consulenza specialistica l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri frequentati	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri	24.800,00	24.800,00	11.160,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	120.000,00	120.000,00	54.000,00
TOTALE	144.800,00	144.800,00	65.160,00

- E-business:

con riferimento alle professionalità qualificate ed in possesso di specifiche competenze nel settore, il soggetto proponente allega per i servizi di e-business, il curriculum ed il preventivo di HEXIT S.r.l. rif. 249/2017 del 27/04/2017 nella persona di:

- Francesco Ragone (II Liv. per 30 gg) per un totale di € 13.500,00.

Fasi	Descrizione attività	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
1. Realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche					
1	Analisi dell'organizzazione e dei processi aziendali in funzione dell'introduzione delle applicazioni di e-business	0	10	0	0
2	Studio ed elaborazione delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecnico-tecnologiche relativamente alle applicazioni e-business e/o e-commerce da attivarsi	0	10	0	0
3	Collaudo e personalizzazione delle applicazioni e-business e/o e-commerce da attivarsi	0	10	0	0
TOTALE		0	30	30	0
TOTALE PROGRAMMA DI E-BUSINESS		0	30	0	0

Pertanto, alla luce di quanto evidenziato il programma di Marketing Internazionale proposto per € 15.000,00 si ritiene congruo, ad un costo ammissibile pari ad € 13.500,00 (in dettaglio: n. 30 giornate al costo giornaliero di circa € 450,00 in quanto il professionista incaricato, in relazione al Cv allegato, presenta esperienze adeguate ad un II livello rispetto alla richiesta effettuata dall'impresa. Le attività saranno riferite al periodo gennaio 2019 – luglio 2019.

Tipologia di servizio	Spese richieste da progetto definitivo	Spese ammesse	Agevolazioni concedibili
Realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche	15.000,00	13.500,00	6.075,00
Realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business to business, ecc.)	0,00	0,00	0,00
Realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.000,00	13.500,00	6.075,00

- Partecipazione a fiere: (Gulfood Manufacturing Salone internazionale delle tecnologie alimentari e delle bevande novembre 2019 - Emirati Arabi Uniti - DUBAI)

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO Partecipazione a fiere	SPESE RICHIESTE	SPESE DA PREVENTIVI inviati ad Integrazione	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI
Locazione stand DI FRANZIA ADVISOR S.r.l.s.	39.000,00	23.000,00	23.000,00	10.350,00
Allattamento stand (Fornitore DI FRANZIA ADVISOR S.r.l.s.)	18.000,00	37.000,00	37.000,00	16.650,00

pugliasviluppo



56

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Gestione stand (hostess ed interpretariato) DI FRANCIA ADVISOR S.r.l.s.	18.000,00	15.000,00	15.000,00	6.750,00
Totale	75.000,00	75.000,00	75.000,00	33.750,00

Si precisa che il preventivo della DI FRANCIA ADVISOR S.r.l.s. riporta il costo complessivo dell'intervento come dettagliato nel formulario; si prescrive che le fatture dovranno essere ben strutturate riportando il dettaglio relativo ai mq da allestire, le tipologie di allestimento e la specifica dei costi della gestione stand; inoltre, dovranno riportare dettagliatamente le voci di costo ritenute ammissibili ai fini del riconoscimento delle stesse.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti	Investimenti ammessi	Agevolazioni concedibili
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00
	Certificazione EN UNI ISO 14001	15.000,00	15.000,00	6.750,00
	Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000	15.000,00	15.000,00	6.750,00
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione	144.300,00	144.300,00	64.935,00
	Programmi di marketing internazionale	144.800,00	144.800,00	65.160,00
Ambito "E-Business"	E-business	15.000,00	13.500,00	6.075,00
	Partecipazione a fiere	75.000,00	75.000,00	33.750,00
TOTALE		409.100,00	407.600,00	183.420,00

A conclusione della verifica di ammissibilità dei Servizi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 65 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della STEEL TECH S.r.l.

Si precisa che a fronte di una riduzione di spesa ammessa nell'ambito degli investimenti in E-business, si è ottenuto un'economia di agevolazione di € 675,00 rispetto all'ammesso con D.D. n. 358 del 24/02/2017 (€ 6.750,00) che è stata redistribuita nella categoria degli Attivi Materiali.

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza concesse nel limite del 50% ex art. 69 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state calcolate senza alcuna maggiorazione inerente il rating di legalità perché non richiesta.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha una dimensione di piccola impresa, considerando l'ultimo bilancio approvato (Esercizio 2014), antecedente la data (26/04/2016) di presentazione dell'istanza di accesso, così come di seguito dettagliato:

pugliasviluppo



57

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Periodo di riferimento anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
18,42	1.853.521,00	4.130.269,00

A tal proposito, si segnala che il Bilancio 2015 è stato approvato in data 22/06/2016 e, pertanto, successivamente alla data di presentazione dell'istanza di accesso (26/04/2016).

Tuttavia, dalle verifiche effettuate in corso di valutazione del progetto definitivo, si riporta, di seguito, l'evoluzione della dimensione d'impresa in riferimento agli anni 2015 e 2016 che confermano la dimensione di piccola impresa.

	Periodo di riferimento: Anno 2014			Periodo di riferimento: Anno 2015			Periodo di riferimento: Anno 2016		
	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
Dati aggregati	19,25	1.853.521,00	4.130.269,00	20,417	2.621.059,00	4.427.944,00	19,08	2.085.947,00	3.671.951,00

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

VOCI DI BILANCIO	2014	2015	2016	2017	2021
Fatturato	1.853.521,00	2.621.059,00	2.085.947,00	2.996.605,00	5.519.071,00
Valore della produzione	2.487.940,00	2.881.535,00	2.372.756,00	2.991.943,00	5.852.087,00
Margine Operativo netto	116.059,00	105.122,00	133.044,00	117.119,00	894.939,00
Utile d'esercizio	21.116,00	16.238,00	41.598,00	44.373,00	563.182,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario proposto in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevede un investimento complessivo pari ad € 2.328.596,00 e fonti di copertura per complessivi € 2.862.305,04 di cui € 1.100.000,00 quale apporto di mezzi propri ed € 500.000,00 quale finanziamento bancario oltre agevolazioni per € 1.262.305,04.

In occasione della presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha proposto il seguente piano di copertura:

Investimenti proposti	€ 2.328.596,00
Apporto mezzi propri	€ 1.100.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 500.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.262.305,04
Totale copertura finanziaria	€ 2.862.305,04

La società ha presentato la seguente documentazione a copertura dell'investimento proposto, articolata come segue:

➤ **Apporto di mezzi propri:**

copia conforme del verbale di Assemblea dei soci del 10/05/2018 (estratto pagg. 65-66) con il quale l'assemblea, in relazione alla realizzazione di un programma di investimento, ai sensi del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n.17 del 30/09/2014 (BURP N.139

P.I.A. TIT. II Capo 2 -- Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

SUPPL. DEL 06/10/2014) TITOLO II CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento", ha deliberato "di impegnarsi ad apportare un contributo finanziario di propria pertinenza nella misura del 51,5% dei costi ammissibili pari a € 1.200.000,00, mediante:

- ♦ destinazione di riserve straordinarie non distribuite per un importo pari a € 380.000,00 non superiore alla differenza positiva tra capitale permanente e attività immobilizzate registrata nell'esercizio 2016 (pari ad € 383.836,00);
- ♦ Versamento dei soci in conto futuro aumento di capitale sociale per un importo pari a € 420.000,00; il versamento dei soci in conto futuro aumento del capitale sociale per € 420.000,00 sarà effettuato in una o più soluzioni entro l'ultimazione del programma di investimenti alla cui copertura finanziaria è destinato. A detti versamenti potrà non darsi luogo in tutto o in parte, qualora nel corso di realizzazione del programma la società dovesse produrre utili e/o ammortamenti anticipati, al netto di eventuali perdite registrate nello stesso periodo, che saranno all'uopo accantonati a fondo riserva;
- ♦ Finanziamento a medio/lungo termine, non agevolato, presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna per un importo pari a € 400.000,00.

A tal proposito, si segnala, che da un'analisi del bilancio 2016 e 2017, la società dispone di un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato, rispettivamente per € 383.908,00 e per € 437.706,48 come di seguito specificato.

2016		2017	
CAPITALE PERMANENTE		CAPITALE PERMANENTE	
P.N.	984.009,00	P.N.	1.028.383,00
<i>(di cui riserve disponibili per € 0,00)</i>		<i>(di cui riserve disponibili per € 0,00)</i>	
FONDO PER RISCHI E ONERI	70.000,00	FONDO PER RISCHI E ONERI	70.000,00
TFR	174.086,00	TFR	178.633,00
DEBITI M/L TERMINE	82.030,00	DEBITI M/L TERMINE	237.093,00
Risconti Passivi (limitatamente ai contributi pubblici)	0,00	Risconti Passivi (limitatamente ai contributi pubblici)	41.622,48
	1.310.125,00		1.555.731,48
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE		ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	
CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI	925.383,00	IMMOBILIZZAZIONI	1.118.025,00
CREDITI M/L TERMINE	906,00	CREDITI M/L TERMINE	0,00
	926.289,00		1.118.025,00
CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	383.836,00	CAPITALE PERMANENTE - ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	437.706,48

↳ **Finanziamento a m/l termine:**

comunicazione di avvenuta delibera di finanziamento bancario, datata 16/01/2019, rilasciata da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a favore di Steel Tech S.r.l. e riportante quanto segue:

in data 04/10/2018 il sottoscritto istituto ha deliberato a favore del Soggetto Beneficiario un Finanziamento Bancario per un importo massimo di euro 400.000,00 (euro quattrocentomila/00).

Il finanziamento sopra indicato presenta, tra le altre, le seguenti caratteristiche:

- durata massima di 88 mesi, di cui massimo 4 mesi di preammortamento, - garanzie: IMP.FID. F.E.I 50,00% (garanzia da acquisire) con la Fideiussione dei signori: Cialdella Alfonso, Cialdella Francesco, Maldera Savino e Maldera Vito (garanzie da acquisire).

L'erogazione è subordinata a quanto segue:



P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- concessione dell'agevolazione ai sensi del succitato regolamento — cod. pratica IKMQH06 determina dirigenziale n. 358 del 24/02/2017 — Regione Puglia;
- ammissibilità fattibilità dei fondi FEI
- regolarità fiscale con acquisizione DURC e Certificato dei carichi pendenti fiscali rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.

Infine la suddetta delibera ha validità di mesi 6.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
Investimento Proposto	€ 2.328.596,00
Investimento Variato	€ 2.407.459,68
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 2.376.525,92
Agevolazione	€ 1.251.845,04
Finanziamento a m/l termine BIPER	€ 400.000,00
Apporto di nuovi mezzi (Verbale del 10/05/2018)	€ 800.000,00
TOTALE FONTI	€ 2.451.845,04
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	50,49%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 7 dell'Avviso, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il presente programma di investimenti prevede una variazione occupazionale come di seguito dettagliata con riferimento alle seguenti figure professionali da inserire in azienda:

- N°1 dirigente direttore Export Manager;
- N°1 impiegato addetto al marketing;
- N°1 impiegato Addetti Ricerca&Sviluppo;
- N°3 impiegati Ufficio tecnico;
- N° 3,83 operai tecnici specializzati.

A detta della proponente, gli impiegati tecnici dovranno essere in possesso di conoscenze tecniche relative alle tematiche quali efficientamento energetico, progettazione e modellazione meccanica, progettazione PLC, automazione industriale, simulazione fluidodinamica, studio, simulazione e prototipazione di sistemi complessi, schermature elettromagnetiche, interazione delle onde elettromagnetiche con i materiali, ICT e tecnologie innovative applicate ai processi produttivi.

In particolare il presente progetto permetterà di potenziare l'area di marketing nazionale ed internazionale della Steel Tech, infatti, si prevede di assumere un direttore Marketing ed un addetto marketing per favorire le attività legate alla promozione e valorizzazione dei nuovi prodotti innovativi da proporre sul mercato, infine, l'impresa precisa che anche gli operai dovranno essere specializzati in impianti elettrici, impianti idraulici, e nell'utilizzo di nuove tecnologie produttive

A tal proposito la società, in allegato al progetto definitivo, ha presentato:

1. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, su "impegno occupazionale" e "interventi integrativi salariali" in cui dichiara di:
 - aver previsto un impegno occupazionale nell'ambito del programma di investimenti per 9,83 ULA;

pugliasviluppo



60

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- di non aver fatto ricorso ad interventi integrativi salariali;
 - che il numero di ULA presso l'unica unità locale aziendale, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è di 17,167;
 - che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 17,167 unità.
2. elenco analitico dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (aprile 2015 – marzo 2016) riportante un totale di 17.167 ULA;
 3. copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo (aprile 2015 – marzo 2016), da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Inoltre, al fine di contribuire a rendere più evidenti le ricadute dell'utilizzo delle risorse pubbliche in tale ambito di intervento, l'impresa ha fornito una Relazione di Sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti, con particolare riferimento alla situazione occupazionale ante e post investimento agevolato, nonché agli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera nel quale sono approfonditi i seguenti aspetti:

- SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: *il programma di investimenti riveste una notevole importanza nei programmi aziendali di salvaguardia occupazionale e di possibili ulteriori sviluppi.*

Il previsto aumento dei volumi produttivi ritiene prevedibile immaginare anche un relativo incremento dell'organico, perché i lavoratori alle attuali condizioni dovrebbero far fronte a un carico di lavoro eccessivo.

Con il nuovo investimento, la Steel Tech sarà interessata da un marcato miglioramento in termini di innovazione. Bisognerà dare sempre maggiore impulso all'area di Ricerca e Sviluppo focalizzando e investendo risorse sulle attività di innovazione tecnologica.

- VARIAZIONE OCCUPAZIONALE: *l'impresa ribadisce quanto sopra in premessa circa le figure professionali da assumere.*

- Esplicitazione delle MOTIVAZIONI: *La Steel Tech attualmente propone servizi di lavorazione conto terzi e la realizzazione di sistemi per lo stoccaggio principalmente ad aziende fornitrici di macchinari, impianti e attrezzature per il settore industria (vinicola, chimica, farmaceutica, casearia, olearia), anche in considerazione dei contatti commerciali e della Company Reputation maturata presso le imprese specializzate nella trasformazione di prodotti agroalimentari. Con il presente progetto la STEEL TECH intende proporre proprie soluzioni tecnologiche, macchinari e impianti direttamente alla aziende di trasformazione di prodotti agroalimentari (operanti nel settore lattiero-caseario, beverage, oleario, vitivinicolo, ecc) attraverso una strategia di integrazione verticale a valle del processo produttivo evolvendo da fornitori di moduli complessi (Tier 1) ad assemblatori di macchinari interi (Impresa capofila) conferendo dunque maggior valore aggiunto alle proprie produzioni e lavorazioni e completando la propria gamma prodotti e servizi al fine di raggiungere:*

- *aumento del valore aggiunto (dato dalla differenza tra il valore dei prodotti finiti e il costo delle materie prime necessarie per realizzarli);*
- *maggiore controllo sul ciclo produttivo (l'azienda riduce la sua dipendenza dall'esterno);*
- *aumento del potere di mercato nei confronti dei concorrenti, perché l'impresa aumenta la propria dimensione;*
- *l'aumento della forza contrattuale dell'impresa e creazione di barriere all'entrata;*

pugliasviluppo



61

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- miglioramento dell'efficienza aziendale;
 - maggiori margini a parità di costi di produzione;
 - riduzione del forte potere di mercato dei clienti dell'azienda;
- Gli orientamenti strategici messi in campo dalla Steel Tech saranno dunque i seguenti:
- Strategia dinamica (offerta di moduli e prodotti più complessi e investimenti in R&D);
 - rafforzamento del servizio al cliente per fidelizzarlo;
 - ampliamento della gamma prodotti per far leva sui costi commerciali e sulle economie di scala
 - Servizio al cliente: (coingegnerizzazione dei prodotti, personalizzazione degli aspetti tecnici, solutore di problemi, assistenza post vendita);
 - Gamma prodotti (ampliamento in nicchie contigue e sviluppo di moduli preassemblati);
- Strategia monosettoriale di integrazione verticale a valle consistente in un processo di "internalizzazione sequenziale o verticale" delle seguenti fasi della filiera tecnologico-produttiva immediatamente collegate a quelle in cui già opera l'impresa verso il mercato di sbocco: (Progettazione e design : Le attività di progettazione sono fondamentali per cui la maggior parte di queste vengono solitamente effettuate internamente al fine di internalizzarne il valore aggiunto; Component supply: La fase operativa di fabbricazione dell'impianto sarà internalizzata affidando parti della fornitura ad una rete di subfornitori capaci di garantire qualità e tempi di consegna; Assembly: parti del processo di assemblaggio (come l'assemblaggio meccanico delle macchine base o il cablaggio del quadro elettrico) saranno internalizzate; Testing; Marketing & Sales: verranno intensificate le attività di promozione, marketing e internazionalizzazione svolta dall'azienda presso gli operatori del mercato di sbocco
Quindi a tal fine in coerenza con tale strategia risulta fondamentale l'incremento occupazionale previsto.

Illustrazione dettagliata delle MANSIONI Descrizione del LEGAME DIRETTO: l'impresa ha identificato le mansioni e figure che entreranno a far parte dello staff aziendale: un dirigente marketing & sales che definirà le strategie in campo marketing, si occuperà delle transazioni e negoziazioni, e delle esportazioni e dell'internazionalizzazione; un addetto al marketing, che fornirà supporto alla dirigenza nelle attività legate alla comunicazione e marketing sui prodotti della Steel Tech; n. 3 ingegneri addetti all'ufficio tecnico, in particolare due ingegneri meccanici che si occuperanno della progettazione meccanica, fluidodinamica e termica dei prodotti e della pianificazione della produzione. Un ingegnere elettrico/elettronico che si occuperà della parte di progettazione elettrica ed elettronica e dell'automazione industriale; un ingegnere addetto alla ricerca e sviluppo che coordinerà e condurrà le attività di ricerca e sviluppo su nuovi prodotti e servizi da poter sviluppare dalla Steel Tech ed, infine, gli operai specializzati in automazione industriale, impianti elettrici, impianti termici e fluidodinamici. Si riporta, di seguito, la situazione complessiva della STEEL TECH.

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (04/2015 – 03/2016)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2021)	VARIAZIONE
dirigenti	0	1	1
di cui donne	0	0	0
impiegati	2	7	5
di cui donne	0	3	3
operai	15,17	19	3,83
di cui donne	0	0	0
Totale	17,17	27	9,83
di cui donne	0	3	3

pugliasviluppo



62

P.I.A. TIT. Il Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Pertanto, si conferma un dato inferiore rispetto a quanto dichiarato nell'istanza di accesso, attestando a 17,17 ULA quale partenza per il calcolo dell'incremento occupazionale, come evidenziato successivamente all'invio del progetto definitivo, attestato sia dal foglio di calcolo delle ULA, sia nella sez. 9; infine, rispetto a quanto dichiarato nell'istanza di accesso, è confermata l'assunzione di tre donne.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo prot. n. AOO_158/1924 del 01/03/2017 ed, in particolare:

- implementazione del codice Ateco;
- aspetti innovativi del progetto;
- copertura degli investimenti;
- cantierabilità;
- analisi del mercato di riferimento;
- notebook;
- R&S e Innovazione;
- Sostenibilità Ambientale dell'intervento.



P.I.A. TIT. II Capo 2 - Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi con D. N. 358 DEL 24/02/2017	Agevolazione ammessa CON D.D.	Investimenti Proposti	Investimenti variati	Investimenti Ammessi	Agevolazione teoricamente concedibile	Agevolazione ammessa
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	777.900,00	295.055,00	777.900,00	856.763,68	848.249,92	312.182,48	295.730,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientale	30.000,00	13.500,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	13.500,00	13.500,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza in internazionalizzazione	364.100,00	163.845,00	364.100,00	364.100,00	364.100,00	163.845,00	163.845,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	15.000,00	6.750,00	15.000,00	15.000,00	13.500,00	6.075,00	6.075,00
Totale Asse prioritario III		1.187.000,00	479.150,00	1.187.000,00	1.265.863,68	1.255.849,92	495.602,48	479.150,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	606.787,20	485.429,76	606.787,20	606.787,20	606.787,20	485.429,76	485.429,76
	Sviluppo Sperimentale	303.208,80	181.925,28	303.208,80	303.208,80	303.208,80	181.925,28	181.925,28
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	30.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	201.600,00	100.800,00	201.600,00	201.600,00	190.680,00	95.340,00	95.340,00
Totale Asse prioritario I		1.141.596,00	783.155,04	1.141.596,00	1.141.596,00	1.120.676,00	772.695,04	772.695,04
TOTALE		2.328.596,00	1.262.305,04	2.328.596,00	2.407.459,68	2.376.525,92	1.268.297,52	1.251.845,04



pugliasviluppo

65

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Steel Tech S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative a tutte le macro categorie. Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.

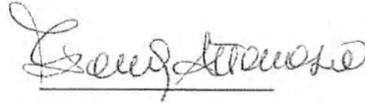
La spesa prevista per gli Studi preliminari di fattibilità rientra nel limite del 1,5% del totale dell'investimento come stabilito dal comma 3 dell'art. 7 dell'Avviso.

Relativamente alle agevolazioni, si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € 2.376.525,92, l'agevolazione concedibile è di € 1.251.845,04, in misura inferiore rispetto a quanto provvisoriamente assegnato con D.D. n. 358 del 24/02/2017.

Modugno, 12/02/2019

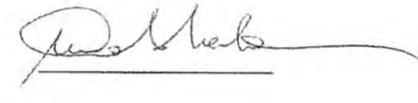
Il valutatore

Tiziana Attanasio



Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola

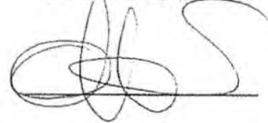


Visto:

Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata con PEC del 02/05/2017, in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo ha inviato quanto segue:

A seguito di richiesta di documentazione integrativa e/o spontanea, il soggetto proponente ha inviato la documentazione mancante a:

- ❖ mezzo PEC del 07/02/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1492/I del 12/02/2018, per la seguente documentazione:
 - ✓ Bilancio 2016 completo di allegati e ricevuta di deposito;
 - ✓ Documentazione tecnica comprensiva di n. 5 computi metrici e n. 22 tavole e planimetrie, relazioni tecniche inerenti gli impianti;
 - ✓ Preventivi riguardanti le progettazioni e gli studi preliminari di fattibilità e impianti e attrezzature; certificazione SA;
 - ✓ Atti di disponibilità dell'immobile:
 - atto di compravendita del 23/02/2016 (rep. 3038-racc. 2155 – reg. a Bari il 17/03/2016 al n. 8317/1T);
 - atto di scissione del 22/02/2010 (rep. 8721-racc. 6526);
 - concessione n. 12/3 Comune di Corato del 02/02/2003;
 - concessione n. 26/9 del 31/01/2001;
 - concessione edilizia in variante n. 34/c/03 del 19/02/2003;
 - frontespizio SCIA del 22/01/2018 n. 47023/18;
 - SCIA impianti e opere murarie;
 - Nulla osta lavori edili n. 68 del 08/01/74;
 - Permesso di costruire in variante n. 170/04 del 22/01/2004;
 - ✓ Visura CCIAA;
 - ✓ Cv dei professionisti inerenti le consulenze;
 - ✓ Nuova Sez. 2;
 - ✓ Nuova sez. 9;
 - ✓ Ipotesi di attuazione;
 - ✓ DSAN CCIAA;
 - ✓ NOTA di approfondimento sulle attrezzature;
 - ✓ Scheda di partecipazione alla fiera di settore;
 - ✓ Bozza di verbale di assemblea mezzi propri;
 - ✓ Tabella dimensione aziendale aggiornata.
- ❖ mezzo PEC del 15/02/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1658/I del 16/02/2018, per la seguente documentazione:
 - ✓ perizia giurata Ing. Incampo relativa all'impianto fotovoltaico del 15/02/2018 reg. n. 147/18 RG;
 - ✓ perizia giurata Ing. Incampo relativa alle opere edili del 15/02/2018 reg. n. 146/18 RG.
- ❖ mezzo PEC del 22/02/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2165/I del 26/02/2018, per la seguente documentazione:
 - ✓ comunicazione di esito di delibera del finanziamento bancario del 21/02/2018.

pugliasviluppo



67

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- ❖ mezzo PEC del 04/04/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8087/I del 01/08/2018, per la seguente documentazione:
 - ✓ Iul completo;
 - ✓ preventivo, carta identità dell'Ing. Starace per la R&S e cv;
 - ✓ preventivo Università degli studi di Foggia;
 - ✓ cv dell'Ing. Giovanni Bruni e preventivo di Laforgia, Bruni & Partners.

- ❖ mezzo PEC del 24/05/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5596/I del 25/05/2018, per la seguente documentazione:
 - ✓ attestazione del Comune di Corato del numero civico;
 - ✓ preventivo HEXIT S.r.l. n. 248/17 DEL 27/04/2018 per la l'innovazione;
 - ✓ preventivo HEXIT S.r.l. n. 249/17 DEL 27/04/2018 per l'E-business;
 - ✓ nuove sezioni 5 e 5 a in relazione alla variante emersa per la palazzina uffici;
 - ✓ preventivi non conformi inerenti le opere edili e impianti;
 - ✓ preventivo fiera di settore;
 - ✓ relazione tecnica di dettaglio degli investimenti del 24/05/2018 a cura dell'ing. Vincenzo Loverre;
 - ✓ layout palazzini uffici;
 - ✓ n. 3 mappe catastali;
 - ✓ piante e prospetti della palazzina uffici;
 - ✓ planimetria;
 - ✓ verbale inerente l'apporto dei mezzi propri del 03/02/2018;
 - ✓ n. 3 visure catastali.

- ❖ mezzo PEC del 08/06/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6111/I dell'11/06/2018, per la seguente documentazione inerente i preventivi inerenti le opere edili e impianti.

- ❖ mezzo PEC del 12/10/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9682/I dell'12/10/2018, per la seguente documentazione:
 - ✓ cv del Sig. Francesco Ragone;
 - ✓ nuove Sez. 2, 4 e 5;
 - ✓ ipotesi di attuazione;
 - ✓ n. 3 certificati di agibilità inerenti le tre particelle oggetto di investimento;
 - ✓ bilancio 2017 e allegati con ricevuta di deposito presso il registro delle Imprese;
 - ✓ elaborati SCIA e SCIA integrale;
 - ✓ rinnovo delibera di finanziamento bancario della BIPER DEL 04/10/2018.

- ❖ mezzo mail del 12/10/2018 con una nuova Sez. 2 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9868/I dell'19/10/2018, inerente tutta la documentazione inviata con la PEC precedente più la nota al numero civico.

- ❖ mezzo mail del 17/10/2018 con una nuova Sez. 2 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9860/I dell'19/10/2018.

- ❖ A mezzo mail del 16/01/2019 con la delibera bancaria aggiornata nella scadenza ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 326/I del 17/01/2019

pugliasviluppo

68

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 27

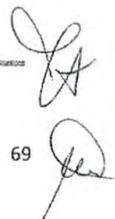
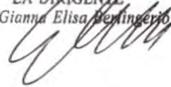
Impresa: STEEL TECH S.r.l.

Progetto Definitivo n. 23

- ❖ mezzo PEC del 06/02/2019 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 889/I del 07/02/2019, per la seguente documentazione:
 - ✓ DSAN sulla SCIA firmata digitalmente e completa degli allegati in essa elencati;
 - ✓ DSAN aiuti.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA69..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. *Gianna Elisa Perinetti*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 432

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio ASSET - Approvazione fabbisogno personale 2018

Assente il Presidente, dott. Michele Emiliano, e l'Assessore ai Trasporti sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dalla Segreteria Generale della Presidenza, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Con Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (AREM), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione Puglia, all'Osservatorio della mobilità e, ove richiesto, agli Enti locali, per l'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge nell'ambito della disciplina regionale del sistema di trasporto pubblico d'interesse regionale e locale.

La DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015, ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche"; espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia - AREM.

Con Legge Regionale del 2 novembre 2017 n. 41 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)", che ha abrogato l'art. 25 della L.R. n. 18/2002, l'AREM è stata soppressa ed è stata costituita l'ASSET, che ha una nuova e propria personalità giuridica autonoma e che è subentrata in tutti i rapporti giuridici in essere, attivi e passivi, in capo all'AREM.

L'art. 2 della citata L.R. n.41/2017 definisce: *"l'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione ..., ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici."*

L'Agenzia ASSET ha assunto nuova e propria personalità giuridica e ha iniziato la propria attività a partire dal 1° gennaio 2018.

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 della Legge regionale n. 41/2017 l'organico complessivo di personale dell'Agenzia ASSET è definito nel documento relativo alla dotazione organica, soggetto ad approvazione della Giunta regionale, compatibilmente con la dotazione finanziaria assegnata all'Agenzia dalla legge di bilancio vigente. L'art. 9 comma della L.R. 41/2017 - Risorse, prevede che le spese per il funzionamento dell'ASSET sono finanziate con quanto già assegnato all'AREM per gli anni dal 2017 al 2019. Per le annualità successive si provvederà entro i limiti di stanziamento nell'ambito della missione 10, programma 2, titolo 1, da approvarsi con legge di bilancio.

Con Deliberazione n. 2251 del 21 dicembre 2017 la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore ai Trasporti e sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ha approvato la "Struttura organizzativa" dell'Agenzia ASSET, che prevede complessive n. 36 unità ed ha autorizzato il Commissario Straordinario dell'Agenzia a proporre, ai fini dell'approvazione della Giunta regionale, la dotazione organica da adottare compatibilmente con la dotazione finanziaria assegnata dalla legge di bilancio dell'anno 2018, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 41/2017.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative. In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA", è stata approvata la DGR

n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali.

Tanto premesso si da atto che l'ASSET, con nota del 6 febbraio 2019, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. AOO_920000271 in pari data, ha provveduto a trasmettere la Determina del Commissario Straordinario n. 23 del 5 febbraio 2019, avente ad oggetto l'approvazione del "Fabbisogno personale ASSET 2018". Il provvedimento in oggetto prevede un fabbisogno di personale per l'annualità 2018 pari a complessive 5 unità che andrebbero ad aggiungersi alle 12 unità in servizio, transitate in ASSET dalla soppressa Agenzia AREM, come di seguito rappresentato:

Profilo professionale	Posizione accesso iniziale	Personale in servizio	Costo del personale in servizio	Personale da assumere nel 2018	Costo personale da assumere nel 2018	Totale costo personale previsto per il 2018
Commissario Straordinario	Dir	1				
Dirigente amministrativo contabile tecnico	Dir	0				
Istruttore Direttivo Amministrativo/Informatico/Tecnico	D	10		5	163.387	
Istruttore Amministrativo/Tecnico	C	1				
Totale		12	706.500	5	163.387	869.887

Si da atto che sono applicabili all'Agenzia, quale ente di nuova istituzione, le disposizioni di cui all'art. 9, c. 36, d.l. 78/2010, secondo cui *"per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze"*.

Relativamente al rispetto dei suddetti limiti, tenuto conto di quanto segue:

- l'Agenzia allo stato attuale beneficia di entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo pari a euro 1.750.000 (in particolare: con L.R. 68/2017 e relativa DGR 38/2010, sono stati previsti a favore di ASSET stanziamenti pari a Euro 1.250.000 per le annualità 2018-2020; con Legge di assestamento di bilancio n. 44 del 10 agosto 2018 e conseguente DGR n. 1705 del 26 settembre 2018, il contributo a favore di ASSET è stato incrementato di Euro 500.000 per le annualità 2018-2020; con L.R. n. 68 del 28.12.2018 e DGR n. 165 del 22.01.2019 sono stati previsti stanziamenti a favore di ASSET pari a euro 1.750.000 per le annualità 2019-2021;
- il numero complessivo di 17 unità in forza a seguito della prevista assunzione delle 5 unità indicate nel fabbisogno di personale 2018, non supera il limite del 60% delle 36 unità di personale previste nella "Struttura organizzativa" dell'Agenzia ASSET, approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2251 del 21 dicembre 2017;
- Il Collegio dei Revisori dell'Agenzia ASSET, con verbale n. 11 del 5 febbraio 2019, ha espresso parere favorevole in ordine all'approvazione del piano del fabbisogno del personale per l'annualità 2018;

non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione del fabbisogno di personale 2018 dell'Agenzia ASSET, ritenuto necessario trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisizione del parere di cui all'art. 9, c. 36, d.l. 78/2010.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione del Vice Presidente proponente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

1. approvare, il fabbisogno di personale 2018 dell'Agenzia regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), nella misura e secondo le modalità indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate;
2. disporre la trasmissione, a cura del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, del presente atto al Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisizione del parere di cui all'art. 9, c. 36, d.l. 78/2010;
3. disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, all'Agenzia regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
4. pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 433

Agenzia Regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)– Nomina Collegio Sindacale.

Assente il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Con Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia (AREM), dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione Puglia, all'Osservatorio della mobilità e, ove richiesto, agli Enti locali, per l'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge nell'ambito della disciplina regionale del sistema di trasporto pubblico d'interesse regionale e locale.

La DGR Puglia n. 1518 del 31 luglio 2015, ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche"; espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia -AREM.

Con L.R. 2 novembre 2017, n. 41, "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio(ASSET)*", l'AREM è stata soppressa ed è stata costituita l'"Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio"(ASSET).

Con DPGR 593 del 27 ottobre 2017 è stato nominato il commissario straordinario dell'ASSET nella persona dell'Ing. Raffaele Sannicandro fino alla nomina del Direttore Generale della nuova Agenzia.

L'art. 5 comma 1 della Legge regionale n. 41/2017 dispone che il Collegio dei revisori dell'Agenzia ASSET è nominato dalla Giunta regionale ed è costituito da tre componenti scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali di cui uno con funzioni di presidente. L'art. 6 comma 3, stabilisce che la Giunta regionale, con propria deliberazione, stabilisce i compensi e le indennità degli organi dell'Agenzia. L'art. 3 comma 2, prevede che gli organi dell'Agenzia durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta specificando che in nessun caso la durata in carica potrà essere complessivamente superiore a sei anni.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013, ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni in materia di controlli sugli Enti vigilati dalla Regione, ivi incluse le Agenzie stabilendo al comma 2, lettera a), che la Giunta Regionale eserciti, sui predetti Enti, il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo MAIA", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dell'Amministrazione Regionale, nonché sulle Agenzie Regionali e funzioni di supporto al Segretario Generale della Presidenza nel coordinamento e nella *governance* delle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dalla Regione.

In tal senso viene svolta istruttoria da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale per la nomina del Collegio Sindacale dell'Agenzia ASSET e per la determinazione del relativo compenso.

A tal proposito si rappresenta che i componenti del Collegio sindacale devono essere scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori legali e che la composizione dello stesso Collegio deve essere aderente alla vigente normativa in materia di parità di genere.

In applicazione dei parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140, i compensi

di ciascun membro del Collegio Sindacale devono essere stabiliti nell'ambito di un range compreso fra 6.000 e 8.000 euro e, rispetto a tali limiti, il compenso del Presidente del Collegio Sindacale può essere aumentato sino al 50%.

Tutto quanto innanzi premesso e richiamato, si ritiene di proporre alla Giunta Regionale l'adozione di conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della LR. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Vice Presidente proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

1. nominare quali componenti del Collegio Sindacale dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), anche nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021:
 - DANISI MARCELLO, nato a *(omissis)*, il *(omissis)*, Presidente;
 - CAFARO ANGELA, nata a *(omissis)*, il *(omissis)*, componente effettivo;
 - FISCHETTI GIUSEPPE, nato a *(omissis)*, il *(omissis)*, componente effettivo;
- 2) stabilire che, la nomina dei suddetti componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
- 3) determinare il compenso annuale lordo onnicomprensivo per il Presidente del Collegio Sindacale in € 9.500 e per ciascun membro del Collegio Sindacale in € 7.500;
- 4) di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET);
- 5) di pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 434

Programma interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l),n) e o); art. 7 comma 3). Variazione di bilancio.

L'Assessore all' Istruzione, Formazione e Lavoro dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

- la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni Scolastiche* ed in particolare l'art. 7, comma 1 che prevede che le istituzioni scolastiche possano "promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali";
- legge 13 luglio 2015 n 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l' art.1, comma 7, che tra gli obiettivi formativi prioritari individua anche alla
 - lett. c) il "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori";
 - lett. m) la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale...";ed ancora, al comma 181, declina alla lett. g) la "promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici e sostegno della creatività connessa alla sfera estetica",
- il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n. 126, "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.L.gs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R 28 dicembre 2018, n.67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R 28 dicembre 2018, n.68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la DGR n.95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario gestionale 2019/2021.

Premesso

che la **legge regionale n.31/2009** "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", all'art. 1, comma 1 "riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio" e a tal fine "promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita";

che la predetta legge all'art. 5 comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i, l, n, o, il sostegno a progetti scolastici promossi da comuni, province e istituzioni scolastiche, su tematiche di notevole

interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;

e che assicura all'art. 7, comma 3, la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti.

Considerato che

- al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere; la scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, al fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi;
- le politiche di intervento regionali, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, atte a favorire l'acquisizione di competenze sociali relazionali e personali, accompagnando il processo di crescita nei contesti scolastici ed extrascolastici.

Preso atto che

la Regione Puglia è attenta allo sviluppo di politiche che implicano, la promozione di progetti che rispondano ai nuovi bisogni educativi, che stimolino le passioni e la creatività dei giovani nella consapevolezza dell'importanza del bene culturale materiale e immateriale, inserito nel tessuto sociale di una comunità e che, soprattutto possano servire a contrastare situazioni di disagio giovanile, ritardi e difficoltà di apprendimento;

molta attenzione è dedicata alla necessità che sul territorio regionale sia garantito un livello qualitativo di prestazione del servizio istruzione ed un'ampia gamma di occasioni per l'apprendimento formale, informale e non formale, siano favorite condizioni ottimali e l'opportunità di acquisire le competenze chiave "che contribuiscono alla realizzazione personale, all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e all'occupazione".

Valutato che

- le politiche regionali in materia di istruzione e formazione, in coerenza con le politiche del PON Scuola, sono orientate a garantire a tutti e a ciascuno, in relazione alle personali attitudini e capacità, il livello di istruzione necessario per realizzare con consapevolezza il proprio progetto di vita ed in grado di liberare la creatività dello studente;
- i processi di riforma, nell'intento di assicurare coerenza fra bisogni formativi e competenze attese, impongono la imprescindibilità di una rete di alleanze e sinergie sul territorio e che, sono determinanti, pertanto, gli interventi a favore dell'autonomia scolastica, da realizzarsi tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione delle scuole con il territorio, finalizzati alla crescita di una rete di relazioni territoriali che attraverso collaborazioni ed intese possa perseguire finalità ed obiettivi specifici e che possa essere in grado di rispondere in maniera flessibile alle richieste degli studenti e delle famiglie.

Rilevata la necessità di promuovere azioni di sensibilizzazione e appositi interventi per innalzare i livelli

di conoscenza e di competenza dei giovani, anche attraverso attività extracurricolari, per l'anno scolastico 2019/2020 si propone l'approvazione di un Programma di interventi, di rilevanza regionale, articolato nelle seguenti attività progettuali, così come riportate nella tabella seguente:

N.	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Obiettivi del progetto
1	Istituto di Istruzione Sec. Sup. "S. Cosmai" di Bisceglie	Le Avventure di Cipollino. Imparare l'arte della stop motion con Gianni Rodari	Il progetto intende realizzare un cortometraggio a puntate con la tecnica della stop-motion seguendo in maniera rigorosa la trama dell'autore.
2	Liceo Statale "Cagnazzi" di Altamura	Progetto Odisseo	Progetto Museo-Laboratorio delle Scienze, riguarda la raccolta degli strumenti scientifici-storici conservati nel Liceo fin dalla sua fondazione, che possa diventare patrimonio storico di eccezionale valore, riutilizzato a fini didattici ed esposto alla fruizione pubblica.
3	Liceo Scientifico statale "Vecchi" di Trani	La settimana della cultura scientifica e tecnologica al Vecchi 2019	Tema scelto per la settimana della cultura è Linguaggi: argomento di grande respiro che trova approfondimento in vari ambiti del sapere.
4	Istituto di Istr. Sec. Sup. "A. Vespucci" di Gallipoli	"#VespucciOptisud"	Progetto di inclusione e accoglienza dando molta attenzione alle esperienze di navigazione grazie alla presenza di una piccola flotta.
5	Istituto Tecnico Economico "Adriano Olivetti" di Lecce	Cyberchallenge@puglia	In collaborazione con l'Università di Bari e del Salento, il progetto si propone di stimolare l'interesse per le discipline informatiche e per la sicurezza digitale e la possibilità di un contatto più stretto tra istituti superiori di area informatica e i relativi dipartimenti universitari.
6	Dir. Did. 4° Circ. "Sigismondo Castromediano" di Lecce	Carnevale 2019 Tradizioni a confronto. I giovani ponte tra tradizione e innovazione.	Rivalutare il Carnevale quale festa dei bambini, conoscere le tradizioni, usi e costumi del carnevale italiano e di quello brasiliano, metterli a confronto, riconoscerne uguaglianze e differenze.
7	Istituto Compr. Statale "Falcone- Borsellino" di Soleto	La Sicurezza ci sta a cuore	Progetto di sensibilizzazione alla sicurezza stradale.
8	Istituto di Istr. Sup. "F. Calasso" di Lecce	Castelli in scena	Spettacoli teatrali nei castelli del salento
9	Istituto Comprensivo Japigia - Verga di Bari	Ambienti di apprendimento	Aule laboratorio disciplinari
10	Istituto Comprensivo "Stomeo-Zimbalo" di Lecce	Progetto JEFF. EXTRAORDINARY WORLD	Il Progetto fonda i suoi principi educativi sull'apprendimento delle avanguardie digitali. Il suo modello didattico nasce dalla volontà di costruire relazioni finalizzate all'apprendimento, attraverso attività didattiche altamente innovative nei contenuti e nelle modalità di insegnamento.
11	Istituto Comprensivo "Resta De Donato-Giannini" di Turi; Istituto Comprensivo "Balilla- Imbriani" di Bari; Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Bari	Bona Sforza donna del Rinascimento: storia di una Duchessa che si fè Regina	Rappresentazione della vita di Bona Sforza, la recitazione è accompagnata dall'esecuzione di musiche e danze del Cinquecento italiano ed europeo, con percorsi formativi e laboratori aventi come tema il Rinascimento.

12	Istituto Tecnico Tecnologico "Nervi-Galilei" di Altamura	Laboratorio di studio indirizzato a studenti e finalizzato allo studio di fattibilità di interventi di manutenzione straordinaria e/o riqualificazione di immobili pubblici.	Gli studenti dell'Istituto affiancati da docenti e professionisti tecnici esterni operanti in ambito territoriale, potranno sperimentare direttamente sul campo le competenze tipiche connesse alla professione di geometra.
13	Liceo Scientifico Da Vinci" di Maglie	Insieme si può	Costruzione di un torrino dell'acqua di 40 m3 e di 15 metri di altezza, presso l'Ospedale "La Croix" di Zinvè in Benin, Africa.
14	Istituto Tecnico economico tecnologico "De Viti De Marco" di Triggiano	PR.A.G.U.E. Prague-Apulia: Get Ur Exeperience	Progetto di alternanza scuola-lavoro transnazionale per gli studenti del settore
15	Direzione Did. Statale "V. Ampolo" di Surbo	Progetto con Pet Therapy	Progetto sperimentale per la promozione dell'inclusione sociale e la crescita delle capacità relazionali dei più piccoli attraverso la pet therapy
16	Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico "Dante Alighieri" di Cerignola	Fiera del libro, città di Cerignola Edizione 2019	La fiera del libro promuove dal 2010 laboratori didattici interamente dedicati alle scuole di ogni ordine e grado, convegni, mostre ed esposizioni artistiche e fotografiche, presso il Polo Museale Civico di Cerignola.
17	Comune di Andrano	Festa della scienza 10° edizione	La decima edizione della Festa della Scienza (organizzata in collaborazione con l'Università del Salento l'Istituto Pasteur Italia e AIRC) interamente dedicata al mondo della scuola al fine di amplificare il bacino di utenza delle Istituzioni Scolastiche, verificare una maggiore multidisciplinarietà delle attività previste e aumentare le possibilità di impatto sul territorio, attraverso iniziative di sensibilizzazione della cultura scientifica tra i cittadini, workshop e laboratori interattivi, un concorso a premi dedicato ai giovani studenti pugliesi per valorizzare le intelligenze e la creatività e seminari su temi scientifici di forte attualità.
18	Comune di Stornara	Librandoci: i giorni della lettura e cultura musicale	Un evento culturale rilevante che si articola in talk, incontri con autori, rappresentazioni teatrali, laboratori scolastici di lettura e di scrittura creativa per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado di Stornara.
19	Comune di San Severo	One Day Agorà Science Contest	Il progetto prevede una gara di Problem Solving che vede giovani studenti sfidarsi e confrontarsi su diversi argomenti scientifici.

Considerato inoltre che

- il Programma di interventi, di rilevanza regionale, predisposto per il 2019 prevede attività progettuali a cura sia di comuni che di istituzioni scolastiche, mentre il capitolo di spesa di riferimento ha come piano dei conti finanziari le sole istituzioni scolastiche, per consentire una corretta imputazione della spesa coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., è necessario procedere alla variazione compensativa nell'ambito della stessa Missione-Programma-Titolo.

Si ritiene

di ripartire la somma di € 250.000,00 di cui al capitolo 931011, prevista nel bilancio regionale 2019 per

l'attuazione degli interventi del presente piano, a titolo di contributo, tra i progetti su sinteticamente descritti, nel seguente modo:

N.ro Progetto	Denominazione Progetto	Contributo regionale	Capitoli di spesa
1	Istituto di Istruzione Sec. Sup. "S. Cosmai" di Bisceglie	10.000,00	931011
2	Liceo Statale "Cagnazzi" di Altamura	15.000,00	931011
3	Liceo Scientifico statale "Vecchi" di Trani	11.000,00	931011
4	Istituto di Istr. Sec. Sup. "A. Vespucci" di Gallipoli	20.000,00	931011
5	Istituto Tecnico Economico "Adriano Olivetti" di Lecce	15.000,00	931011
6	Dir. Did. 4° Circ. "Sigismondo Castromediano" di Lecce	10.000,00	931011
7	Istituto Compr. Statale "Falcone- Borsellino" di Soleto	25.000,00	931011
8	Istituto di Istr. Sup. "F. Calasso" di Lecce	15.000,00	931011
9	Istituto Comprensivo Japigia - Verga di Bari	10.000,00	931011
10	Istituto Comprensivo "Stomeo-Zimbalo" di Lecce	7.000,00	931011
11a	Istituto Comprensivo "Resta De Donato-Giannini" di Turi	3.000,00	931011
11b	Istituto Comprensivo "Balilla- Imbriani" di Bari	3.000,00	931011
11c	Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Bari	3.000,00	931011
12	Istituto Tecnico Tecnologico "Nervi- Galilei" di Altamura	10.000,00	931011
13	Liceo Scientifico Da Vinci" di Maglie	15.000,00	931011
14	Istituto Tecnico economico tecnologico "De Viti De Marco" di Triggiano	10.000,00	931011
15	Direzione Did. Statale "V. Ampolo" di Surbo	5.000,00	931011
16	Fiera del libro , città di Cerignola Edizione 2019	8.000,00	931011
17	Comune di Andrano	25.000,00	931015
18	Comune di Stornara	5.000,00	931015
19	Comune di San Severo	25.000,00	931015
Totale complessivo		250.000,00	

I predetti contributi saranno erogati anticipatamente, con obbligo, a carico dei beneficiari, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS. MM.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa in termini di competenza e cassa nell'ambito della stessa Missione-Programma-Titolo al Bilancio di Previsione 2019-2021 approvato con L.R. n.68/20178 e al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la DGR n. 95/2019, dell'importo di € 55.000,00, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come di seguito specificato:

Centro di Responsabilità Amministrativa

62 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

10 - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

BILANCIO AUTONOMO

Spese ricorrenti

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

- Variazione in diminuzione per € 55.000,00 dal Cap. 931011 "Interventi di cui all'art. 5 lett. L, N, O, e art. 7 comma 3 L.R. n. 31/2009 Trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche Centrali" - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.; Missione 04 - Programma 02 - P.D.C.F: 01.04.01.01
- Variazione in aumento per € 55.000,00 sul Cap. 931015 - denominato "Interventi di cui all'art.5 lett. L, N, O, e art. 7 comma 3 L.R. n.31/2009 Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" - Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.; Missione 04 - Programma 02 - P.D.C.F: 01.04.01.02

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 250.000,00** a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2019 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile per *euro 195.000,00 sul Capitolo 931011 e per euro 55.000,00 sul capitolo 931015.*

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

Lo spazio finanziario per la suddetta somma è stato autorizzato dalla DGR 161- del -31/01.2019 e dalla Determinazione del Direttore di Area n.10 del 21/02/2019.

Si rinvia a successivi atti del Dirigente della Sezione Istruzione e Università per i provvedimenti di impegno di spesa necessari per il pagamento di che trattasi.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. lett. k)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università ;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il Piano 2019 degli interventi di diretta promozione regionale (L.R. n.31/2009 art. 7, co. 3) descritti in narrativa ;
- di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario in termini di competenza e di cassa così come specificato in narrativa e nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento.
- Di autorizzare la sezione bilancio e ragioneria ad apportare la suddetta variazione in termini di competenza e di cassa al bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021 approvato con legge LR 68/2018 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019/2021, approvato con la DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art 51 comma 2 del d.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- di autorizzare, per la realizzazione del predetto Piano 2019, la spesa complessiva di € 250.000,00 a valere sui capitoli di spesa 931011 e 931015 del bilancio regionale 2019;
- di autorizzare l'erogazione anticipata dei contributi, con obbligo, a carico dei beneficiari, di presentazione della rendicontazione finale, a conclusione delle attività progettuali;
- di demandare al Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione, entro il corrente esercizio, degli atti di impegno e di liquidazione, trattandosi di somme esigibili nell'esercizio finanziario 2019;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. 13/94 art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 435

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, art. 146, comma 6. Revoca della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Canosa (BT) ai sensi dell’art. 7 della L.r. 20/2009.

L’Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l’art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che *“La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l’esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull’ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia”*;
- l’art. 7 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20, così come modificato dalla l.r. 28/2016, disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, ai sensi dell’art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni Locali per il Paesaggio, ai sensi dell’art. 148 dello stesso Codice;
- l’art. 8 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20 così come modificato dalla l.r. 19 aprile 2015, n. 19 e dalla l.r. 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- l’art. 10 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20 prevede che la Giunta Regionale effettui la ricognizione dei Comuni singoli e delle associazioni di Comuni che abbiano i requisiti di organizzazione e competenza tecnico-scientifica previsti e abbiano istituito la Commissione Locale per il Paesaggio e attribuisce la delega, disciplinandone le modalità di esercizio nel rispetto dell’autonomia organizzatoria dei Comuni;
- con DGR n. 2273/2009, sono stati approvati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all’esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica;
- con DGR n. 965 del 13/06/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

CONSIDERATO CHE:

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell’art. 10 della L.r. n. 20/2009, è stata attribuita ad alcuni Comuni, il cui elenco è consultabile all’indirizzo web www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi), la delega di cui all’art. 7 L.r. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall’art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti richiamati nella DGR n. 2273/2009 da parte dei Comuni;
- con DGR n. 8 dell’11/01/2010 è stata attribuita la delega di cui all’art. 7 della l.r. n. 20/2009 al Comune di Canosa (BT);
- con DGR n. 1589 del 9/09/2015 è stata attribuita la delega di cui all’art. 7 della l.r. n. 20/2009 alla Provincia

di BAT per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7 e ricadenti nei Comuni della Provincia di BAT che non abbiano ottenuto la delega;

- con nota dell'11/12/2018 il Comune di Canosa ha trasmesso alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Paesaggio copia della delibera di Giunta Comunale n. 202 del 23/11/2018 con la quale la G.C. ha proceduto alla *"remissione alla Regione Puglia della delega nell'espletamento delle funzioni paesaggistiche di cui all'art. 7 della l.r. n. 20/2009"* per *"la dovuta presa d'atto e per l'adozione dei provvedimenti di competenza"*;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- con nota dell'8 marzo 2018, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha avviato una ricognizione volta a verificare lo stato di attuazione delle deleghe in materia paesaggistica conferite agli Enti Territoriali, con riferimento, in particolare, alla modalità di nomina dei componenti delle Commissioni Locali, all'adeguamento dei Regolamenti di funzionamento delle stesse allo schema di regolamento approvato con DGR n. 965/2017, al numero di istanze pervenute per il rilascio delle autorizzazioni e accertamenti di compatibilità paesaggistica, alla trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche, dei provvedimenti di accertamento di compatibilità paesaggistica e dei relativi elenchi nel rispetto delle procedure e modalità di trasmissione telematica previste dal SIT regionale;
- la ricognizione di cui alla nota dell'8 marzo 2018 ha evidenziato la sussistenza di condizioni di alcune criticità nell'esercizio delle funzioni delegate;

PRESO ATTO:

- dell'intervenuta remissione della delega da parte del Comune di Canosa con nota dell'11/12/2018;
- dell'esito della ricognizione effettuata con nota dell'8 marzo 2018;

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone alla Giunta di:

- revocare la delega di cui all'art. 7 co. 3 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20 attribuita al Comune di Canosa (BT) con DGR n. 8 dell'11/01/2010, dando atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Canosa, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, dalla provincia di B.A.T., già delegata ai sensi della DGR 1958/2015;
- dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di avviare attività tese ad individuare eventuali correttivi al sistema delle deleghe in materia paesaggistica, al fine di superare le criticità riscontrate.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui al D. Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

DI REVOCARE la delega di cui all'art. 7 co .3 della L.r. 7 ottobre 2009 n. 20 attribuita al Comune di Canosa (BT) con DGR n. 8 dell'11/01/2010, dando atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Canosa, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 l.r. 20/2009, dalla provincia di B.A.T., già delegata ai sensi della DGR 1958/2015;

DI DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di comunicare il presente provvedimento al Comune e alle Provincia interessata, nonché ai competenti organi del Ministero dei beni e delle attività culturali;

DI DARE MANDATO alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di individuare eventuali interventi correttivi al sistema di delega delle funzioni paesaggistiche.

DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 436

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020. ASSE IV, Azione 4.1 - ASSE IX, Azione 9.13. Procedura negoziale per l’attuazione di azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo. Parziale modifica della DGR n. 555/2018.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pìsicchio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative riferisce quanto segue:

VISTI

- Il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l’altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 di presa d’atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all’attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Politiche Abitative;
- Atto Dirigenziale n. 110 del 10/11/2017 della Sezione Programmazione Unitaria con il quale si è provveduto ad articolare le Azioni del POR Puglia FESR - FSE 2014 - 2010 in Sub Azioni, confermando quanto stabilito dalle citate DGR n.66/2017 e n. 471/2017 e individuando la Sezione Politiche Abitative quale sezione competente per l’attuazione della Sub - Azione 4.1.b “Interventi di efficientamento energetico degli edifici di edilizia residenziale pubblica di competenza delle ARCA Puglia”.
- Il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012.

PREMESSO CHE:

- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'**Azione 4.1 denominata "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici"** persegue l'obiettivo di incrementare il livello di efficienza energetica e l'**Azione 9.13 denominata "Interventi per la riduzione del disagio abitativo"** persegue l'obiettivo del potenziamento e della riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, con specifico riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riqualificazione di moduli abitativi adeguati e sostenibili per nuclei familiari fragili;
- nell'ambito dell'Azione 9.13 del POR Puglia 2014 - 2020 è considerata condizione propedeutica per l'approvazione degli interventi per la riduzione del disagio abitativo in favore dei soggetti pubblici proponenti la contestualizzazione degli stessi rispetto all'analisi del disagio abitativo condotta a cura dell'ORCA - Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa e rispetto alla mappatura del patrimonio edilizio residenziale pubblico esistente su scala regionale, nonché una puntuale analisi socioeconomica dei gruppi sociali oggetto di intervento; con la D.G.R. n.1099 del 04/07/2017, al fine di dare avvio all'attuazione dell'Azione 4.1 e dell'Azione 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020, si è provveduto, tra l'altro, a individuare, quali Soggetti beneficiari delle azioni integrate di riduzione del disagio abitativo di cui alle suddette Azioni, le cinque ARCA - Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare con cui svolgere apposita procedura negoziale per la selezione degli interventi, nonché a definire le linee di indirizzo, come risultanti dall'analisi del disagio abitativo e della mappatura del patrimonio di edilizia residenziale pubblica regionale svolta dall'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa, conformi ai criteri di ammissibilità del POR Puglia 2014-2020;
- è stata espletata l'attività concertativo-negoziale con le cinque ARCA pugliesi per l'individuazione delle proposte di localizzazione e di intervento per la riduzione del disagio abitativo a valere sulle Azioni 4.1 e 9.13 del POR Puglia FESR-FSE 2014 - 2020, come risulta dal verbale degli incontri del 10 luglio 2017, del 14 luglio 2017 e del 28 agosto 2017;
- ad esito della predetta attività operata con le cinque ARCA pugliesi, è stato definito il Master Plan contenente, i fabbisogni, le localizzazioni e le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo distinte per azione 4.1 e 9.13, nonché il piano di riparto tra le cinque Arca pugliesi delle risorse finanziarie disponibili, pari ad € 103.700.000,00;
- con Deliberazione n. 555 del 05/04/2018 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale svolta dalla Sezione Politiche Abitative con le cinque ARCA pugliesi, nonché del Master Plan contenente, i fabbisogni, le localizzazioni, le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo e il relativo piano di riparto ed ha approvato il Master Plan ed il relativo piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili tra le cinque Arca pugliesi pari a euro 103.700.000,00;
- con la medesima DGR la Giunta regionale ha dato mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, in qualità di Responsabile di Azione, di procedere all'espletamento della successiva fase di selezione per l'ammissione a finanziamento dei singoli interventi inerenti le proposte progettuali contenute nel citato Master Plan, a seguito di presentazione da parte delle cinque ARCA dei rispettivi progetti esecutivi e previa valutazione di conformità sulla base dei criteri di valutazione e sostenibilità ambientale individuati;

CONSIDERATO CHE:

nel corso dell'attività e del confronto negoziale con le cinque ARCA pugliesi, attivato ad esito della DGR 555/2018, sono sorte, a seguito dell'avvio della fase progettuale e dell'espletamento delle preliminari verifiche operate sugli alloggi oggetto di intervento da parte delle ARCA, criticità di natura tecnico-strutturale che richiedono un impegno tecnico più gravoso per la predisposizione dei progetti esecutivi e, di conseguenza, una difficoltà di natura finanziaria a fronteggiare le spese per la progettazione esecutiva.

E' pertanto emersa, in sede di riunione del tavolo negoziale in data 27/09/2018, la necessità di rimodulare gli interventi da realizzarsi e, conseguentemente, il numero di alloggi contenuti nel Master Plan, nonché è altresì emersa la connessa esigenza di prevedere la consegna del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016, anziché del progetto esecutivo, ai fini della valutazione per

l'ammissione a finanziamento degli interventi in conformità ai criteri di valutazione e sostenibilità ambientale di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

A seguito della trasmissione delle nuove proposte da parte di ciascuna ARCA, successivamente al suddetto incontro del 27/09/2018, si configura un aggiornamento del Master Plan consistente nella riduzione del numero di alloggi oggetto di intervento della presente procedura da n. 2.170 a n. 1.914;

in sede di attività e confronto negoziale, di cui al verbale dell'incontro del 22/11/2018, si è preso atto delle proposte di modifiche del Master Pian e della conseguente variazione del numero di alloggi oggetto di intervento, da sottoporre alla Giunta Regionale per la relativa approvazione, tenendo in particolare evidenza, altresì, l'opportunità di procedere, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento, alla valutazione dei progetti di fattibilità tecnico economica, ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016.

in data 30 luglio 2018 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che stabilisce, tra le altre cose, la possibilità di ricorrere a opzioni semplificate in relazione a determinate tipologie di costi considerati ammissibili a norma dell'articolo 186, paragrafo 4 dello stesso Regolamento.

DATO ATTO CHE

- ad esito della predetta attività e confronto negoziale con le ARCA, di cui al verbale conclusivo dell'incontro del 22/11/2018, è stata condivisa una proposta di modifica ed aggiornamento del Master Plan, che recepisce la rimodulazione del numero di alloggi oggetto di intervento, pervenendo alla seguente versione del Master Plan:

ARCA	città	via/quartiere	anno	n. alloggi	importo	criticità rilevate	Tipologia intervento Azione 4.1	Tipologia intervento Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livatino	1980	152	8.500.000,00	vetustà degli edifici; inidoneità della struttura al contenimento della spesa energetica; impianto di riscaldamento non funzionante; infissi non a norma; presenza di barriere architettoniche	realizzazione cappotto e manto di copertura a verde pensile, installazione centrale termica centralizzata e alimentata da impianto fotovoltaico; realizzazione impianto solare termico	superamento barriere architettoniche; realizzazione balconi esterni
	Bari	Q.re Japigia	70 - '80	400	11.000.000,00	impianto ascensore e antincendio obsoleti; presenza di barriere architettoniche	realizzazione impianto fotovoltaico	installazione impianto ascensore; abbattimento barriere architettoniche; realizzazione impianto antincendio
	Andria	Q.re San Valentino	1980	174	5.000.000,00	mancanza impianto di ascensore; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; disconfort energetico; presenza di barriere architettoniche	isolamento termico delle coperture; realizzazione impianto fotovoltaico	installazione impianto di ascensore e impianto servoscala; realizzazione rampe per superamento barriere architettoniche
	Barletta	via Achille Bruni	1960	52	3.300.000,00	mancanza di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetustà degli infissi;	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
	Barletta	via Canosa	1960	66	3.800.000,00	mancanza di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetustà degli infissi;	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
	Trani	Largo Francia	1960	40	2.400.000,00	mancanza di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetustà degli infissi	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
				884	34.000.000,00			
ARCA Capitanata	Foggia	via Antonio Silvestri, lotto 350	1975	28	1.400.000,00	esigenza di adeguamento sismico; scarsissime caratteristiche di isolamento termico che comportano elevate dispersioni termiche; presenza di barriere architettoniche	miglioramento del livello di efficienza energetica con il potenziamento della capacità termo - coibente dei paramenti esterni; integrazione del consumo di energia prodotta con fonti rinnovabili	verifica statica e adeguamento/miglioramento sismico; con eventuale installazione di isolatori sismici; abbattimento barriere architettoniche
	Foggia	via Antonio Silvestri, lotto 351	1975	40	2.300.000,00			
	Foggia	via della Martora, lotto 3708	1974	80	5.200.000,00			
	Foggia	via della Martora, lotto 3709	1976	70	4.400.000,00			
	San Severo	via Ruggiero Grieco, lotto 465	1980	60	3.600.000,00			
	Lucera	via Tiziano, lotto 450	1979	80	5.500.000,00			
	Cerignola	via Montegrappa, lotto 382	1976	46	3.300.000,00			
			404	25.700.000,00				

ARCA Jonica	Taranto	Città vecchia, via Garibaldi	39 - '45	172	17.000.000,00	quadro fessurativo generale che interessa le murature di compagno; dissesto dei solai di copertura. Degrado delle strutture in elevazione. Degrado dei servizi igienici degli alloggi. Necessario sgombero degli inquinanti con aumento del costo totale dell'operazione. Dimensioni ridotte dei vani scala e impossibilità di inserire ascensori e/o servo scala in contrasto con obiettivi Azione 9.13	adeguamento impianti; efficientamento energetico degli edifici	risanamento strutturale; adeguamento normativa igienico sanitaria superamento delle barriere architettoniche
ARCA Nord Salento	Brindisi	Q.re Paradiso	1965	143	12.000.000,00	Indebolimento strutturale con conseguente riduzione della portanza statica; ammaloramento dell'intradosso dei balconi; rigonfiamento dell'armatura dei pilastri e frantumazione del calcestruzzo dei copri ferro; degrado dell'intonaco esterno con infiltrazioni di acqua piovana all'interno degli alloggi; disagio energetico abitativo; presenza di barriere architettoniche. Grave deficit di resistenza nelle strutture dei vani scala e di fondazione di alcune palazzine. Gravi carenze costruttive con conseguente aumento del costo degli interventi.	Contenimento energetico con rivestimento a cappotto; sostituzione di infissi con tipo "a taglio termico"	Consolidamento statico delle strutture verticali; eliminazione barriere architettoniche; interventi di domotica negli alloggi abitati da persone con disabilità. Interventi di rinforzo strutturale; interventi di miglioramento strutturale.
ARCA Sud Salento	Lecce	via Siracusa 15 - 17	1980	36	2.500.000,00	i fabbricati individuati versano in gravi condizioni di degrado fisico e non sono mai stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria. E' necessario intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o di degrado, efficientare energeticamente e abbattere le barriere architettoniche	Efficientamento energetico degli elementi verticali e/o orizzontali; efficientamento energetico infissi	Ripristino strutturale; rifacimento impianti idrico - sanitari; eliminazione barriere architettoniche
	Lecce	via Siracusa 19 - 21	1980	36	2.500.000,00			
	Lecce	via Siracusa 8 - 60	1980	90	3.500.000,00			
	Lecce	via Siracusa 72 - 116	1980	83	3.500.000,00			
	Lecce	via della Repubblica 16	1975	66	3.000.000,00			
				311	15.000.000,00			
TOTALE DELLE CINQUE ARCA				1.914	103.700.000,00			

RITENUTO

- accogliere le valutazioni emerse in sede di attività e confronto negoziale con le ARCA, di cui ai verbali degli incontri del 27/09/2018 e del 22/11/2018, al fine di assicurare la piena efficacia degli interventi di riduzione del disagio abitativo e il raggiungimento di più elevati standard abitativi;

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziale, di cui ai verbali degli incontri del 27/09/2018 e del 22/11/2018;
- modificare parzialmente quanto deliberato con la citata DGR n. 555/2018 ed in particolare:
 - rimodulare ed approvare il Master Plan contenente, i fabbisogni, le localizzazioni e le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo variando il numero degli alloggi da recuperare in esso contenuti, ferma restando la ripartizione tra le ARCA delle risorse finanziarie disponibili, così come di seguito rappresentato:

ARCA	città	via/quartiere	anno	n. alloggi	importo	criticità rilevate	Tipologia intervento Azione 4.1	Tipologia intervento Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livatino	1980	152	8.500.000,00	vetustà degli edifici; inidoneità della struttura al contenimento della spesa energetica; impianto di riscaldamento non funzionante; infissi non a norma; presenza di barriere architettoniche	realizzazione cappotto e manto di copertura a verde pensile, installazione centrale termica centralizzata e alimentata da impianto fotovoltaico; realizzazione impianto solare termico	superamento barriere architettoniche; realizzazione balconi esterni
	Bari	Q.re Japigia	70 - '80	400	11.000.000,00	impianto ascensore e antincendio obsoleti; presenza di barriere architettoniche	realizzazione impianto fotovoltaico	installazione impianto ascensore; abbattimento barriere architettoniche; realizzazione impianto antincendio
	Andria	Q.re San Valentino	1980	174	5.000.000,00	mancanza impianto di ascensore; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; disagio energetico; presenza di barriere architettoniche	isolamento termico delle coperture; realizzazione impianto fotovoltaico	installazione impianto di ascensore e impianto servoscala; realizzazione rampe per superamento barriere architettoniche
	Barletta	via Achille Bruni	1960	52	3.300.000,00	mancanza di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetustà degli infissi;	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
	Barletta	via Canosa	1960	66	3.800.000,00	mancanza di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetustà degli infissi;	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
	Trani	Largo Francia	1960	40	2.400.000,00	mancanza di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetustà degli infissi	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
					884	34.000.000,00		

ARCA Capitanata	Foggia	via Antonio Silvestri, lotto 350	1975	28	1.400.000,00	esigenza di adeguamento sismico; scarsissime caratteristiche di isolamento termico che comportano elevate dispersioni termiche; presenza di barriere architettoniche	miglioramento del livello di efficienza energetica con il potenziamento della capacità termo - coibente dei paramenti esterni; integrazione del consumo di energia prodotta con fonti rinnovabili	verifica statica e adeguamento/miglioramento sismico; con eventuale installazione di isolatori sismici; abbattimento barriere architettoniche
	Foggia	via Antonio Silvestri, lotto 351	1975	40	2.300.000,00			
	Foggia	via della Martora, lotto 3708	1974	80	5.200.000,00			
	Foggia	via della Martora, lotto 3709	1976	70	4.400.000,00			
	San Severo	via Ruggiero Grieco, lotto 465	1980	60	3.600.000,00			
	Lucera	via Tiziano, lotto 450	1979	80	5.500.000,00			
	Cerignola	via Montegrappa, lotto 382	1976	46	3.300.000,00			
				404	25.700.000,00			
ARCA Ionica	Taranto	Città vecchia, via Garibaldi	39 - '45	172	17.000.000,00	quadro fessurativo generale che interessa le murature di tomagno; dissesto dei solai di copertura. Degrado delle strutture in elevazione. Degrado dei servizi igienici degli alloggi. Necessario sgombero degli inquinanti con aumento del costo totale dell'operazione. Dimensioni ridotte dei vani scala e impossibilità di inserire ascensori e/o servo scala in contrasto con obiettivi Azione 9.13	adeguamento impianti; efficientamento energetico degli edifici	risanamento strutturale; adeguamento normativa igienico sanitaria superamento delle barriere architettoniche
ARCA Nord Salento	Brindisi	Q.re Paradiso	1965	143	12.000.000,00	Indebolimento strutturale con conseguente riduzione della portanza statica; ammaloramento dell'intradosso dei balconi; rigonfiamento dell'armatura dei pilastri e frantumazione del calcestruzzo dei copri ferro; degrado dell'intonaco esterno con infiltrazioni di acqua piovana all'interno degli alloggi; disagio energetico abitativo; presenza di barriere architettoniche. Grave deficit di resistenza nelle strutture dei vani scala e di fondazione di alcune palazzine. Gravi carenze costruttive con conseguente aumento del costo degli interventi.	Contenimento energetico con rivestimento a cappotto; sostituzione di infissi con tipo "a taglio termico"	Consolidamento statico delle strutture verticali; eliminazione barriere architettoniche; interventi di domotica negli alloggi abitati da persone con disabilità. Interventi di rinforzo strutturale; interventi di miglioramento strutturale.
ARCA Sud Salento	Lecce	via Siracusa 15 - 17	1980	36	2.500.000,00	i fabbricati individuati versano in gravi condizioni di degrado fisico e non sono mai stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria. E' necessario intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o di degrado, efficientare energeticamente e abbattere le barriere architettoniche	Efficientamento energetico degli elementi verticali e/o orizzontali; efficientamento energetico infissi	Ripristino strutturale; rifacimento impianti idrico - sanitari; eliminazione barriere architettoniche
	Lecce	via Siracusa 19 - 21	1980	36	2.500.000,00			
	Lecce	via Siracusa 8 - 60	1980	90	3.500.000,00			
	Lecce	via Siracusa 72 - 116	1980	83	3.500.000,00			
	Lecce	via della Repubblica 16	1975	66	3.000.000,00			
				311	15.000.000,00			
TOTALE DELLE CINQUE ARCA				1.914	103.700.000,00			

- dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, in qualità di Responsabile di Azione, di procedere all'espletamento della successiva fase di selezione, sulla base dei criteri di valutazione e di sostenibilità ambientale di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, per l'ammissione a finanziamento dei singoli interventi inerenti le proposte progettuali di cui al citato Master Plan a seguito di presentazione da parte delle cinque ARCA dei rispettivi progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del Digs n. 50/2016;

Copertura Finanziaria di cui al d. Lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4, lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziata, di cui ai verbali degli incontri del 27/09/2018 e del 22/11/2018
- di modificare parzialmente quanto deliberato con la citata DGR n. 555/2018 ed in particolare:
 - **rimodulare ed approvare** il master plan contenente, i fabbisogni, le localizzazioni e le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo variando il numero degli alloggi da recuperare in esso contenuti, ferma restando la ripartizione tra le ARCA delle risorse finanziarie disponibili, così come di seguito rappresentato:

ARCA	città	via/quartiere	anno	n. alloggi	importo	criticità rilevate	Tipologia intervento Azione 4.1	Tipologia intervento Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livatino	1980	152	8.500.000,00	vetustà degli edifici; inidoneità della struttura al contenimento della spesa energetica; impianto di riscaldamento non funzionante; infissi non a norma; presenza di barriere architettoniche	realizzazione cappotto e manto di copertura a verde pensile; installazione centrale termica centralizzata e alimentata da impianto fotovoltaico; realizzazione impianto solare termico	superamento barriere architettoniche; realizzazione balconi esterni
	Bari	Q.re Japigia	70 - '80	400	11.000.000,00	impianto ascensore e antincendio obsoleto; presenza di barriere architettoniche	realizzazione impianto fotovoltaico	installazione impianto ascensore; abbattimento barriere architettoniche; realizzazione impianto antincendio
	Andria	Q.re San Valentino	1980	174	5.000.000,00	manca di impianto di ascensore; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; disconfort energetico; presenza di barriere architettoniche	isolamento termico delle coperture; realizzazione impianto fotovoltaico	installazione impianto di ascensore e impianto servoscala; realizzazione rampe per superamento barriere architettoniche
	Barletta	via Achille Bruni	1960	52	3.300.000,00	manca di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetustà degli infissi;	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
	Barletta	via Canosa	1960	66	3.800.000,00	manca di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetustà degli infissi;	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
	Trani	Largo Francia	1960	40	2.400.000,00	manca di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetustà del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetustà degli infissi	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
				884	34.000.000,00			
ARCA Capitanata	Foggia	via Antonio Silvestri, lotto 350	1975	28	1.400.000,00	esigenza di adeguamento sismico; scarissime caratteristiche di isolamento termico che comportano elevate dispersioni termiche; presenza di barriere architettoniche	miglioramento del livello di efficienza energetica con il potenziamento della capacità termo-coibente dei paramenti esterni; integrazione del consumo di energia prodotta con fonti rinnovabili	verifica statica e adeguamento/miglioramento sismico; con eventuale installazione di isolatori sismici; abbattimento barriere architettoniche
	Foggia	via Antonio Silvestri, lotto 351	1975	40	2.300.000,00			
	Foggia	via della Martora, lotto 3708	1974	80	5.200.000,00			
	Foggia	via della Martora, lotto 3709	1976	70	4.400.000,00			
	San Severo	via Ruggiero Grieco, lotto 465	1980	60	3.600.000,00			
	Lucera	via Tiziano, lotto 450	1979	80	5.500.000,00			
	Cerignola	via Montegrappa, lotto 382	1976	46	3.300.000,00			
				404	25.700.000,00			
ARCA Jonica	Taranto	Città vecchia, via Garibaldi	39 - '45	172	17.000.000,00	quadro fessurativo generale che interessa le murature di tamponamento, dissesto dei solai di copertura. Degrado delle strutture in elevazione. Degrado dei servizi igienici degli alloggi. Necessario sgombero degli inquilini con aumento del costo totale dell'operazione. Dimensioni ridotte dei vani scala e impossibilità di inserire ascensori e/o servo scala in contrasto con obiettivi Azione 9.13	adeguamento impianti; efficientamento energetico degli edifici	risanamento strutturale; adeguamento normativa igienico sanitaria superamento delle barriere architettoniche
ARCA Nord Salento	Brindisi	Q.re Paradiso	1965	143	12.000.000,00	Indebolimento strutturale con conseguente riduzione della portanza statica; ammaloramento dell'intradosso dei balconi; rigonfiamento dell'armatura dei pilastri e frantumazione del calcestruzzo dei copri ferro; degrado dell'intonaco esterno con infiltrazioni di acqua piovana all'interno degli alloggi; disconfort energetico abitativo; presenza di barriere architettoniche. Grave deficit di resistenza nelle strutture dei vani scala e di fondazione di alcune palazzine. Gravi carenze costruttive con conseguente aumento del costo degli interventi.	Contenimento energetico con rivestimento a cappotto; sostituzione di infissi con tipo "a taglio termico"	Consolidamento statico delle strutture verticali; eliminazione barriere architettoniche; interventi di domotica negli alloggi abitati da persone con disabilità. Interventi di rinforzo strutturale; interventi di miglioramento strutturale.
ARCA Sud Salento	Lecce	via Siracusa 15 - 17	1980	36	2.500.000,00	i fabbricati individuati versano in gravi condizioni di degrado fisico e non sono mai stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria. E' necessario intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o di degrado, efficientare energeticamente e abbattere le barriere architettoniche	Efficientamento energetico degli elementi verticali e/o orizzontali; efficientamento energetico infissi	Ripristino strutturale; rifacimento impianti idrico - sanitari; eliminazione barriere architettoniche
	Lecce	via Siracusa 19 - 21	1980	36	2.500.000,00			
	Lecce	via Siracusa 8 - 60	1980	90	3.500.000,00			
	Lecce	via Siracusa 72 - 116	1980	83	3.500.000,00			
	Lecce	via della Repubblica 16	1975	66	3.000.000,00			
				311	15.000.000,00			
TOTALE DELLE CINQUE ARCA				1.914	103.700.000,00			

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, in qualità di Responsabile di Azione, di procedere all'espletamento della successiva fase di selezione, sulla base dei criteri di valutazione e di sostenibilità ambientale di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, per l'ammissione a finanziamento dei singoli interventi inerenti le proposte progettuali di cui al citato Master Plan a seguito di presentazione da parte delle cinque ARCA dei rispettivi progetti di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del Digs n. 50/2016;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE INTERMEDIO DELLA PROCEDURA NEGOZIALE

**CON LE AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE (ARCA)
PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SULLE RISORSE DEL
POR Puglia 2014 – 2020, ASSE IV – AZIONE 4.1 (FESR) E ASSE IX – AZIONE 9.13 (FESR).**

Verbale del 27 Settembre 2018

Partecipanti:

Dirigente della Sezione Politiche Abitative, ing. Luigia Brizzi – Responsabile Azione 9.13 del
POR Puglia 2014/2020;

Responsabile Sub – Azione 9.13, Sezione Politiche Abitative: arch. Maria Teresa Cuonzo

Amministratore Unico ARCA Puglia Centrale, dott. Giuseppe Zichella

Amministratore Unico ARCA Capitanata, dott. Donato Pascarella

Amministratore Unico dell'ARCA Nord Salento, dott. Cosimo Casilli

Funzionario PO Settore Tecnico ARCA Puglia Centrale, arch. Luigi Panico

Direttore generale ARCA Capitanata, ing. Vincenzo De Devitiis

Direttore generale ARCA Jonica, avv. Cosimo De Luca

Dirigente settore tecnico ARCA Jonica, ing. Orazio Lazzaro

Funzionario tecnico ARCA Jonica, geom. Carlo Mancino

Direttore generale ARCA Nord Salento, geom. Vittorio Serinelli

Dirigente Settore Tecnico ARCA Sud Salento, ing. Enrico Albanese

Il giorno 27/09/2018 in Bari, presso la sede della Sezione Politiche Abitative dell'Assessorato
alla Pianificazione Territoriale, si è svolto un incontro con gli Amministratori Unici, i Dirigenti
e i Responsabili degli uffici tecnici delle cinque ARCA pugliesi, su convocazione da parte della
Dirigente Sezione Politiche Abitative ing. Brizzi, per dare seguito alle indicazioni della Giunta
Regionale assunte con DGR n. 555/2018.

L'incontro odierno è finalizzato a verificare lo stato di avanzamento delle attività volte alla
predisposizione della progettazione esecutiva degli interventi relative alle proposte
contenute nel Master Plan, nonché ad individuare eventuali criticità e conseguenti azioni
correttive al fine di assicurare il regolare avanzamento delle attività.



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

L'ing. Luigia Brizzi, in premessa, riassume i contenuti salienti della citata DGR n. 555/2018, che prevede, a conclusione della prima fase della presente procedura, la consegna da parte delle cinque ARCA pugliesi dei progetti esecutivi degli interventi contenuti nel Master Plan. Si apre quindi il confronto con le cinque ARCA pugliesi.

L'ARCA Puglia Centrale aveva presentato proposte di intervento localizzate su quattro città per un totale di € 34.000.000,00. L'ARCA ha avviato le procedure di affidamento dei servizi tecnici mediante procedura negoziata con uno sforzo finanziario consistente per assicurarne la copertura finanziaria. In assenza di imprevisti potrebbe consegnare il progetto esecutivo entro dicembre 2018.

L'ARCA Capitanata aveva presentato proposte di intervento localizzate su quattro città per un totale di € 25.700.000,00 ed è in fase di aggiudicazione della gara per l'affidamento dei servizi tecnici, con un ingente sforzo finanziario per assicurarne la copertura finanziaria. In assenza di imprevisti potrebbe consegnare il progetto esecutivo entro dicembre 2018.

L'ARCA Nord Salento aveva concentrato gli interventi, di importo complessivo pari a € 12.000.000,00, in un'unica localizzazione. Nel mese di maggio 2018 è stata avviata la verifica statica sugli immobili interessati dalla presente proposta di intervento per comprendere lo stato dell'arte; i relativi esiti stanno evidenziando una situazione statica molto compromessa che richiederà pesanti interventi di consolidamento statico. La situazione è molto complessa e il livello di degrado è molto alto. L'ARCA Nord Salento non ha avviato la procedura di affidamento dei servizi tecnici in quanto è in attesa di ultimare la fase delle verifiche statiche e solleva seri dubbi sulla possibilità di riuscire a consegnare i progetti esecutivi entro dicembre 2018. Esprime inoltre dubbi sulla dotazione finanziaria pari ad € 12.000.000,00, giudicata esigua rispetto alla portata e alla complessità degli interventi da attuare, nonché sulla capacità di intervenire sull'intero quartiere così come inizialmente previsto, in considerazione del livello di degrado presente. Da ultimo, l'ARCA Nord Salento non è in grado di sostenere l'impegno finanziario necessario per assicurare la copertura finanziaria della gara per l'affidamento dei servizi tecnici.

L'ARCA Jonica aveva concentrato gli interventi di importo complessivo pari ad € 17.000.000,00 in un'unica localizzazione. Attualmente l'ARCA Jonica è in attesa di conoscere gli esiti delle verifiche statiche avviate sugli alloggi che, per la loro vetustà (1939 - 1945) risultano particolarmente interessati dal degrado strutturale. Proprio in considerazione dell'epoca di costruzione è necessario il coordinamento con la Soprintendenza archeologica,



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

per le belle arti e il paesaggio con cui verrà concertato il progetto. L'ARCA esprime dubbi sulla capacità di intervenire sul numero degli alloggi indicato nel Master Plan e attende gli esiti delle verifiche statiche per quantificare con esattezza la portata dell'intervento. L'ARCA ha concluso una fase di rilievo sugli alloggi da cui sono emerse modifiche effettuate sugli stessi nel corso del tempo e anche sull'esito di questo rilievo dovrà confrontarsi con la Soprintendenza. Alla luce di quanto detto esprime dubbi sulla possibilità di consegnare il progetto entro dicembre 2018, anche in considerazione della difficoltà di sostenere l'impegno finanziario necessario per assicurare la copertura finanziaria della gara per l'affidamento dei servizi tecnici.

L'ARCA Sud Salento aveva concentrato gli interventi di importo pari ad € 15.000.000,00 tutti nella città di Lecce e ha già espletato la fase di affidamento dei servizi tecnici con un ingente sforzo finanziario per assicurarne la copertura finanziaria. In assenza di imprevisti potrebbe consegnare il progetto esecutivo entro dicembre 2018.

Al termine degli interventi illustrativi da parte di ciascuna Arca, emerge un quadro di criticità tecnico-strutturali che richiede di valutare opportune soluzioni adeguate a garantire una realizzazione effettiva ed efficace degli interventi. Tali soluzioni riguardano da un lato la valutazione di opzioni alternative alla consegna dei progetti esecutivi prevista per il 31 dicembre 2018, come stabilito in DGR n. 555/2018, dall'altro l'individuazione di una procedura attuativa sostenibile dal punto di vista finanziario che assicuri pari opportunità alle cinque ARCA.

La predisposizione di un progetto esecutivo si configura come un'attività gravosa dal punto di vista finanziario, atteso il quadro di criticità tecnico-strutturali che è stato riscontrato; tale attività rischia di non agevolare la complessiva attività da espletare per arrivare all'ammissione a finanziamento.

Si ipotizza, pertanto, di delineare un nuovo percorso in relazione alla procedura in atto, che preveda da parte delle cinque ARCA pugliesi la consegna del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del Dlgs n. 50 del 18/04/2016: le proposte progettuali dovranno tuttavia contenere tutti gli elementi utili alla loro valutazione sulla base dei criteri di valutazione e sostenibilità ambientale di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, già esplicitati nella precedente fase di confronto negoziale.



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

A seguito della valutazione dei suddetti progetti di fattibilità tecnica ed economica si procederà all'ammissione a finanziamento degli interventi e alla sottoscrizione con le cinque ARCA dei Disciplinari di attuazione, con la previsione di una prima erogazione in favore delle ARCA pari al 5% dell'importo dell'operazione al netto dei costi per il personale interno delle ARCA coinvolto nel progetto, al fine di sostenere le spese per l'affidamento dei servizi tecnici.

Tale ipotesi, che è finalizzata a favorire ed accelerare la fase di ammissione a finanziamento degli interventi, è condivisa dai partecipanti al Tavolo.

In ragione dei rilievi e delle problematiche emerse riguardo il numero di alloggi su cui intervenire, l'ing. Brizzi propone alle ARCA di trasmettere una nota riepilogativa contenente le criticità sorte in questa prima fase attuativa, con quanto ne consegue dal punto di vista del numero di alloggi rimodulato sul quale si può intervenire sulla base delle analisi condotte, al fine di valutare la situazione nel suo complesso.

Ci si riserva, ad esito del predetto invio e relativa valutazione, di proporre un'eventuale modifica ed aggiornamento del Master Plan già approvato con la citata DGR n. 555/2018.

Alle ore 14.30 la riunione termina.

Bari, 27/09/2018

(documento sottoscritto digitalmente)

Per la Regione Puglia

la Dirigente della Sezione Politiche Abitative

Responsabile dell'Azione 9.13

Ing. Luigia Brizzi





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

per ARCA Puglia Centrale

per ARCA Capitanata

per ARCA Jonica

per ARCA Nord Salento

per ARCA Sud Salento

5



5

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

VERBALE INTERMEDIO DELLA PROCEDURA NEGOZIALE**CON LE AGENZIE REGIONALI PER LA CASA E L'ABITARE (ARCA)
PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI A VALERE SULLE RISORSE DEL
POR Puglia 2014 – 2020, ASSE IV – AZIONE 4.1 (FESR) E ASSE IX – AZIONE 9.13 (FESR).**

Verbale del 22 novembre 2018

Partecipanti:Dirigente della Sezione Politiche Abitative, ing. Luigia Brizzi – Responsabile Azione 9.13 del
POR Puglia 2014/2020;

Responsabile Sub – Azione 9.13, Sezione Politiche Abitative: arch. Maria Teresa Cuonzo

Amministratore Unico ARCA Puglia Centrale, dott. Giuseppe Zichella

Amministratore Unico ARCA Capitanata, dott. Donato Pascarella

Amministratore Unico ARCA Jonica, dott. Vincenzo De Candia

Direttore generale ARCA Jonica, avv. Cosimo De Luca

Funzionario tecnico ARCA Jonica, geom. Carlo Mancino

Direttore generale ARCA Nord Salento, geom. Vittorio Serinelli

Responsabile Settore Tecnico ARCA Nord Salento, ing. Giuseppe De Angelis

Dirigente Settore Tecnico ARCA Sud Salento, ing. Enrico Albanese

Il giorno 22/11/2018 in Bari, presso la sede della Sezione Politiche Abitative dell'Assessorato alla Pianificazione Territoriale si è svolto un incontro con gli Amministratori Unici, i Dirigenti e i Responsabili degli uffici tecnici delle cinque ARCA pugliesi, su convocazione da parte del Dirigente della Regione Puglia, ing. Brizzi, per dare seguito a quanto deciso giusto verbale del 27.09.2018.

L'ing. Luigia Brizzi apre i lavori del tavolo negoziale riassumendo le principali tappe del percorso che hanno condotto all'incontro odierno: con Deliberazione n. 555/2018 la Giunta Regionale ha preso atto del Master Plan contenente i fabbisogni, le localizzazioni e le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo oggetto della presente procedura, nonché il numero di alloggi interessati dai suddetti interventi, dando contestualmente mandato alla Dirigente della Sezione Politiche Abitative di procedere alla selezione degli interventi contenuti nel Master Plan, finalizzata all'ammissione a



6

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

finanziamento degli stessi, sulla base dei progetti esecutivi presentati dalle cinque ARCA Pugliesi.

Riferisce, in particolare, che, a seguito dell'avvio della fase progettuale e dell'espletamento delle preliminari verifiche operate sugli alloggi oggetto di intervento da parte delle ARCA, come emerso in occasione del precedente incontro del 27/09 u.s., sono emerse criticità di natura tecnico-strutturale che richiedono un impegno tecnico più gravoso per la predisposizione dei progetti esecutivi e, di conseguenza, una difficoltà di natura finanziaria a fronteggiare le spese per la progettazione esecutiva.

Tale situazione era stata prontamente segnalata dalle ARCA durante l'incontro tenutosi in data 27 settembre 2018, nel corso del quale veniva evidenziata la necessità di rimodulare gli interventi da realizzarsi e, conseguentemente, il numero di alloggi contenuti nel Master Plan, nonché rappresentata l'opportunità di prevedere la consegna del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016, anziché del progetto esecutivo, ai fini della valutazione per la conseguente ammissione a finanziamento degli interventi.

A seguito della trasmissione delle nuove proposte da parte di ciascuna ARCA, successivamente al suddetto incontro del 27/09/2018, si configura un aggiornamento del Master Plan contenente i fabbisogni, le localizzazioni e le tipologie di intervento per la riduzione del disagio abitativo, nonché il relativo piano di riparto delle risorse finanziarie disponibili, così di seguito rappresentato:

7



2



REGIONE PUGLIA
SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

MASTER PLAN RIMODULATO

ARCA	città	via/Quartiere	ann o	n. alloggi	importo	criticità rilevate	Tipologia intervento Azione 4.1	Tipologia intervento Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livorno	1980	152	8.500.000,00	vetusta degli edifici; inadeguatezza della struttura al contenimento della spesa energetica; impianto di riscaldamento non funzionante; infissi non a norma; presenza di barriere architettoniche	realizzazione cappotto e manto di copertura a verde pensile; installazione centrale termica centralizzata e impianto fotovoltaico; realizzazione impianto solare termico	superamento barriere architettoniche; realizzazione balconi esterni
	Bari	Q.re Jaggia	70- 80	400	11.000.000,00	impianto ascensore e annuncio obsoleto; presenza di barriere architettoniche	realizzazione impianto fotovoltaico	installazione impianto ascensore; abbattimento barriere architettoniche; realizzazione impianto antincendio
	Andria	Q.re San Valentino	1980	174	5.000.000,00	manca impianto di ascensore; vetusta del lastrico solare e delle murature di tamponamento; disconfort energetico; presenza di barriere architettoniche	isolamento termico delle coperture; realizzazione impianto fotovoltaico	installazione impianto di ascensore e impianto servoscala; realizzazione rampe per superamento barriere architettoniche
	Barietta	via Achille Bruni	1940	52	3.300.000,00	manca di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetusta del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetusta degli infissi;	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
	Barietta	via Canosa	1940	66	3.800.000,00	manca di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetusta del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetusta degli infissi;	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche
Trani	Largo Francia	1940	40	2.400.000,00	manca di dotazione impiantistica adeguata alle normative; vetusta del lastrico solare e delle murature di tamponamento; vetusta degli infissi	posa in opera sistema a cappotto; sostituzione infissi con infissi a taglio termico e vetrocamera; realizzazione impianto fotovoltaico	realizzazione rampe per abbattimento barriere architettoniche	
				884	34.000.000,00			
ARCA Capitanata	Foggia	via Antonio Diavetti, lotto 310	1975	28	3.400.000,00	esigenza di adeguamento sismico; scarsissime caratteristiche di isolamento termico che comportano elevate dispersioni termiche; presenza di barriere architettoniche	miglioramento del livello di efficienza energetica con il potenziamento della capacità termo - cobente dei paramenti esterni; integrazione del consumo di energia prodotta con fonti rinnovabili	verifica statica e adeguamento/miglioramento sismico; con eventuale installazione di isolatori sismici; abbattimento barriere architettoniche
	Foggia	via Antonio Diavetti, lotto 351	1975	40	2.300.000,00			
	Foggia	via della Madonna, lotto 3708	1974	80	5.200.000,00			
	Foggia	via dell'Albergo, lotto 3709	1976	70	4.400.000,00			
	San Severo	via S. Agostino, lotto 465	1980	60	3.600.000,00			
Lecce	via Torino, lotto 650	1979	80	5.500.000,00				
Cerignola	via Romagnolo, lotto 382	1976	46	3.300.000,00				
				404	25.700.000,00			
ARCA Jonica	Taranto	Città vecchia, via Garibaldi	39- 45	172	17.000.000,00	quadro fessurativo generale che interessa le murature di tamponamento; dissesto dei soffi di copertura. Degrado delle strutture in elevazione. Degrado dei servizi igienici degli alloggi. Necessario spondero degli inquinanti con aumento del costo totale dell'operazione. Dimensioni ridotte dei vani scala e impossibilità di inserire ascensori e/o servo scala in contrasto con obiettivi Azione 9.13	adeguamento impianti; efficientamento energetico degli edifici	risanamento strutturale; adeguamento normativo igienico sanitaria superamento delle barriere architettoniche
ARCA Nord Salento	Brindisi	Q.re Parabolu	1965	143	12.000.000,00	indebolimento strutturale con conseguente riduzione della portanza statica; ammaloramento dell'intradosso dei balconi; rifiniture dell'armatura dei pilastri e frantumazione del calcestruzzo dei copri ferro; degrado dell'intonaco esterno con infiltrazioni di acqua piovana all'interno degli alloggi; disconfort energetico abitativo; presenza di barriere architettoniche. Grave deficit di resistenza nelle strutture dei vani scala e di fondazione di alcune palazzine. Gravi carenze costruttive con conseguente aumento del costo degli interventi.	Contenimento energetico con investimento a cappotto; sostituzione di infissi con tipo "a taglio termico"	Consolidamento statico delle strutture verticali; eliminazione barriere architettoniche; interventi di bonifica negli alloggi adatti da persone con disabilità. Interventi di rinforzo strutturale; interventi di miglioramento strutturale.
ARCA Sud Salento	Lecce	via Stracosa 15 - 17	1980	36	2.500.000,00	fabbricati individuati versanti in gravi condizioni di degrado fisico e non sono mai stati oggetto di interventi di manutenzione straordinaria. E' necessario intervenire per eliminare le situazioni di pericolo o di degrado, efficientare energeticamente e abbattere le barriere architettoniche	Efficientamento energetico degli elementi verticali e/o orizzontali; efficientamento energetico infissi	Ripulitura strutturale; rifacimento impianti idrico - sanitari; eliminazione barriere architettoniche
	Lecce	via Stracosa 19 - 21	1980	36	2.500.000,00			
	Lecce	via Stracosa 8 - 10	1980	60	3.500.000,00			
	Lecce	via Stracosa 72 - 116	1980	83	3.500.000,00			
	Lecce	via della Repubblica 16	1975	66	3.000.000,00			
				311	15.000.000,00			
				TOTALE DELLE CINQUE ARCA	1.914	103.700.000,00		

18



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

L'incontro odierno è finalizzato alla condivisione e al recepimento delle proposte di aggiornamento del Master Plan, già approvato con DGR n. 555/2018 e per effetto delle quali il numero di alloggi oggetto di intervento della presente procedura si riduce da n. 2.170 a n. 1.914.

Il tavolo prende atto delle proposte di modifiche del Master Plan e della conseguente variazione del numero di alloggi oggetto di intervento, che si sottoporrà alla Giunta Regionale per la relativa approvazione, tenendo in particolare evidenza, altresì, l'opportunità di procedere, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento, alla valutazione dei progetti di fattibilità tecnico economica, ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016.

L'ing. Brizzi specifica che, nel caso, i progetti di fattibilità tecnico economica saranno valutati sulla base dei criteri di valutazione e di sostenibilità ambientale (di cui al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) già definiti nella precedente fase di confronto negoziale, giusto verbale del 10 luglio 2017.

A conclusione dell'incontro l'ing. Brizzi riferisce che, a seguito delle decisioni che intenderà adottare la Giunta regionale, si terrà un nuovo incontro tra le parti per dare seguito alle attività relative alla procedura in oggetto.

Bari, 22/11/2018

(documento sottoscritto digitalmente)

Per la Regione Puglia

la Dirigente della Sezione Politiche Abitative

Responsabile dell'Azione 9.13

Ing. Luigia Brizzi





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
REGIONE PUGLIA

per ARCA Puglia Centrale

per ARCA Capitanata

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
REGIONE PUGLIA

per ARCA Jonica

per ARCA Nord Salento

per ARCA Sud Salento

10



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 437

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO (LE) - LLRR 56/1980 e 20/2001. DGR 2336 del 11/12/18 di nomina del commissario ad acta per la proposta di adozione del PUG. NUOVO TERMINE.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

“” Con DGR n. 2336 del 11/12/18 l'Avv. Angela CISTULLI (dirigente regionale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio) è stata nominata, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della LR 56/1980, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della LR 20/2001, quale Commissario ad acta per la proposta di adozione del Piano Urbanistico Generale del Comune di CARPIGNANO SALENTINO (LE), con assegnazione del termine di 60 giorni per l'adempimento.

Detta nomina è stata disposta a seguito di quanto richiesto dal Sindaco con nota prot. 6792 del 20/11/2018, attese le dichiarazioni di incompatibilità -ai sensi dell'art. 78/co. 2° del DLgs 267/2000- rese dal Sindaco stesso e da tutti i componenti della Giunta Comunale giusta deliberazione n. 126 del 15/11/18, con conseguente impossibilità dell'organo medesimo di adottare il provvedimento di cui all'art. 11/co. 4° della LR 20/2001.

La DGR 2336/2018 è stata notificata al Comune e al Commissario ad acta, che con propria nota del 21/12/18 ha comunicato l'accettazione dell'incarico.

Con istanza del 26/02/18 il Commissario ad acta ha rappresentato quanto segue:

“(...) A seguito di insediamento avvenuto in data 14 gennaio u.s. e della documentazione fornita dal Comune, la scrivente ha rilevato la carenza di parte della stessa necessaria alla proposta di PUG, nonché di una puntuale relazione del Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune, di chiarimenti sullo stato di recepimento delle prescrizioni dettate dall'ADB, dell'adeguamento del Rapporto Ambientale redatto dall'ing. Farenga alla luce dei rilievi formulati dall'ADB e di tutti i successivi accadimenti rispetto all'ultimo datato ottobre 2018. Il completamento degli atti richiesti è avvenuto solo in data odierna (26.2.2019) quando erano già spirati i termini indicati nella delibera di affidamento dell'incarico (60 gg dalla notifica alla scrivente avvenuta il 17 dicembre u.s.). Al fine -dunque- di completare quanto sopra con la proposta di adozione del PUG da presentare al C.C., si chiede di la concessione di apposita proroga.”

Premesso quanto innanzi, attesa la predetta motivata istanza del Commissario ad acta e la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, si propone alla Giunta di assegnare al medesimo Commissario il nuovo termine di 30 giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza, di cui già alla DGR 2336/2018, a partire dalla notifica della presente.””

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall' art. 4 - comma 4° - lettera “g)” della LR 7/1997.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata.
- **DI ASSEGNARE** al Commissario ad acta nominato con DGR 2336/2018, Avv. Angela CISTULLI, il nuovo termine di 30 giorni per l'adozione del provvedimento di propria competenza in ordine al PUG del Comune di CARPIGNANO SALENTINO (LE), ai sensi dell' art. 11/co. 4° della LR 20/2001, a partire dalla notifica della presente.
Il Comune di CARPIGNANO SALENTINO (LE) corrisponderà al Commissario ad acta il compenso e il rimborso spese per l'espletamento dell'incarico, da determinarsi con le modalità ed i criteri stabiliti con la DGR n. 2111 del 30/11/15.
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Commissario ad acta e al Sindaco del Comune di CARPIGNANO SALENTINO (LE), per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 438

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e piani annuali. Criteri per l'individuazione degli interventi da finanziare con economie a valere sul D.M. del 26.03.2018 n. 243 (contratto di mutuo 2016).

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione e Gestione Interventi di Edilizia Scolastica Finanziati con Fondi Comunitari, FAS, Risorse Statali e Regionali", confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Con DGR n. 361 del 03/03/2015 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di cui all'allegato A della stessa deliberazione, per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali.
- Con Atto Dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 6 del 20/03/2015 è stato adottato l'Avviso pubblico di che trattasi, nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. 361/2015.
- Con DGR n. 675 del 02/04/2015 la Giunta Regionale ha integrato i criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali di cui alla predetta DGR n. 361/2015.
- Con Atto Dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 10 del 03/04/2015 è stato riapprovato l'articolo 7 "Criteri di valutazione e selezione" dell'Avviso Pubblico di cui all'Atto Dirigenziale n. 6/2015.
- Con Atto Dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 12 del 28/04/2015 è stata approvata la graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali.
- Con DGR n. 888 del 29/04/2015 è stato approvato il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e i piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017.
- Con Atto Dirigenziale del Servizio Scuola Università e Ricerca n. 16 del 25/05/2015 è stata approvata la graduatoria unica del fabbisogno sulla base delle richieste presentate dagli enti locali con correzioni di errori materiali ed integrazioni.
- Con DGR n. 1139 del 26/05/2015 è stato riapprovato il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2015/2017 e dei piani annuali del fabbisogno di edilizia scolastica 2015/2017.
- Con Atto Dirigenziale n. 105 del 21/12/2015 sono stati individuati i beneficiari dei finanziamenti Piano annuale 2015.
- Con Atto Dirigenziale n. 21 del 15/04/2016 sono stati individuati i beneficiari dei finanziamenti del Piano annuale 2016.
- In data 15/12/2017 è stato sottoscritto il contratto di mutuo Mutuo 2016 tra Regione Puglia e Cassa Depositi e Prestiti
- Con Atto Dirigenziale n. 108 del 20/12/2017 sono stati individuati i beneficiari dei finanziamenti piano annuale 2017.
- Con Atto Dirigenziale n. 12 del 23/03/2018 è stato aggiornato l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti del piano annuale 2017.
- Con Atto Dirigenziale n.26 del 07/03/2019 si è proceduto all'esclusione dall'elenco degli interventi finanziati a valere sul D.M. del 26.03.2018 n. 243 di n. 8 interventi per un totale di € 5.607.897,41;

Considerato che

il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con nota prot. n. 5047 del 21/02/2019, ha comunicato che in seguito all'incontro in sede di struttura tecnica dell'Osservatorio, al fine di consentire la rimodulazione del piano di erogazione dei mutui, autorizzati con D.l. n.390 del 2017, e al fine di poter eventualmente riassegnare le economie derivanti da tale piano ogni Regione dovrà procedere entro l'08/03/2019 a compilare una precisa

scheda contenente il nuovo piano di erogazione del mutuo rivisto alla luce delle effettive erogazioni avvenute e della programmazione di quelle da erogare tra il 2019 ed il 2020 e contestualmente un provvedimento dirigenziale di accertamento delle economie maturate con riferimento al mutuo 2016 e l'individuazione degli interventi eventualmente da finanziare.

Considerato che le economie accertate con Atto Dirigenziale n.26 del 07/03/2019 derivano dalla esclusione di n.8 interventi per i quali i comuni non hanno rispettato il termine previsto dal Decreto del 26 marzo 2018 n. 243, (*pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 23/06/2018*) per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori, per motivi oggettivi dovuti alle difficoltà incontrate nella predisposizione e attivazione delle procedure di gara in modalità telematica, previste dalle ultime disposizioni legislative.

Considerato le richieste di proroga dei seguenti comuni:

- Anzano -nota prot. n. 0005010 del 18/12/2018;
- Castellana Grotte-nota prot. n. 361 del 09/01/2019;
- Castrignano del Capo-nota prot. n. 16168 del 13/12/2018;
- Manfredonia note prot. n. 46550 e n. 46551 del 18/12/2018;
- San Cassiano - nota pec del 09/01/2019;
- San Severo -nota prot. n.0025316/U del 19/12/2018;
- Torchiarolo - nota prot. n. 8731 del 18/12/2018;

Considerato che il Comune di San Cassiano con nota prot. 624 del 07/02/2019 ha rinunciato formalmente al finanziamento per l'intervento di efficientamento energetico della scuola di viale Manzoni - Codice pratica GRORF55 per un importo pari ad € 698.627,97;

Considerato inoltre che secondo quanto previsto dagli accordi con la Banca degli investimenti che la chiusura degli interventi da finanziare non potrà andare oltre il 31 ottobre 2020 e che gli interventi proposti dai comuni di Anzano, Castellana Grotte, Castrignano del Capo, Manfredonia, San Severo, Torchiarolo, sono provvisti di tutti i pareri propedeutici al completamento della progettazione esecutiva e già immediatamente cantierabili, aggiornati, verificati e con il parere di congruità da parte della struttura regionale.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

riassegnare le economie accertate con Atto Dirigenziale n.26 del 07/03/2019 prioritariamente agli interventi proposti dai comuni di Anzano, Castellana Grotte, Castrignano del Capo, Manfredonia, San Severo, Torchiarolo che sono stati esclusi dall'elenco degli interventi finanziati a valere sul Decreto del 26 marzo 2018 n.243 con Atto Dirigenziale n.26 del 07/03/2019.

Copertura Finanziaria ai sensi dei D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale che si intende qui integralmente riportata.

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai Funzionari Istruttori Responsabili, dal Dirigente Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di riassegnare le economie accertate con Atto Dirigenziale n.26 del 07/03/2019 prioritariamente agli interventi proposti dai comuni di Anzano, Castellana Grotte, Castrignano del Capo, Manfredonia, San Severo, Torchiarolo che sono stati esclusi dall'elenco degli interventi finanziati a valere sul Decreto del 26 marzo 2018 n.243 con Atto Dirigenziale n.26 del 07/03/2019;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria, a cura della sezione proponente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 471

Istituzione del Tavolo per l'apprendimento permanente e Approvazione dello schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia-Ufficio Scolastico Regionale.

Assente l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano LEO, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario e dalla Dirigente del Servizio Programmazione della Formazione Professionale, Claudia Claudi e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna Lobosco, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTA la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

VISTA la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13." ;

VISTO il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012.

VISTO il DPR 29 ottobre 2012, n.263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64,

comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTE le Linee Guida, di cui all’art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 “Riforma della Formazione Professionale” pubblicata sui BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di Formazione Professionale”;

VISTA la L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell’accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.

La legge regionale 07/08/2002, n. 15 “Riforma della formazione professionale” e s.m.i. ha stabilito all’art. 18 che: “La Regione promuove intese, accordi di programma e convenzioni con il Ministero della pubblica istruzione, sentite le Province, con gli organi periferici dipendenti da detto Ministero o a esso collegati, al fine di favorire, anche mediante forme di coordinamento, attività e interventi”, volti anche a promuovere la realizzazione di iniziative integrate per soggetti adulti;

Tra il 2011 ed il 2016, nell’ambito del progetto di collaborazione interregionale con la Regione Toscana finanziato con risorse dell’Asse V “Transnazionalità ed Interregionalità” del PO FSE 2007-2013, sono state realizzate numerose innovazioni che hanno modificato sostanzialmente l’approccio all’istruzione-formazione-lavoro, attraverso l’introduzione del paradigma delle “competenze”, quale patrimonio acquisito dall’individuo nel corso della propria vita, che deve essere valorizzato e reso evidente e riconoscibile.

Il recente **Decreto** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del **30 giugno 2015** definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze e rappresenta l’alveo entro cui Regioni e PP.AA. dovranno costruire il proprio “quadro regolamentare unitario concernente l’organizzazione, la gestione, il monitoraggio, la valutazione e il controllo dei servizi di individuazione e validazione e di certificazione delle competenze”.

La Regione Puglia - Sezione Formazione Professionale - già con l’adozione nel 2013 del proprio Repertorio Regionale delle Figure Professionali, che costituisce il riferimento per il rilascio delle qualificazioni regionali, aveva avviato il sistema di certificazione delle competenze ai sensi del D.Lgs. 13/2013 e dal 2014 ad oggi ha proceduto alla progressiva associazione delle medesime qualificazioni al Quadro di referenziazione Nazionale, di cui all’art. 3 del Decreto l. 30/06/2015, garantendo la spendibilità delle attestazioni in esito a percorsi formali.

Inoltre, relativamente agli adempimenti previsti nel Decreto suddetto, le Regioni sono i soggetti titolari in materia di individuazione e validazione e certificazione di competenze riferite alle proprie qualificazioni e rendono disponibile sul proprio territorio l’erogazione dei *servizi stessi attraverso il supporto di soggetti a ciò titolati*.

Con D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale” è stata stabilita la partecipazione delle Università pugliesi e dell’Ufficio Scolastico Regionale alle attività di costruzione e sviluppo del sistema istruzione-formazione-lavoro basato sulle competenze.

L’attuazione degli adempimenti previsti dalle norme, in un campo innovativo ed in continua evoluzione qual è quello dei sistemi di certificazione delle competenze, non può prescindere dalla permanente collaborazione con i gli altri soggetti istituzionali esterni (Unione Europea, Stato e altre Regioni) e interni (sistema scolastico e Universitario, servizi per il lavoro, sistema produttivo, ecc), nonché dal confronto con altre realtà europee ed internazionali.

Con Deliberazione n. 1147 del 26/07/2016, la Giunta Regionale ha adottato le “Linee Guida per la costruzione

del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)", rinviando a successivi atti l'approvazione delle procedure e disposizioni operative per la messa in opera del sistema e la relativa sperimentazione entro 24 mesi dalla adozione della deliberazione stessa;

PREMESSO che:

- le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, hanno fornito indicazioni per garantire il passaggio al nuovo ordinamento, a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- con D.G.R. n. 748 del 17/04/2014 e successiva D.G.R. n. 579 del 26/03/2015, nell'ambito dei Piani di dimensionamento della Rete delle istituzioni scolastiche e della programmazione dell'offerta formativa, la Regione Puglia ha disposto l'attivazione dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- con Decreto n. 6154 del 09.06.2014 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha istituito, in Puglia i CPIA;

CONSIDERATO che

- con Deliberazione n. 980 del 20 giugno 2017 è stato approvato lo schema di "PROTOCOLLO D'INTESA per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC-RP)" tra Regione Puglia - Università - Politecnico, sottoscritto il 20 giugno 2018;
- nel corso del 2018, su iniziativa dell'Assessorato proponente, si sono svolti alcuni incontri operativi finalizzati ad avviare i lavori di costruzione della *rete regionale per l'apprendimento permanente*, che hanno visto il coinvolgimento delle Università pugliesi, del Politecnico di Bari, dell'Ufficio Scolastico Regionale e dei CPIA della rete regionale, nell'ambito dei quali si sono condivise le finalità e approcci comuni nella valorizzazione delle competenze della persona;
- con le Linee guida adottate con la suddetta D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016 prevedono l'articolazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze sul territorio attraverso strutture pubbliche, tra cui i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- con tale scelta, la Regione ha voluto dare concreta valorizzazione alla rete regionale dei CPIA, il cui rinnovato assetto organizzativo e didattico pone al centro l'apprendimento permanente e la valorizzazione delle competenze acquisite nelle esperienze di vita e di lavoro, sia in ambito formale, che non formale e informale;
- inoltre, nel citato Accordo Stato Regioni del luglio 2014 viene riconosciuto un ruolo fondamentale ai CPIA nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente finalizzate, in particolare alle azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, e soprattutto ai gruppi svantaggiati.

con il presente provvedimento si intende istituire il *Tavolo Regionale in materia di apprendimento permanente* e approvare l'**Allegato A** alla presente deliberazione, schema di "PROTOCOLLO D'INTESA tra Regione e USR per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC) (SVCC-RP)".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della LR. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale che ne attesta la conformità alla normativa vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa citate e qui integralmente richiamate:

- di istituire il *Tavolo Regionale in materia di apprendimento permanente*, con la finalità di condividere la costruzione, l'attivazione e la governance della rete regionale dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e promuovere la realizzazione di interventi integrati rivolti a soggetti adulti;
- di stabilire che al suddetto Tavolo partecipino i referenti delle Sezioni regionali afferenti ai sistemi della formazione professionale, dell'istruzione e del lavoro, delle Università e Politecnico di Bari in virtù dell'accordo sottoscritto il 20 giugno 2018, l'Ufficio Scolastico regionale e CPIA di Puglia, sulla base dell'accordo di cui al presente provvedimento;
- di approvare l'**Allegato A** parte integrante della presente deliberazione, schema di "PROTOCOLLO D'INTESA tra Regione eUSR per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC) (SVCC-RP)";
- di dare atto che, a seguito dell'adozione della presente deliberazione, il Protocollo sarà integrato con le informazioni relative a ciascun partner;
- di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale, poiché trattasi di accordo tra pubbliche amministrazioni per finalità di pubblico interesse;
- di dare mandato all'Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola Università, Formazione Professionale, Sebastiano LEO, per la sottoscrizione del Protocollo;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione del protocollo stesso e per il coordinamento dei lavori del *Tavolo regionale in materia di apprendimento permanente*;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento con i relativi allegati.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

AUEGATO

PROTOCOLLO D'INTESA
per la costruzione e attuazione Sistema Regionale di
Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC)

TRA

1 - La **Regione Puglia**, in persona di prof. **Sebastiano Leo**, *Assessore alle Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale*, il quale interviene nel presente atto in forza della Deliberazione di Giunta Regionale n. del esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è altresì approvato il presente Protocollo;

E

2 - L'**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Direzione Generale** (di seguito Direzione), in persona del Direttore Generale, dott. , domiciliato per la sua carica in via Castromediano, 123 - BARI, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera del..... n.del....., esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"

VISTO il D-Lgs.16 gennaio 2013,n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92."

VISTO il Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."

VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012;

VISTO il DPR 29 ottobre 2012, n.263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n, 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133"

VISTE le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263

PREMESSO CHE

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

- la legge regionale 07/08/2002, n. 15 "Riforma della formazione professionale" e s.m.i. ha stabilito all'art. 18 che: "La Regione promuove intese, accordi di programma e convenzioni con il Ministero della pubblica istruzione, sentite le Province, con gli organi periferici dipendenti da detto Ministero o a esso collegati, al fine di favorire, anche mediante forme di coordinamento, attività e interventi" volti a promuovere la realizzazione di iniziative integrate per soggetti adulti;
- le Linee Guida, di cui all'art. 11, comma 10 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, hanno fornito indicazioni per garantire il passaggio al nuovo ordinamento, a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- con D.G.R. n. 748 del 17/04/2014 e successiva D.G.R. n. 579 del 26/03/2015, nell'ambito dei Piani di dimensionamento della Rete delle istituzioni scolastiche e della programmazione dell'offerta formativa, la regione Puglia ha disposto l'attivazione dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA);
- con Decreto n. 6154 del 09.06.2014 l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha istituito, in Puglia i CPIA;
- con D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" la Regione Puglia ha inteso avviare una nuova visione dei sistemi di istruzione-formazione-lavoro attraverso l'attivazione di strumenti di governance che vedono la partecipazione di soggetti istituzionali (Regione/Province/Università/Ufficio Scolastico regionale) soggetti privati (Organismi di formazione/ordini professionali/distretti produttivi) parti sociali e datoriali;
- con D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016, a seguito di consultazione pubblica, è avvenuta l'Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)", nelle quali si propone una distribuzione dei servizi sul territorio che si fonda su una stretta collaborazione interistituzionale tra Regione, CTI, Università e Ufficio Scolastico Regionale;
- detto dispositivo, infatti, individua quali soggetti titolari all'erogazione dei servizi sul territorio, i soggetti pubblici del sistema di istruzione formazione e lavoro, definendo i ruoli professionali coinvolti;

CONSIDERATO CHE

- già dal 2013, è attiva una stretta collaborazione nell'ambito del Comitato tecnico regionale, luogo di approfondimento tecnico e consultazione in materia di Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) e di Sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze (SRVCC);



[Handwritten signature]

- nel corso del 2018, su iniziativa dell'Assessorato, si sono svolti alcuni incontri operativi finalizzati ad avviare i lavori di costruzione della rete regionale per l'apprendimento permanente, che hanno visto il coinvolgimento delle Università pugliesi, del Politecnico di Bari, dell'Ufficio Scolastico Regionale e dei CPIA della rete regionale, nell'ambito dei quali si sono condivise le finalità e approcci comuni nella valorizzazione delle competenze della persona;
- le Linee guida adottate con la suddetta D.G.R. n. 1147 del 24/07/2016 prevedono l'articolazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze sul territorio attraverso strutture pubbliche, tra cui i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
- con tale scelta, la Regione ha voluto dare concreta valorizzazione alla rete regionale dei CPIA, il cui rinnovato assetto organizzativo e didattico pone al centro l'apprendimento permanente e la valorizzazione delle competenze acquisite nelle esperienze di vita e di lavoro, sia in ambito formale, che non formale e informale;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Finalità del presente Protocollo

Il presente accordo si fonda sul comune interesse pubblico di garantire a tutti gli individui la valorizzazione delle competenze acquisite in ogni contesto di apprendimento, formale, non formale, informale, nonché la possibilità di "spendere" le stesse nei passaggi tra i diversi ambiti dell'apprendimento permanente (istruzione-formazione-lavoro).

Art. 2 – Oggetto

La Regione Puglia e la Direzione, in esito al presente accordo, nel rispetto dei ruoli e delle rispettive autonomie istituzionali, collaboreranno alla costruzione e attuazione dell'articolato Sistema Regionale di Validazione e Certificazione delle Competenze (SRVCC), che assicuri la qualità dei servizi erogati, la certezza delle procedure e la professionalità delle risorse impegnate, attraverso la definizione di norme generali di funzionamento e rigorosi strumenti metodologici.

Tale collaborazione, a titolo gratuito, avrà natura di sperimentazione del sistema e prima applicazione delle procedure e degli strumenti che saranno adottati.

Art. 3 - Impegni della Regione e della Direzione

La Regione e la Direzione, ciascuno secondo le proprie specificità e disponibilità, dovendo convergere su un obiettivo comune connesso alle competenze amministrative ascritte dall'ordinamento, ovvero quello di agevolare la valorizzazione delle competenze attraverso il raccordo tra istruzione e formazione nonché la costruzione del SVCC-RP, ferma restando la competenza amministrativa regionale in materia, si impegnano a:



- 1) la Regione eserciterà la funzione di coordinamento delle attività afferenti al sistema in oggetto, governo degli indirizzi generali e responsabilità finale per l'assunzione delle relative disposizioni, raccordo con le strutture regionali e gli stakeholders, monitoraggio e valutazione dei risultati;
- 2) la Direzione, attraverso la rete regionale dei CPIA, collaborerà alla definizione degli aspetti scientifici e metodologici in merito a:
 - A. metodologia di rilascio di certificazione di competenze/qualifiche, relativamente alle competenze acquisite in contesti non formali e informali;
 - B. definizione delle figure professionali afferenti ai ruoli che operano nel SVCC-RP;
 - C. analisi dei requisiti di accesso ai "ruoli" del SVCC-RP;
 - D. metodologia di riconoscimento di crediti tra percorsi formativi e percorsi di istruzione;
 - E. aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
 - F. metodologie di valutazione delle competenze nell'ambito delle commissioni d'esame;
 - G. attuazione del sistema in qualità di "soggetti titolati";
 - H. monitoraggio e valutazione qualitativa dei servizi;

Nell'ambito del ruolo di "soggetti titolati", assegnato nel SVCC-RP, i Centri, opereranno al fine di favorire e facilitare l'accesso degli individui ai servizi di individuazione e validazione di competenze acquisite in contesti di apprendimento non formale/informale. Nello specifico saranno individuate le specifiche sedi dei CPIA, presso i quali saranno resi disponibili detti servizi.

Presso tali strutture, secondo i tempi e le modalità definite da ciascun CPIA, in raccordo con la Direzione e la Regione Puglia, sarà garantita la presenza del personale incaricato a presidio dei seguenti ruoli previsti nell'erogazione del Sistema:

- l'Esperto/o della Individuazione e messa in trasparenza delle competenze (EITC), che svolge la funzione di Accompagnamento e supporto all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze;
- l'Esperto/o della Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC), responsabile tecnico-metodologico, che svolge la funzione Pianificazione e realizzazione delle attività valutative;
- l'Esperto/o di Settore/ Figura Professionale (ESFP), che rappresenta la/il referente tecnico-professionale di specifiche Figure Professionali regionali raggruppate e collocate in settori professionali (svolge la funzione di Realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale);

Art. 4 – Durata e Tempistica di attuazione

Il presente protocollo avrà la durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, fatti salvi eventuali rinnovi concordati tra le parti in corso di vigenza dell'accordo stesso.

Gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, di cui al successivo art. 7, avverranno nelle medesime modalità.

Art. 5 – Governance

Per assicurare la corretta realizzazione di tutti gli obiettivi dell'Accordo, compresi quelli riferiti al monitoraggio e alla valutazione qualitativa degli interventi, è costituita una **Cabina di regia**, della quale fanno parte:

- per la Regione Puglia, il Dirigente della Sezione Formazione Professionale o suo



delegato e il Sezione istruzione e Università o suo delegato;

- per la L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Direzione Generale, il Direttore generale in carica o suo delegato nonché un rappresentante della rete dei CPIA di Puglia.

La Cabina di regia verrà insediata dopo la stipula del Protocollo. La partecipazione non darà luogo ad alcuna indennità o compenso.

Nell'ambito della Cabina di regia saranno definiti:

- un piano di interventi annuale;
- possibili azioni per il monitoraggio di tutte le attività promosse nell'ambito del presente protocollo;
- una relazione conclusiva annuale sui risultati conseguiti.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

La Regione Puglia è titolare del trattamento dei dati personali contenuti nei documenti dallo stesso prodotti. Al fine di consentire lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3, nomina la Direzione quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali necessari all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione ed al compimento degli atti conseguenti. La Direzione accetta e si impegna, nel trattamento dei suddetti dati, ad attenersi alle istruzioni ed a svolgere i compiti indicati.

Alla scadenza dell'Accordo di collaborazione, nell'ipotesi di recesso di una delle parti ovvero al termine, per qualsivoglia causa, di validità dello stesso Accordo, la designazione a responsabile esterno del trattamento dei dati personali decade automaticamente.

Art. 7 - Monitoraggio e diffusione dei risultati

Le Parti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, realizzeranno il monitoraggio delle attività nell'ottica del continuo miglioramento e si impegnano altresì a diffondere i risultati conseguiti.

Bari, lì

Per la Regione Puglia	Assessore Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Sebastiano Leo
Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia – Direzione Generale	Il Direttore Generale

Il presente allegato è
composto di n. cinque
facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 472

Indizione della Conferenza programmatica, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinata all'espressione del parere sul progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente al territorio comunale di Ruffano (Provincia di Lecce).

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dott. Giuseppe Pastore, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, dott. Gianluca Formisano, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 39 del 30.11.2005 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17, 19 e 20 della legge n. 183/1989, il Piano di Bacino della Puglia, stralcio "assetto idrogeologico";
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n.183*", è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 2017 ed è entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;
- il decreto Interministeriale n.52 del 26 febbraio 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2018;
- con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito AdB) è stato adottato il Progetto di Variante al PAI per il territorio comunale di Ruffano (Decreto n.473 del 07.12.2017 pubblicato in G.U. n.77 del 03.04.2018);
- per il suddetto territorio l'AdB ha comunicato alla Regione Puglia e agli altri Enti territoriali interessati l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di adozione del Progetto di Variante al PAI adottato, con l'avvertenza che lo stesso sarebbe stato disponibile per la consultazione sui siti web istituzionali e depositato presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede operativa territoriale Regione Puglia nonché presso la Giunta Regionale della Puglia, la Provincia competente e il Comune per permetterne la consultazione e l'eventuale deposito di osservazioni;
- con nota prot. n. 862 del 22.01.2019 l'AdB, in seguito alla richiesta da parte dell'amministrazione comunale di proroga per la presa visione degli elaborati relativi alla nuova perimetrazione del PAI, ha comunicato la concessione di una proroga di 30 giorni;
- con nota prot. n. 2251 del 21.02.2019 l'AdB ha chiesto alle amministrazioni interessate la trasmissione di eventuali osservazioni pervenute sul progetto di Piano.

VISTO l'art. 68 del D. Lgs. n. 152/06 che prevede che, ai fini della adozione ed attuazione dei Piani stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale, le regioni convocano una Conferenza Programmatica alla quale partecipano le province ed i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino, e che esprime un parere sul progetto di Piano con particolare riferimento alla integrazione su scala provinciale e comunale dei suoi contenuti, prevedendo le necessarie prescrizioni idrogeologiche ed urbanistiche.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2790 del 05.03.2019 l'AdB ha chiesto alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia di provvedere all'indizione e convocazione della Conferenza programmatica, di cui all'art. 68 del D. Lgs n. 152/06, preordinata ad esprimere un parere sul progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativamente al territorio comunale di Ruffano.

RITENUTO che:

- l'Autorità procedente debba essere individuata nel Servizio Difesa del Suolo della Sezione regionale Difesa del Suolo e Rischio Sismico, sulla base della "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" adottata con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e della D.D. n. 997 del 23.12.2016 che istituisce i Servizi della Giunta Regionale e definisce le relative funzioni;
- detta Autorità procedente, ai termine della Conferenza programmatica, debba prendere atto del parere mediante determinazione dirigenziale e trasmetterlo all'Autorità competente per l'adozione del Piano.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, che rientra nelle competenze della stessa ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della Legge Regionale n. 7/1997;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo, dal dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa parte integrante del presente provvedimento;
- di indire, ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs n. 152 del 2006, la Conferenza programmatica preordinata all'espressione del parere sul Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativamente al territorio comunale di Ruffano - progetto di variante adottato con Decreto n.473 del 07.12.2017 del Segretario Generale dell'AdB;
- di individuare nel dirigente *ad interim* del Servizio Difesa del Suolo della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico l'Autorità procedente che provvederà a tutti gli adempimenti relativi al procedimento della predetta Conferenza;
- di stabilire che l'Autorità procedente prenda atto con determinazione dirigenziale del parere della conferenza programmatica, costituito dal verbale della stessa, e lo trasmetta all'Autorità competente per l'adozione del Piano;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 473

Collab. Istit.progett.realiz.percorso ciclopedonale Monopoli-Fasano tronco inter.le Ciclovía nazionale Adriatica.Appr.schema Prot.Intesa traR.P.ASSET Min.Beni e attività culturali Segr.Reg.le Puglia Min.beni e att.culturali Sopr. Archeologia belle arti e paesaggio per la città metr.Bari Min.beni e attività culturali Sopr. Archeologia belle arti paesaggio perle prov.d BR LE TA. comuni Monopoli Fasano

L'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Mobility Manager Aziendale, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale

PREMESSO CHE

- L'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali cooperano con il Ministero nell'esercizio delle funzioni di tutela in conformità a quanto disposto dal Titolo I della Parte seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (art. 5); il Ministero, le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali perseguono il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici, (art. 7);
- i Comuni di Fasano e Monopoli, per valorizzare e garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del territorio costiero tra Monopoli e Fasano al fine di migliorare il sistema di mobilità urbana e sovracomunale, anche al fine della valorizzazione di un'area di forte interesse paesaggistico e turistico, hanno deciso di avviare un'attività congiunta e sinergica per la realizzazione di un percorso ciclabile che congiunga il tratto emerso della via Traiana a Monopoli sud, passando per il sito archeologico di Egnazia, per giungere sino alla frazione costiera di Torre Canne nel territorio di Fasano;
- il progetto che si intende realizzare ha l'obiettivo, attraverso interventi infrastrutturali e di messa in sicurezza che garantiscano al contempo una valorizzazione del paesaggio e dei luoghi di interesse culturale e che siano compatibili con la loro tutela, di rendere ciclabile e pedonale un percorso lungo circa 20 km che seguirà il tracciato dell'antica Via Appia Traiana;
- il collegamento ciclabile tra i due territori interessati coincide, ed è ricompreso, nel corridoio della Ciclovía Adriatica pugliese, tronco regionale dell'itinerario nazionale n. 6 della rete ciclabile Bicalitalia, come indicato dallo studio di fattibilità nazionale redatto nel 2002 in attuazione della Delibera CIPE n. 1/2001 e successivamente individuato dalla Regione Puglia a seguito del progetto CYRONMED, approvato con DGR n. 1585 del 09/09/2008;
- la realizzazione della Ciclovía Adriatica pugliese è stata ritenuta dalla L.R. n. 23/06/2008 n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano regionale dei Trasporti, strategica per il conseguimento degli obiettivi del PRT;
- la Ciclovía Adriatica pugliese risulta, inoltre, dorsale della rete ciclabile regionale dalla L.R. n. 1/2013 Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" e dalla Tavola Mobilità Ciclistica 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti;
- la Ciclovía Adriatica è stata inoltre inserita nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche istituite dalla Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208) e s.m.i., per la cui attuazione le Regioni sono chiamate al rispetto degli standard tecnici (ex direttiva ministeriale n. 375/2017) di cui all'allegato 4 del DM 29/11/2018;
- il percorso ciclopedonale in progetto è coerente con gli obiettivi nazionali del Piano Strategico del Turismo 2017-2022 elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo. In particolare il Piano persegue quattro obiettivi generali, tra cui innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale, accrescere la competitività del sistema turistico e sviluppare un marketing efficace ed innovativo;
- il percorso ciclopedonale è coerente con gli obiettivi regionali del redigendo Piano Regionale della Mobilità

- Ciclistica da parte dell'ASSET che prevede la realizzazione di nuovi percorsi e la rivalutazione di alcune infrastrutture esistenti nell'ottica di una mobilità sostenibile che garantisca un miglior stile di vita nelle città, decongestionando le aree urbane dal traffico e sviluppando le economiche locali attraverso il cicloturismo;
- il progetto è in linea con gli interventi previsti dalla citata Tavola Mobilità Ciclistica del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti che mira a migliorare la mobilità in bicicletta e le sue interconnessioni modali;
 - il percorso ciclopedonale è in accordo con il Biciplan metropolitano, approvato con Delibera di Consiglio Metropolitano n. 88 del 19/07/2017;
 - il Comune di Fasano ha previsto che l'intervento relativo alla realizzazione del percorso ciclopedonale in oggetto sia previsto all'interno dell'aggiornamento al PUT (Piano Urbano del Traffico) per la parte riguardante la mobilità ciclistica approvato nel luglio 2017;
 - il Comune di Monopoli ha inserito l'intervento in oggetto all'interno delle linee guida del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) in fase di elaborazione; inoltre ha inserito il tratto di sua competenza all'interno del programma triennale delle opere pubbliche approvato con DCC 65 del 11/12/2017 con la denominazione "Valorizzazione dei ritrovamenti archeologici della via Traiana mediante connessione in mobilità lenta";
 - con DGR n. 176/2015 è stato approvato il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), redatto ex art. 143 del D.Lgs 42/04;
 - il PPTR promuove tra i Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce (all. 4.2.3); La valorizzazione e la Riqualficazione Integrata dei Paesaggi Costieri (all. 4.2.4);
 - a seguito di vari incontri dei rappresentanti dei due Comuni con rappresentanti della Regione, dell'ASSET e del Segretariato regionale Mibac per la Puglia, è emerso l'interesse a sviluppare un'esperienza pilota che rappresenti un modello interterritoriale di intervento ecosostenibile per la valorizzazione dei Beni culturali e paesaggistici sviluppando il turismo culturale e la bikeconomy; a tal fine gli Enti coinvolti hanno stabilito di collaborare per sviluppare progettualità innovative;
 - nell'ambito delle proprie competenze attribuite con legge regionale n. 41 del 2/11/2017 recante "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM): Istituzione dell'Agenzia regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)*", l'ASSET, ha avviato le procedure inerenti l'attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della ciclopedonale costiera Monopoli-Fasano oggetto della presente atto;

VISTA

- la Legge 19 ottobre 1998, n. 366 recante "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica";
- il Decreto Ministeriale n. 30 novembre 1999, n. 557 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- la legge Regionale n. 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica";
- la Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. 375 del 20/07/2017;
- la Legge 11 gennaio 2018, n. 2 su "Disposizioni per lo sviluppo della mobilita' in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica"
- La DGR Puglia n. 1518 del 31/7/15, che ha introdotto il nuovo modello organizzativo MAIA della Regione Puglia, prevedendo la trasformazione di alcune Agenzie Regionali esistenti in quelle definite "strategiche"; espressamente individuando fra le agenzie oggetto della trasformazione l'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET).
- la citata L.R. n. 41 del 2/11/17 "*Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)*", che ha dotato la stessa di personalità giuridica di diritto pubblico e l'ha sottoposta alla vigilanza regionale al fine di offrire, quale ente tecnico/operativo, funzioni di supporto alla Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;

PRESO ATTO

- dello schema di Protocollo d'intesa, allegato, tra REGIONE PUGLIA, Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Ministero dei beni e delle attività culturali - Segretariato Regionale per la Puglia, Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, Comune di Monopoli e Comune di Fasano, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

Si propone:

1. approvare lo schema, allegato, di "Protocollo d'intesa" tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Ministero dei beni e delle attività culturali - Segretariato Regionale per la Puglia, Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, Comune di Monopoli e Comune di Fasano finalizzato alla costituzione di un gruppo di lavoro di coordinamento per la progettazione e realizzazione della ciclopedonale Monopoli-Fasano, tronco intercomunale della Ciclovia nazionale Adriatica, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle procedure avviate da ASSET in relazione alle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della ciclopedonale costiera Monopoli-Fasano, nell'ambito delle proprie competenze attribuite con legge regionale n. 41 del 2/11/2017;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla sottoscrizione del citato "Protocollo di Intesa";
4. di dare mandato alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, ad avvenuta sottoscrizione del Protocollo, di partecipare alle attività del gruppo di lavoro interistituzionale che verrà istituito, anche in virtù dei compiti attribuiti con la LR. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti, che qui si intende integralmente riportata;
2. approvare lo schema, allegato, di "Protocollo d'intesa" tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), Ministero dei beni e delle attività culturali - Segretariato Regionale per la Puglia, Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, Ministero dei beni e delle attività culturali - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, Comune di Monopoli e

Comune di Fasano finalizzato alla costituzione di un gruppo di lavoro di coordinamento per la progettazione e realizzazione della ciclopedonale Monopoli-Fasano, tronco intercomunale della Ciclovia nazionale Adriatica, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto delle procedure avviate da ASSET in relazione alle attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della ciclopedonale costiera Monopoli-Fasano, nell'ambito delle proprie competenze attribuite con legge regionale n. 41 del 2/11/2017;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla sottoscrizione del citato "Protocollo di Intesa";
5. di dare mandato alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, ad avvenuta sottoscrizione del Protocollo, di partecipare alle attività del gruppo di lavoro interistituzionale che verrà istituito, anche in virtù dei compiti attribuiti con la L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO



SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

Per attivazione di rapporti di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni finalizzati alla progettazione e realizzazione del percorso ciclopedonale di valorizzazione della via Appia Traiana nei Comuni di Monopoli (BA) e Fasano (BR), tronco intercomunale della Ciclovía nazionale Adriatica

TRA

Regione Puglia – Assessorato ai Trasporti con sede in Bari alla via Gentile, 52, rappresentato da _____ come da DGR n.

Ministero dei beni e delle attività culturali - Segretariato Regionale per la Puglia, con sede in Bari alla Strada dei Dottula - Isolato 49 - qui rappresentato da _____;

Ministero dei beni e delle attività culturali –Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con sede in Bari presso il Complesso monumentale di S. Chiara e San Francesco della Scarpa via Pier l'Eremita, 25 qui rappresentato da _____ (di seguito Sabap Bari);

Ministero dei beni e delle attività culturali -Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto, con sede in Lecce via Antonio Galateo, 2 qui rappresentato da _____ (di seguito Sabap Lecce);

Agenzia Regionale Strategica Per Lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, con sede in Bari, via G. Gentile, 52, qui rappresentata da _____ (di seguito ASSET);

Comune di Monopoli, con sede in Monopoli, in Via Garibaldi n. 6 (C.F. 00374620722), qui rappresentato da _____, in qualità di _____ del Comune;

Comune di Fasano, con sede a Fasano, in Piazza Ignazio Ciaia n. 23 (C.F. 81001370741), qui rappresentato da _____, in qualità di _____ del Comune;

Nell'insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le "Parti"

Premesso che:

- i Comuni di Fasano e Monopoli, per valorizzare e garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del territorio costiero tra Monopoli e Fasano al fine di migliorare il sistema di mobilità urbana e sovracomunale, anche al fine della valorizzazione di un'area di forte interesse paesaggistico e turistico, hanno deciso di avviare un'attività congiunta e sinergica per la realizzazione di un percorso ciclabile che congiunga il tratto emerso della via Traiana a Monopoli sud, passando per il sito archeologico di Egnazia, per giungere sino alla frazione costiera di Torre Canne nel territorio di Fasano;





- il collegamento ciclabile tra i due territori interessati è ricompreso nel corridoio della Ciclovía Adriatica pugliese, tronco regionale dell'itinerario nazionale n. 6 della rete ciclabile Bicalitia che collega Trieste a Santa Maria di Leuca, come indicato dallo studio di fattibilità nazionale redatto nel 2002 in attuazione della Delibera CIPE n. 1/2001 e successivamente individuato dalla Regione Puglia a seguito del progetto CYRONMED, approvato con DGR n. 1585 del 09/09/2008;
- la realizzazione della Ciclovía Adriatica pugliese è stata ritenuta dalla L.R. n. 23/06/2008 n. 16 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano regionale dei Trasporti", strategica per il conseguimento degli obiettivi del PRT;
- la Ciclovía Adriatica pugliese risulta, inoltre, dorsale della rete ciclabile regionale dalla L.R. n. 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" e dalla Tavola Mobilità Ciclistica 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti;
- la Ciclovía Adriatica è stata inoltre inserita nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche istituite dalla Legge di Stabilità 2016 (art. 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208) e s.m.i., per la cui attuazione le Regioni sono chiamate al rispetto degli standard tecnici (ex direttiva ministeriale n. 375/2017) di cui all'allegato 4 del DM 29/11/2018;
- le Regioni e gli altri enti pubblici territoriali cooperano con il Ministero nell'esercizio delle funzioni di tutela in conformità a quanto disposto dal Titolo I della Parte seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (art. 5); Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali perseguono il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici (art. 7);
- la L. n. 241/90 e ss. mm. ii., in particolare l'art. 15, precisa che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- le parti hanno interesse a promuovere un metodo di progettualità pilota che possa integrare l'esigenza di tutela e valorizzazione dei beni culturali con le potenziali opportunità di sviluppo della mobilità sostenibile e del turismo culturale;
- il progetto che si intende realizzare ha l'obiettivo, attraverso interventi infrastrutturali e di messa in sicurezza della viabilità interessata che garantiscano al contempo una valorizzazione del paesaggio e dei luoghi di interesse culturale e che siano compatibili con la loro tutela, di rendere ciclabile e pedonale un percorso lungo circa 20 km che seguirà il tracciato dell'antica Via Appia Traiana coincidendo con il tratto regionale della Ciclovía Adriatica (percorso n. 6 della rete Bicalitia) compreso nei comuni di Monopoli e Fasano;
- il percorso ciclopedonale in progetto è coerente con gli obiettivi nazionali del Piano Strategico del Turismo 2017-2022 elaborato dal Comitato Permanente di Promozione del Turismo, con il coordinamento della Direzione Generale Turismo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo. In particolare il Piano persegue quattro obiettivi generali, tra cui innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale, accrescere la competitività del sistema turistico e sviluppare un marketing efficace ed innovativo;
- il progetto è coerente con la Legge regionale sulla mobilità ciclistica n. 1/2013;
- il progetto è coerente con il piano attuativo 2015-2019- del Piano Regionale dei Trasporti approvato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento deliberativo n. 598/2016, in particolare con gli interventi prioritari previsti dalla su citata Tavola "Mobilità Ciclistica"; il percorso ciclopedonale è coerente con gli obiettivi regionali del redigendo Piano Regionale della Mobilità Ciclistica che prevede la realizzazione di percorsi ciclabili di interesse regionale riconosciuti in alcuni casi di interesse europeo e nazionale e la rivalutazione di alcune infrastrutture esistenti nell'ottica di una mobilità sostenibile, con la finalità di garantire un





miglior stile di vita nelle città, decongestionando le aree urbane dal traffico e di contribuire allo sviluppo del cicloturismo nel territorio pugliese;

- il percorso ciclopedonale è coerente con il Biciplan metropolitano, approvato con Delibera di Consiglio Metropolitano n. 88 del 19/07/2017.

Considerato che:

- il Comune di Fasano ha previsto l'intervento relativo alla realizzazione del percorso ciclopedonale in oggetto all'interno dell'aggiornamento al PUT per la parte riguardante la mobilità ciclistica approvato nel luglio 2017;
- il Comune di Monopoli ha inserito l'intervento in oggetto all'interno delle linee guida del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) in fase di elaborazione; inoltre, ha inserito il tratto di sua competenza all'interno del programma triennale delle opere pubbliche approvato con DCC 65 del 11/12/2017 con la denominazione "Valorizzazione dei ritrovamenti archeologici della via Traiana mediante connessione in mobilità lenta";
- con DGR n. 176/2015 è stato approvato Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), redatto ex art. 143 del D.Lgs 42/04;
- il PPTR promuove tra i Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale *Il Sistema Infrastrutturale per la Mobilità Dolce* (all. 4.2.3); *La valorizzazione e la Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri* (all. 4.2.4);
- a seguito di vari incontri dei rappresentanti dei due Comuni con rappresentanti della Regione, dell'ASSET e del Segretariato regionale Mibac per la Puglia, è emerso l'interesse a sviluppare un'esperienza pilota che rappresenti un modello interterritoriale di intervento ecosostenibile per la valorizzazione dei Beni culturali e paesaggistici sviluppando il turismo culturale e la bikeconomy; a tal fine gli Enti coinvolti hanno stabilito di collaborare per sviluppare progettualità innovative;
- l'ASSET ha avviato le procedure inerenti l'attività di progettazione di fattibilità tecnica ed economica della ciclopedonale costiera Monopoli-Fasano oggetto della presente convenzione;
- l'ASSET potrà proseguire le attività avviate con il supporto tecnico degli altri soggetti interessati, al fine di ricercare i necessari finanziamenti e consentire la realizzazione delle opere;

Rilevato che:

- la Regione Puglia, il Comune di Monopoli, il Comune di Fasano ed il Segretariato Regionale per la Puglia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali condividono l'esigenza di attuare processi integrati di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi che possano coniugare esigenze di tutela e valorizzazione dei beni culturali con i temi della mobilità sostenibile e dello sviluppo economico legato al turismo culturale. In tal senso il percorso Ciclopedonale Monopoli-Fasano, rappresenta un'esperienza pilota che risponde pienamente alle finalità indicate;

Preso atto che:

- con legge regionale n. 41 del 2/11/2017 recante "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia (AREM): Istituzione dell'Agenzia regionale Strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)", è stata definitivamente varata l'ASSET, agenzia strategica regionale, dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia organizzativa;



tecnica, amministrativa e contabile, con compiti di supporto tecnico-operativo alla Regione Puglia ed alle sue articolazioni, nonché agli Enti locali per la progettazione e la realizzazione di Opere Pubbliche e interventi di riassetto del Territorio;

- in particolare l'art. 2 comma 3 lettera a) della legge regionale n. 41 del 02/11/2017 stabilisce che tra i compiti attribuiti alla nuova Agenzia vi è anche il "supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente";
- ai sensi del comma 5 dello stesso art. 2 la nuova Agenzia può "...stipulare sulla base di apposite convenzioni nel rispetto della convenzione quadro di cui al comma 4, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie";
- la Regione Puglia, anche in attuazione degli indirizzi derivanti dal redigendo Piano regionale della Mobilità ciclistica, ai sensi della L.R. n. 1/2013 e della Legge LEGGE 11 gennaio 2018, n. 2 su "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica", è chiamata al rispetto degli standard nazionali e degli indirizzi regionali alla progettazione di ciclovie;

Visto:

- l'art. 15 della L. n. 241 del 07.08.1990 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. che disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del codice degli appalti gli accordi tra due o più amministrazione aggiudicatrici;

Per tutto quanto sopra esposto gli Enti sopra richiamati sottoscrivono la presente convenzione finalizzata a disciplinare le attività per la progettazione e realizzazione della ciclopedonale costiera nel tratto Monopoli-Fasano.

Tutto ciò premesso:

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 – Oggetto

Il Segretario Regionale per la Puglia del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lecce Taranto Brindisi, la Regione Puglia, il Comune di Monopoli, il Comune di Fasano attivano le necessarie collaborazioni, secondo le rispettive competenze, per consentire ad ASSET di:

1. proseguire le procedure inerenti le attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica e le verifiche della sostenibilità tecnica, economica e paesaggistica dell'intervento parallelamente ad una ricognizione circa le possibili fonti di finanziamento





per la realizzazione della “Ciclopedonale costiera Monopoli – Fasano”, tronco intercomunale della Ciclovía nazionale Adriatica;

2. attivare le successive fasi di progettazione per l'approvazione dei progetti e per consentire l'affidamento e l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione della “Ciclopedonale costiera nel tratto Monopoli – Fasano”, tronco intercomunale della Ciclovía nazionale Adriatica.

A tal fine le parti si impegnano a costituire un gruppo di lavoro di coordinamento costituito da un rappresentante di ciascun Ente che abbia le competenze tecniche necessarie allo svolgimento congiunto delle attività in oggetto.

Tale gruppo di coordinamento fornirà i necessari indirizzi all'ASSET che avrà il compito di redigere il documento preliminare programmatico e le successive fasi di progettazione.

Articolo 3 - Impegni delle Parti

1. Per le attività relative alla progettazione la Regione e i Comuni richiamati si impegnano a:
 - mettere a disposizione tutte le informazioni e la documentazione utile e necessaria alla predisposizione delle diverse fasi di progettazione;
 - supportare l'ASSET attraverso le competenze e le esperienze specialistiche del proprio personale nel settore del territorio e della mobilità sostenibile.
2. I Comuni si impegnano a:
 - mettere a disposizione, in caso di necessità, le risorse necessarie ad anticipare le spese di progettazione eventualmente necessarie per l'acquisizione dei finanziamenti destinati alla realizzazione degli interventi; in particolare i comuni di Monopoli e Fasano contribuiranno in modo direttamente proporzionale alle spese da sostenere secondo ambito territoriale di competenza.
3. L'ASSET si impegna a:
 - a. predisporre il documento preliminare della progettazione per consentire le valutazioni sulla fattibilità delle opere e per ricercare i finanziamenti necessari;
 - b. redigere le successive fasi di progettazione qualora necessarie per il conseguimento dei finanziamenti, previa definizione dei costi con i Comuni interessati laddove si ricorra a professionalità esterne per rilievi, saggi, consulenze specialistiche e quant'altro necessario per il completamento delle progettazioni;
 - c. fornire assistenza tecnica ai Comuni interessati per le successive fasi di appalto e per l'affidamento dei lavori ai sensi della normativa vigente sugli appalti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50).
4. La Regione Puglia, in particolare, si impegna a fornire tutta la documentazione utile ed il supporto necessario con riferimento al rispetto delle normativa tecnico-progettuale nazionale e regionale sulla mobilità ciclistica, anche in considerazione della valenza nazionale del tronco di ciclovía Monopoli-Fasano, in quanto parte della Ciclovía turistica “Adriatica”.

Il Segretariato Regionale per la Puglia del Ministero dei beni e delle attività culturali fornirà la propria collaborazione attraverso il coordinamento delle attività che saranno promosse dalle Soprintendenze territorialmente competenti, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lecce Brindisi Taranto.

La Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari e la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Lecce Brindisi





Taranto, ciascuno per i territori di competenza, forniranno il supporto tecnico necessario per gli aspetti di diretta competenza (individuazione dei beni culturali, studi e ricerche, individuazione di azioni compatibili, restauro) coordinandosi con gli uffici comunali. Al fine di rendere operativi al proprio interno e verso gli Enti interessati gli obiettivi dell'accordo, i Comuni, la Regione e il Ministero si impegnano attraverso atti esecutivi a definire le procedure proprie di ciascun Ente e ad approvare i risultati raggiunti (Atti di indirizzo, Determine, Circolari, ...).

I firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano ad individuare appositi referenti tecnici/amministrativi unici allo scopo di semplificare le relazioni e le comunicazioni necessarie alla realizzazione dell'opera oggetto del presente protocollo d'Intesa.

Articolo 4 - Risorse finanziarie

1. Le attività saranno svolte dall'ASSET nell'ambito delle attività istituzionali derivanti all'attuazione della L.R. n. 41/2017 e, quindi, senza ulteriori costi salvo le spese effettivamente impegnate per compensi e spese per rilievi, saggi, consulenze specialistiche ed altri servizi tecnici strettamente connessi all'attuazione della presente convenzione.
2. Per quanto riguarda i servizi di architettura e ingegneria resi nei confronti di amministrazioni pubbliche si fa riferimento al D.M. 17 giugno 2016 (c.d. decreto Parametri) come indicato dall'art. 24, comma 8 del Codice Appalti.
3. Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni.

Articolo 5 - Controversie

Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo.

Articolo 6 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a rispettare il D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. – Codice in materia di protezione dei dati personali e il Reg. (UE) 2016/679 ("Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali")

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto–mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

L'efficacia del presente Atto decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.





per la Regione Puglia

.....

per il MiBACT
Segretariato Regionale per la Puglia

.....

per il MiBACT
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per
la città metropolitana di Bari

.....

per il MiBACT
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per
le province di Brindisi, Lecce e Taranto

.....

per ASSET
Agenzia Regionale Strategica Per Lo Sviluppo
Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia

.....

per il Comune di Monopoli

.....

per il Comune di Fasano

.....



Il presente allegato consta di n. 77 facciate

717 IL DIRIGENTE DI SEZIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 474

POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII “Sistemi di Trasporto e Infrastrutture di Rete” - Azione 7.4 “Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale”. Avviso Pubblico di selezione di “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti” . Variazione al Bilancio Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, avv. Giovanni GIANNINI, di concerto con l'Assessore Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854 del 13.08.2015, la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto il POR FESR 2014-2020, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione definitiva e alla presa d'atto della Decisione della Commissione Europea, con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- con Decisione C(2018)7150 del 23.10.2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato modificato da ultimo il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002);
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri

- di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto a all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
 - con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
 - con Deliberazione n. 1568 del 03.10.2017, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida sul funzionamento della struttura autonoma del Distinct Body, designato allo svolgimento di funzioni di centro di competenza, all'interno delle amministrazioni concedenti aiuti, in materia di aiuti di Stato;
 - con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05.02.2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
 - con Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15.10.2018 della Sezione Programmazione Unitaria si è proceduto all'approvazione delle modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, precedentemente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria, già modificato con Determinazione Dirigenziale n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria.

ATTESO CHE

- nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" per le finalità di potenziamento e rifunzionalizzazione delle infrastrutture e attrezzature portuali, retro portuali e interportuali di interesse regionale, ivi incluse le azioni finalizzate al relativo adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi, nonché il potenziamento dei collegamenti multimodali di porti e interporti con la rete globale ("ultimo miglio") favorendo una logica di unitarietà del sistema;
- con Deliberazione n. 1773 del 23.11.2016, la Giunta regionale, coerentemente alle finalità di cui sopra, ha altresì adottato le linee di indirizzo dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" del POR Puglia 2014-2020, destinando una dotazione finanziaria di complessivi € 48.000.000,00 per il finanziamento delle attività, promosse dai porti minori, di dragaggio dei fondali marini e costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le ricadute situazioni di perdita di pescaggio;
- con Deliberazione n. 373 del 21.03.2017, la Giunta Regionale ha provveduto a deliberare la variazione al Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, autorizzando il Dirigente della Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti" ad operare sui capitoli di spesa 1161740,1162740, e sui correlati capitoli di entrata 4339010 e 4339020, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento per l'importo di € 48.000.000,00, per le finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con la citata Deliberazione, la Giunta Regionale ha altresì provveduto all'approvazione dello schema di avviso pubblico di Manifestazione d'interesse per la successiva selezione degli interventi a valere sull'Asse VII- Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale";
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 31.03.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto ad approvare l'avviso pubblico per la Manifestazione d'Interesse, finalizzata a mappare territorialmente la generalità dei fabbisogni d'intervento volti al potenziamento delle infrastrutture e delle

attrezzature portuali, nonché la costruzione di specifici sistemi di protezione tesi a mitigare le recidive situazioni di perdita di pescaggio dei porti, alla luce delle manifeste criticità in cui versano le profondità operative dei porti pugliesi;

- con la succitata Determinazione Dirigenziale si rimandava, a compimento dei termini della Manifestazione d'Interesse, l'indizione di Avviso Pubblico per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento a valere sull'Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", confermando la priorità d'investimento a favore degli interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti, giusti indirizzi e risorse di cui alla D.G.R. n. 1773/2016 e D.G.R. n. 373/2017;
- con Determinazione n. 101 del 12.09.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha indetto la procedura valutativa a sportello attraverso l'adozione dell'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari;
- con Determinazione Dirigenziale n. 73 del 28.06.2018, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto ad approvare le variazioni intervenute a modifica ed integrazione dell'Avviso Pubblico di Selezione di "interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", e relativi allegati, e dello schema di Disciplinare regolante i rapporti tra (a Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari, adottati con Determinazione Dirigenziale n. 101 del 12.09.2017, procedendo per gli effetti, a modificare, adottare e ripubblicare integralmente i summenzionati Avviso Pubblico di selezione, compresi i relativi allegati e schema di Disciplinare.

VISTO l'art. 9 "Iter procedurale e di valutazione delle domande" del summenzionato Avviso Pubblico, nella parte in cui prevede

- l'assegnazione delle risorse "a sportello", per cui le istanze vengono istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse, sino a concorrenza delle risorse disponibili, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio minimo di 60/100, a seguito di istruttoria condotta da parte da una Commissione tecnica di valutazione, appositamente nominata;
- la pubblicazione periodica, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle domande presentate, con indicazione di quelle ammissibili, con separata e contestuale indicazione di quelle non ammesse.

ATTESO CHE

- con la citata Determinazione n. 101 del 12.09.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto alla disposizione dell'obbligazione non perfezionata di entrata e prenotazione dell'obbligazione di spesa per un importo complessivo di € 48.000.000,00, per le finalità di cui all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti";
- con la Determinazione Dirigenziale n. 140 del 16.11.2018, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ha proceduto ad approvare l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, alla data del citato provvedimento, a valere sulle risorse dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", nonché l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento, alla data del citato provvedimento;
- con la citata Determinazione Dirigenziale si è altresì rimandata l'adozione del provvedimento di concessione del contributo finanziario a favore dei progetti ammissibili e finanziabili, ad avvenuto compimento, con esito positivo, delle propedeutiche verifiche istruttorie di cui all'art. 13 del Decreto n. 115 del 31.05.2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", nell'ambito degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali di cui all'art. 9 del medesimo regolamento.

ATTESO ALTRESÌ CHE

- nel corso dell'esercizio finanziario 2018 non sono state accertate ed impegnate tutte le risorse stanziare

con Deliberazione di Giunta n. 373 del 21.03.2017 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;

- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata 4339010 e 4339020 relativi al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 che vanno, tuttavia, nuovamente iscritti in bilancio al fine di consentire l'assunzione delle obbligazioni che si perfezioneranno con esigibilità nel corrente esercizio 2019;
- occorre, pertanto, disporre una variazione di bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 necessaria a ristanziare le economie scaturite dalle somme non accertate e non impegnate sui capitoli di entrata e di spesa nell'esercizio finanziario 2018, per le finalità di cui all'Avviso Pubblico di selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti"

Azione POR Puglia FESR-FSE 2014-2020	Somma da re-inscrivere nel Bilancio Pluriennale 2019-2021	Quota UE	Quota Stato
Azione 7.4 "interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"	€ 46.236.942,69	€ 27.198.201,59	€ 19.038.741,10

RILEVATO CHE

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

VISTA

- la L. R. n. 67 del 28.12.2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L. R. n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22.01.2019 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

CONSIDERATO CHE la variazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ristanziare in bilancio le economie formatesi nell'esercizio 2018 per OGV non perfezionate sulle risorse di cui all'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sui capitoli di spesa 1161740,1162740 e sui correlati capitoli di entrata 4339010 e 4339020 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi

per la competitività del sistema portuale e interportuale” del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione “Copertura finanziaria” del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Apportare la VARIAZIONE IN AUMENTO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

• **Parte ENTRATA**

CRA 62.06

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo, Tipologia e Categoria	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza e cassa
					e.f. 2019
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200.5	1	4.02.05.03.001	+27.198.201,59
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200.1	1	4.02.01.01.001	+19.038.741,10
TOTALE					+ 46.236.942,69

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia 2014-2020 - Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23.10.2018 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell’Economia e Finanze.

• **Parte SPESA**

CRA 62.06

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al p.to 1 lettera i) allegato n. 7 D.Lgs. 118/2011	Codice UE	Codifica Piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in termini di competenza e cassa
						e.f. 2019
1161740	POR 2014-2020, FONDO FESR, AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	03- Trasporto per vie d’acqua	3	U.02.03.01.02.000	+27.198.201,59
1162740	POR 2014-2020, FONDO FESR, AZIONE 7.4 INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	03- Trasporto per vie d’acqua	4	U.02.03.01.02.000	+19.038.741,10
TOTALE						+46.236.942,69

All’accertamento per il 2019 dell’entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, in qualità di Responsabile dell’Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016,

contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico di Selezione di "Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti", di complessivi € 8.470.588,24, a modifica di quanto riportato nella D.G.R. n. 373/2017, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147050, di cui alla delibera CIPE 87/12, e sul capitolo di spesa 1006005 di cui al Patto per la Puglia 2014-2020, per le finalità coerenti con l'Azione 7.4 del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della LR. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, di concerto con l'Assessore Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, d'intesa per la parte contabile dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti ad operare sui capitoli di spesa 1161740, 1162740 e sui correlati capitoli di entrata 4339010 e 4339020 - la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - per le finalità di cui all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia 2014-2020, attraverso propri provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili;
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui Sito Istituzionale Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Il presente allegato consta di n. 1 fogli.



IL DIRIGENTE DI SEZIONE

E. Caputo

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del: /DEL/2019/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità			
Programma	6				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti		
			previsione di competenza	46.236.942,69	
			previsione di cassa	46.236.942,69	
Totale Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	46.236.942,69	
			previsione di cassa	46.236.942,69	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti		
			previsione di competenza	46.236.942,69	
			previsione di cassa	46.236.942,69	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	46.236.942,69	
			previsione di cassa	46.236.942,69	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	46.236.942,69	
			previsione di cassa	46.236.942,69	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale			
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	46.236.942,69
			previsione di cassa	0,00	46.236.942,69
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	46.236.942,69
			previsione di cassa	0,00	46.236.942,69
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	46.236.942,69
			previsione di cassa	0,00	46.236.942,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	
			previsione di competenza	0,00	46.236.942,69
			previsione di cassa	0,00	46.236.942,69

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 475

D.P.C.M. 10.12.2010 – Commissario Straordinario Delegato per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Gara FG030A/10 Fiume Fortore: “Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, tratto sotteso dalla diga di Occhito I lotto” AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA, ex art. 95 NTA del PPTR.

L’Assessore all’Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l’art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l’art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l’art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l’art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

- con nota n. 906 del 17.10.2018, acquisita al protocollo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota n. AOO_145_8693 del 12.11.2018 il Commissario Straordinario Delegato per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, per il progetto degli “Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, tratto sotteso dalla diga di Occhito I lotto”, nei Comuni di Lesina e Serracapriola (FG);
- con precedente nota n. AOO_145_1695 del 01.03.2018, nell’ambito della “*Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo di “Interventi prioritari finalizzati all’aumento delle condizioni di sicurezza idraulica del corso d’acqua lungo l’asta principale del Fiume Fortore sotteso alla Diga di Occhito” - Comuni di Lesina e Serracapriola (FG) proposto dal Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico Puglia - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - ID_268*” la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere e contributo istruttorio esprimendosi favorevolmente al rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR con prescrizioni;
- con Determinazione n. 138 del 28.09.2017 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, nell’ambito della citata Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza ha espresso “*parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti coinvolti nel procedimento, coerenti con le risultanze istruttorie, la cui ottemperanza sarà a cura del R.U.P. e oggetto di verifica da parte del Servizio VIA e VINCA*”;

CONSIDERATO CHE la documentazione presente all’indirizzo elettronico indicato dal proponente con la citata nota n. 906 del 17.10.2018 è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

\\FG030A10_FIUME_FORTORE

\\01_REL-Descrittivi

R-00-Relazione Progetto Coordinato.pdf - fcb5f54a21f41f20a792220d3608b0f4

R1-Nota di Riscontro.pdf - 8e9c6873c75e770dbd9f09b78cc1c13d

REL-00star2-Elenco Elaborati.pdf - 440bcd85a9291062f6b213ff4b77bdff
 REL-01-Relazione Generale.pdf - 3ca3cbe2bba0c18352803502f63ff828
 REL-02-Relazione Geotecnica.pdf - 220804368d947121362d93418338f705
 REL-03-Relazione Idrologica ed Idraulica.pdf - e3aa9527ff272b393b3b3285828cb4eb
 REL-04.2star2-Tabulati di calcolo-Star.pdf - aabaac722ca8e5d0a8153b3545c980a0
 REL-04.3-Relazione-Demolizione.pdf - 498a3a1874de50eca6fdbb79ad20bbe3
 REL-06-Interferenze.pdf - 254945bd5182519f934182aab4105b9e
 REL-07-Disciplinare.pdf - 646589f5b3ba01107dbd2d204aecaa97
 REL-08-Relazione_Agronomica.pdf - 707834c4f301cc224dd1d5b11da2cc16
 REL-09-Relazione_Archeologica.pdf - 4c12c23013e31b217c6d3f5baffecaca
 REL-10-Relazione_Monitoraggio.pdf - cd5d3adcadd5bf30753e44c8cc7406f4

\02_COM-Computo

COM-01 Elenco dei Prezzi Unitari.pdf - 701e9e3161472300712c888a5579eb9c
 COM-02 Computo Metrico Estimativo.PDF - dd51cbf3db46c95fbb091295253f0030
 COM-03 Sommario del Computo Metrico.PDF - ade2e600f5b61ae6b4c132b830dfdd69
 COM-04 Quadro di raffronto estimativo.pdf - d603fd789b300fce4e4c422ef4c22cb4

\04_SIC-Sicurezza

CRO_01-Cronoprogramma.pdf - f1c08792c138369affd20cad54b7c2bc
 SIC_01-RelazioneTecnica.pdf - 28ef570f237db28a8bfdeb164b7dd720
 SIC_02-1-Valutazione_Rischi in cantiere.pdf - a953d851f6dadfd295cb89000beb29b
 SIC_02-2-BonificaOrdigniBellici.pdf - c6150b22d8c0ba9bea6ad770c1e53df9
 SIC_02-3-Esposizione rumore.pdf - 988cbe395b2dd479f59ad8e5d85bc00f
 SIC_03-Attivita_Lavoro.pdf - d5626dc1bd4f70c77076a4bdace6d38a
 SIC_04-Attrezzature_Lavoro.pdf - 8a2a04676ce6ccad4a053940c3295e06
 SIC_05-Attivit  Fisse.pdf - 05b0be4721df2bf549010eea8c34605e
 SIC_06-Segnaletica di cantiere.pdf - 99a4f9879377b4cfc20b2a98cbf25dcd

\05_GEO-Geologia

GEO-01-Relazione geologica.pdf - 2f9950bec78e3c0b6b9de0b142f0e79b
 GEO-02-Relazione sismica.pdf - e050a8af3b781a5f2cb29b8ca6c9a1af
 GEO-03-Quaderno indagini.pdf - 215ae506fa629b0b9fa7e571a168c3f4
 GEO-04-Carta geologica.pdf - 4f4e805f44e77ee91bf9912b0b83291d
 GEO-05 Carta geomorfologica.pdf - 93b5e2bdd2636c1a5389c3b8b1bf1d6e
 GEO-06star2-Carta idrogeologica.pdf - af96565bdb26cb23cd84b2b53ec1037c
 GEO-07.1star2-Profilo geologico Argine Dx.pdf - 8717c23a8a37fcb26758e335beb4e865
 GEO-07.2star2-Profilo geologico Argine Sx.pdf - 05b5cdd2be2e559ce2ebc213eb87c5b6

\06_CAN-Cantiere

CAN-01-Relazione Cantiere.pdf - 1b7cf79b360d1e78c1fb12ead53a58c3
 CAN-02-LayoutCantiere.pdf - fd3e3c55e550084f279844976218db27
 CAN-03-Piano Ambientale di Cantiere.pdf - de371fd541b5fb219f71bc7bb25dccbe

\07_RIL-Rilievi

RIL-01-Relazione Rilievi.pdf - 5536b8fc1a647f80a1243fb4d69028ef
 RIL-03-ProfiloArgini-Rilievo.pdf - 8e063b3bb199ff78e1892a08ec23a5f1
 Ril-02.1-Planimetria di rilievo con documentazione fotografica (Foglio 1).pdf
 263a3c60563164882a58c44b42694747
 Ril-02.2-Planimetria di rilievo con documentazione fotografica (Foglio 2).pdf
 513295257a99f1da65705d770ba1a8d0
 Ril-02.3-Planimetria di rilievo con indicazione del profilo testa argine e delle sezioni (Foglio 1).pdf - 8ebd760cdc584f5fa902477ced19ceb3
 Ril-02.4-Planimetria di rilievo con indicazione del profilo testa argine e delle sezioni (Foglio 2).pdf - 145d199048715abf411baa1f1f95112f
 Ril-04.1-Sezioni Trasversali in destra idraulica (Foglio 1).pdf
 85d465b8964799d5bae487b2113e34da
 Ril-04.2-Sezioni Trasversali in destra idraulica (Foglio 2).pdf
 bbb57cde0bf73cbec325eab237bc982d
 Ril-05.1-Sezioni Trasversali in sinistra idraulica (Foglio 1).pdf
 c9222093fad1a021ee8c91116e5fc792e

Ril-05.2-Sezioni Trasversali in destra idraulica (Foglio 2).pdf

b7d62569d8dcc492751c5dd237fc0179

\08_AMB-Ambientali

AMB-01-Studio di impatto ambientale.pdf - 7c7c04da5f12f046affe81dc65be7777

AMB-02-Valutazione di incidenza.pdf - 685db55f8fdab78e29c4b33f75673a58

AMB-03-Relazione paesaggistica.pdf - 7cbadd7e83d2e83355d1588997b66bf2

\09_GRA-Grafici

GRA-01-Corografia.pdf - ecdd31747a00693798c5b0acadb04f53

GRA-01.1Star2-Corografia Bacini.pdf - 501b059b986c99e716b43b7c6dbbd8e6

GRA-02.1-PlanimetriaProgettoAerofotogrammetria.pdf - bfdc3f949333ff0d18f8fd3f9d85b92d

GRA-02.2-PlanimetriaProgettoOrtofoto.pdf - f0c946338365261458160b31e1151d4c

GRA-03-PlanimetriaIntervento5A.pdf - ac4c7f436076202ae519f92f4a2c4b7a

GRA-04.1-Intervento5A-SEZIONI-Foglio 1.pdf - 18c41cf846cc01e40b30d0348820cfd5

GRA-04.2-Intervento5A-SEZIONI - Foglio 2.pdf - 803126641af3930962bf4242b687fbf9

GRA-05-Intervento strutturale 5A-Sezioni tipo di intervento.pdf

efdd678f8eb8cf4f45ddec4bd30f97e5

GRA-06-Demolizione viadotto.pdf - a7b54966d3be91e9c7061fd3a7dd30a7

GRA-07.1-PlanimetriaIntervento5B.pdf - 1bbdab0085d2a16cda0bb2384e92a6e0

GRA-07.2-PlanimetriaIntervento5B.pdf - 6186309db376cdad7a7de91d3459aa4f

GRA-08.1-PlanimetriaIntervento5B.pdf - 8d2f23b8165a42db4df88ecb9cab9e55

GRA-08.2-PlanimetriaIntervento5B.pdf - 4ec7d6cf5fc9ab633d0471921f5f6ef

GRA-09.1-ProfiloArgineDx.pdf - ff0a6910cf71b011f328563002a0c2e1

GRA-09.2-ProfiloArgineSX.pdf - b72e548eb63c1ac93b0d5158e0e5a277

GRA-09.3-Poligonale-DX.pdf - 12d9bce572aeaddc0c712d63e7feec43

GRA-09.4-Poligonale-SX.pdf - 05c0f297c1b78c8c64958e15c92f39c8

GRA-10.1-SezioniArgineDX-Foglio 1.pdf - 9509ab5a290bc3d4b99f360bca23fe87

GRA-10.2-SezioniArgineDX-Foglio 2.pdf - b96597fc5a9403c86c47db537cf087b3

GRA-11.1-SezioniArgineSX-Foglio 1.pdf - 3ceb3e9983cb3b4cbdf4b67fe4250c3

GRA-11.2-SezioniArgineSX-Foglio 2.pdf - 5f3362829177eb7993c2b8a9f1d83a5f

GRA-12-SezioniTipoArgine.pdf - 9edb2b2b512826b7d237ab483689b71e

GRA-13-Rampe di accesso.pdf - 969b3a48c3153901b58550943594a90f

GRA-14-SezioniTipoAttraversamentiClapet.pdf - 5485ad5fd8821ed44264517b3eff5ed

GRA-14.1-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 1.pdf

9ba0f821fb97701ac0374c4e1f26b280

GRA-14.2-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 2.pdf

96558b9c745b5e719d5f6400dfb59220

GRA-14.3-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 3.pdf

4d37762720a20f9df1c0f00e0d7e56f1

GRA-14.4-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 4.pdf

1f8db3e6feba5fd2db914ec133545bc2

GRA-14.5-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 5.pdf

2f48c8891aa692dacc7e38f1ae863a8a

GRA-14.6-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 6.pdf

c2879ec1335a5e452ab84fb35f43e6b6

GRA-14.7-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 7.pdf

2c04e21776488a4fc9bdd5669ebcf100

GRA-14.8-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 8.pdf

ca2b8ba33bf679acd4ae8a71db1bea77

GRA-14.9-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 9.pdf

05d42dcd135b44c7a5420c1d05530de

GRA-14.10-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 10.pdf

93836c1fc896832ae303226bfb0a8ffd

GRA-14.11-Profilo geotecnico in corrispondenza del Clapet n° 11.pdf

1a50d731c2ef3ed51deea42c79023ce7

GRA-15-PlanimetriaProgettoVegetazione.pdf - a3f85cca4380b5b952031b9a476cbd7c

GRA-16-Monitoraggio.pdf - 1796b85773f344f81058ba879340f169

GRA-17-Render.pdf - 3dee9453518478d0db78415f7788d992

\10_INT-PreSCRIZIONI

D.1-Integrazioni CSA.pdf - 9b7a81408dfcc1d43eb568f6d6869555

D.2-Piano di monitoraggio ambientale.pdf - ad6838a10610306fa9d84c1b29601777

D.3-Piano di utilizzo terre.pdf - c88ada0de9d4b30c4f9b5d46f33c7514

D.4-Studio vegetazionale e floristico.pdf - bff2d4e1afad398217eb5fde8d34342e

D.5-Relazione Esproprio.pdf - ca27e964e2b062a7ef062a2ac46aeef

D.6-Appendici.pdf - 4f6467cff5d2252e4e41fac73e757e80

G.1-Piano particellare grafico di esproprio-AreeAggiuntive.pdf

391bb532f85febc170a00fddc0d7edd5

G.2-OpereIntegrative.pdf - 28ac833fc39d8c916d9548b0ee817d5d

G.3-PlanimetriaAreeVerdi.pdf - bf43986d0bc291be1855cd73b5f89f9c

G.4-1-Anas.pdf - 7259fc861a051d9df1a0c28b6d2da3b3

G.4-2-Ferrovia.pdf - 76e702e630d5b606cd47e93ef5f9f48e

G.4-3-Riprofilatura.pdf - 81b91b1497ee266144d67d21dfe6737c

G.4-4-AreeUmide.pdf - 5618c778e675798a76c79fdb37cb2e11

G.A-Fronti allagabili Post Operam.pdf - c1f6b4b0c479c69d992e90428328c1df

CONSIDERATO CHE con nota n. AOO_145_8809 del 16.11.2018 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del O. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni;

- 1) siano previste misure di mitigazione dell'impatto visivo della cava mediante l'uso di vegetazione arbustiva ed arborea autoctona;
- 2) sia evitata la posa in opera di guard-rail, cartellonistica ed altri elementi che possano costituirsi come detrattori paesaggistici, compatibilmente con le esigenze di sicurezza richieste dall'intervento;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 1156 del 14.02.2019, acquisita al prot regionale con n. AOO_145_1227 del 14.02.2019, alla presente allegata, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole all'intervento confermando le prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Come si evince dagli elaborati progettuali e, in particolare, dalla Relazione Generale, il progetto prevede:

INTERVENTO 5A: la riprofilatura delle sponde del Fortore, da realizzarsi nel tratto compreso tra la SS. 16 ed il rilevato ferroviario (tra le sezioni 100_46 e 100_35, per una lunghezza complessiva pari a ca. 2 km), con contestuale pulizia delle sezioni di deflusso (taglio selettivo), oltre alla creazione di due corridoi di compensazione e mitigazione ambientale, nei quali posizionare parte delle specie arboree presenti nelle aree di taglio integrate da altri alberi e specie arbustive) ed alla demolizione dell'esistente ponte di Colle d'Arena;

INTERVENTO 5B: realizzazione di rilevati arginali a difesa delle principali strutture viabilistiche (SS16, autostrada, ferrovia), sviluppati, in sinistra ed in destra idraulica del Fortore, per complessivi 5000 m circa, con sezione trapezia larga alla sommità circa 4,00 m, altezza massima dei rilevati di 5,00 m e scarpe con pendenza 1:2.

Gli interventi, entro il buffer di 1 km a sud della ferrovia, ricadono nelle seguenti aree vincolate con Decreto di vincolo paesaggistico art. 134 D. Lgs n. 42/2004:

- per la parte ricadente nel comune di Lesina, Decreto dei 18.01.1977 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Lesina", motivato come segue: "La zona, facilmente accessibile da ogni parte del Gargano e della pianura, è ricchissima di varietà di immagini e di inquadrature, sia per i toni sia per le sfumature gli accostamenti di colore, per i contrasti a volte impensabili e pur sempre meravigliosamente armonizzati in continua mescolanza di arenili, pinete, colline dal profilo armonico, specchi d'acqua lacuali, che fanno di essa un elemento paesaggistico di insieme di prim'ordine";
- per la parte ricadente nel comune di Serracapriola:
 - Decreto del 16/09/1975 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Serracapriola", motivato come segue: "La zona, facilmente accessibile da ogni parte del Gargano e

della pianura, è ricchissima di varietà di immagini e di inquadrature, sia per i toni sia per le sfumature gli accostamenti di colore, per i contrasti a volte impensabili e pur sempre meravigliosamente armonizzati in continua mescolanza di arenili, pinete, colline dal profilo armonico, specchi d'acqua lacuali, che fanno di essa un elemento paesaggistico di insieme di prim'ordine";

- Decreto del 01/08/1985 "Integrazioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nei comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracaprioia e Chieuti".

Gli interventi interessano, inoltre, l'area tutelata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, lett. c) *fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici*, e precisamente il Fiume Fortore (una piccola parte degli interventi, in prossimità della grande serra vivaistica "Orti di Levante", interessa il corso d'acqua pubblico denominato Vallone Santa Maria dell'Ischia).

Gli interventi, per la parte ricadente nel comune di Lesina, interessano l'area tutelata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004, lett. f) *Parco Naturale Regionale Fiume Fortore*.

Gli interventi, infine, interessano l'area a boschi e macchie, presente sull'asta fluviale, tutelata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004, lett. g).

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR risulta che l'area di intervento ricade nell'Ambito paesaggistico "Monti Dauni", figura territoriale "La bassa valle del Fortore e il sistema dunale", per il quale sono previsti specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica nella Sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito.

Per quanto attiene il Sistema delle tutele si evince quanto segue.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'intervento interessa "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**", e precisamente il "**Fiume Fortore**" e, per una piccola parte degli interventi, a sud, il "**Vallone Santa Maria dell'Ischia**", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con stesse queste ultime;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi non interessano ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi interessano, sull'asta fluviale, aree a "**Bosco**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime: gli interventi, per la parte ricadente nel comune di Lesina, ricadono nell'area del "**Parco Naturale Regionale Fiume Fortore**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi ricadono in "**aree di rispetto dei boschi**", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime, ed interessano "**formazioni arbustive in evoluzione naturale**", disciplinate dai medesimi indirizzi e direttive, nonché dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime: gli interventi, inoltre, ricadono in un "**Sito di rilevanza naturalistica**", precisamente il **SIC IT9110002 "Valle Fortore, Lago di Occhito"** ed interferiscono anche con il **SIC IT9110015 "Duna e Lago di Lesina, Foce del Fortore"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime; infine, ricadono in "**Area di rispetto del Parco Naturale Regionale Fiume Fortore**", disciplinata dai medesimi indirizzi e direttive, nonché dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi interessano tre "**Aree di notevole interesse pubblico**", e precisamente, in comune di Lesina, l'area vincolata con Decreto del 18.01.1977 "**Dichiarazione di notevole interesse**

- pubblico di una zona in comune di Lesina**", In comune di Serracapriola, le aree vincolate con Decreto del 16.09.1975 **"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Serracapriola"**, e con Decreto del 01.08.1985 **"Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa compreso tra la foce Varano e il confine con il Molise sita nei comuni di Ischitella, Cagnano Varano, Carpino, Sannicandro Garganico, Lesina, Serracapriola e Chieuti"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che per quanto riguarda le suddette aree di notevole interesse pubblico ai sensi del Decreto del 18.01.1977 e e del 01.08.1985, gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **"Scheda di Identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso"** ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico.
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)**: gli interventi interessano una **"Strada a valenza paesaggistica"**, e precisamente la **"SS16"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli interventi risultano prossimi ad una **"Testimonianza della Stratificazione insediativa"** e, precisamente, **"Masseria Colle d'Arena"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PTR.

Come descritto nella Scheda d'Ambito "Monti Dauni", l'ambito territoriale in cui si colloca l'intervento in progetto è costituito dalla piana attraversata prima dello sbocco a mare del Fiume Fortore che, come tutto il reticolo idrografico ben sviluppato dell'area, ha origine dalle zone sommitali dei rilievi appenninici. Il regime idrologico di questi corsi d'acqua è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra ai quali si associano brevi ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunno-invernale. Molto limitati e in alcuni casi del tutto assenti sono i periodi a deflusso nullo. Molti di questi corsi d'acqua sono regolati artificialmente con dighe, che comportano un significativo effetto di laminazione dei deflussi nei territori immediatamente a valle.

Tale contesto risulta caratterizzato da un paesaggio di tipo prevalentemente agricolo, di tipo prettamente estensivo, con una forte presenza di seminativi irregolarmente frammisti a tare, seminativi arborati, vigneti e oliveti a cui si sovrappone una fitta maglia di canali della bonifica, interconnessi con il fiume Fortore. Nell'ambito di questo scenario i corsi d'acqua assumono il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio, tendendo ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi nelle aree meno elevate dell'ambito, arricchendosi contestualmente di specifiche tipologie di "forme di modellamento" che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale.

I livelli di naturalità dell'area sono confinati al corso del fiume, il quale scorre in un ampio alveo delimitato da alte scarpate prevalentemente argillose, ricoperte spesso da vegetazione arbustiva di macchia mediterranea. La vegetazione riparia strettamente associata all'alveo bagnato del fiume si caratterizza per la presenza di habitat di interesse comunitario denominati "Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba" e "Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum", a cui è, peraltro, associata una fauna di grande importanza conservazionistica. Il valore delle componenti che caratterizzano il paesaggio locale, pertanto, è tutelato come corso d'acqua pubblico, come area boscata e relativa area annessa e come formazioni arbustive in evoluzione naturale.

In generale, il valore paesaggistico dell'area è legato all'eterogeneità ambientale, alla presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e alla presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, che hanno determinato l'inclusione delle relative aree nei perimetri delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico, del Parco Naturale Regionale Fiume Fortore e delle aree SIC.

I segni antropici di maggior rilievo sul territorio sono rappresentati dalle infrastrutture viarie dell'autostrada A14, della SS16 e del tracciato ferroviario, che scavalcano il Fortore in un tratto ampio solo 800 metri, creando di fatto un vero e proprio nodo infrastrutturale.

Ciò premesso, si rappresenta che le opere in progetto contrastano con le tutele previste per gli elementi che strutturano il paesaggio locale.

In particolare, comportando la rimozione e/o trasformazione della vegetazione arborea ed arbustiva, contrastano con le disposizioni di tutela previste per il corso d'acqua Fiume Fortore di cui all'art. 46, comma 2, lett. a5), per le aree boscate e le relative aree di rispetto, di cui agli artt. 62, comma 2, lett. a1) e 63, comma 2, lett. a1), per le formazioni arbustive in evoluzione naturale (in questo caso anche per la rimozione della vegetazione erbacea), di cui all'art. 66, comma 2, lett. a1) e, infine, per le aree SIC, di cui all'art. 73, comma 4, lett. a4), delle NTA del PPTR.

Gli interventi risultano, inoltre, in contrasto con quanto previsto all'art. 46, comma 2, lett. a6), comportando trasformazione profonda dei suoli e movimento di terre che turbano gli attuali equilibri idrogeologici ed alterando il profilo del terreno nell'area tutelata come corso d'acqua, e all'art. 66, comma 2, lett. a4), determinando la conversione delle superfici a vegetazione naturale in altri usi nelle aree tutelate come formazioni arbustive in evoluzione naturale.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con nota n. AOO_145_1695 del 01.03.2018, nell'ambito della *“Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo di “Interventi prioritari finalizzati all'aumento delle condizioni di sicurezza idraulica del corso d'acqua lungo l'asta principale del Fiume Fortore sotteso alla Diga di Occhito” - Comuni di Lesina e Serracapriola (FG) proposto dal Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico Puglia - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - ID_268”* la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere e contributo istruttorio esprimendosi favorevolmente al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *gli interventi di riprofilatura delle sponde fluviali evitino in toto l'asportazione delle specie arboree ed arbustive costituenti la formazione boschiva che interessa localmente il percorso del Fortore; qualora ne sia dimostrata l'impossibilità, siano riprogettati in maniera tale da garantire la continuità della medesima formazione boschiva, lasciando inalterata una fascia boscata, per una superficie almeno pari a quella rimossa, realizzata con le specie espiantate ovvero con nuovi esemplari delle medesime specie;*
- *l'area compresa tra i due margini sia sottoposta a un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico a fruizione lenta, prevedendo, nel primo caso, l'incremento della biodiversità dell'area fluviale mediante l'introduzione di vegetazione autoctona e tipica del SIC nel disegno dell'orditura agraria consolidata e, nel secondo caso, un itinerario ciclo-pedonale a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, dotato di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante realizzati con tecniche costruttive che garantiscano facile amovibilità; siano previste, inoltre, misure di mitigazione dell'impatto visivo della cava mediante l'uso di vegetazione arbustiva ed arborea autoctona;*
- *le strade sugli argini a sud della SS 16, da utilizzare come strade di servizio, siano realizzate con pavimentazione permeabile, evitando la posa in opera di guard-rail, cartellonistica ed altri elementi che possano costituirsi come detrattori paesaggistici.*

Con Determinazione n. 138 del 28.09.2017 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, nell'ambito della citata Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza ha espresso *“parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, nel rispetto delle*

prescrizioni impartite dagli enti coinvolti nel procedimento, coerenti con le risultanze istruttorie, la cui ottemperanza sarà a cura del R.U.P. e oggetto di verifica da parte del Servizio VIA e VINCA”.

Il proponente, con la citata nota n. 906 del 17.10.2018, finalizzata ad ottenere il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, per il progetto degli “Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, tratto sotteso dalla diga di Occhito I lotto”, nei Comuni di Lesina e Serracapriola (FG), ha trasmesso nuova documentazione progettuale rispetto a quanto trasmesso nell’ambito della “Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza del progetto definitivo di “Interventi prioritari finalizzati all’aumento delle condizioni di sicurezza idraulica del corso d’acqua lungo l’asta principale del Fiume Fortore sotteso alla Diga di Occhito” - Comuni di Lesina e Serracapriola (FG) - ID_268”, con la dimostrazione del conseguimento di un miglior inserimento paesaggistico dell’intervento nonché l’ottemperanza alle prescrizioni impartite con nota AOO_145_1695 del 01.03.2018.

Per quanto riguarda gli interventi di riprofilatura delle sponde fluviali ed il loro rapporto con la vegetazione esistente, l’analisi delle Tavola G.2 - *Planimetria generale con indicazione delle opere di progetto interessate da modifiche e/o integrazioni* e della Tavola GRA-15 - *Opere finalizzate alla riduzione dell’impatto ambientale delle lavorazioni: individuazione delle alberature da trapiantare* permette di individuare le aree di compensazione e di mitigazione ambientale, all’interno delle quali saranno messe a dimora specie arboree e arbustive ed in particolare n. 194 esemplari che, secondo il proponente, per il posizionamento, stato vegetativo ed assenza di significative fitopatologie possono essere trapiantate con buone aspettative di successo (pioppi, salici ed ontani).

Si ritiene che la presenza delle aree di mitigazione ambientale in destra idraulica consenta la continuità della formazione boschiva e favorisca la ricostituzione del corridoio ecologico.

Per quanto riguarda la sistemazione dell’area compresa tra i due margini, la stessa è stata oggetto di un progetto di inserimento paesaggistico con incremento della biodiversità dell’area fluviale mediante l’introduzione di vegetazione autoctona e tipica del SIC. Per quanto riguarda l’individuazione di un itinerario ciclo-pedonale a valenza paesaggistica, rientrante tra gli interventi auspicati secondo l’art. 46 delle NTA del PPTR, stante le conclusioni della conferenza di Servizi decisoria del 05.09.2018 nell’ambito della “Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza” già richiamata, si ritiene che possa essere oggetto di un futuro progetto di ampia estensione mediante il coinvolgimento dei Comuni interessati, al fine di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato dal Fiume Fortore, e che possa prevedere strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante realizzati con tecniche costruttive che garantiscano facile amovibilità.

Dall’analisi delle tavole integrative non si evince la previsione di misure di mitigazione dell’impatto visivo della cava mediante l’uso di vegetazione arbustiva ed arborea autoctona.

In relazione alla conformazione degli argini, le piste di servizio sono rappresentate nelle Sezioni tipo nella Tavola GRA-12 - *Intervento strutturale 5B: Sezioni tipo arginali e particolari costruttivi*; le stesse sono costituite da uno strato in misto stabilizzato di spessore 30 cm posato su uno strato di geotessile non tessuto; ai lati degli argini uno strato vegetale di 40 cm con idrosemina e messa a dimora di specie arbustive consentirà un migliore inserimento paesaggistico dell’intervento.

Con riferimento all’**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha dichiarato nella relazione trasmessa con nota prot. n. 189 del 23.06.2018 che le opere in progetto *“integrano e completano, in parte, altro precedente intervento già eseguito nel medesimo tratto di alveo fluviale con la finalità di mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico”* e che *“è da ritenersi [...] tecnicamente non fattibile qualsiasi “alternativa localizzativa” dell’intervento, che necessariamente, visti i “vincoli reali” dalla presenza, e dalle dimensioni, dei manufatti delle principali infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, va mantenuto entro i limiti dagli stessi definiti”*. Per quanto attiene alla mancata sussistenza di alternative progettuali, nella

medesima relazione si rileva che *“la finalità dell’intervento [...] nonché l’entità delle portate del corso d’acqua per le quali sono dimensionate le correlate opere di difesa idraulica [...] non lasciano alcun margine a possibili alternative progettuali tecnicamente ed economicamente compatibili, atteso che unica altra possibilità di significativa riduzione del rischio idraulico del tratto fluviale di interesse sarebbe legata alla realizzazione di “vasche di laminazioni” (in effetti dighe), con volumi di invaso dell’ordine di alcune decine di milioni di metri cubici”*.

Con riferimento alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 si rappresenta quanto segue.

– **A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:**

Il progetto, così come modificato rispetto a quanto oggetto di “Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza”, contribuisce a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.

– **A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:**

Nel contesto più generale di un intervento di mitigazione del rischio idrogeologico, mediante le ripiantumazioni di specie arboree ed arbustive ed in particolare di n. 194 esemplari che, secondo il proponente, per il posizionamento, stato vegetativo ed assenza di significative fitopatologie possono essere trapiantate con buone aspettative di successo, nonché la presenza di aree di mitigazione ambientale in destra idraulica finalizzate a garantire la continuità della formazione boschiva e favorire la ricostituzione del corridoio ecologico, il progetto concorrerà a salvaguardare la funzionalità ecologica del contesto di intervento ed a migliorare la qualità ambientale del territorio.

– **A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:**

Attraverso il progetto di inserimento paesaggistico, l’intervento non pregiudica i caratteri peculiari del paesaggio rurale di riferimento. Inoltre, con riferimento alle componenti percettive, non pregiudica gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari, con il rispetto delle prescrizioni più avanti impartite.

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1156 del 14.02.2019, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, relativamente agli “Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, tratto sotteso dalla diga di Occhito I lotto” - Gara FG030A/10 Fiume Fortore - D.P.C.M. 10.12.2010 - Commissario Straordinario Delegato per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all’Accordo di Programma del 25.11.2010 e alla Delibera CIPE n. 8/2012, in quanto l’intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e con le misure di salvaguardia e di utilizzazione delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- 1) siano previste misure di mitigazione dell’impatto visivo della cava mediante l’uso di vegetazione arbustiva ed arborea autoctona;
- 2) sia evitata la posa in opera di guard-rail, cartellonistica ed altri elementi che possano costituirsi come detrattori paesaggistici, compatibilmente con le esigenze di sicurezza richieste dall’intervento.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;
- **DI RILASCIARE** per gli *"Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, tratto soffeso dalla diga di Occhito I lotto"* - Gara FG030A/10 Fiume Fortore - D.P.C.M. 10.12.2010 - Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010 e alla Delibera CIPE n. 8/2012, l'**Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni", del presente provvedimento parte integrante;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
 - Alla Provincia di Foggia;
 - Ai Sindaci dei Comuni di Lesina (FG) e di Serracapriola (FG);
 - Al Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto Idrogeologico;
 - Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

MODULARIO
B C - 255



Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

MIBACT - SABAP - FG
STP 14 FEB. 2019

Prot. n.
Class.

Prot. n. 1156 del
cl. 34.04.12/12.67

IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 2 FACCIATP



Foggia, li

Alla Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione
del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Al Commissario Straordinario Delegato per la
mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Rif. nota n. 8809 del 16/11/2018
(ns/prot. n. 9856 del 20/11/2018)

OGGETTO: LESINA (FG) - Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010 e alla Delibera CIPE n. 8/2012. Gara FG030A/10 Fiume Fortore: "Interventi prioritari di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del fiume Fortore, tratto sotteso alla diga di Occhito - I lotto".

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

**PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI AL RILASCIO DELLA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA**

In riscontro alla richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui all'oggetto, acquisita al protocollo d'Ufficio in data 20/11/2018 con prot. n. 9856;

VISTO il D.Lgs. 20/10/1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/10/1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171, "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" e s.m.i.;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016, n.44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art.1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208" registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016);

VISTA la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legge 12.07.2018, n. 86 convertito con modifiche nella legge n. 97/2018;

VISTA la L.R. Puglia n. 20/2009 e s.m.i.;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui trattasi risulta interessata dalla presenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

- **Componenti idrologiche**
BP_Acque pubbliche (art. 46 delle NTA del PPTR) - Fiume Fortore;
- **Componenti culturali insediative**
BP_Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 79 delle NTA del PPTR) - Schede PAE0024 (Lesina) e PAE0035 (Serracapriola);
UCP_Testimonianze della stratificazione insediativa (art. 82 delle NTA del PPTR) - Masseria Colle d' Arena;



Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341

E-mail: sabap-fg@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

www.sabapfoggia.beniculturali.it

11



- **Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**
BP_Parchi e Riserve (art. 71 delle NTA del PPTR) - Parco Naturale Regionale Fiume Fortore;
- **Componenti botanico vegetazionali**
BP_Boschi (art. 62 delle NTA del PPTR);
UCP_Aree di rispetto dei boschi (art. 63 delle NTA del PPTR);
- **Componenti dei valori percettivi**
UCP_Strade a valenza paesaggistica (art. 88 delle NTA del PPTR) - SS16;

CONSIDERATO che l'oggetto dell'intervento consiste nella riprofilatura delle sponde del Fortore, nella pulizia delle sezioni di deflusso, nella creazione di due corridoi di mitigazione e compensazione ambientale, nella demolizione del ponte di Colle d'Arena, nella realizzazione di rilevati arginali a difesa delle strutture viarie;

TENUTO CONTO che la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella *Relazione Tecnica Illustrativa e Proposta di parere* allegata alla nota prot. 8809 del 16/11/2018, ha proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95, comma 1, delle citate NTA, in quanto l'intervento, pur se parzialmente in contrasto con le prescrizioni dettate dal PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95, comma 1 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *siano previste misure di mitigazione dell'impatto visivo della cava mediante l'uso di vegetazione arbustiva ed arborea autoctona;*
- *sia evitata la posa in opera di guard-rail, cartellonistica ed altri elementi che possano costituirsi come detrattori paesaggistici, compatibilmente con le esigenze di sicurezza richieste dall'intervento.*

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte, confermando integralmente le medesime prescrizioni dettate dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia nella nota prot. 8809 del 16/11/2018.**

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n.171/2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis dell'art. 12 della legge n. 106 del 29-07-2014.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico rilasciato in conformità al presente parere.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971, come modificato dall'art. 69 della L. n. 69/2009, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Non si restituisce copia degli atti prodotti in quanto pervenuti in formato digitale.

La presente nota sostituisce la nota di questa Soprintendenza prot. n. 1156 del 13/02/2019.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Sara Orabona

e-mail sara.orabona@beniculturali.it
tel. 0881 723341

d'ordine
IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Maria Giulia Picchione

IL FUNZIONARIO
(dott.ssa Ida FINI)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-723341

E-mail: sabap-fg@beniculturali.it -

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

www.sabapfoggia.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 477

POR PUGLIA 2000-2006 – Misura 4.1 - Azione D) – PIA “Pacchetti Integrati di Agevolazioni”. Concordato preventivo R.C.P.N. 6/2018, Tomaificio Zodiaco S.r.l. – Determinazioni.

Assente l'assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI, Grandi Imprese e confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visti:

- La L.R. n. 13 del 25.09.2000, con la quale venivano definite le Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006;
- La D.G.R. n. 1255 del 10.10.2000, con la quale veniva approvato il POR Puglia 2000-2006, relativo alla Programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006 (Burp n. 138 del 16.11.2000);
- La D.G.R. n. 1692 del 11.12.2000, con la quale veniva approvato il Complemento di Programmazione;
- La D.G.R. n. 2077 del 27.12.2001, con la quale veniva approvato lo schema di bando per la presentazione delle domande da parte dei consorzi di imprese per l'acquisizione di incentivi, previsti dalla Misura 4.1 “Aiuti al Sistema Industriale - Pmi e Artigianato - Azione d) - Pacchetti Integrati di Agevolazioni per investimenti finalizzati allo sviluppo di programmi di investimento che richiedano l'integrazione tra diverse agevolazioni”;
- La determinazione n. 114 del 09.05.2002, con la quale veniva approvato il Bando per la presentazione delle domande, pubblicato sul BURP n. 68 del 05.06.2002;
- La D.G.R. n. 1088 del 02.08.2002, con la quale venivano prorogati i termini per la presentazione delle domande al 16 settembre 2002 incluso;
- La D.G.R. n. 949 del 27.06.2003, con la quale veniva approvata la graduatoria di merito dei consorzi ammessi alle agevolazioni, pubblicata sul Burp n. 78 del 10.07.2003;

Premesso che:

- Con determinazione del Dirigente del Settore Artigianato n. 419 del 08.09.2003, veniva concesso in via provvisoria ed impegnato il contributo spettante al Consorzio **Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l. - Casarano (Le)**, per conto delle imprese consorziate, **Italiana Pellami S.r.l., Tomaificio Zodiaco S.r.l., Tecnosuole S.r.l., Iris Sud S.r.l., Metal Target S.a.r.l., Leather Calzature S.r.l., Carla S.r.l. e Mga S.r.l.**, per un importo complessivo pari ad € 8.655.900,00;
- Con determinazione n. 591 del 01.12.2003, veniva liquidata la prima quota, pari al 40% del contributo in c/impianti, in favore del Consorzio beneficiario “Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l. - Casarano (Le)”, per conto delle imprese consorziate, per l'importo complessivo di € 2.290.056,00;
- Con determinazione n. 1985 del 12.12.2005, si provvedeva a liquidare la seconda quota, pari al 40% del contributo in c/impianti, in favore del Consorzio beneficiario “Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l. - Casarano (Le)”, per conto delle imprese consorziate, per l'importo complessivo di € 516.441,00;
- Con determinazione n. 1647 del 20.10.2005, si liquidava la prima quota del contributo in c/interessi in favore del Consorzio beneficiario “Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l. - Casarano (Le)”, per conto delle imprese consorziate e per esso alla Banca Popolare Pugliese Sc.ar.l. di Parabita (Le), per l'importo complessivo di € 155.611,57;
- Con Atto Dirigenziale n. 753 del 13.07.2006, veniva liquidata la seconda quota del contributo in c/interessi in favore del Consorzio beneficiario “Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l. - Casarano (Le)”, per conto delle imprese consorziate e per esso alla Banca Popolare Pugliese Sc.ar.l. di Parabita (Le), per l'importo complessivo di € 53.231,70;
- Con Atto Dirigenziale n. 808 del 25.07.2007, si liquidava il saldo del contributo in c/interessi in favore

- del Consorzio beneficiario "Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l. - Casarano (Le)", per conto delle Imprese consorziate e per esso alla Banca Popolare Pugliese Sc.ar.l. di Parabita (Le), per l'importo complessivo di € 1.072.956,91;
- Con Atto Dirigenziale n. 1110 del 22.10.2008, all'esito delle attività di collaudo, veniva rideterminato il contributo concesso provvisoriamente con Determinazione n. 419 del 08.09.2003 e concesso, in via definitiva, un contributo pari ad € 4.516.295,44, nonché liquidato il saldo del contributo in c/capitale, in favore del Consorzio beneficiario "Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l. - Casarano (Le)", per conto delle imprese consorziate, per un importo di € 427.998,26, con disimpegno della restante somma di € 4.139.604,56;
 - La complessiva somma erogata al Consorzio Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., per conto delle imprese consorziate Iris Sud S.r.l., Italiana Pellami S.r.l., **Tomaificio Zodiaco S.r.l.** e Tecnosuole S.r.l. ammonta ad € 4.516.295,44;
 - Il contributo di cui ha beneficiato l'impresa **Tomaificio Zodiaco S.r.l.**, è pari ad **€ 480.727,15**;
 - Con Verbale di Notifica del 30.01.2013, la Guardia di Finanza di Bari notificava l'Ordine di Esibizione emesso in data 03.01.2013 dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce - Dr. Antonio Negro, in relazione al procedimento penale n. 5533/09 R.G.N.R., nei confronti di: Consorzio Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l., Filanto S.p.a., Iris Sud S.r.l., Italiana Pellami S.r.l., Tecnosuole S.r.l., **Tomaificio Zodiaco S.r.l.**, per il delitto di cui agli artt. 110 e 640 *bis* c.p. e per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, comma 1, lett.a), 6 e 24, comma 2, del D.Lgs. n. 231/2011; nonché nei confronti dei legali rappresentanti delle summenzionate società, per il delitto di cui agli artt. 110 e 640 *bis* c.p.. Successivamente, in data 26.03.2013, la medesima Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria di Bari, notificava il decreto di sequestro per equivalente dei beni mobili e immobili di proprietà degli indagati e delle ditte, per un valore complessivo pari al profitto conseguito, indicato in € 10.475.992,44 e contestuale ordinanza applicativa di misura cautelare interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 231/2001, per la durata di anni uno, emessi in data 11.03.2013 dal G.I.P. del Tribunale di Lecce, dott.ssa Antonia Martalò. La Regione Puglia si costituiva quale parte civile nel giudizio penale nei confronti degli indagati persone fisiche. A seguito della declaratoria di estinzione del reato per intervenuta prescrizione nei confronti degli imputati persone fisiche, in data 09.05.2017, veniva dichiarata la decadenza delle parti civili. Il giudizio è, invece, tutt'ora pendente nei confronti degli enti;
 - Con nota del 12.04.2013, prot. n. AOO_158-03030, il Servizio Competitività comunicava al Consorzio beneficiario "Produttori Salentini Calzature Soc. Cons. a r.l." ed alle imprese consorziate, l'avvio del procedimento di revoca e recupero delle somme erogate e successivamente, con A.D. n. 778 del 30.04.2014, procedeva alla revoca totale del contributo concesso ed al recupero della complessiva somma erogata, pari ad € 4.516.295,44, oltre a rivalutazione ed interessi legali maturati, per un importo complessivo di € 6.262.401,33. Avverso tale atto il Consorzio Pro.Sal. Ca., anche per conto delle consorziate **Tomaificio Zodiaco S.r.l.**, Italiana Pellami S.r.l. e Tecnosuole S.r.l., proponeva ricorso al Tar - sede di Lecce (R. G. n. 2403/2014). La società consorziata Iris Sud S.r.l. procedeva ad impugnare autonomamente l'A.D. n. 778 del 30.04.2014 dinanzi al Tar Lecce (R.G. n. 1883/2014). La Regione Puglia si costituiva in giudizio, eccependo il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo. Il Tar riuniva i giudizi e, con sentenza n. 253/2015, dichiarava il difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo in favore del Giudice Ordinario. Il Consorzio Pro.Sal.Ca., per conto delle consorziate **Tomaificio Zodiaco S.r.l.**, Italiana Pellami S.r.l. e Tecnosuole S.r.l., provvedeva a notificare, in data 20.07.2015, atto di citazione in riassunzione dinanzi al Tribunale di Bari (R.G. n. 10783/2015). La Regione Puglia si costituiva nel giudizio, che è tutt'ora in corso. La società Iris Sud S.r.l., invece, proponeva appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 253/2015. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 2436/2016, accoglieva parzialmente il ricorso e, in riforma della sentenza appellata, stabiliva che il giudizio di impugnazione del provvedimento di revoca del contributo fosse rimesso al TAR Lecce, con specifico ed esclusivo riferimento alla contestazione relativa alla carenza di bancabilità del progetto originario presentato da Iris Sud S.r.l.; per l'esame delle altre contestazioni, invece, veniva confermata la giurisdizione del

Giudice ordinario. Il Tar Lecce, con sentenza n. 881/2018, accoglieva il ricorso, rilevando un difetto di istruttoria rispetto alla verifica concernente la sussistenza del requisito di bancabilità del progetto proposto. Avverso la parte della sentenza n. 2436/2016 del Consiglio di Stato che affermava la giurisdizione del Giudice Ordinario, invece, Iris Sud S.r.l. proponeva ricorso per Cassazione, finalizzato ad ottenere una pronuncia di dichiarazione della integrale giurisdizione del Giudice Amministrativo. Con Sentenza n. 16831/2017, Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione rigettavano il ricorso, confermando integralmente la sentenza gravata. Iris Sud S.r.l., pertanto, provvedeva a riassumere la causa dinanzi al Tribunale di Bari (R.G. n. 17370/2017), con atto notificato in data 03.11.2017. Il predetto giudizio è tutt'ora pendente;

- Per i medesimi motivi di cui all'indagine penale ed all'Atto Dirigenziale di revoca e recupero delle agevolazioni concesse (artifici e raggiri ai fini del conseguimento dei benefici), su richiesta del PM erariale presso la Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, in data 10.06.2015, veniva emesso decreto di sequestro cautelare ante causam sul patrimonio (mobiliare ed immobiliare) degli amministratori-persone fisiche, sia del Consorzio Pro.Sal.Ca., sia delle singole società consorziate. La Procura Regionale della Corte dei Conti per la Regione Puglia citava in giudizio, con distinti atti di citazione, le società **Tomaificio Zodiaco S.r.l.**, Tecnosuole S.r.l. ed Italiana Pellami S.r.l., unitamente ai legali rappresentanti, nonché il Consorzio Pro.Sal.Ca. ed il legale rappresentante del Consorzio stesso. Con le sentenze n. 222/2016, n. 223/2016 e 250/2016, la Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia - accoglieva la domanda risarcitoria, condannando rispettivamente Tecnosuole S.r.l., **Tomaificio Zodiaco S.r.l.** e Italiana Pellami S.r.l., tutte in solido con il Consorzio, nonché i loro legali rappresentanti, al pagamento, in favore della Regione Puglia, della somma corrispondente alla quota parte di contributo erogato in favore delle stesse. Nello specifico, la società **Tomaificio Zodiaco S.r.l.** era condannata al pagamento della somma di **€ 480.726,73**, oltre rivalutazione monetaria, interessi e spese del giudizio, con conversione del sequestro in pignoramento, ex art. 686 c.p.c.. Dette sentenze venivano appellate. In particolare, avverso la sentenza n. 223/2016 veniva proposto appello sia dalla società **Tomaificio Zodiaco S.r.l.** (unitamente al Consorzio Pro.sal.ca. a r.l. ed a Lupo Anna, legale rappresentante della società), con ricorso R.G. n. 51745/2016; sia dalla Banca Popolare Pugliese (con distinto ricorso R.G. n. 51678/16), quale intervenuta volontariamente in primo grado onde rivendicare in proprio ed in via autonoma l'equivalente del valore dei titoli pubblici (dossier titoli n. 8702814, controvalore Euro 109.640,74) all'epoca dati in garanzia alla medesima Banca dalla società Tomaificio Zodiaco S.r.l.; tanto si determinava a fronte del mutuo ipotecario concesso per l'acquisto del capannone industriale (oggi sotto sequestro penale per equivalente sin dal 26.03.2013): titoli di cui la Banca (BPP) eccedeva nel giudizio contabile l'impignorabilità a proprio vantaggio ed in disfavore dell'Erario. Le predette cause d'appello, nelle quali la Regione Puglia si costituiva a ministero dell'avv. Giovanni Galasso, venivano preliminarmente riunite e discusse all'udienza del 26.10.2018 e, successivamente, decise con un'unica sentenza, la n. 20/2019, con la quale veniva confermata la decisione di primo grado, previa dichiarazione di inammissibilità dell'appello della BPP.

Considerato che:

- In data 07.09.2018, la società Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione depositava ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato ex art. 160 e ss. L.F., dinanzi al Tribunale di Lecce;
- Con decreto del 16.10.2018, Il Tribunale di Lecce ammetteva il concordato preventivo proposto, dichiarando aperta la relativa procedura, con fissazione della data di udienza per l'espressione del voto dei creditori ex art. 174 e ss. L.F., per il giorno 18.02.2019, successivamente rinviata al 18.03.2019;
- Nel decreto del 16.10.2018 di ammissione al concordato, quest'ultimo viene qualificato come concordato con continuità aziendale, ex art. 186 bis L.F., considerato che la ripresa dell'attività aziendale, sospesa a seguito del provvedimento di sequestro penale, sarebbe assicurata, da un lato, dall'impegno della società Green Seagull S.r.l. ad acquistare l'azienda e ad assumere quindici ex dipendenti della Tomaificio Zodiaco S.r.l.; dall'altro, dall'impegno della società leader nel distretto calzaturiero di Casarano, Leo

- Shoes S.r.l., ad acquistare dalla società che riprenderà l'attività produttiva (Green Seagull S.r.l.), circa 3.000 tomaie al mese nel primo anno di attività;
- Il soddisfacimento dei creditori dovrebbe avvenire grazie all'apporto di finanza esterna da parte di terzi, con rinuncia alla rivalsa, e precisamente mediante il versamento, condizionato all'approvazione del concordato da parte del ceto creditorio, di complessivi € 490.000,00, nonché mediante la cessione dell'avviamento aziendale alla società Green Seagull S.r.l., in virtù di proposta irrevocabile di acquisto al prezzo di € 30.000,00;
 - Tutti i crediti privilegiati sono stati degradati a crediti chirografari, ai sensi dell'art. 160, comma 2, LF. I creditori, inoltre, sono stati suddivisi in classi:
 - I CLASSE: debiti erariali e previdenziali, da soddisfarsi nella percentuale del 5% (vi è proposta di transazione fiscale);
 - II CLASSE: debiti verso i dipendenti e verso la Regione Puglia, da soddisfarsi nella percentuale dell'8%, inclusi nella medesima classe per l'alto grado di privilegio;**
 - III CLASSE: banche e fornitori, da soddisfarsi nella percentuale del 3%;
 - IV CLASSE: debiti verso parti correlate, da soddisfarsi nella percentuale dell'1%;
 - La società Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione si è impegnata a soddisfare i creditori, nelle percentuali approvate, entro il 30.09.2019;
 - Con nota del 28.02.2019, acquisita al protocollo della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 05.03.2019, n. AOO_158/0001676, l'avvocato incaricato a rappresentare la Regione Puglia nei giudizi innanzi alla Corte dei Conti e nelle procedure esecutive presso il Tribunale di Lecce, Avv. Giovanni Calasso, trasmetteva la proposta formulata dall'Avv. Cosimo Finiguerra, legale della società Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione. Successivamente, con comunicazione del 06.03.2019, acquisita agli atti al prot. n. AOO_158/0001703 del 06.03.2019, l'Avvocatura regionale trasmetteva le integrazioni alla proposta originariamente formulata dall'Avv. Finiguerra, datate 02.03.2019 e 05.03.2019, nonché il parere predisposto dall'Avv. Galasso, su espressa richiesta dell'Avvocatura regionale medesima, in relazione alla suddetta proposta ed all'espressione del voto all'udienza del 18.03.2019. Nelle summenzionate note, viene chiarito che il sequestro disposto dalla Procura Regionale della Corte dei Conti ha riguardato beni di proprietà della società Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione, rappresentati da:
 - 1) Titoli per un valore nominale di € 112.000,00, detenuti dalla Banca Popolare Pugliese;
 - 2) Conto di regolamento con un saldo di € 2.024,93;
 - 3) Conto infruttifero di € 8.458,68 e conto corrente con un saldo di € 446,17;
 - 4) Libretto di risparmio intestato a Lupo Anna, l.r.p.t., unitamente ad altro soggetto, con un saldo di € 10.050,97;

Tutti i titoli della società ed il capannone industriale di proprietà della stessa, sono stati oggetto, inoltre, di sequestro penale per equivalente, nell'ambito del procedimento penale n. 5533/09, ancora pendente nei confronti degli enti, dinanzi al Tribunale di Lecce, eseguito in data antecedente al sequestro della Procura Regionale della Corte dei Conti, limitato, peraltro, ai soli titoli. Il procuratore della società Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione, nelle note del 27.02.2019, 02.03.2019 e 05.03.2019, ha chiarito che i predetti titoli ed il relativo controvalore, nonché tutti gli importi di cui ai suddetti rapporti di conto corrente, **sono esclusi dall'attivo patrimoniale del concordato n. 6/2018, ivi compresi i beni mobili macchinari ed il capannone industriale**, poiché a tutt'oggi sottoposti a sequestro preventivo per equivalente, in virtù di ordinanza del GIP Lecce n. 86/2013, eseguita in data 26.03.2013. Lo stesso ha altresì precisato che *"nell'auspicata ipotesi di loro dissequestro e di restituzione da parte del Giudice penale all'esito del noto giudizio penale 5533/09 RGNR (prossima udienza 7.05.2019), potranno anch'essi essere "assegnati" in sede di esecuzione alla stessa Regione Puglia a fronte del "credito" di quest'ultima riveniente dalla citata sentenza di condanna erariale n.223/16 (ora confermata in appello n.20/2019) a condizione che Regione Puglia, all'adunanza del 18 marzo p.v. esprima "voto favorevole"*

al concordato preventivo n.6/2018”.

L'Avv. Giovanni Calasso, nel parere redatto su richiesta dell'Avvocatura regionale, evidenzia che i titoli ed il conto di cui ai punti 1) e 2), sono stati costituiti in pegno in favore della Banca Popolare Pugliese S.p.a., a fronte di un mutuo concesso non soddisfatto per € 212.266,37, alla data del 31.12.2013. Pertanto, non può ritenersi certo che il Giudice dell'Esecuzione, in caso di revoca del sequestro penale, assegni i titoli oggetto di pegno alla Regione Puglia, dovendo risolversi il conflitto con la Banca Popolare Pugliese S.p.a., la quale ha preannunciato che promuoverà un giudizio di opposizione all'esecuzione. Nel summenzionato parere viene precisato, inoltre, che il voto favorevole della Regione Puglia alla procedura, avrebbe come conseguenza l'esdebitazione totale della società Tomaificio Zodiaco s.r.l. in liquidazione e, secondo una parte della giurisprudenza, potrebbe comportare anche l'esdebitazione della sig.ra Lupo Anna, atteso che il sequestro è stato autorizzato nei suoi confronti, non in proprio, ma in qualità di legale rappresentante della società, a seguito di proposizione di un'azione di responsabilità.

- Nel parere rilasciato dall'Avv. Calasso si legge altresì: *“In caso di voto favorevole, dunque, alla Regione Puglia spetterebbe la somma di € 52.995,68 (8% di € 662.446,00), con espressa rinuncia alle maggiori somme, non essendo certo che il Giudice Penale disponga la revoca del sequestro. [...] ferme, pertanto, le incertezze sopra evidenziate [...] è opportuno votare favorevolmente al concordato, in un'ottica transattiva che consentirebbe, in caso di revoca del sequestro penale:*

- L'assegnazione di tutti i titoli e delle somme di denaro depositati presso la Banca Popolare Pugliese alla Regione Puglia;
- La restituzione dell'opificio e dei macchinari, al Tomaificio Zodiaco s.r.l., a condizione che:
 - I) Venga sottoscritto un atto di cessione fra il Tomaificio Zodiaco s.r.l. e la Regione Puglia in forza del quale il Tomaificio Zodiaco s.r.l. cede tutti i titoli e le somme depositate presso la Banca Popolare Pugliese ed oggetto di sequestro alla Regione Puglia. E' evidente che detta cessione avrà efficacia a condizione che il Giudice Penale revochi il sequestro e che sia dichiarato inefficace il pegno della Banca Popolare Pugliese sui titoli.
 - II) Venga sottoscritto un atto di cessione fra la sig.ra Lupo Anna e la Regione Puglia in forza del quale la sig.ra Lupo Anna cede tutte le somme depositate presso la Banca Popolare Pugliese ed oggetto di sequestro, alla Regione Puglia.
 - III) Il Tomaificio Zodiaco s.r.l. precisi agli organi della procedura -al fine di rendere edotti tutti i creditori- che tutti i titoli e il denaro oggetto di sequestro sono stati ceduti dalla società alla Regione Puglia.
 - IV) La sig.ra Lupo Anna precisi agli organi della procedura -al fine di rendere edotti tutti i creditori- che tutto il denaro oggetto di sequestro è stato ceduto alla Regione Puglia.

In mancanza di voto favorevole, appare assai dubbio, alla luce della documentazione in mio possesso e non conoscendo il fascicolo del procedimento penale, che il giudice penale revochi il sequestro penale stante la mancata ricezione di somme da parte della Regione Puglia, con conseguente confisca dell'opificio, dei macchinari, dei titoli e delle somme oggetto di sequestro penale”.

Nel caso in cui la Regione Puglia esprimesse voto sfavorevole al concordato, dunque, vi sarebbe un'elevata probabilità, per i motivi sopra esposti, di non vedere soddisfatte le proprie ragioni di credito, con una prospettiva di recupero delle somme pressoché nulla.

Rilevato che:

- All'adunanza dei creditori di cui all'art. 174 L.F., ogni creditore può farsi rappresentare da un mandatario speciale, con procura che può essere scritta senza formalità sull'avviso di convocazione;
- Nell'adunanza dei creditori del 18.03.2019, il commissario giudiziale illustrerà la sua relazione e le proposte definitive del debitore;
- Il concordato è approvato dai creditori che rappresentano la maggioranza dei crediti ammessi al voto. Ove siano previste diverse classi di creditori, il concordato è approvato se tale maggioranza si verifica inoltre nel maggior numero di classi;

- Dall'esame della proposta di concordato preventivo, del decreto di ammissione alla procedura e della relazione del Commissario Giudiziale ex art. 172 L.F., si evince che trattasi di concordato con continuità aziendale, ex art. 186 *bis* L.F., il quale consentirebbe la ripresa dell'attività aziendale, assicurata dall'impegno della società Green Seagull S.r.l. ad acquistare l'azienda e ad assumere quindici ex dipendenti della Tomaificio Zodiaco S.r.l.;
- Il concordato preventivo è una procedura concorsuale volta ad evitare il fallimento della Società con la conseguente disgregazione dell'impresa, con inevitabili riflessi di ordine economico e sociale sul territorio. Come si legge nella relazione del Commissario Giudiziale, inoltre, *"il concordato sarebbe più conveniente rispetto al fallimento, stante la possibilità di beneficiare della finanza esterna e del prezzo della cessione dell'avviamento aziendale [...]"*
- L'Avvocatura Regionale, per il tramite dell'Avv. Giovanni Calasso, esaminando i vari scenari possibili, tenuto conto dei giudizi pendenti, dei provvedimenti di sequestro sui beni mobili ed immobili, delle pretese vantate dalla Banca Popolare Pugliese S.p.a., nonché della proposta da ultimo formulata dal legale della società Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione, ferme restando tali incertezze, ha espresso parere positivo, ritenendo più conveniente esprimere voto favorevole al concordato;
- L'Avvocatura Regionale ha trasmesso lo schema di contratto di cessione di crediti, redatto dall'Avv. Giovanni Calasso, tra la Società Tomaificio Zodiaco S.r.l. in liquidazione, in persona del l.r. (cedente), la sig.ra Lupo Anna (cedente) e la Regione Puglia (cessionaria).
Tale cessione è condizionata al verificarsi dei seguenti presupposti:

- Revoca del sequestro nel giudizio penale;
- Voto favorevole da parte della Regione Puglia al concordato n. 6/2018;
- Risoluzione, in favore della Regione Puglia, del conflitto con la Banca Popolare Pugliese, in relazione ai titoli oggetto di pegno.

Tutto ciò premesso e considerato

Si propone di:

- esprimere il voto favorevole alla proposta di concordato;
- delegare l'Avv. Giovanni Calasso, quale mandatario speciale, ad intervenire, per l'espressione del voto, nell'adunanza dei creditori del 18.03.2019;
- approvare lo schema di contratto di cessione di crediti allegato alla presente;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del contratto di cessione di crediti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi degli articoli 4, comma 4, lettera k) della l.r. n. 7/97 e dell'art. 44, comma 4, lettera c) della l.r. n. 7/2004.

LA GIUNTA

- udita la relazione del Vice Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari, dalla Dirigente del Servizio PMI, Grandi Imprese, dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di esprimere il voto favorevole alla proposta di concordato;
- di delegare l'Avv. Giovanni Calasso, quale mandatario speciale, ad intervenire, per l'espressione del voto, nell'adunanza dei creditori del 18.03.2019;
- di approvare lo schema di contratto di cessione di crediti allegato alla presente;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del contratto di cessione di crediti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. della Regione Puglia e sul sito istituzionale [http: www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Contratto di cessione di crediti

Tra

-la Società Tomaificio Zodiaco s.r.l. in liquidazione in concordato preventivo, in persona del legale rappresentante dott. Roberto Sbrillo, nato a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____, n. ____ con sede in _____, via _____, P.I.VA _____;

-Lupo Anna nata a _____ il _____, residente in _____ via _____, n. _____, C.F. _____

Cedenti

E

la Regione Puglia, (C.F. 80017210727), in persona della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, Avv. Gianna Elisa Berlingiero, autorizzata a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____;

Cessionaria**PREMESSO CHE**

a) Il Tribunale di Lecce, con decreto 16.10.2018, ha ammesso la Società Tomaificio Zodiaco s.r.l. in liquidazione alla procedura di concordato, qualificandolo come concordato in continuità (n. 6/2018);

b) Il GIP presso il Tribunale di Lecce, con ordinanza n.86/2013, eseguita il 26.03.2013, ha sottoposto a sequestro preventivo per equivalente:

- i seguenti titoli della società presso la Banca Popolare Pugliese:

Istituto di credito	Prodotto finanziario	IBAN o numero di conto	Saldo/valore al 26/03/2013
Banca Pop. Pugliese	Titoli		109.640,74
Banca Pop. Pugliese	Conto corrente		786,33
Banca Pop. Pugliese	Conto corrente		1.042,05
Banca Pop. Pugliese	c/c creditori		8.458,68
		Totale	119.927,8

- Macchinari per complessivi € 71.300,00;
- Opificio Industriale in Casarano, Fg. 6, partc. 154 sub 3, valore catastale € 790.000,00;

c) la Procura Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Puglia ha eseguito, in data 10.06.2015, nei confronti della società Tomaificio Zodiaco s.r.l. in liquidazione, nonché nei confronti della sig.ra Lupo Anna, nata a _____ il _____ ed ivi residente alla _____, nella sua qualità di legale rappresentante della società Tomaificio Zodiaco s.r.l., sequestro conservativo su tutti i beni e valori sussistenti su tutti i rapporti, anche di conto corrente, detenuti presso i seguenti Istituti Bancari ed Enti Previdenziali:

- a) Banca Popolare Pugliese Scpa, con sede in Via Provinciale Per Matino n. 5 Parabita;
- b) Banca Monte Dei Paschi di Siena spa, Piazza Salimbeni n. 3- Siena;
- c) Unicredit SPA, con sede legale in Via Alessandro Specchi n. 16 -Roma;
- d) INPS via Ciro il Grande 21 Roma;



nonché di qualsiasi altra ragione di credito eventualmente vantata nei confronti della Regione Puglia, sino alla concorrenza della somma di €. 480.726,73, oltre interessi e rivalutazione monetaria;

5) Nessun sequestro risulta richiesto dalla Procura Regionale della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Regione Puglia sui beni immobili della società Tomaificio Zodiaco s.r.l. in liquidazione, con la conseguenza che i beni sottoposti a sequestro sono rappresentati da:

-Titoli per un valore nominale conto n. _____ di €.112.000,00, detenuti dalla Banca Popolare Pugliese;

-Conto di regolamento n. _____, con un saldo di €. 2.240,93.

La banca suddetta ha precisato che i suddetti titoli sono stati costituiti in pegno a fronte di un mutuo concesso non soddisfatto per €. 212.266,37 alla data del 31.12.2013 e sono, pertanto, indisponibili.

-Conto infruttifero n. _____ di €. 8.458,68 e conto corrente n. _____, con un saldo di €.446,17;

- Libretto di risparmio intestato a _____, unitamente al altro soggetto, con un saldo di €.10.050,97;

6) il suddetto sequestro Procura Regionale della Corte dei Conti per la Puglia è stato convertito in pignoramento con sentenza n. 223/2016 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Regione la Puglia, confermata dalla sentenza n.20/2019 della Corte Dei Conti III Sezione Giurisdizionale Centrale di Appello;

La Giunta Regionale ha autorizzato la sottoscrizione del presente contratto con Deliberazione n. _____ del _____, approvando il relativo schema.

Tutto ciò premesso e le premesse fanno parte integrante della presente cessione di credito, si conviene quanto segue:

A) Con la sottoscrizione del presente contratto, la società Tomaificio Zodiaco s.r.l. in liquidazione cede a titolo gratuito, in parziale soddisfazione del credito vantato dalla Regione Puglia, i seguenti crediti:

-Titoli per un valore nominale conto n. _____ di €.112.000,00 detenuti dalla Banca Popolare Pugliese;

-Conto di regolamento n. _____, con un saldo di €. 2.240,93;

-Conto infruttifero n. _____ di €. 8.458,68 e conto corrente n. _____, con un saldo di €.446,17;

- Libretto di risparmio intestato a _____, unitamente al altro soggetto, con un saldo di €.10.050,97;

B) la cessione è condizionata al verificarsi dei seguenti presupposti:

- Revoca del sequestro del giudice penale;
- Voto favorevole da parte della Regione Puglia al concordato n. 6/2018;
- Risoluzione in favore della Regione Puglia del conflitto con la Banca Popolare Pugliese in relazione ai titoli oggetto di pegno;

C) La cedente si obbliga a notificare agli organi della procedura di concordato che i suddetti titoli e le somme oggetto di cessione non faranno parte dell'attivo e, pertanto, saranno escluse dalla procedura ed i creditori non potranno soddisfarsi sugli stessi;

D) Con decorrenza dalla data del presente atto le parti si danno reciprocamente atto che la cessionaria diventa a tutti gli effetti di legge proprietaria dei crediti ceduti;

E) La cedente surroga la cessionaria nelle eventuali azioni intraprese avverso il debitore ceduto impegnandosi a sottoscrivere qualsiasi atto necessario e/o utile a consentire l'incasso dei crediti ceduti in li-



nea capitale, interessi e spese autorizzando, altresì, la cessionaria a compiere qualsiasi azione e/o formalità funzionali al recupero del credito;

F) La cedente, contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, si impegna e si obbliga a provvedere a propria cura e spese alla immediata notifica al debitore ceduto, nonché ai suoi avallanti, garanti e/o obbligati in solido ceduti, della comunicazione di cui all' art. 1264 c.c., nonché a compiere quant'altro fosse necessario affinché i destinatari prendano debita nota dell'intervenuta cessione;

G) Le disposizioni del presente contratto saranno interpretate in modo semplice secondo l'equo significato tenendo conto delle relative disposizioni previste dal Codice Civile e dalla legislazione vigente di riferimento in materia di cessione di crediti ordinaria.

H) Le parti convengono che per qualunque controversia dovesse insorgere tra le stesse in relazione o in conseguenza del presente contratto e quindi in merito alla sua interpretazione, esecuzione, applicazione, validità ed efficacia, recesso, risoluzione o cessazione nonché per la definizione di ogni rapporto anche economico, sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale di Lecce.

Letto, approvato, confermato e sottoscritto.

_____, li _____

Per Tomaificio Zodiaco s.r.l. in liquidazione
Sig. Roberto Sbrillo

Sig.ra Lupo Anna

Per la Regione Puglia
Avv. Gianna Elisa Berlingiero

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...3... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingiero)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 478

Fondo Nazionale Politiche Sociali 2018. Approvazione finalizzazione delle risorse sulla base dei vincoli di legge (ex l.r. n. 19/2009. E s.m.i.) e assegnazione risorse agli Ambiti territoriali sociali per la II annualità dei rispettivi Piano Sociali di Zona 2018-2020.

Assente l'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

- L'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, prevede che la Regione approvi il Piano regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- Ai sensi dell'art. 67 della richiamata L.R. n.19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale Politiche Sociali, da ultimo approvato con Del. G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2017 per il periodo di programmazione 2017-2020, sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11.
- Per l'annualità 2018 il **decreto del Ministero del Lavoro e Politiche sociali**, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, del 26 novembre 2018, di adozione del Piano Nazionale sociale, per il periodo 2018 - 2020 e di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2018, è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 14 dicembre 2018 al n. 3492 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 dell'11 gennaio 2019;
- Il suddetto decreto assegna al **FNPS 2018** (quota Regioni) l'importo complessivo di Euro 266.731.731. Ai sensi della Tabella n. 2 allegata al Decreto, la quota di risorse assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2018, pari al 7,10% del totale, è di **Euro 18.937.952,90** ;
- Con **Del. G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2017** la Regione Puglia - in attuazione dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. n. 147/2017 di disciplina del nuovo Reddito di Inclusione in attuazione della l. n. 33/2017 "Legge delega per il contrasto alla povertà" ha adempiuto all'obbligo di approvare il **Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020**, al fine di declinare le scelte programmatiche in merito agli interventi strategici e alle misure per la costruzione di una rete diffusa e capillare per il contrasto alla povertà e il pronto intervento sociale, nonché per la rete degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari in tutti gli Ambiti territoriali sociali in cui risulta articolato il territorio regionale.

CONSIDERATO CHE:

- La l.r. n. 19/2006 e s.m.i., nonché il Piano Regionale delle Politiche sociali 2017-2020 approvato con Del.

G.R. n. 2324/2017, prevedono la conferma di alcune riserve di legge per la finalizzazione di quote del Fondo Nazionale politiche sociali;

- Ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale 26 novembre 2018 di riparto del FNPS 2018, le somme attribuite alla Regione Puglia possono essere esclusivamente utilizzate per le aree di utenza e secondo i macrolivelli e gli obiettivi di servizio di cui all'Allegato 1 dello stesso Decreto;
- Ai sensi di quanto sopra, e in continuità con la programmazione delle annualità precedenti, le riserve di legge già previste dalla l.r. n. 19/2006 possono essere finanziate esclusivamente a valere sulla quota FNPS 2018:

a)	Riserva per "Azioni di sistema e Avvio della riforma"	Euro 1.450.000,00
b)	Riserva per "Osservatorio Regionale Politiche Sociali (SISR)"	Euro 900.000,00
c)	Riserva per "Iniziative sperimentali e progetti speciali"	Euro 100.000,00
d)	Riserva per "Politiche familiari"	Euro 1.800.000,00
e)	Riserva per "Minori stranieri non accompagnati"	Euro 1.062.072,46
f)	Finanziamento PdZ (II annualità del quarto ciclo)	Euro 14.025.880,44
FNPS 2018 - totale disponibile		Euro 18.937.952,90

PRESO ATTO dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata in data 31 ottobre 2018, ai sensi dell'art-3, del soprarichiamato Decreto Interministeriale di riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali, annualità 2018, secondo lui le Regioni assegnatarie del FNPS 2018 devono utilizzare le suddette risorse con il vincolo di destinazione per i macro-obiettivi di servizio di cui all'Allegato 1 del Decreto medesimo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che i macroobiettivi di servizio di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale di riparto del FNPS sono del tutto coerenti con la programmazione sociale regionale adottata per il IV ciclo di programmazione dalla Regione Puglia con Del. G.R. n. 2324/2017 e ancora assolutamente attuali rispetto ai prioritari fabbisogni di intervento sociale da parte dei Comuni associati in Ambito territoriale per fornire le risposte minime più appropriate rispetto alle domande delle famiglie e dei cittadini, in sinergia con quanto gli stessi Ambiti territoriali riescono ad erogare a valere su altre fonti di finanziamento tra le quali si citano prioritariamente:

- le risorse del FNA e del Bilancio regionale autonomo per gli interventi per la non autosufficienza
- le risorse residue del PAC Servizi di Cura 2013-2015 per la prima infanzia e per l'assistenza domiciliare degli anziani
- le risorse delle Intese annuali per la Famiglia, per i Nidi e per il Contrasto alla violenza a valere sui trasferimenti statali
- le risorse aggiuntive a valere sul FSE di cui all'OT IX del POR Puglia 2014-2020 per il potenziamento della presa in carico con servizi professionali di qualità in favore di persone e nuclei familiari che vivono in condizioni di grande fragilità economica e per l'inclusione sociale attiva
- le risorse del Fondo Povertà "Quota Servizi" da utilizzare per gli obiettivi vincolanti di cui alla Del. G.R. n. 1565/2018.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare le seguenti finalizzazioni delle risorse del FNPS 2018 assegnato alla Regionale Puglia, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla l.r. n. 19/2016 e s.m.i., come di seguito specificate:

- 1) risorsa complessiva per il finanziamento dei Piani Sociali di Zona 2018-2020, per la seconda annualità (2019) di un totale di Euro 14.025.880,44 a valere sulla competenza 2018 iscritta nel Bilancio di Previsione per l'anno 2019, come approvato con l.r. n. 68/2018, che restano vincolati alla programmazione di tutti gli obiettivi di servizio già esplicitati nell'Allegato 1 del Decreto Interministeriale 26 novembre 2018;
- 2) riserva complessiva di Euro 1.800.000,00 per le politiche familiari, secondo la programmazione che sarà adottata, a valle del percorso di programmazione partecipata "Verso il Piano Regionale delle Politiche familiari (2019-2021)" in corso di svolgimento, dalla Sezione Politiche per il Benessere e lo Sport per tutti;

- 3) riserva di Euro 1.062.072,46 per il finanziamento straordinario di contributi per le città capoluogo e a maggiore concentrazione del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati, in continuità con i contributi già erogati negli anni precedenti;
- 4) nell'ambito delle azioni di sistema per l'attuazione della riforma del welfare locale, finalizzazione di Euro 1.000.000,00 per la definizione di uno specifico accordo, da approvare con successiva deliberazione di Giunta Regionale, con ANCI Puglia per attivare un programma di collaborazione volto a supportare gli Enti locali, associati in Ambiti territoriali nella attuazione delle politiche pubbliche in materia di welfare, per la diffusione di buone pratiche e per lo sviluppo di azioni innovative e sperimentali a supporto della rete delle Autonomie locali pugliesi;
- 5) nell'ambito delle azioni per l'Osservatorio regionale delle Politiche Sociali, finalizzazione di Euro 500.000,00 per il concorso al finanziamento delle azioni di sviluppo dei sistemi informativi sociali a supporto dell'attuazione delle politiche regionali per il contrasto alle povertà, per l'innovazione sociale, per l'attuazione dei livelli essenziali di prestazioni sociali e il programma regionale di infrastrutturazione sociale.

Non si richiede pertanto ulteriore variazione al Bilancio.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, e pari a complessivi **Euro 18.937.952,90**, è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2019 e del Bilancio Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2019, e dal Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.i., come segue:

Disposizioni di accertamento

Capitolo di Entrata: 2037215

CRA: 61.02

Codice del Piano dei Conti: E.2.01.01.01.001

Titolo Giuridico che supporta il Credito: **Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche sociali**, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, del 26 novembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 dicembre 2018 al n. 3492 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 dell'11 gennaio 2019.

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Totale da accertare	Euro 18.937.952,90
Esercizio finanziario 2019	Euro 18.937.952,90
Esercizio finanziario 2020	Euro 0,00
Esercizio finanziario 2021	Euro 0,00

Disposizioni di prenotazione di impegno

CRA 61.02

Capitoli di spesa:

Cap. 784025 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.02) - €17.887.952,90

Cap. 784034 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 03 (PdC 1.03.02.02) - € 50.000,00

Cap. 785040 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 03 (PdC 1.03.02.10) - € 400.000,00

Cap. 785057 - Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 03 (PdC 1.03.02.19) - € 500.000,00

Cap. 785050 - Missione 12.Programma 10.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.04.01) - € 100.000,00.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederanno, per le rispettive competenze, la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali e la Sezione Politiche per il Benessere, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di approvare il riparto del FNPS 2018 per le seguenti finalizzazioni:

Riserva per "Azioni di sistema e Avvio della riforma"	Euro 1.450.000,00
Riserva per "Osservatorio Regionale Politiche Sociali (SISR)"	Euro 900.000,00
Riserva per "Iniziative sperimentali e progetti speciali"	Euro 100.000,00
Riserva per "Politiche familiari"	Euro 1.800.000,00
Riserva per "Minori stranieri non accompagnati"	Euro 1.062.072,46
Finanziamento PdZ (II annualità del quarto ciclo)	Euro 14.025.880,44
<u>FNPS 2018 - totale disponibile</u>	<u>Euro 18.937.952,90</u>

3. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali il riparto del FNPS 2018 assegnato ai Comuni associati in Ambiti territoriali per il finanziamento dei Piani Sociali di Zona, nel rispetto dei criteri già utilizzati per le annualità precedenti del Piano Regionale Politiche Sociali di cui alla Del. G.R. n. 2324/2017;
4. di confermare l'utilizzo della somma di **€ 18.937.952,90** per l'attuazione del piano regionale per le politiche sociali e quindi per i trasferimenti ai Comuni associati in Ambiti territoriali per l'erogazione dei servizi previsti nei rispettivi Piani Sociali di Zona nel rispetto degli obiettivi di servizio del PRPS 2017-2020 e dei macroobiettivi di servizio di cui all'Allegato 1 al Decreto di riparto FNPS 2018;
5. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 479

Del. G.R. n. 352 del 26.02.2019 “Integrazione della Del. G.R. n. 939/2018 per gli indirizzi operativi nella fase transitoria di attuazione del Reddito di Dignità a seguito del D.L. n. 4/2019”. Istituzione di nuovo capitolo e variazione compensativa per riclassificazione del Piano dei conti funzionale.

Assente l'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con **legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016**, “Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva”, la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3,4, 38, della Costituzione italiana;
- In questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il **Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016** pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento “Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di inclusione (REI) nazionale, di cui al **D.Lgs. 147/2017**;
- Con **Del. G.R. n. 939/2018** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le nuove procedure e i nuovi criteri di accesso al ReD 2.0, innovando in parte la Del. G.R. n. 1014/2016 con cui la Giunta Regionale aveva disciplinato l'accesso al ReD, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal Documento “Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
- l'intervento, a titolarità regionale, del Reddito di Dignità, si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, adottati a livello nazionale, anche in coerenza con quanto disposto dal D.Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla

- povertà, nonché con la Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contratto alle Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- detta misura è stata finanziata a partire dal 2016 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 Azione 9.1-9.4 e che la prima dotazione assegnata è già stata interamente ripartita agli Ambiti territoriali sociali per l'espletamento delle procedure di individuazione dei destinatari finali e di erogazione delle prestazioni, al fine di dare copertura alle annualità 2017-2018 e 2018-2019;
 - l'intervento risulta, altresì, coerente con gli obiettivi previsti nell'ambito delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1265 del 4/8/2016 e n. 1922 del 30/11/2016, le cui risorse possono essere utilizzate a cofinanziamento dell'Azione citata del Patto per la Puglia
 - con Del. G.R. n. 2183 del 29 novembre 2018 è stato deliberato di assegnare risorse aggiuntive per Euro 20.000.000,00 alla integrazione della dotazione finanziaria della Misura Reddito di Dignità 2.0 con riferimento al triennio 2018-2020.
 - con **Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2019 e recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", il Governo nazionale ha inteso promuovere una misura di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. E' in corso l'iter parlamentare per la conversione in legge del suddetto Decreto;
 - con **Del. G.R. n. 352 del 26/02/2019** la Giunta Regionale ha disposto l'applicazione di indirizzi transitori - in vista della entrata in vigore del D.L n. 4/2019, in corso di conversione in legge, che introduce il Reddito di Cittadinanza - con riferimento sia alla continuità della misura per i primi target specifici già individuati, sia alle modalità di presentazione delle domande e alle modalità di pagamento dei benefici economici ai cittadini aventi diritto;
 - in particolare con la suddetta Deliberazione si dispone che a far data dal 1° marzo i pagamenti bimestrali spettanti ai beneficiari del reddito di Dignità presi in carico da novembre 2018 in poi saranno effettuati direttamente dalla Regione, per conto degli Ambiti territoriali e sulla base dei dispositivi di pagamento periodicamente trasmessi dagli stessi Ambiti territoriali, mediante bonifico disposto dal Servizio di Tesoreria Regionale sugli IBAN dei singoli beneficiari come comunicati dagli interessati.

CONSIDERATO CHE:

- nel Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 al **Cap. 1204000** "SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA" - Missione 12.Programma 4.Titolo 1-Macroaggregato 04 (P.dC 1.4.1.1) è assegnata la somma di Euro 5.000.000,00 a titolo di cofinanziamento regionale alla spesa complessiva per il Reddito di Dignità regionale, misura realizzata anche a valere sui fondi FSE (Quota UE+Stato) di cui alle Azioni 9.1 e 9.4 del POR Puglia 2014-2020;
- a seguito della modifica delle modalità di pagamento ai beneficiari dei ratei bimestrali del Reddito di Dignità, si rende necessario riclassificare il solo PdC funzionale del capitolo di spesa, e, per questo, di proporre la corrispondente istituzione di un nuovo capitolo collegato e la variazione compensativa.

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di:

- istituire un nuovo capitolo di spesa collegato al Cap. 2014000, **Cap. CNI** "SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA" - Missione 12.Programma 4.Titolo1-Macroaggregato 04 (P.dC 1.4.2.2),
- approvare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2019 e al Bilancio pluriennale 2019/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO
CRA 61.02

Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04

CODICE UE: 8 - spesa non ricorrente

- 5.000.000,00 al Cap. **1204000** (PdC 1.4.1.1)

+ 5.000.000,00 al Cap. **CNI "SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA-trasferimenti ai cittadini"** (PdC 1.4.2.2)

- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95/2019, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria".

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2019 e al Bilancio pluriennale 2019/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA 61.02

Missione 12.Programma 04.Titolo 01.Macroaggregato 04

CODICE UE: 8 - spesa non ricorrente

- istituire un nuovo capitolo di spesa collegato al Cap. 2014000, **Cap. CNI "SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA-trasferimenti ai cittadini"** - Missione 12.Programma 4.Titolo1-Macroaggregato 04 (P.dC 1.4.2.2),
- operare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2019 e al Bilancio pluriennale tra il Capitolo 1204000 e il CNI:

CRA	Capitolo	M.P.T.	PdCF	Variazione E.F. 2019 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2020 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2020 Competenza e cassa
61.02	1204000 - SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITA' NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA-	12.04.1.04	1.04.01.01	- € 5.000.000,00	- € 5.000.000,00	- € 5.000.000,00
61.02	CNI - SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITA' NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA-trasferimenti ai cittadini	12.04.1.04	1.04.02.02	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di **approvare** la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2019 e al Bilancio pluriennale 2019/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come riportato in narrativa nella Sezione "Copertura finanziaria";
3. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95/2019, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
4. di **approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
5. di **disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: 05/03/2019 n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/00010

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
Programma	4 Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-5.000.000,00 -5.000.000,00	
Totale Programma	4 Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-5.000.000,00 -5.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	12 <i>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000.000,00 5.000.000,00	-5.000.000,00 -5.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 480

Del. G.R. n. 2331 del 11/12/2018 “D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 - Codice del Terzo settore, art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore. Approvazione Accordo di Programma e autorizzazione alla firma.” Approvazione Programma Operativo “PugliaCapitaleSociale 2.0” (II annualità – 2019).

Assente l'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

1. la L. 6 giugno 2016, n.106, recante “*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*”, all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
2. gli articoli 2, 3, 4, 5,7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
3. il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, “*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
4. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. “*Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106*” ha riformato la disciplina nazionale dell'impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell'economia sociale.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1,

lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;

- l'**articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017)** disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;

- la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018, emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.1.2017, registrata dalla Corte dei Conti in data 12.4.2017, foglio n.469, postula l'esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;

- l'atto di indirizzo riguardante il sostegno alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 26.10.2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 19.11.2018, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18.10.2018, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili:

a) da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 23.630.000,00);

b) dall'altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali (per un ammontare di € 28.000.000,00, ripartiti tra le Regioni e le Province autonome sulla base dei criteri ivi individuati), entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province:

- l'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

RILEVATO CHE:

- con apposita nota prot. n. 14315 del 7.12.2018 del Direttore Generale della Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa acquisita agli atti dell'Ufficio in data 10 dicembre 2018, ha fissato al 19 dicembre 2018 il termine per ciascuna Regione per la trasmissione del testo dell'Accordo di Programma 2018 al Ministero con tutti gli elementi informativi richiesti, al fine di accedere alle risorse assegnate alla Puglia;
- la tabella finanziaria di cui all'Allegato 2 alla nota sopra richiamata, sulla base dei criteri di riparto oggetti di apposita intesa con la Conferenza dei Servizi, assegna alla Puglia l'importo complessivo per il primo anno di **Euro 1.474.640,00**;
- la suddetta somma, ancorché assegnata alla Regione, potrà essere accertata, e quindi oggetto di impegno contabile e utilizzo nel rispetto della normativa contabile vigente solo a partire dal nuovo esercizio finanziario, per cui si rinvia alla approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, e comunque successivamente alla approvazione del programma operativo per la seconda annualità di Accordo;
- con Del. G.R. n. 2331 del 11/12/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il testo base dell'Accordo di Programma, che si approva, nonché ad autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione

Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, onde assicurare che la Regione Puglia possa essere tra le Regioni beneficiarie, nei tempi consentiti dalla normativa vigente, della quota regionale del Fondo Nazionale per il Terzo Settore. Lo stesso AdP è stato sottoscritto digitalmente in data 17.12.2018;

- perché il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, DG Terzo Settore, possa provvedere alla erogazione della somma assegnata alla Regione Puglia, è propedeutica l'approvazione del Piano Operativo 2019 (a valere sulle risorse dell'AdP 2018), nel rispetto delle linee guida nazionali ed in continuità con quanto già approvato per l'annualità 2018.

Si rende, pertanto, necessario approvare il Programma **"Puglia Capitale Sociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"** - Il annualità 2019, a valere sulle risorse dell'AdP 2018, come da Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e necessaria.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di autorizzazione la dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali a disporre ogni adempimento attuativo e conseguente dal presente provvedimento.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, e pari a complessivi **Euro 1.474.640,00**, è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2019 e del Bilancio Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2019, e dal Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.i., come segue:

Disposizioni di accertamento

Capitolo di Entrata: 2056293

CRA: 61.02

Codice del Piano dei Conti: E.2.01.01.01.001

Titolo Giuridico che supporta il Credito: Decreto adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 26.10.2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 19.11.2018, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice del Terzo Settore (D.Lgs n. 117/2017)

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Totale da accertare	Euro 1.474.640,00
Esercizio finanziario 2019	Euro 1.474.640,00
Esercizio finanziario 2020	Euro 0,00
Esercizio finanziario 2021	Euro 0,00

Disposizioni di prenotazione di impegno

CRA 61.02

Capitolo di spesa;

Cap. 1207000 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.04.01).

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

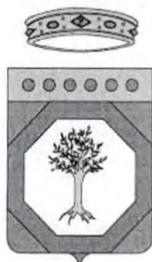
- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di **prendere atto** dello stanziamento di Euro 1.474.640,00 al Cap. 1207000 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.04.01) nel Bilancio di Previsione per l'anno 2019, come approvato con l.r. n. 68/2018;
3. di **approvare** il Programma Operativo per la seconda annualità di ***"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"*** (2019), come da Allegato 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di **confermare** l'utilizzo della somma di Euro 1.474.640,00 per le attività previste dal Programma ***"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"***;
5. di **disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

Programma operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" (II
annualità – 2019)

*Il presente allegato si compone di n. 23 (ventitre) pagg.,
inclusa la presente copertina*

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusioni Sociali Attive e
Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)





REGIONE
PUGLIA

Allegato n. 1

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL SOSTEGNO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE.

PIANO OPERATIVO

“recante l’indicazione degli obiettivi generali perseguiti, delle aree prioritarie di intervento prescelte, dei procedimenti da espletarsi ai fini dell’individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare, del cronoprogramma delle attività previste”, di cui all’articolo 5 dei rispettivi accordi di programma sottoscritti a dicembre 2018.

Regione Puglia – “PugliaCapitaleSociale 2.0”





SCHEDA DI SINTESI

REGIONE o PROVINCIA AUTONOMA	
Direzione/Dipartimento competente: <i>(Nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i>	DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI VIA GENTILE, 52 – 70126 Bari TEL. 0805403545/FAX 0805404262 <i>direzione.dipartimento@regione.puglia.it</i>
Servizio competente <i>(Nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i>	SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI VIA GENTILE, 52, TEL. 0805403545/FAX 0805404262 <i>inclusione.innovazione@regione.puglia.it</i>
Dirigente del servizio competente <i>(Nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i>	ANNA MARIA CANDELA VIA GENTILE, 52 – 70126 Bari TEL. 0805403542/FAX 0805404262 CELL <i>am.candela@regione.puglia.it</i>
Referente del programma, se diverso dal dirigente <i>(Nominativo, indirizzo, tel, fax, e mail)</i>	SERENELLA PASCALI Servizio Innovazione delle Reti Sociali e Terzo Settore VIA GENTILE, 52 – 70126 Bari TEL. 0805404851/FAX 0805404262 <i>s.pascali@regione.puglia.it</i>

Email: 28680@regione.puglia.it - tel. 339.7471525





PREMESSA

SEZIONE I - IL QUADRO DI RIFERIMENTO REGIONALE

Analisi del contesto di riferimento e delle principali criticità riscontrate

Indicazioni: fornire una descrizione del contesto di riferimento, ponendo attenzione a rilevare le caratteristiche generali, con un focus specifico, di natura quali-quantitativa sulle organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, nonché degli altri enti del Terzo Settore presenti a livello regionale.

La Puglia ha una popolazione complessiva di 4.063.888 persone (Istat, 2017), con una crescita che appare costante nel tempo, strettamente correlata e caratterizzata dalla dinamica demografica, comune a tutto il Paese, di denatalità, invecchiamento della popolazione e saldo migratorio positivo. È quest'ultimo fenomeno, infatti, che compensa la tendenza negativa della crescita naturale, con un incremento progressivo sia dell'indice di dipendenza strutturale, sia di quello di dipendenza degli anziani sia di quello vecchiaia (Piano regionale delle politiche sociali 2017-2020). La struttura della popolazione residente per fasce di età risulta registrare una tendenza alla diminuzione delle fasce più giovani (l'incidenza degli under 15 scende di quasi un punto percentuale in 5 anni, esattamente come quella della popolazione in età da lavoro - 15-64 anni) a tutto vantaggio degli over 65enni, con un'età media che cresce di quasi un anno e mezzo in cinque anni.

I Comuni pugliesi sono 258, articolati in sei province (Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto). Di questi solo 19 hanno una popolazione superiore ai 40.000 abitanti, con il 41% circa della popolazione complessiva regionale. Al tempo stesso solo il 5,6% della popolazione vive in piccoli comuni, cioè in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; sono, infatti molto estese in termini di superficie, ma poco in termini demografici le zone rurali, concentrate prevalentemente in provincia di Foggia (con il subappennino Dauno e il Gargano) e in provincia di Lecce con l'entroterra salentino.

Il 37,8% della popolazione pugliese, cioè circa 1.547.000 abitanti, vive in Comuni fino a 20.000 abitanti.

Nel 2017 il numero di imprese attive in Puglia ammontava a 328.626 (Ufficio statistico regionale, 2018) appartenenti prevalentemente alle tre attività "commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli" per il 30,4%; "agricoltura, silvicoltura e pesca" per il 23,9%; "costruzioni", per l'11,8%. Il primo macro settore comprende 99.983 imprese attive, la cui quota più rilevante è relativa al commercio al dettaglio





(quasi 64%). La categoria merceologica “agricoltura, pesca e silvicoltura” è composta da 78.389 imprese delle quali, quasi il 99%, è da attribuire alla “coltivazione agricola e produzione di prodotti animali”.

Il manifatturiero rappresenta il 7,8% del totale delle imprese attive in Puglia. Nelle sue sottocategorie, la quota maggiore è dell'industria alimentare (18,9%), seguita dalla fabbricazione di prodotti in metallo (16,1%) e dalla confezione di articoli di abbigliamento (11,8%).

Nel 2017, il 71,2% delle imprese attive pugliesi sono costituite in forma di ditta Individuale; le restanti sono società di capitali, per il 17% e di persone, per l'8,5%; in “altre forme” giuridiche si trova il 3,2% del totale. In “agricoltura, silvicoltura pesca” la forma giuridica prevalente, per il 93% delle imprese attive, è rappresentata dalla ditta individuale. Lo stesso vale per le “altre attività di servizi”, in percentuale pari all'85,8%; per le “attività finanziarie ed assicurative”, in percentuale pari all'80,3%; per il “commercio all'ingrosso e al dettaglio” in percentuale pari al 75,6%.

Nell'attività di “fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata” la società di capitali rappresenta la forma giuridica prevalente nel 72% delle imprese del settore. Nelle attività dei “servizi di alloggi e ristorazione” prevale la ditta individuale, per il 61,2%. Nelle costruzioni prevale, nel 60% dei casi, la forma della ditta individuale. Nell'“estrazione di minerali da cave e miniere” con il 55,4% prevale, invece, la forma della società di capitali; lo stesso vale anche nelle attività immobiliari con il 51,9%. Nel “trasporto e magazzinaggio” con il 55,9% è più diffusa la ditta individuale.

Delle 328.626 imprese attive pugliesi, la provincia di Bari ne assorbe ben 126.770 pari al pari al 38,6%. Quella di Foggia assorbe ben 65.003 imprese attive, pari al 19,8%. La provincia di Lecce conta ben 63.591 imprese attive, pari al 19,4% del totale regionale. La provincia di Taranto conta 41.721 imprese, pari al 12,7% regionale. Infine la provincia di Brindisi conta 31.541 imprese, pari al 9,65 del totale regionale.

Nel periodo 2009-2017 le imprese attive registrate in Puglia sono passate da 282.213 a 266.151 con -16.062 imprese, pari al -5,7%. Negli stessi anni la variazione maggiore in negativo si registra nel settore dell'“estrazione di minerali da cave e miniere con il -21,2%, seguito dal manifatturiero con il -15,2%, quindi dall'agricoltura, silvicoltura e pesca con il -11,9%. In aumento le imprese nelle attività dei servizi alloggio e ristorazione con un +24,8% e della fornitura di acqua e reti fognarie, con il +17,6%.

Secondo i dati forniti dall'Istat in occasione del Censimento permanente delle istituzioni non profit (dicembre 2017), in Puglia nel 2016 erano attive 17.355 istituzioni non profit, il 5% del totale nazionale, con una variazione rispetto all'anno precedente in linea con quella registrata a livello nazionale atteso che non è cambiata l'incidenza.

Secondo i dati dei registri regionali di OdV e APS, al 31.12.2018 sono risultate attive e iscritte nel registro regionale in Puglia 1.760 organizzazioni di volontariato, 1.962 associazioni di promozione sociale e 2.159 cooperative sociali (1.151 di tipo a, 642 di tipo b, 204 di tipo a+b, 162 non specificato).

Per quanto riguarda le OdV si è molto lavorato nel corso del 2018 per verificare la presenza e/o il mantenimento dei requisiti necessari per l'iscrizione nei registri regionali, ai sensi della normativa vigente, e per rilevare anche le eventuali realtà che nel corso degli anni hanno esaurito la propria mission e interrotto le rispettive attività. Ma di certo sono ancora moltissime le associazioni che non ritengono di iscriversi nei registri regionali, oltre 10.000.





che dovranno nei prossimi mesi decidere definitivamente quale natura avere, in vista della decisione di assumere la qualifica di ETS – Ente del Terzo Settore, per la successiva iscrizione nel RUNTS.

Queste organizzazioni, al 2017, impegnavano 35.551 dipendenti, ancora in crescita rispetto all'anno precedente di oltre 1500 unità, e 218.695 volontari (con un incremento del 22,7% rispetto al 2011).

Non disponiamo di studi analitici sul Terzo Settore pugliese inteso come settore omogeneo: nel corso degli anni sono state prodotte analisi, prevalentemente di tipo quantitativo, nelle rispettive specifiche aree di attività.

Nel 2011 l'ISTAT offriva la seguente fotografia del non profit pugliese: le organizzazioni attive in Puglia, al fine 2011, sono 15.105 (+24,5% rispetto al 2001). Rispetto al 2001 il personale dipendente cresce del 4,9%, i volontari del 6,7% e i lavoratori esterni del 178,7%. Cultura, sport e ricreazione sono i settori di attività in cui si concentrano oltre 9mila imprese del settore, pari al 61% del totale. La forma giuridica più diffusa è quella di associazione non riconosciuta (66,7%). Il settore della Sanità è l'elemento cardine del 'no profit' pugliese, con il 36,8% degli addetti.

Nel 2015 l'Ufficio statistico regionale ha prodotto un Focus sulle organizzazioni di volontariato, realizzato sui dati del registro regionale, da cui risulta che il 27,6% delle associazioni ha sede nella provincia di Lecce con un'alta incidenza sul numero di residenti pari a 6,2 ogni 10.000. La provincia di Bari pur detenendo il 26% del totale delle associazioni ne registra solo 3,7 ogni 10.000 residenti, profili contrari si possono notare per la provincia di Brindisi, che pur detenendo il 9,2% di associazioni ha un'intensità, ogni 10.000 residenti, pari a 4,2.

Interessante appare l'articolazione dell'incidenza delle OdV per Ambito territoriale, l'unità territoriale e amministrativa sulla quale si sviluppa la programmazione e al gestione dei sistemi locali di welfare, che mostra differenze significative su scala territoriale, con valori compresi tra un minimo di 1,7 - Ambito di Bitonto e Mola (Bari), a 8,7 dell'Ambito di Troia (Foggia). Dalla rilevazione emerge inoltre che i 30 comuni che hanno un'alta incidenza di associazioni nella popolazione, oltre 10 ogni 10.000, hanno una bassa popolazione, mediamente inferiore ai 3.000 abitanti. Viceversa i 30 comuni che hanno una bassa incidenza di associazioni nella popolazione, fino a 2,6 ogni 10.000, hanno una popolazione maggiore di oltre 18.000 abitanti.

In riferimento agli ambiti prioritari in cui svolgono le proprie attività le OdV, la rilevazione indica quello socio-sanitario come prevalente, con il 33,9% delle scelte, segue la solidarietà sociale con un 23,2% e così via, fino all'attività educativa e del diritto allo studio che registra una incidenza del 6%.

Considerando invece le organizzazioni non profit nel loro complesso a livello regionale registriamo che la quota maggiore di istituzioni opera nel settore cultura sport e ricreazione (61% del totale). Seguono le istituzioni che prevalentemente operano nell'ambito dell'assistenza sociale e protezione civile (circa 8,7% del totale), quelle che operano nel settore delle relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (7,4%), dell'istruzione e ricerca (4,7%





circa), della religione (circa 4,4%). I restanti settori di attività non superano il 4% e la loro somma non raggiunge il 14% delle istituzioni non profit attive nella regione (Ipres, 2015).

Rilevare i punti di forza e le aree di criticità riscontrabili, identificando i problemi fondamentali che il tessuto socio-economico ed occupazionale si trova a dover fronteggiare.

Nel corso del 2017 la crescita dell'economia pugliese è stata nel complesso debole (Banca d'Italia, 2017). Nel settore industriale, complessivamente intenso, è proseguita la fase di espansione registrata già nel 2016: indicazioni favorevoli giungono, in particolare, dai comparti dell'alimentare, della chimica e della meccanica. Le esportazioni sono cresciute, benché in misura più contenuta della media nazionale. L'incremento dell'export è stato sostenuto soprattutto dalle vendite di macchinari e di prodotti agro-alimentari, chimici e siderurgici.

Nel settore delle costruzioni prevalgono invece ancora segnali di debolezza sia nel comparto delle opere pubbliche sia in quello residenziale, nonostante l'ulteriore crescita degli scambi immobiliari e dei prezzi.

L'attività economica nei servizi è risultata complessivamente stabile, sebbene con andamenti differenziati all'interno del settore. In particolare, le attività turistiche hanno beneficiato dell'incremento delle presenze nelle strutture regionali; nel comparto dei trasporti si è registrato un aumento del numero di passeggeri di aeroporti e porti e un calo dei movimenti di merci in questi ultimi. In base alle previsioni delle imprese pugliesi, la redditività dovrebbe continuare a rafforzarsi nel 2018. Un contributo positivo giungerebbe dall'industria in senso stretto e dai servizi, mentre nel settore delle costruzioni continuerebbero a prevalere i segnali di un calo della redditività.

Nel primo semestre dell'anno l'occupazione in Puglia è rimasta sostanzialmente stabile, mentre è cresciuta in Italia. Il diverso andamento rispetto al dato nazionale è riconducibile al calo registrato in regione nel settore dei servizi. La diminuzione degli inattivi si è riflessa in un aumento del tasso di disoccupazione. Nella prima metà del 2017 il credito in regione ha continuato a crescere. I prestiti alle famiglie sono aumentati, sostenuti dalla domanda di credito al consumo e di mutui per l'acquisto di abitazioni; quelli alle imprese sono cresciuti, soprattutto tra le aziende di maggiori dimensioni, per effetto dell'aumento della domanda di credito per il finanziamento degli investimenti e del circolante.

Il deterioramento del credito si è attenuato, ma rimane superiore rispetto alla media nazionale soprattutto a causa del persistere delle difficoltà di rimborso del settore edile, che registra un tasso significativamente più elevato del valore medio dell'Italia.

Una delle criticità principali del sistema socio-economico pugliese è rappresentata dalla presenza invasiva della criminalità organizzata, sul quale si è sviluppata una consapevolezza maggiore negli ultimi anni. Secondo l'analisi della Direzione Investigativa Antimafia, nella relazione presentata al Parlamento nel 2017, lo scenario criminale pugliese, valutato nella sua interezza e complessità, continua ad essere caratterizzato da una pluralità di gruppi, per lo più organizzati su base familiare, privi di una strategia unitaria e protesi a dirimere le conflittualità interne con modalità violente.





L'articolazione delle diverse organizzazioni criminali presenta caratteri specifici per ciascuna area territoriale, con diramazioni e ambiti di attività che si differenziano per settori economici e modalità operative.

Il tasso di disoccupazione giovanile sfiora il 50%, a fronte di una percentuale nazionale del 37,8%. In particolare preoccupa il dato relativo ai cosiddetti NEET, cioè ai giovani esclusi sia dal mondo del lavoro che da percorsi di attivazione, formazione o istruzione, che – secondo i dati dell'Istat – è pari al 33% dei giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni, rispetto al 24% del dato nazionale.

Per quanto riguarda la presenza di persone in condizione di povertà, l'Istat registra per il 2017 una incidenza della povertà relativa del 21,6% (12,3% a livello nazionale), con un setto peggioramento rispetto alla situazione del 2016, quando si attestava al 14,5%.

La percentuale delle persone in condizione di povertà assoluta è invece dell'8%, pari a circa 320 mila persone. Il disagio è presente in modo più intenso per i minori, i giovani e le famiglie numerose, che appaiono le categorie sociali meno tutelate.

Strumenti di supporto: registri regionali del volontariato e di promozione sociale, nonché degli altri enti del Terzo Settore. Eventuali altri strumenti (esempio Report)

In Puglia sono attivi i registri regionali del Volontariato (L.r. 11/94), delle Associazioni di Promozione sociale (L.R. 39/2007) e delle Cooperative sociali (L.R. 2/2002 e L.R. 21/1993), queste ultime annesse per competenza all'Assessorato al Lavoro. Le procedure per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione sono interamente informatizzate già a partire dal 2012, rintracciabili nella piattaforma dedicata all'indirizzo <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Registri>.

Le associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale sono 1.760, le associazioni di promozione sociale risultano essere 1.960, le cooperative sociali risultano essere 2.111.



Il modello di governance regionale

Indicazioni: ricostruire il modello di governance adottato a livello regionale rispetto alle politiche sociali e alle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento: - a specifici obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività individuate nell'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 novembre 2017; - al Terzo Settore, con particolare riferimento al ruolo delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale e alle forme di coinvolgimento delle stesse.

Nel luglio 2017 sono stati avviati i lavori per la definizione di una governance regionale applicativa dei contenuti della riforma del Terzo Settore. Obiettivo, quello di avviare un percorso di definizione della graduale attuazione della nuova normativa nazionale prevista dalla legge 106/2016 e i successivi decreti attuativi. Nel corso del 2017 la Regione Puglia ha organizzato diversi momenti di approfondimento e di studio sulla riforma del Terzo Settore, rivolti ai referenti regionali, indicativi delle reti più ampie e rappresentative, a livello regionale, degli ETS.

Il 25 gennaio 2018 si è insediato il **Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore**, composto da una pluralità di soggetti - rappresentativi dell'intero mondo del volontariato, della promozione sociale, della cooperazione sociale, ivi inclusi la rete dei CSV e il Forum del Terzo Settore pugliese - che ha contribuito alla redazione del presente Piano e ha definito una strategia regionale che porterà alla costruzione di una normativa regionale di settore.

Tra gli obiettivi del Tavolo figurano i seguenti:

1. accompagnamento del percorso di recepimento dei decreti attuativi e delle linee guida (preistruttoria e/o condivisione di circolari, format, documenti di supporto)
2. percorso partecipato per la revisione dell'intero impianto normativo regionale al fine di riportarlo a coerenza con il Codice e i suoi decreti attuativi
2. consolidamento del rapporto di collaborazione tra le reti regionali e l'Amministrazione regionale
3. supporto alla definizione di programmi di attività per la promozione dell'innovazione sociale e per lo sviluppo dell'economia sociale.

La Puglia ha colto dunque l'opportunità per ammodernare la strumentazione normativa regionale e, sebbene in molte parti ancora attuale, intende aggiornarla e favorire l'ulteriore salto di qualità del welfare pugliese, capace di affiancare alle reti di servizi del welfare tradizionale anche esperienze innovative di welfare collaborativo e nuove aree di attività dell'economia sociale che possano offrire risposte più moderne e personalizzate ad integrazione (e non in sostituzione) del welfare consolidato pubblico, a partire dal nuovo ruolo che organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e imprese sociali sono chiamate a svolgere.





Questo processo ha l'opportunità di incrociare le iniziative sviluppabili a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali, con specifico riferimento alle priorità di intervento a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo aderenti all'Obiettivo tematico IX, nel cui ambito una specifica centralità assumono i temi dell'innovazione sociale e dello sviluppo dell'economia sociale.

In tal senso la governance regionale ha assegnato le responsabilità dell'Autorità di Gestione per i fondi di cui alle Azioni 3.2 (FESR) e 9.3 – 9.6 (FSE) alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, che presidia anche le attività connesse all'attuazione della Riforma del Terzo Settore.

Il percorso avviato ha portato alla definizione di una vera e propria road map, un percorso di avvicinamento alla scrittura di una pagina nuova in termini normativi, in termini di strumenti, di luoghi della concertazione, di governance. Occorre dunque predisporre ad un "welfare 2.0", cioè un nuovo welfare regionale, che non può riorganizzarsi solo a partire dalla struttura e quindi dall'impalcatura materiale che è quella dell'attuale dotazione di strutture e servizi, ma che ha bisogno di coinvolgere, attivare, sostenere le energie e le risorse delle comunità locali e delle diverse organizzazioni del Terzo Settore, per far crescere assieme la capacità di produzione di servizi sul territorio e la capacità di accrescere valore, di generarlo.

Assai importante è anche il ruolo che in questa fase potrà svolgere la Consulta Regionale della Cooperazione per la necessaria collaborazione da instaurare con il Tavolo Regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, in particolare con riferimento all'attuazione delle norme sull'impresa sociale e alla gestione della fase transitoria verso il Registro Unico del TS.





Eventuali interventi programmati o in corso di programmazione a livello regionale

Indicazioni: gli interventi e/o attività programmati o in corso di programmazione vanno specificati sia rispetto agli obiettivi generali, alle aree prioritarie di intervento e alle linee di attività individuate nell'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 novembre 2017 sia al coinvolgimento del Terzo Settore, con particolare riferimento al ruolo delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale.

E''intendimento della Regione Puglia far proseguire il programma di interventi "PugliaCapitaleSociale 2.0" per una ulteriore annualità e configurarlo come parte integrante del più ampio Programma per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale, approvato con Del. G.R. n. 2274/2017 e denominato "PugliaSocialeIN", tanto al fine di coordinare le iniziative riservate alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale di cui al citato accordo di programma con tutte le altre iniziative che saranno realizzate a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 per tutti gli altri Enti del Terzo Settore, ivi inclusa l'intera platea delle imprese sociali, nonché al fine di favorire l'integrazione tra risorse ordinarie e risorse aggiuntive o straordinarie per sostenere specifici programmi di investimento promossi dagli Enti del Terzo Settore.

Il Programma regionale PugliaSocialeIN intende concorrere alla finalità e agli obiettivi generali di seguito riportati, perseguendo contestualmente una maggiore efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali favorendo progetti di investimento pubblici e privati definiti con riferimento sia alla generazione di positivi impatti sociali che alla costruzione di maggiore valore economico.

PugliaSocialeIN è il programma regionale che integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

L'innovazione sociale considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con PugliaSocialeIN la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di consolidamento di organizzazioni e reti di enti del Terzo Settore, di crescita delle imprese sociali esistenti e di nuove imprese sociali anche in quanto capaci di sviluppare nuove aree di social business.

Nel quadro strategico e nel contesto normativo così come evoluto nell'ultimo biennio, la Regione Puglia si presenta tra le prime Regioni italiane ad avviare un processo partecipato di recepimento e attuazione della cd. Riforma del Terzo Settore, assumendo la finalità strategica di utilizzare tutte le leve disponibili per favorire lo sviluppo dell'economia sociale e per promuovere importanti aree di innovazione sociale.

In questo quadro PugliaSocialeIN si propone di conseguire i seguenti obiettivi generali :





- favorire la qualità delle organizzazioni del Terzo Settore nel territorio regionale, e delle loro reti, in termini di empowerment delle stesse organizzazioni, qualità delle organizzazioni, crescita della capacità manageriale interna alle organizzazioni, sviluppo di network e capacità di alleanza con imprese sociali e altre aziende profit ma anche in termini di capacità di comunicazione e di informazione, orientamento e promozione dell'accessibilità dei propri servizi, e ancora di sperimentazione di innovazione interna alle proprie organizzazioni con la diffusione della rendicontazione sociale, di esperienze di welfare aziendale e di certificazione etica delle stesse organizzazioni;
 - promuovere lo sviluppo di nuove aree di produzione di beni e servizi, capaci di fornire risposte innovative a bisogni sociali diffusi e nuovi delle persone, delle famiglie e delle comunità, nonché capaci di sostenere la crescita delle imprese profit e non profit operanti in diversi settori di attività economica.
- Gli obiettivi specifici di PugliaSocialeIN sono i seguenti:
- Promuovere l'innovazione sociale per costruire risposte nuove a problemi e bisogni sociali antichi e nuovi, capaci di integrare la capacità di risposta che il welfare consolidato già offre
 - Sostenere lo sviluppo di nuova economia sociale, con la nascita di nuove imprese sociali e l'attivazione di nuove opportunità di business e social business;
 - Accompagnare la riforma del Terzo Settore e dell'impresa sociale in Puglia per favorire uno sviluppo dell'economia sociale, che non riguardi solo le singole organizzazioni o realtà di impresa impegnate nei servizi alle persone, ma anche la capacità di tutti i soggetti economici di innovare i processi di offerta e di incontrare la domanda e i nuovi bisogni sociali in diversi settori di attività;
 - Mettere a sistema tante buone pratiche e singole iniziative innovative, perché costituiscano una rete sempre più dinamica e pervasiva di soluzioni innovative e opportunità di inclusione in comunità generative;
 - Promuovere la contaminazione del welfare tradizionale con iniziative innovative che in tutti i settori di attività economica possono concorrere ad accrescere la qualità delle risposte ai bisogni di persone e comunità, e favorire il matching tra esperienze, idee, know-how per lo sviluppo dell'economia sociale;
 - Sperimentare nuove modalità di partenariato pubblico-privato per iniziative ad elevato impatto sociale in contesti locali già impegnati in processi di rigenerazione urbana, di contrasto a gravi crisi socioeconomiche, di innovazione sociale.
- In questo quadro più ampio di programmazione regionale, il programma di interventi che la Regione, di intesa con il tavolo regionale per l'attuazione della riforma del Terzo Settore, intende realizzare a valere sulle risorse di cui all'accordo di programma ex artt. 72-72 del Codice ETS, costituisce una delle prime leve di attivazione ed ha un rilievo strategico per favorire la partecipazione attiva di tutte le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale al processo che si avvia per promuovere l'innovazione sociale e la crescita dell'economia sociale in funzione di un nuovo salto di qualità richiesto all'intero welfare pugliese.





SEZIONE II - IL PROFILO DELL'INTERVENTO

Finalità e risultati attesi

Obiettivi generali – Aree prioritarie di intervento – Linee di attività (di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore)

Il programma di interventi che la Regione Puglia adotta, denominato **Puglia Capitale Sociale 2.0**, ne rappresenta la seconda annualità (2019) su competenza 2018 dei fondi assegnati. Il Programma operativo, illustrato in queste pagine, intende sostenere lo sviluppo di iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con la programmazione regionale ed in particolare con il Piano regionale delle politiche sociali, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2331 dell'11 dicembre 2018, con il Programma regionale per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale Puglia Sociale In, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2274 del 28 dicembre 2017 e con le altre iniziative regionali di promozione della cittadinanza attiva e del capitale sociale nelle comunità locali.

La l.r. n. 19/2006, e s.m.i., individua la sussidiarietà tra i principi generali di riferimento del sistema regionale di welfare e riconosce l'importanza del ruolo e della funzione dei cittadini, singoli e associati, nel processo di costruzione delle politiche sociali a livello locale. Il principale strumento di attuazione della normativa pugliese in materia di politiche sociali, il Reg. R. 18 febbraio 2007, n. 4, e s.m.i., disciplina la partecipazione dei cittadini alla realizzazione del sistema integrato dei servizi con le disposizioni dell'art. 16 Partecipazione e cittadinanza attiva.

Il regolamento regionale prevede che i cittadini partecipino in tutte le fasi del processo di definizione di una politica sociale a livello locale: nella programmazione, ma anche nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nella valutazione e nella verifica dell'efficacia degli stessi. La stessa legge regionale, all'art. 16, comma 3, lettera a), individua tra le diverse competenze dei Comuni quella della promozione della partecipazione, cioè della valorizzazione del contributo che all'attuazione del Piano Sociale di Zona può dare la collettività, tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria.

Più di recente, con l'approvazione della l.r. n. 13 luglio 2017, n. 28, "Legge sulla partecipazione", la Regione Puglia – tra le altre cose - riconosce la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative.





Nel complesso, in definitiva, le norme regionali attribuiscono una funzione importante al contributo che i cittadini possono dare al perseguimento degli obiettivi di benessere e tutela dei diritti sociali, attività d'interesse generale, in modo coerente con il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione e con le indicazioni di cui alla l.n. 6 giugno 2016, n. 106.

Questo programma si pone, pertanto, l'obiettivo di dare piena attuazione all'indirizzo normativo nazionale e regionale e all'accordo di programma sottoscritto tra la Regione Puglia e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale.

Gli obiettivi generali sono quelli indicati dall'atto di indirizzo ministeriale, che prevedono la realizzazione di attività che concorrano al raggiungimento di alcuni degli obiettivi individuati nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile:

- a) promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b) promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- c) promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti;
- d) promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- e) promuovere società giuste, pacifiche e inclusive;
- f) promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

Le aree prioritarie d'intervento individuate con l'atto d'indirizzo sono:

- a) contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
- b) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle imprese;
- c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- d) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- e) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella nei confronti di soggetti vulnerabili;
- f) contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- g) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;

Il sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;

il contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipativo;





l) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

m) sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore;

n) sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza.

Si intende dare continuità a quanto già definito lo scorso anno, a seguito dell'incontro di insediamento del Tavolo regionale per l'attuazione della riforma del Terzo Settore, istituito presso l'Assessorato al welfare della Regione Puglia, svoltosi il 25 gennaio 2018, quando l'elenco delle aree prioritarie d'intervento è stato integrato dalla seguente area:

o) attività di promozione e salvaguardia delle aree ambientali, interventi e servizi finalizzati al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Inoltre è emersa in sede di confronto con tutti i partecipanti al suddetto Tavolo regionale, nella riunione del 9 gennaio 2019, per la seconda annualità del Programma Operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" la necessità di continuare a realizzare una "azione di sistema" a regia regionale con la collaborazione dei CSV attivi sul territorio regionale per perseguire specificamente l'obiettivo specifico di cui alla lett. m) per accompagnare lo sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e il rafforzamento della loro capacity building, parallelamente alla costruzione di percorsi territoriali di innovazione sociale e di empowerment delle singole organizzazioni o reti tra le stesse. Inoltre è stata condivisa la necessità di avviare una azione che supporti le OdV e le APS nella migliore comunicazione degli obiettivi e dei risultati delle proprie attività, rispetto ai legami con le comunità e rispetto alla portata innovativa che molte buone pratiche possono avere. A tal fine, si è individuata una importante opportunità nella collaborazione con CORECOM Puglia, che in data 7 novembre 2018 ha siglato un protocollo di Intesa con la Rai Puglia per la attuazione delle previsioni di cui all'art. 6, co.1 della L. L. 14 aprile 1975 n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" (di seguito: "L. 103/75") che individua spazi di programmazione che la Rai è tenuta riservare in sede regionale a soggetti collettivi organizzati (tra cui prioritariamente OdV e APS) così come specificati dalla legge medesima ai fini dell'esercizio del diritto ai programmi per l'accesso alla diffusione radiotelevisiva svolta dalla Rai medesima (di seguito denominati "Programmi per l'accesso"). Oltre alla necessità di sviluppare una mirata azione di comunicazione e di supporto diretto alle OdV e APS per trasmettere correttamente il valore generativo e l'impatto sociale delle rispettive azioni nelle comunità di riferimento.

Per i progetti d'intervento specifici dovranno prevedere iniziative riferite a uno o più di questi ambiti d'intervento, coerenti con i criteri guida di seguito specificati.





I programmi locali assumeranno la forma di veri e propri patti di collaborazione, in coerenza con gli impegni assunti dalla Regione Puglia, dal Forum Regionale del Terzo Settore, da CSVNet Puglia e dalle altre organizzazioni regionali di rappresentanza degli enti di Terzo Settore in sede di Tavolo Regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, che ha, peraltro espresso la necessità e la opportunità di un sinergico coinvolgimento di ANCI Puglia in rappresentanza delle Autonomie locali.

I patti di collaborazione sono dei documenti che sanciscono intese e impegni reciproci dei sottoscrittori, enti pubblici, organizzazioni non profit, imprese, finalizzati all'attuazione delle iniziative solidaristiche previste sul territorio, con l'intento di consolidare le esperienze di collaborazione tra i diversi soggetti locali e sostenere nel tempo gli obiettivi del programma.

Attori principali della fase attuativa programma regionale saranno dei comitati locali, ad ampia base di partecipazione, già esistenti e/o appositamente costituiti, formati da tutti i soggetti pubblici, privati, enti del Terzo Settore che dichiarano di condividere le finalità dell'intervento e pongono in essere azioni concrete di sostegno alle attività previste dal progetto locale, articolato sulla dimensione territoriale dell'Ambito sociale, ex art. 5 della l.r. n. 19/2006. A tal fine il bando regionale – peraltro già pubblicato con A.D. n. 633/2018, con procedura “a sportello”, dunque ancora attivo - chiederà l'elaborazione di un vero e proprio progetto di partenariato, come meglio specificato più avanti.

Il soggetto capofila del comitato locale dovrà essere un'organizzazione di volontariato o un'associazione di promozione sociale, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'atto di indirizzo indicato in premessa, che risultino iscritte al registro regionale delle organizzazioni di volontariato o al registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

Le linee di attività di Puglia Capitale Sociale 2.0

Il Programma di interventi sarà, dunque, articolato in due linee di attività

Linea A – Programmi locali per l'implementazione di attività di interesse generale

Procedure di selezione delle operazioni: Avviso pubblico regionale per la candidatura di programmi locali

Contributo finanziario massimo (a valere sui fondi dell'accordo di programma ex art. 72-73 del Codice ETS): Euro 20.000,00 per programma locale

Durata dei programmi locali: 12 mesi

Soggetti proponenti: Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione sociale, già iscritte nei registri nazionali e regionali vigenti, quali soggetti capofila di “comitati locali” per lo sviluppo del capitale sociale e l'implementazione di attività di interesse generale in una delle aree prioritarie di cui al presente Programma Operativo.



Linea B – Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e il rafforzamento della loro capacity building.

Procedure di selezione delle operazioni: Procedura negoziale con i CSV pugliesi – Azioni dirette a regia regionale
Contributo finanziario massimo (a valere sui fondi dell'accordo di programma ex art. 72-73 del Codice ETS): Euro 20.000,00 per ciascun piano di attività territoriali

Durata dei programmi locali: 12 mesi

Soggetti proponenti: Le azioni di comunicazione e formazione, di monitoraggio e valutazione, di rilievo regionale saranno realizzate da Regione Puglia in collaborazione con il Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet Puglia) nonché attivando specifiche collaborazioni con altre istituzioni pubbliche, e comunque individuando come destinatari finali esclusivamente le OdV e le APS; i piani di attività territoriali saranno proposti e realizzati dai CSV costituiti in forma di APS/OdV.

La distribuzione delle risorse finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva della seconda annualità (2019) del Programma "PugliaCapitaleSociale 2.0" a valere sulle risorse dell'accordo di programma 2018 ex art. 72-73 del Codice ETS ammonta ad Euro 1.474.640,00 e saranno così articolate per linea di attività:

Linea A – Programmi locali per l'implementazione di attività di interesse generale

Euro 1.200.000,00 per i programmi locali

Num. min. di progetti finanziabili: n. 60

Importo massimo per progetto: Euro 20.000,00

Attuazione mediante procedura di evidenza pubblica, aperta o "a sportello"

Linea B – Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e il rafforzamento della loro capacity building.

Euro 274.640 per il totale delle attività tra cui:

b.1) programmi di attività territoriali dei CSV (che siano costituiti in forma di APS) per le OdV e le APS: Euro 100.000,00

b.2) azioni di comunicazione, accompagnamento formativo, monitoraggio e valutazione partecipata: Euro 154.640

b.3) azioni positive per favorire la migliore realizzazione dei Programmi dell'Accesso previsti dall'art. 6 della l. n.103/1975, inserendo i programmi dell'accesso nell'ambito delle misure regionali per la promozione dell'associazionismo, di cui agli artt. 72-73 del D.Lgs. n. 117/2017, sia attraverso una propria diretta partecipazione per la promozione di misure regionali a favore del Terzo Settore, sia prevedendo idonee risorse per assicurare un



supporto professionale alle OdV e APS nella preparazione e conduzione del programma di accesso, in collaborazione con il Corecom Puglia e con il Master in Giornalismo gestito dal Dipartimento For.Psi.Com dell'Università degli Studi di Bari e Ordine dei Giornalisti della Puglia.

Descrizione delle attività

I programmi locali (Linea A) saranno finanziati dalla Regione Puglia con un ammontare massimo di risorse pari a 20.000,00 euro (ventimila). Ciascun programma locale potrà prevedere ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dai soggetti pubblici e privati del partenariato, a titolo di cofinanziamento. La Regione Puglia, Assessorato al Welfare, in sede di valutazione dei programmi locali, si riserverà di rimodulare l'articolazione dei costi e/o di apportare modifiche al budget, a proprio insindacabile giudizio, qualora lo ritenga necessario per garantire coerenza ed efficacia all'azione prevista. I soggetti proponenti potranno accettare o rifiutare le modifiche proposte dalla Regione Puglia, rinunciando nel secondo caso alla gestione del programma locale.

La durata dei programmi locali d'intervento sarà di dodici mesi.

Sintesi dei principali impatti/risultati attesi

Indicazioni: descrivere in sintesi i principali impatti e risultati attesi dall'Accordo quadro sottoscritto

Con la realizzazione del Programma PugliaCapitaleSociale 2.0 la Regione Puglia intende consolidare la propria attività di sostegno allo sviluppo del Terzo Settore pugliese, con un riferimento particolare alla capacità, da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, di avere un ruolo attivo nella definizione e nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo definiti nei principali documenti di programmazione regionali.

A tale scopo il programma sarà oggetto di una specifica attività di monitoraggio e valutazione, con modalità partecipate, tesa a definire un set di indicatori, con riferimento al quadro generale di riferimento del programma e alle evidenze del programma nazionale BES (benessere economico e sociale), il programma di ricerca dell'Istat e del CNEL, teso a misurare il benessere equo e sostenibile.

Il progetto dell'Istat nasce, infatti, con l'obiettivo di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale e per queste ragioni rappresenta un valido quadro di riferimento per le attività del presente programma.





REGIONE
PUGLIA

L'Istat, insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato un approccio multidimensionale per individuare indicatori di benessere, con l'obiettivo di integrare le informazioni fornite dagli indicatori sulle attività economiche con le fondamentali dimensioni del benessere, corredate da misure relative alle diseguaglianze e alla sostenibilità.

L'analisi dettagliata degli indicatori, pubblicata annualmente nel rapporto BES a partire già dal 2013, mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali.

Nel 2016 il BES è entrato a far parte del processo di programmazione economica: per un set ridotto di indicatori è previsto un allegato del Documento di economia e finanza che riporti un'analisi dell'andamento recente e una valutazione dell'impatto delle politiche proposte. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

L'azione di monitoraggio e valutazione del programma PugliaCapitaleSociale 2.0 intende utilizzare alcuni degli indicatori di BES, individuati e definiti più dettagliatamente nell'ambito dell'attività di governance già avviata dall'Assessorato regionale al welfare, che coinvolge i rappresentanti delle principali organizzazioni di Terzo Settore regionali.

Tale previsione, inoltre, risulta coerente con le indicazioni di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target'.

I 17 Sustainable Development Goals che compongono l'Agenda 2030 si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale, che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale. Sono presenti come componenti irrinunciabili, numerosi riferimenti al benessere delle persone e a un'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo.

Tali obiettivi risultano coerenti con quelli del programma di attività oggetto del presente intervento e pertanto saranno assunti come quadro logico di riferimento nel disegno di monitoraggio e valutazione che si intende costruire, strutturato su base territoriale e articolato per ciascuna delle aree prioritarie d'intervento previste dal programma. Per questa ragione l'azione di monitoraggio e valutazione diventa un'azione strategica per lo sviluppo delle reti associative del Terzo Settore pugliese e il rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo Settore.





REGIONE
PUGLIA

Sintesi dei principali impatti/resultati attesi

TIPOLOGIA DI PROCEDURA PRESCELTA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

Il programma prevede l'iniziativa delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, insieme al coinvolgimento attivo degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, delle cooperative sociali, delle organizzazioni datoriali e del sistema imprenditoriale locale, al fine di sostenere e consolidare le forme di collaborazione tra le reti locali finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva e alla tutela dei beni comuni.

In ogni caso le risorse della Linea A saranno destinate al soggetto capofila (OdV o APS) e da esso rendicontate, secondo le modalità indicate di seguito.
L'Avviso pubblico – già approvato con A.D. n. 633/2018 - prevede un vero e proprio progetto di partenariato territoriale, soggetto a valutazione insieme agli altri criteri indicati, intendendo così promuovere, sostenere e consolidare reti di collaborazione non occasionali, episodiche o saltuarie tra i diversi attori locali del programma.

I programmi locali dovranno prevedere quindi azioni e interventi di cittadinanza attiva, elaborati in coerenza con l'atto di indirizzo ministeriale, l'accordo di programma sottoscritto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalla Regione Puglia, la programmazione regionale e quella locale (Piani Sociali di Zona, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 19/2006, altri strumenti di programmazione locale), per i quali sia chiaramente esplicitato il valore sociale e il carattere innovativo delle iniziative proposte, sia rispetto alle opportunità di consolidamento delle organizzazioni proponenti sia rispetto all'impatto sociale nelle comunità che le accolgono.

Tali azioni e interventi devono prestare particolare attenzione alle strategie di valorizzazione e mobilitazione delle risorse della comunità locale, cittadini, famiglie, imprese, coinvolgendole pienamente nell'attuazione del programma.

I programmi locali dovranno declinare compiutamente il tema della **sostenibilità**, sia sul versante dei processi, sia su quello degli eventuali prodotti, e della capacità di sviluppo nel tempo, oltre che la portata innovativa delle iniziative previste.

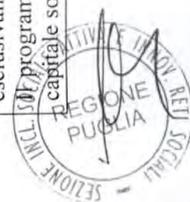
Intendiamo con questa indicazione riferirci alla necessità che le pratiche di cittadinanza attiva che s'intendono realizzare siano coerenti con i valori della sobrietà, dell'equilibrio, dell'utilizzo consapevole delle risorse, che pur riferiti prioritariamente a fenomeni di carattere ambientale ed economico, possono trovare una piena applicazione anche nella dimensione sociale e comunitaria.

Vorremo così favorire iniziative che si riferiscono a logiche di reciprocità, di prossimità, di condivisione, capaci cioè di promuovere - anche sul piano culturale - il tema della cura e della valorizzazione del bene comune per la comunità di riferimento.

I programmi locali dovranno prestare particolare attenzione al tema della fattibilità, con particolare riferimento alla corretta articolazione del rapporto tra gli obiettivi indicati e le risorse previste, nel rispetto delle indicazioni in tal senso fornite con il bando regionale, nonché della **aggiuntività**, per sostenere percorsi di crescita in rapporto con le comunità di riferimento e non di solo mantenimento delle attività proprie dell'organizzazione.

A tale scopo s'indica come valore di riferimento massimo ammissibile per la determinazione dei costi di personale (ivi inclusi i rimborsi spesa, da riconoscere esclusivamente entro i limiti di cui al D.Lgs. n. 117/2017), la percentuale del 40% del totale dei costi del programma locale.

Il programma locale dovrà indicare anche elementi di progettazione concernente la fase di follow up, sia con riferimento al tema specifico della promozione del capitale sociale delle comunità locali, sia con riferimento alle attività più generali del comitato locale.





Le azioni e gli interventi previsti dal programma locale dovranno caratterizzarsi per la capacità di promuovere **innovazione sociale**, cioè per la capacità di indicare strategie d'intervento e risposte creative ai bisogni sociali individuati sul territorio in coerenza con le indicazioni del presente programma, e di sviluppare interventi generatori di valore sociale.

In generale possiamo affermare che l'innovazione sociale ha a che vedere con la capacità di elaborare una nuova idea, o meglio con la capacità di mettere insieme elementi che nessuno prima aveva messo in relazione, per gli stessi obiettivi e con gli stessi effetti attesi, sia in termini di risorse umane che materiali. Da questo punto di vista i programmi locali dovranno svilupparsi in coerenza con gli orientamenti e le indicazioni di cui al Programma regionale per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale PugliaSocialeIN.

A tal fine, i programmi locali dovranno presidiare la dimensione della **generatività**, cioè della capacità di produrre capitale sociale per la comunità di riferimento in termini di valore culturale, rafforzamento della coesione territoriale, rafforzamento istituzionale.

Per **capitale sociale**, in questa sede, senza avere la pretesa di ridurre la complessità della riflessione sul tema, possiamo accettare un riferimento all'insieme dei valori, degli stili di vita, delle norme di comportamento che orientano le scelte individuali in direzioni coerenti con la promozione del bene comune della società. In tal senso i programmi locali dovranno esplicitamente indicare in che modo le iniziative e le azioni previste possano considerarsi generative.

In considerazione di quanto fin qui indicato i programmi locali dovranno pertanto conformarsi ai seguenti criteri guida:

- a) elaborazione di un progetto di partenariato,
- b) coerenza con la programmazione regionale e locale,
- c) valorizzazione delle risorse della comunità locale,
- d) sostenibilità,
- e) fattibilità,
- f) aggiuntività
- g) follow up delle iniziative previste,
- h) innovazione sociale,
- i) generatività.

L'Avviso pubblico regionale di cui all'A.D. n. 633/2018 è già intervenuto a specificare i requisiti di accesso e i criteri di valutazione delle proposte progettuali in considerazione dei suddetti criteri guida. Avere attivato una procedura a sportello consente, dunque di andare in continuità e di fornire un quadro stabile di regole a tutte le OdV e le APS che vorranno formulare proposte progettuali con la contestuale domanda di finanziamento, consentendo, peraltro, una immediata attivazione delle risorse.

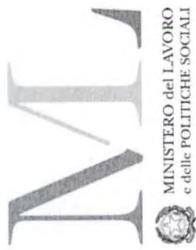




REGIONE
PUGLIA

I programmi di attività territoriali dei CSV (Linea B) saranno finanziati nel senso di dare continuità alle progettualità già approvate a valle di una procedura negoziale con tutti i CSV già attivi sul territorio regionali, condotta nel 2018, e quindi sarà finanziata una seconda annualità delle medesime convenzioni già sottoscritte, con un importo massimo di Euro 20.000,00 per CSV e potranno finanziare esclusivamente attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie già svolte dai CSV, con specifico riferimento al potenziamento delle attività di informazione e affiancamento mirato per il recepimento degli adempimenti e degli indirizzi di cui al Codice ETS e ai relativi decreti attuativi. Tutte le attività da realizzare dovranno essere aggiuntive, anche rispetto alle risorse umane e alle *expertises* coinvolte, rispetto alle attività base ed aperte a tutte le organizzazioni del Terzo Settore attive sul territorio di riferimento.





MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE III - CRONOPROGRAMMA

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Prosecuzione dell' Avviso pubblico Linea A	■																			
Animazione territoriale e promozione del programma - Comunicazione	■	■																		
Sottoscrizione accordi/convenzioni con soggetti attuatori			■	■																
Avvio attività territoriali				■																
Attuazione attività					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio attività																				
Valutazione																				
Rendicontazione																				

Nota: Le attività di realizzazione del programma regionale sono già state avviate fa febbraio 2019.



Email: 246-01@regionepuglia.it - tel. 339 7471525

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 481

Approvazione Convenzione con CORECOM Puglia e altri per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico nell'ambito del Programma Operativo "PugliaCapitaleSociale 2.0" (II annualità – 2019).

Assente l'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, di concerto con la Dirigente della Struttura di Staff Servizio Comunicazione Istituzionale e URP, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

1. la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*", all'articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
2. gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
3. il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
4. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. "*Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106*" ha riformato la disciplina nazionale dell'impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e, nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell'economia sociale.

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- **l'articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017)** disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;
- la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018, emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.1.2017, registrata dalla Corte dei Conti in data 12.4.2017, foglio n.469, postula l'esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
- l'atto di indirizzo riguardante il sostegno alle iniziative e progetti di rilevanza locale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 26.10.2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 19.11.2018, previa acquisizione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18.10.2018, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili.

RILEVATO CHE:

- con apposita nota prot. n. 14315 del 7.12.2018 del Direttore Generale della Direzione Terzo Settore e Responsabilità Sociale di Impresa acquisita agli atti dell'Ufficio in data 10 dicembre 2018, ha fissato al 19 dicembre 2018 il termine per ciascuna Regione per la trasmissione del testo dell'Accordo di Programma 2018 al Ministero con tutti gli elementi informativi richiesti, al fine di accedere alle risorse assegnate alla Puglia;
- la tabella finanziaria di cui all'Allegato 2 alla nota sopra richiamata, sulla base dei criteri di riparto oggetti di apposita intesa con la Conferenza dei Servizi, assegna alla Puglia l'importo complessivo per il primo anno di **Euro 1.474.640,00** ;
- la suddetta somma, ancorché assegnata alla Regione, potrà essere accertata, e quindi oggetto di impegno contabile e utilizzo nel rispetto della normativa contabile vigente solo a partire dal nuovo esercizio finanziario, per cui si rinvia alla approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, e comunque successivamente alla approvazione del programma operativo per la seconda annualità di Accordo;
- con Del. G.R. n. 2331 del 11/12/2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il testo base dell'Accordo di Programma, che si approva, nonché ad autorizzare la dirigente pro tempore della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, onde assicurare che la Regione Puglia possa essere tra le Regioni beneficiarie, nei tempi consentiti dalla normativa vigente, della quota regionale del Fondo Nazionale per il Terzo Settore. Lo stesso AdP è stato sottoscritto digitalmente in data 21.12.2018;
- è, inoltre, in procinto di essere approvato il Programma operativo **"PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune"**- Il annualità 2019, a valere sulle risorse dell'AdP 2018 (si veda PRI/DEL/2019/00006).

CONSIDERATO CHE:

- tra le misure previste nel Programma operativo **“PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune” (II annualità - 2019)**, in continuità con quanto già previsto nella prima annualità, figurano anche Azioni trasversali per lo sviluppo delle reti associative del Terzo Settore e il rafforzamento della loro capacity building, alla Linea B del programma;
- il CORECOM Puglia ha comunicato all’Amministrazione Regionale di aver siglato in data 7 novembre 2018 un protocollo di Intesa con la RAI Puglia per la attuazione delle previsioni di cui all’art. 6, co.1 della L. L. 14 aprile 1975 n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva” (di seguito: “L. 103/75”) che individua spazi di programmazione che la Rai è tenuta riservare in sede regionale a soggetti collettivi organizzati (di seguito “Aventi Diritto”) così come specificati dalla legge medesima ai fini dell’esercizio del diritto ai programmi per l’accesso alla diffusione radiotelevisiva svolta dalla RAI medesima (di seguito denominati “Programmi per l’accesso”);
- la suddetta iniziativa consente di promuovere da un lato, la cultura dell’associazionismo e, delle realtà associative pugliesi e, dall’altro di migliorare la conoscenza delle misure regionali per l’attivazione di opportunità a sostegno dell’associazionismo, con specifico riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore che operano per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- al fine di mettere a disposizione un adeguato supporto alle realtà del Terzo Settore Pugliese, con prioritario e specifico riferimento alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, che intendano accedere ai Programmi per l’accesso e contemporaneamente inquadrare tale iniziativa come uno dei possibili percorsi di crescita formativa e professionale innovativi rivolti ai giovani giornalisti, e aspiranti tali, pugliesi, con specifico riferimento all’approfondimento del ruolo dell’associazionismo nei sistemi di welfare locali e a supporto delle filiere istituzionali per il governo locale, si è lavorato, congiuntamente alla Presidenza e al Servizio Comunicazione Istituzionale, alla definizione di un apposito schema di convenzione tra **Regione Puglia, Co.Re.Com. Puglia, Università degli Studi di Bari - Dipartimento For.Psi.Com(sede del Master in giornalismo), Ordine dei giornalisti della Puglia e Assostampa** per la realizzazione di un programma integrato di intervento a supporto delle azioni di comunicazione per il Terzo Settore;
- detta azione è del tutto coerente con le azioni di capacity buinding di cui alla Linea B del Programma Operativo “PugliaCapitaleSociale 2.0”, e si prevede di destinare l’importo di Euro 20.000,00 a valere sulla disponibilità di cui al Programma PugliaCapitaleSociale 2.0, a titolo di contributo per la realizzazione delle attività complessivamente previste, ed in particolare per l’attivazione di borse di studio;
- lo Schema di Convenzione (di cui all’Allegato definisce un modello pugliese di intervento sperimentale per il 209 con riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore - così come definite all’art. 1 del Codice del Terzo Settore - per favorire la migliore realizzazione dei Programmi dell’Accesso previsti dall’art. 6 della l. n.103/1975. Tale modello prevede che la Regione Puglia inserisca i programmi dell’accesso nell’ambito delle misure regionali per la promozione dell’associazionismo, di cui agli artt. 72-73 del D.Lgs. n. 117/2017, sia attraverso una propria diretta partecipazione per la promozione di misure regionali a favore del Terzo Settore, sia prevedendo idonee risorse per assicurare un supporto professionale alle associazioni nella preparazione e conduzione del programma di accesso, in collaborazione con il Master in Giornalismo gestito dal Dipartimento For.Psi.Com dell’Università degli Studi di Bari e Ordine dei Giornalisti della Puglia.
- Il supporto professionale verrà assicurato per il tramite:
 - della collaborazione tra l’**Ordine dei giornalisti della Puglia** che provvederà alla selezione dei giornalisti attingendo, secondo le indicazioni di **Assostampa**, alle liste degli iscritti disoccupati INPGI, i quali dovranno avere comprovata esperienza nella conduzione televisiva e il cui compenso sarà liquidato secondo i minimi tabellari previsti da contratto FNSI-FIEG.
 - del Dipartimento For.Psi.Com dell’Università degli Studi di Bari e l’Ordine dei Giornalisti, promotori e responsabili del Master in Giornalismo, che coinvolgeranno n. 10 praticanti del master affiancati dai 4 giornalisti disoccupati selezionati dall’Ordine dei giornalisti e in possesso di comprovata esperienza giornalistica televisiva, che avranno funzione di tutor.

- Per la realizzazione di quanto sopra, la Regione si impegna a corrispondere al Dipartimento For.Psi.Com, sede del suddetto Master, i fondi necessari alla liquidazione del compenso previsto per i giornalisti selezionati dall'Ordine regionale, secondo quanto indicato in Convenzione.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, approvando, contestualmente l'impegno a dare copertura alla spesa che sarà sostenuta per la realizzazione dei "programmi per l'accesso", nella misura massima di Euro 20.000,00, a valere sulla disponibilità complessiva del Programma Operativo "**PugliaCapitaleSociale 2.0 - Programma regionale per la cittadinanza attiva e la promozione del bene comune**" - II annualità 2019, a valere sulle risorse dell'AdP 2018, al Cap. 1207000 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di autorizzare la dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali a disporre ogni adempimento attuativo e conseguente dal presente provvedimento, nonché a sottoscrivere la convenzione con gli altri soggetti sottoscrittori.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta oneri di spesa a carico del Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2019 e del Bilancio Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2018 per un importo complessivo di **Euro 20.000,00** a valere sul seguente capitolo di spesa:

Cap. 1207000 - Missione 12.Programma 07.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.04.01).

Detto importo rientra nell'importo complessivo che è stato oggetto di accertamento e di prenotazione di impegno con precedente Deliberazione (rif. PRI_DEL_2019_00006).

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 7/1997, art. 4 — comma 4, lettera a).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di **prendere atto** protocollo di Intesa con la RAI Puglia per la attuazione delle previsioni di cui all'art. 6, co.1 della L L. 14 aprile 1975 n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" (di seguito: "L. 103/75") che individua spazi di programmazione che la Rai è tenuta riservare in sede regionale a soggetti collettivi organizzati (di seguito "Aventi Diritto") così come specificati dalla legge medesima ai fini dell'esercizio del diritto ai programmi per l'accesso alla diffusione radiotelevisiva svolta dalla RAI medesima (di seguito denominati "Programmi per l'accesso");
3. di **approvare** lo schema di convenzione per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse

collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, ai sensi della L 14 aprile 1975 n. 103, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di **autorizzare** la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, alla sottoscrizione della convenzione;
5. di **disporre** che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

Convenzione per la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, ai sensi della L. 14 aprile 1975 n. 103.

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagg.,
inclusa la presente copertina*

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single name or set of initials.

Convenzione
tra
Regione Puglia
e
Co.Re.Com. Puglia
e
Università degli Studi di Bari - Dipartimento For.Psi.Com
(sede del Master in giornalismo)
e
Ordine dei giornalisti della Puglia
e
Assostampa

per

*la promozione delle attività sociali e culturali di interesse collettivo delle
organizzazioni del Terzo Settore attraverso l'accesso radiofonico e televisivo alle
trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, ai
sensi della L. 14 aprile 1975 n. 103.*



La Regione Puglia (di seguito "Regione"), con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 31-33, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano

e

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Puglia (di seguito "Co.Re.Com."), con sede in Bari, Via Paolo Lembo, 40/F -, rappresentato dal Presidente, Dott.ssa Lorena Saracino

e

Il Dipartimento For.Psi.Com dell'Università di Bari, sede del Master in giornalismo, con sede in Bari, Via Crisanzio 42, rappresentato dal Prof. Giuseppe Elia

e

l'Ordine dei giornalisti della Puglia, con sede in Bari, Strada Palazzo di Città 5, rappresentato dal Dott. Piero Ricci

e

Assostampa, con sede in Bari, strada Palazzo di città, 5, rappresentata dal dott. Giuseppe Martellotta.

Premesso che:

- l'art. 6. 6, co. 1 della L. 14 aprile 1975 n. 103 *"Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"* (di seguito: "L. 103/75"), individua spazi di programmazione che la Rai è tenuta riservare in sede regionale a soggetti collettivi organizzati (di seguito "Aventi Diritto") così come specificati dalla legge medesima ai fini dell'esercizio del diritto ai programmi per l'accesso alla diffusione radiotelevisiva svolta dalla RAI medesima;

- in relazione a quanto sopra previsto, la legge n. 103/75 stabilisce che gli Aventi Diritto devono presentare apposita domanda indirizzata al Co.Re.Com. competente a mezzo della quale richiedere la partecipazione ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale denominati "Programmi dell'Accesso" e poter svolgere, alle condizioni espressamente previste, attività di comunicazione e promozione delle proprie attività attraverso le trasmissioni innanzi indicate;

- così come previsto dalla legge n. 103/75 il Diritto ai Programmi per l'Accesso è riservato ai seguenti Aventi Diritto:

- ⇒ organizzazioni associative delle autonomie locali;
- ⇒ sindacati nazionali;
- ⇒ confessioni religiose;
- ⇒ enti ed associazioni politiche e culturali;
- ⇒ associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute;
- ⇒ gruppi etnici e linguistici;
- ⇒ altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta;



- ⇒ partiti e gruppi rappresentati in Parlamento e in assemblee elettive locali (regionali, provinciali e comunali);
- ⇒ movimenti politici.

- il **Co.Re.Com.**, ai sensi del “*Regolamento per l’accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico*” approvato con deliberazione Co.Re.Com. n. 6 del 29 maggio 2007 e pubblicato sul Bollettino della Regione Puglia (B.U.R.P.) N. 100 del 12/07/2007 (di seguito “Regolamento”), in ottemperanza alla Legge n. 223/90, art. 7, comma 1, riceve e gestisce le richieste degli aventi diritto che intendono esercitare il diritto per l’accesso ai programmi radiotelevisivi RAI realizzati con mezzi propri ovvero realizzati con la collaborazione gratuita dalla Sede RAI;

- in data 7 novembre 2018 è stato siglato un Protocollo d’Intesa tra RAI Puglia e Corecom Puglia per la definizione delle modalità di attuazione della previsione normativa di cui sopra, stabilendo che per quanto concerne la programmazione a diffusione regionale in Puglia, la RAI si avvale della propria Sede Regionale per la Puglia.

Considerato che:

- la **Regione Puglia** sostiene lo sviluppo delle organizzazioni del Terzo Settore, come individuate dal D.Lgs. n. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”), il rafforzamento delle reti solidali e ne promuove le iniziative di innovazione sociale e le attività sociali e culturali rivolte a fornire risposte mirate ai bisogni delle persone e delle comunità, il rilancio del ruolo dell’associazionismo nelle filiere locali di produzione dei servizi, e a tal fine utilizza le risorse di cui all’art. 72-73 del D.Lgs. n. 117/2017 nonché ulteriori risorse del Bilancio regionale, ivi incluse le risorse del POR Puglia 2014-2020;

- l’articolo 73 del suddetto D.Lgs. n. 117/2017 disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l’altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall’articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall’articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall’articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;

- l’atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 26.10.2018, previa acquisizione dell’intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18.10.2018, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed

al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale, dall'altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome;

- con Del. G.R. n. 2331 dell'11.12.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione con il Ministero del lavoro e Politiche Sociali per l'attuazione del programma operativo II Annualità (2019) degli interventi a sostegno del Terzo Settore, nel cui ambito sono previste azioni di capacity building, comunicazione e monitoraggio del processo di crescita delle organizzazioni del Terzo Settore;

- **Master in giornalismo dell'Università di Bari**, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti della Puglia, con il precipuo scopo di formare e favorire l'inserimento professionale dei propri studenti;

- **Ordine dei giornalisti della Puglia**, con lo scopo di sovrintendere alle operazioni di selezione dei professionisti e di indicare i criteri per l'individuazione dell'equo compenso;

- **Corecom**, con lo scopo di partecipare ad una best practice che potrà trovare applicazione anche presso altri Corecom;

- **Assostampa**, con lo scopo di promuovere l'inserimento professionale di giornalisti disoccupati in un momento di forte crisi occupazionale, offrendo un'occasione di rientro nel mondo del lavoro di figure altamente professionalizzate.

Tutto ciò premesso, le parti concordano quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

1. Obiettivo della presente Convenzione è la definizione di un modello regionale pugliese di intervento per favorire la migliore realizzazione dei Programmi dell'Accesso previsti dall'art. 6 della l. n.103/1975, per il tramite delle seguenti azioni:

- promozione della cultura dell'associazionismo e promozione delle realtà associative presenti sul territorio regionale;
- miglioramento della conoscenza delle misure regionali per l'attivazione di opportunità a sostegno dell'associazionismo, con specifico riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore che operano per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017;
- individuazione di percorsi di crescita formativa e professionale innovativi rivolti ai giovani giornalisti, e aspiranti tali, pugliesi, con specifico riferimento



all'approfondimento del ruolo dell'associazionismo nei sistemi di welfare locali e a supporto delle filiere istituzionali per il governo locale.

2. In vista della realizzazione delle suddette azioni, la presente convenzione troverà applicazione nella prima annualità (2019), a titolo sperimentale, con riferimento alle organizzazioni del Terzo Settore così come definite all'art. 1 del Codice del Terzo Settore.

Art. 2

Impegni delle parti

Con la sottoscrizione della presente convenzione le parti si impegnano per quanto di rispettiva competenza a:

1. Il Corecom Puglia, in ottemperanza della normativa vigente in materia e come disciplinato dal Regolamento n. 6 del 29 maggio 2007, regola la partecipazione di soggetti collettivi organizzati alle trasmissioni televisive di RAI Puglia.

2. Il Corecom esamina le richieste di accesso pervenute dagli aventi diritto, ne valuta l'ammissibilità e adotta il piano trimestrale delle trasmissioni televisive, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo messo a disposizione dalla sede regionale della RAI, secondo i criteri stabiliti dal regolamento. Il Corecom svolge, inoltre, attività di vigilanza sulla corretta messa in onda da parte della RAI e sul rispetto del divieto, per i soggetti ammessi di inserire pubblicità commerciale nei programmi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3. La Regione Puglia inserisce i programmi dell'accesso nell'ambito delle misure regionali per la promozione dell'associazionismo, di cui agli artt. 72-73 del D.Lgs. n. 117/2017, prevedendo idonee risorse per assicurare un supporto professionale alle associazioni nella preparazione e conduzione del programma di accesso, in collaborazione con il Master in Giornalismo gestito dal Dipartimento For.Psi.Com dell'Università degli Studi di Bari e Ordine dei Giornalisti della Puglia.

4. La Regione Puglia altresì promuoverà, dandone informativa in tal senso al Corecom Puglia, la conoscenza dei Programmi dell'accesso presso le strutture regionali, al fine di promuoverne l'impiego per la promozione di misure regionali in favore dell'associazionismo pubblico e privato operante in tutte le principali aree di policy. A tal fine è data facoltà alla Regione Puglia di proporre al Corecom, tematiche relative all'eventuale accorpamento degli spazi televisivi così come previsto dall'art. 6 del regolamento. Il Corecom si riserva la facoltà di accogliere la proposta.

5. **L'Ordine dei giornalisti della Puglia** provvederà alla selezione dei giornalisti attingendo, secondo le indicazioni di **Assostampa**, alle liste degli iscritti disoccupati INPGI, i quali dovranno avere comprovata esperienza nella conduzione televisiva e il



cui compenso sarà liquidato secondo i minimi tabellari previsti da contratto FNSI-FIEG.

Il Dipartimento For.Psi.Com dell'Università degli Studi di Bari e l'Ordine dei Giornalisti, promotori e responsabili del Master in Giornalismo, coinvolgeranno in ciascuna annualità n. 10 praticanti del master affiancati da 4 giornalisti disoccupati selezionati dall'Ordine dei giornalisti e in possesso di comprovata esperienza giornalistica televisiva, che avranno funzione di tutor. I giornalisti insieme agli studenti cureranno la preparazione della trasmissione, con le domande ed eventuali piccoli video e/o filmati di repertorio (che devono essere messi a disposizione del Corecom Puglia) o su materiali forniti dalle associazioni. I giornalisti selezionati saranno contrattualizzati dal Master in giornalismo.

Il Corecom Puglia trasmetterà al Master in giornalismo, periodicamente, i dati di coloro i quali richiederanno l'intervento della figura del conduttore a supporto della realizzazione della trasmissione nei tempi utili.

6. Ai fini di quanto previsto dal precedente comma 5, si conviene che qualsivoglia obbligazione di natura economico-giuridica verrà definita e conclusa tra Regione Puglia e soggetto titolare del Master in Giornalismo, con espressa esclusione della competenza del Corecom Puglia. A tal fine, la Regione si impegna a corrispondere al Dipartimento For.Psi.Com, sede del suddetto Master, i fondi necessari alla liquidazione del compenso previsto per i giornalisti selezionati dall'Ordine regionale. Tali fondi sono stati calcolati nella misura di euro 20.0000,00. Pertanto, l'effettiva liquidazione del suddetto compenso avverrà ad avvenuta devoluzione dell'importo da parte della Regione al suddetto Dipartimento.

7. Le parti si danno reciprocamente atto che ai soggetti aventi diritto nei cui confronti verranno espletate le attività del presente accordo, è riconosciuta la mera facoltà di avvalersi di tale supporto nella conduzione dei programmi, stante lo scopo di favorire al meglio l'informazione e la promozione delle attività di soggetti medesimi per il tramite di una veste altamente professionale. Pertanto, ove tali soggetti ritenessero invece di autogestire direttamente la propria proposta attraverso i canali Rai potranno liberamente procedere alla fruizione dell'Accesso come previsto da norma di legge.

ART. 3

Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata di dodici mesi decorrenti dalla data di messa in onda delle Trasmissioni dell'accesso e potrà essere rinnovato.

ART. 4

Referenti della Convenzione

Per la gestione e realizzazione delle attività connesse alla presente convenzione, le Parti designano i seguenti referenti:



Per la Regione Puglia, dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali

Per il Corecom Puglia, la Presidente Lorena Saracino

Per il Dipartimento For.Psi.Com dell'Università di Bari, il prof. Giuseppe Elia

Per l'Ordine dei giornalisti della Puglia, il dott. Piero Ricci

Per Assostampa, il dott. Giuseppe Martellotta.

In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà l'altra non appena possibile con comunicazione scritta.

Bari,

Comitato Regionale per le Comunicazioni

La Presidente

(Lorena Saracino)

Regione Puglia

**La Dirigente della Sezione
Inclusione Sociale attiva e
Innovazione delle Reti Sociali**

(Anna Maria Candela)

Dipartimento For.Psi.Com - Università di Bari

Il Direttore

(prof. Giuseppe Elia)

Ordine dei giornalisti della Puglia

Il Presidente

(dott. Piero Ricci)

Assostampa

Il Presidente

(dott. Giuseppe Martellotta)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 486

Art.1, comma 640, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e successive modificazioni e integrazioni – DM n.517/2018 -Sistema Nazionale delle CicloTuristiche. Progettazione e realizzazione della “Ciclovía dell’Acquedotto Pugliese”. Approvazione nuovo schema di protocollo di intesa con MIT e con le Regioni Basilicata e Campania

L’Assessore ai Trasporti; Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile A.P. Mobility Manager Aziendale, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale

PREMESSO CHE

- l’articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la “Ciclovía dell’Acquedotto Pugliese”;
- l’articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche ai sensi del su indicato comma 640, della legge n. 208 del 2015, è autorizzata l’ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l’anno 2017, di 30 milioni di euro per l’anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 novembre 2018 ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, stanziata con la legge di cui sopra;
- la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;
- la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;
- la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche deve tendere ad una rete di direttrici principali ed un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano;
- la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzino le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l’ambiente;
- lo sviluppo ecosostenibile del territorio è anche direttamente connesso alla rivalutazione e all’insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo;
- tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell’imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell’offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paeset

- la messa a sistema delle potenzialità dell'impresoria turistica, del valore del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per mezzo di una offerta turistico-culturale competitiva, adeguatamente sostenuta da infrastrutture capillari quali le ciclovie turistiche, può costituire un unicum strategico per lo sviluppo e la crescita economica;
- nell'ambito dell'attuale indirizzo politico-amministrativo, il perseguimento di tali finalità costituisce uno degli obiettivi prioritari per il rilancio economico del Paese da favorire attraverso l'applicazione della disciplina normativa di cui all'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016;
- Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con il Programma di Governo e con gli indirizzi per il consolidamento del sistema economico, che richiede in tutti i settori rinnovate strategie, si adopera per un rilancio organico delle diverse tipologie di infrastrutture di trasporto, anche al servizio delle specifiche vocazioni dei territori, in grado di attivare nuove economie;
- in data 27.07.2016 è stato già sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la progettazione e la realizzazione della *Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese* fra il MIT, il MiBACT e le Regioni Puglia, Basilicata e Campania, Individuando la Regione Puglia quale soggetto capofila con funzioni di coordinamento e di interfaccia con il MIT;
- in attuazione a quanto previsto dal su citato protocollo a ciascuna Regione il MIT ha erogato le rispettive somme destinate alla progettazione di fattibilità tecnico-economica dei tracciati di competenza, come richiesti:
 - a) Puglia € 678.156,28;
 - b) Basilicata € 102.000,00;
 - c) Campania € 33.907,81;
- le Regioni territorialmente interessate dalla Ciclovia dell'Acquedotto pugliese prevedono nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione/programmazione, il seguente Itinerario programmatico coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicalta, in particolare:
 - Regione Puglia
 - a) ha individuato la strada di servizio che corre lungo il Canale Principale dell'Acquedotto pugliese da Caposale (AV) a Monte Fellone (TA) come sedime di una ciclovia durante la gestione del progetto di cooperazione Internazionale CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean) finanziato con fondi Interreg ArchiMed 2000-2006, voluto dalla stessa Regione Puglia, capofila, per definire le dorsali di una rete ciclabile del Mediterraneo coincidente con i percorsi ciclabili nazionale di Bicalta (come definiti dallo studio di fattibilità del 2002 a seguito della Delibera CIPE n. 1/2001) ed europei di EuroVelo passanti nei territori partner di progetto (Puglia, capofila, Basilicata, Campania, Calabria, Grecia, Malta e Cipro);
 - b) ha sottoscritto in data 10/07/08 un protocollo di Intesa con Acquedotto Pugliese Spa per realizzare, con fondi propri, uno studio di fattibilità di un percorso ciclabile lungo le strade di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto pugliese, approvato successivamente (da Venosa, Pz a Monte Fellone, Ta, con bretella Bari-Gioia del Colle) con DGR n. 963 del 09/06/2009, e finanziando la progettazione esecutiva e la realizzazione di un primo stralcio di ciclovia in Valle d'Itria. Individuando con DGR n. 401 del 16/02/2010 AQP Spa stazione appaltante e soggetto attuatore;
 - c) ha inserito gli Itinerari di Bicalta ed EuroVelo come definiti con il progetto CYRONMED insieme al tracciato della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese (diventata ciclovia n. 11 di Bicalta), quali dorsali principali della rete ciclabile regionale, come già approvati con DGR n. 1.585 del 09/09/2008 all'Interno: della L.R. n. 16/2008 su "Principi, Indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti", art. 13, tra gli interventi prioritari del PRT; nel P.P.T.R. approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 (Scenario Mobilità dolce); nella legge regionale n. 1/2013 su

“Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”; nella Sezione “Mobilità ciclistica” del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e più recentemente nel Piano regionale della Mobilità Ciclistica, nel redigendo Piano Regionale della Mobilità Ciclistica;

– Regione Basilicata:

- a) con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 544/2016 del 21/12/2016 ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti, che ha riconosciuto alla modalità ciclistica un ruolo fondamentale nella diffusione di mobilità sostenibile all’interno del territorio regionale sia in ambito extraurbano che in ambito urbano, prevedendo tra gli interventi anche la Ciclovía dell’Acquedotto Pugliese;
- b) a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa del 27/07/2016 con MIT e MIBACT, con Determinazione del Dirigente Generale Dipartimento Infrastrutture e Mobilità del 14/2/2018, ha nominato e costituito un Gruppo di Lavoro interdipartimentale composto da tecnici esperti in materia di mobilità ciclistica interni all’Amm.ne Regionale, che ha proceduto con la definizione di un documento di pre-fattibilità di indirizzo alla progettazione tecnica economica della Ciclovía dell’Acquedotto Pugliese per il tratto di competenza lucano;
- c) il tratto lucano della Ciclovía si sviluppa nell’area nord del territorio regionale partendo dal confine con la regione Campania presso la stazione di Calitri fino al confine con la Puglia per una lunghezza complessiva di circa 90 km;

– Regione Campania:

- a) con Legge Regionale n. 6 del 05.04.2016, all’art. 13, la Regione Campania ha individuato le “Misure per la Mobilità sostenibile, l’economia verde e il riequilibrio ambientale”;
- b) in particolare, il comma 1 del citato articolo 13 ha previsto che la Regione Campania elabori il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, al fine di perseguire la migliore fruizione del territorio mediante la diffusione in sicurezza dell’uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano ed extraurbano, anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi;
- c) in coerenza alle disposizioni normative regionali la Regione Campania ha sottoscritto in data 27/07/2016 il sopramenzionato Protocollo di Intesa per la progettazione e la realizzazione della “Ciclovía dell’Acquedotto pugliese” relativamente al tratto ricadente nel territorio di propria competenza.

CONSIDERATO CHE

- la legge 11 gennaio 2018, n. 2 prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sia approvato il Piano generale della mobilità ciclistica, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, adottato in coerenza con il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all’articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti attiva, nell’ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 ed in coerenza con l’atto di indirizzo n. 286 del 2015 emanato con decreto del Ministro concernente le priorità politiche da realizzare, azioni di efficientamento, per le varie fattispecie delle infrastrutture di trasporto, che incrementano la qualità, la sicurezza, l’innovazione e la sostenibilità ambientale e che, al contempo, possono garantire una offerta di opere e di servizi coerente con le diverse esigenze della domanda proveniente dai singoli utenti e dal mondo della produzione, a sostegno dello sviluppo dei territori inseriti in reti e circuiti ciclabili, anche connessi a quelli europei, ritenuti strategici per il sistema Paese;
- tale priorità risulta confermata nei successivi atti di indirizzo, in ultimo con atto n.373 del 2018, in cui fra le priorità politiche in tema di “incremento di efficienza del sistema dei trasporti” viene ricompresa

la “prosecuzione delle attività per la promozione e realizzazione di progetti diretti a creare un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni, nonché per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina”;

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intende promuovere misure per:
 - la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato con le altre reti di trasporto, e coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicaltaia;
 - l’innalzamento dei livelli di sicurezza, di comfort e di qualità delle ciclovie turistiche attraverso la definizione di requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione omogenei in tutto il territorio nazionale che le ciclovie turistiche devono possedere per essere inserite nel Sistema nazionale di cui all’art.1, comma 640, della legge n.208 del 2015, e i percorsi e itinerari che costituiscono il medesimo Sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- il Ministero dei beni e delle attività culturali provvede, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 368/1998, dal d.lgs. n. 42/2004 e dal DPCM n. 171 /2014, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e, nell’esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti Territoriali, con le Amministrazioni Pubbliche, con i privati e con le organizzazioni di volontariato e opera per la massima fruizione dei beni culturali e paesaggistici e per la più ampia promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l’equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori;
- il Ministero dei beni e delle attività culturali, nel perseguimento delle finalità di cui al decreto legge n. 83/2014, convertito dalla legge n. 106/2014, intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:
 - rafforzare l’attrattività dell’offerta culturale attraverso la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico, migliorando la sua accessibilità e fruibilità, con particolare riguardo al patrimonio diffuso e raggiungibile in modo capillare tramite la mobilità dolce;
 - mettere in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo provvede, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, allo svolgimento di funzioni e compiti in materia di turismo, cura della programmazione, del coordinamento e della promozione delle politiche turistiche nazionali, dei rapporti con le Regioni e dei progetti di sviluppo del settore turistico;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, nel perseguimento delle suddette finalità, intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:
 - promuovere attività e iniziative connesse alla fruizione turistica anche ai fini dello sviluppo di nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali;
 - promuovere iniziative turistiche finalizzate al rilancio delle aree interne;
- le Regioni intendono dar seguito alla propria pianificazione e programmazione attraverso la realizzazione della “Ciclovie Acquedotto Pugliese”, in un’ottica integrata di valorizzazione dei rispettivi territori.

TENUTO CONTO CHE

- l’art. 2 comma 2 del DM n. 517/2018 prevede che tutti i soggetti interessati si impegnano a sottoscrivere il presente Protocollo di intesa che annulla e sostituisce i precedenti nella parte in cui non ha prodotto effetti;
- ai sensi dell’art. 5 del protocollo d’intesa sottoscritto tra le parti il 27/7/2016, il progetto di fattibilità tecnico-economica doveva essere trasmesso al MIT entro 180 giorni dall’erogazione delle risorse, fatti salvi i tempi di gara per l’affidamento;

- è stata concessa la proroga di 180 giorni;
- che il DM n. 517/2018 ha altresì previsto che il progetto di fattibilità tecnico-economica individua un lotto funzionale immediatamente realizzabile per ciascuna Regione della singola ciclovia, sulla base dei criteri di cui alla Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 dell'11 aprile 2017, con l'indicazione per ciascun lotto funzionale dei relativi costi di progettazione e di esecuzione;
- tenuto conto che la Regione Puglia in qualità di soggetto capofila con nota n. 449 del 07/03/2019 ha proposto il nuovo termine del 30/9/2019, condiviso con le due regioni (Campania e Basilicata), per la trasmissione del progetto di fattibilità tecnico-economica corredato con l'individuazione di primi lotti funzionali e con i relativi costi.

VISTA

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ii.mm., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche e integrazioni, recante: *“Nuovo Codice della Strada”*;
- la legge del 19 ottobre 1998, n. 366, e successive modifiche e integrazioni, recante: *“Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica”*;
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dei trasporti 30 novembre 1999, n. 557, recante *“Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”*;
- gli artt. 41 e 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con i quali sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- l'articolo 33 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con il quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante: *“Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;
- il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, pubblicato nella G.U. 12 luglio 2018, n. 160;
- la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 dell'11 aprile 2017, recante: *“disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 - Ciclovie turistiche”* finalizzata alla messa a disposizione dei soggetti capofila delle somme occorrenti per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
- la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 375 del 20 luglio 2017, recante: *“requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche”*;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 517 del 29/11/2018 registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2018 e pubblicato in G.U. n. 18 del 22/01/2019

Si propone:

1. di approvare lo schema, allegato, di *“Protocollo d'intesa”*, che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, tra Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia, Regione Basilicata e Regione

- Campania per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese, in attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2016 e successive modificazioni, che annulla e sostituisce il protocollo già sottoscritto in data 27/07/2016, nella parte in cui non ha prodotto effetti;
2. di confermare la Regione Puglia quale soggetto capofila con funzione di coordinamento tra le Regioni e di interfaccia con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e di coordinamento di tutte le attività di progettazione eseguite da ciascuna Regione, volte alla progettazione unitaria della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, al fine di assicurare l'uniformità della segnaletica e degli standard oltre che la continuità del percorso;
 3. di confermare, come già deliberato nella DGR 690 del 09/05/2017, che per la parte pugliese il soggetto attuatore per il tronco nord sulla strada di servizio dell'Acquedotto pugliese (dal confine con la Basilicata a Monte Fellone con bretella Bari-Gioia del Colle) è la società AQP spa e per il tronco sud (Monte Fellone-Santa Maria di Leuca) è la Regione Puglia;
 4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa;
 5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie all'atto della sottoscrizione del citato "Protocollo di Intesa";
 6. di confermare il mandato alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, ad avvenuta sottoscrizione del Protocollo, di dare piena e completa attuazione alle attività previste dal protocollo di intesa, anche in virtù dei compiti attribuiti con la L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica;
 7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore proponente, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti, che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare lo schema, allegato, di "Protocollo d'intesa", che fa parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, tra Ministero Infrastrutture e Trasporti, Regione Puglia, Regione Basilicata e Regione Campania per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto pugliese, in attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2016 e successive modificazioni, che annulla e sostituisce il protocollo già sottoscritto in data 27/07/2016, nella parte in cui non ha prodotto effetti;
3. di confermare la Regione Puglia quale soggetto capofila con funzione di coordinamento tra le Regioni e di interfaccia con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e di coordinamento di tutte le attività di progettazione eseguite da ciascuna Regione, volte alla progettazione unitaria della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, al fine di assicurare l'uniformità della segnaletica e degli standard oltre che la continuità del percorso;

4. di confermare, come già deliberato nella DGR 690 del 09/0/2017, che per la parte pugliese di ciclovia il soggetto attuatore per il tronco nord sulla strada di servizio dell'Acquedotto pugliese (dal confine con la Basilicata a Monte Fellone con bretella Bari-Gioia del Colle) è la società AQP spa e per il tronco sud (Monte Fellone-Santa Maria di Leuca) è la Regione Puglia;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie all'atto della sottoscrizione del citato "Protocollo di Intesa";
7. di confermare il mandato alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, ad avvenuta sottoscrizione del Protocollo, di dare piena e completa attuazione alle attività previste dal protocollo di intesa, anche in virtù dei compiti attribuiti con la L.R. n. 1/2013 sulla mobilità ciclistica;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

**Schema di
PROTOCOLLO DI INTESA**

tra

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

e

Regione Puglia (capofila)

Regione Basilicata

Regione Campania

per la

**Progettazione e la realizzazione
della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese**



Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese"

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto un primo stanziamento di specifiche risorse - per gli anni 2016, 2017 e 2018 - per interventi finalizzati allo sviluppo della mobilità ciclistica ed in particolare per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per alcuni percorsi tra cui ricade la **"Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese"**, d'ora in poi per brevità denominata "Ciclovie Acquedotto Pugliese";
- l'articolo 1, comma 144, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha previsto che per lo sviluppo del sistema nazionale delle ciclovie turistiche ai sensi del su indicato comma 640, della legge n. 208 del 2015, è autorizzata l'ulteriore spesa di 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 29 novembre 2018 ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi, nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, stanziare con la legge di cui sopra;
- la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;
- la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;
- la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche deve tendere ad una rete di direttrici principali ed un insieme di itinerari cicloturistici extraurbani interconnessi con le reti ciclabili in ambito urbano;
- la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;
- lo sviluppo ecosostenibile del territorio è anche direttamente connesso alla rivalutazione e all'insediamento di imprese locali, di piccola e media dimensione, che traggono dal contesto agricolo, dalle tradizioni enogastronomiche, dal patrimonio storico-culturale e ambientale gli elementi a base del loro radicamento e della loro stabilità nel tempo;
- tale sviluppo può essere perseguito attraverso la promozione dell'imprenditorialità turistica e la crescita di un settore produttivo strategico per la ripresa economica, nonché assicurando la competitività dell'offerta turistico-culturale italiana con azioni congiunte mirate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico-artistico e ambientale anche delle aree interne del Paese;



Protocollo di intesa - "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese"

- la messa a sistema delle potenzialità dell'imprenditoria turistica, del valore del paesaggio e del patrimonio storico-artistico per mezzo di una offerta turistico-culturale competitiva, adeguatamente sostenuta da infrastrutture capillari quali le ciclovie turistiche, può costituire un *unicum* strategico per lo sviluppo e la crescita economica;
- nell'ambito dell'attuale indirizzo politico-amministrativo, il perseguimento di tali finalità costituisce uno degli obiettivi prioritari per il rilancio economico del Paese da favorire attraverso l'applicazione della disciplina normativa di cui all'articolo 1, comma 640, della Legge di stabilità per il 2016;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in coerenza con il Programma di Governo e con gli indirizzi per il consolidamento del sistema economico, che richiede in tutti i settori rinnovate strategie, si adopera per un rilancio organico delle diverse tipologie di infrastrutture di trasporto, anche al servizio delle specifiche vocazioni dei territori, in grado di attivare nuove economie;
- in data 27.07.2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la progettazione e la realizzazione della *Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese* fra il MIT, il MiBACT e le Regioni Puglia, Basilicata e Campania, individuando la Regione Puglia quale soggetto capofila con funzioni di coordinamento e di interfaccia con il MIT;
- in attuazione a quanto previsto dal su citato capoverso, a ciascuna Regione il MIT ha erogato le rispettive somme destinate alla progettazione di fattibilità tecnico-economica dei tracciati di competenza, come richiesti:
 - a) Puglia € 678.156,28;
 - b) Basilicata € 102.000,00;
 - c) Campania € 33.907,81;
- le Regioni territorialmente interessate dalla Ciclovía dell'Acquedotto pugliese prevedono nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione/programmazione, il seguente itinerario programmatico coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicalitalia, in particolare:
 - Regione Puglia
 - a) ha individuato la strada di servizio che corre lungo il Canale Principale dell'Acquedotto pugliese da Caposele (AV) a Monte Fellone (TA) come sedime di una ciclovía durante la gestione del progetto di cooperazione internazionale CYRONMED (Cycle Route Network of the Mediterranean) finanziato con fondi Interreg ArchiMed 2000-2006, voluto dalla stessa Regione Puglia, capofila, per definire le dorsali di una rete ciclabile del Mediterraneo coincidente con i percorsi ciclabili nazionale di Bicalitalia (come definiti dallo studio di fattibilità del 2002 a seguito della Delibera CIPE n. 1/2001) ed europei di EuroVelo passanti nei territori partner di progetto (Puglia, capofila, Basilicata, Campania, Calabria, Grecia, Malta e Cipro);
 - b) ha sottoscritto in data 10/07/08 un protocollo di intesa con Acquedotto Pugliese Spa per realizzare, con fondi propri, uno studio di fattibilità di un percorso ciclabile lungo le strade di servizio del Canale Principale dell'Acquedotto pugliese, approvato successivamente (da Venosa, Pz a Monte Fellone, Ta, con bretella Bari-Gioia del Colle) con DGR n. 963 del 09/06/2009, e finanziando la progettazione esecutiva e la realizzazione di un primo stralcio di ciclovía in Valle d'Itria, individuando con DGR n. 401 del 16/02/2010 AQP Spa stazione appaltante e soggetto attuatore;
 - c) ha inserito gli itinerari di Bicalitalia ed EuroVelo come definiti con il progetto



Protocollo di intesa - "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese"

CYRONMED insieme al tracciato della ciclovía dell'Acquedotto Pugliese (diventata ciclovía n. 11 di Bicalia), quali dorsali principali della rete ciclabile regionale, come già approvati con DGR n. 1.585 del 09/09/2008 all'interno: della L.R. n. 16/2008 su "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti", art. 13, tra gli interventi prioritari del PRT; nel P.P.T.R. approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 (Scenario Mobilità dolce); nella legge regionale n. 1/2013 su "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"; nella Sezione "Mobilità ciclistica" del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti e più recentemente nel Piano regionale della Mobilità Ciclistica, nel redigendo Piano Regionale della Mobilità Ciclistica;

- Regione Basilicata:
 - a) con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 544/2016 del 21.12.2016 ha approvato il Piano Regionale dei Trasporti, che ha riconosciuto alla modalità ciclistica un ruolo fondamentale nella diffusione di mobilità sostenibile all'interno del territorio regionale sia in ambito extraurbano che in ambito urbano, prevedendo tra gli interventi anche la Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese;
 - b) a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Intesa del 27.07.2016 con MIT e MIBACT, con Determinazione del Dirigente Generale Dipartimento Infrastrutture e Mobilità del 14/2/2018, ha nominato e costituito un Gruppo di Lavoro interdipartimentale composto da tecnici esperti in materia di mobilità ciclistica interni all'Amm.ne Regionale, che ha proceduto con la definizione di un documento di pre-fattibilità di indirizzo alla progettazione tecnica economica della Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese per il tratto di competenza lucano;
 - c) il tratto lucano della Ciclovía si sviluppa nell'area nord del territorio regionale partendo dal confine con la regione Campania presso la stazione di Calitri fino al confine con la Puglia per una lunghezza complessiva di circa 90 km;
- Regione Campania:
 - a) con Legge Regionale n. 6 del 05.04.2016, all'art. 13, la Regione Campania ha individuato le "Misure per la Mobilità sostenibile, l'economia verde e il riequilibrio ambientale";
 - b) in particolare, il comma 1 del citato articolo 13 ha previsto che la Regione Campania elabori il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, al fine di perseguire la migliore fruizione del territorio mediante la diffusione in sicurezza dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto urbano ed extraurbano, anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi;
 - c) in coerenza alle disposizioni normative regionali la Regione Campania ha sottoscritto in data 27.07.2016 il sopramenzionato Protocollo di Intesa per la progettazione e la realizzazione della "Ciclovía dell'Acquedotto pugliese" relativamente al tratto ricadente nel territorio di propria competenza.

CONSIDERATO CHE

- la legge 11 gennaio 2018, n. 2 prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia approvato il Piano generale della mobilità ciclistica, parte integrante del Piano generale dei



Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese"

trasporti e della logistica, adottato in coerenza con il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti attiva, nell'ambito di quanto previsto dal decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 ed in coerenza con l'atto di indirizzo n. 286 del 2015 emanato con decreto del Ministro concernente le priorità politiche da realizzare, azioni di efficientamento, per le varie fattispecie delle infrastrutture di trasporto, che incrementano la qualità, la sicurezza, l'innovazione e la sostenibilità ambientale e che, al contempo, possono garantire una offerta di opere e di servizi coerente con le diverse esigenze della domanda proveniente dai singoli utenti e dal mondo della produzione, a sostegno dello sviluppo dei territori inseriti in reti e circuiti ciclabili, anche connessi a quelli europei, ritenuti strategici per il sistema Paese;
- tale priorità risulta confermata nei successivi atti di indirizzo, in ultimo con atto n.373 del 2018, in cui fra le priorità politiche in tema di "incremento di efficienza del sistema dei trasporti" viene ricompresa la "prosecuzione delle attività per la promozione e realizzazione di progetti diretti a creare un sistema di ciclovie turistiche nazionali, di ciclostazioni, nonché per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina";
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti intende promuovere misure per:
 - ✓ la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale delle ciclovie turistiche integrato con le altre reti di trasporto, e coerente con la rete ciclabile europea denominata EuroVelo e quella nazionale denominata Bicitalia;
 - ✓ l'innalzamento dei livelli di sicurezza, di comfort e di qualità delle ciclovie turistiche attraverso la definizione di requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione omogenei in tutto il territorio nazionale che le ciclovie turistiche devono possedere per essere inserite nel Sistema nazionale di cui all'art.1, comma 640, della legge n.208 del 2015, e i percorsi e itinerari che costituiscono il medesimo Sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- il Ministero dei beni e delle attività culturali provvede, secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 368/1998, dal d.lgs. n. 42/2004 e dal DPCM n. 171 /2014, alla tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e alla promozione delle attività culturali e, nell'esercizio di tali funzioni, favorisce la cooperazione con gli Enti Territoriali, con le Amministrazioni Pubbliche, con i privati e con le organizzazioni di volontariato e opera per la massima fruizione dei beni culturali e paesaggistici e per la più ampia promozione delle attività culturali, garantendone il pluralismo e l'equilibrato sviluppo in relazione alle diverse aree territoriali e ai diversi settori;
- il Ministero dei beni e delle attività culturali, nel perseguimento delle finalità di cui al decreto legge n. 83/2014, convertito dalla legge n. 106/2014, intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:
 - ✓ rafforzare l'attrattività dell'offerta culturale attraverso la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico, migliorando la sua accessibilità e fruibilità, con particolare riguardo al patrimonio diffuso e raggiungibile in modo capillare tramite la mobilità dolce;
 - ✓ mettere in rete i siti di interesse culturale e paesaggistico presenti nei diversi territori, migliorandone la fruizione pubblica;
- il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo provvede, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, allo svolgimento di funzioni e compiti in materia di turismo, cura della programmazione, del coordinamento e della promozione delle politiche turistiche nazionali, dei rapporti con le Regioni e dei progetti di sviluppo del settore turistico;



Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese"

- il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, nel perseguimento delle suddette finalità, intende avviare e favorire iniziative di valorizzazione finalizzate a:
 - ✓ promuovere attività e iniziative connesse alla fruizione turistica anche ai fini dello sviluppo di nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali;
 - ✓ promuovere iniziative turistiche finalizzate al rilancio delle aree interne;
- le Regioni intendono dar seguito alla propria pianificazione e programmazione attraverso la realizzazione della "Ciclovie Acquedotto Pugliese", in un'ottica integrata di valorizzazione dei rispettivi territori.

TENUTO CONTO CHE

- l'art. 2 comma 2 del DM n. 517/2018 prevede che tutti i soggetti interessati si impegnano a sottoscrivere il presente Protocollo di intesa che annulla e sostituisce i precedenti nella parte in cui non ha prodotto effetti;
- ai sensi dell'art. 5 del protocollo d'intesa sottoscritto tra le parti il 27/7/2016, il progetto di fattibilità tecnico-economica doveva essere trasmesso al MIT entro 180 giorni dall'erogazione delle risorse, fatti salvi i tempi di gara per l'affidamento;
- è stata concessa la proroga di 180 giorni;
- che il DM n. 517/2018 ha altresì previsto che il progetto di fattibilità tecnico-economica individua un lotto funzionale immediatamente realizzabile per ciascuna Regione della singola ciclovie, sulla base dei criteri di cui alla Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 dell'11 aprile 2017, con l'indicazione per ciascun lotto funzionale dei relativi costi di progettazione e di esecuzione;
- tenuto conto che la Regione Puglia in qualità di soggetto capofila con nota n.... delpropone il nuovo termine del 30/9/2019 per la trasmissione del progetto di fattibilità tecnico-economica corredato con l'individuazione di primi lotti funzionali e con i relativi costi.

VISTA

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.ii.mm., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modifiche e integrazioni, recante: "*Nuovo Codice della Strada*";
- la legge del 19 ottobre 1998, n. 366, e successive modifiche e integrazioni, recante: "*Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica*";
- il decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dei trasporti 30 novembre 1999, n. 557, recante "*Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili*";
- gli artt. 41 e 42 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 con i quali sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- l'articolo 33 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con il quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante: "*Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";



Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese"

- il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, pubblicato nella G.U. 12 luglio 2018, n. 160;
- la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 133 dell'11 aprile 2017, recante: "disposizioni in ordine alle attività da realizzare per l'attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 – Ciclovie turistiche" finalizzata alla messa a disposizione dei soggetti capofila delle somme occorrenti per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica;
- la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 375 del 20 luglio 2017, recante: "requisiti di pianificazione e standard tecnici per la progettazione e la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche";
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 518 del 29/11/2018.

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO TRA

Il **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**, in persona del Direttore generale della D.G. per **le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali**, -----;

e

la **REGIONE PUGLIA**, capofila, in persona del

la **REGIONE BASILICATA** in persona del.....;

la **REGIONE CAMPANIA** in persona del.....;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE**Articolo 1**

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo che annulla e sostituisce il precedente nella parte in cui non ha prodotto effetti.

Articolo 2

(Finalità del Protocollo)



Protocollo di intesa - "Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese"

1. In attuazione dell'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2016 e successive modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 e del comma 144, dell'articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, la finalità del presente Protocollo è quella di regolare i rapporti tra le Amministrazioni impegnate nella realizzazione della Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese consentendo all'Ente capofila, che si conferma la Regione Puglia, di assumere a propria volta tutti gli impegni derivanti dal presente Protocollo d'intesa e dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.
2. Le Amministrazioni aderenti individuano le azioni, a carico delle diverse Parti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e la realizzazione della "Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese".
3. Le Amministrazioni aderenti si impegnano a gestire in modo coordinato e sistemico la realizzazione del Progetto, assicurando le migliori condizioni di efficienza e di economicità.

Articolo 3

(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si impegna a:
 - a) approvare il Piano generale della mobilità ciclistica, parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica, da adottare in coerenza con il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
 - b) inserire le ciclovie turistiche - individuate come prioritarie all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, tra cui la "Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese", nell'Allegato Infrastrutture e nei documenti programmatici che costituiranno gli strumenti di pianificazione e programmazione generale di riferimento, affinché anche questa tipologia di opere sia identificata e riconosciuta come infrastruttura strategica di livello nazionale anche al fine del soddisfacimento della condizionalità per l'accesso ad eventuali finanziamenti comunitari;
 - c) convocare il Tavolo tecnico di cui al successivo art. 6 del presente Protocollo al fine di analizzare e valutare il progetto di fattibilità tecnica ed economica della "Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese", nonché il progetto definitivo ed esecutivo di parti della stessa, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di cui all'Allegato 4 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e della congruità del costo;
 - d) provvedere, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e con il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sulla base di quanto proposto dalle Regioni Basilicata, Campania e Puglia, all'individuazione dei progetti costituenti i successivi lotti funzionali della Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese che saranno beneficiari delle risorse economiche di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015 e successive modificazioni e integrazioni, previa verifica di congruità del costo degli stessi;
 - e) reperire eventuali ulteriori finanziamenti, anche in sede europea;
 - f) provvedere alla compartecipazione con fondi dello Stato dei costi per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dei lotti funzionali che saranno individuati con il decreto interministeriale di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, da erogarsi secondo tempi e modalità che



Protocollo di intesa - "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese"

saranno definiti in successivi specifici accordi;

- g) provvedere all'erogazione delle risorse assegnate con le modalità di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante versamenti separati alle tre Regioni sui seguenti conti di contabilità speciale:
- Regione Puglia: codice IBAN IT62R0101004015100000046774;
 - Regione Basilicata: conto n. IT-24-U-01000-03245-441300031649 intestato a Regione Basilicata presso la Tesoreria dello Stato presso Banca d'Italia sezione di Potenza;
 - Regione Campania: conto n. 31409, codice Tesoreria 425 intestato a Regione Campania presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Napoli.

Articolo 4

(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero dei beni e delle attività culturali)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero dei beni e delle attività culturali si impegna a:
 - a) collaborare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nelle attività riportate all'articolo 3;
 - b) assicurare la collaborazione dei suoi istituti territoriali preposti alla tutela e valorizzazione per la definizione delle diverse fasi progettuali;
 - c) favorire attraverso un coordinamento unitario delle strutture territoriali coinvolte la migliore efficienza dei procedimenti di competenza;
 - d) avvalersi del proprio portale HUB-Geo-Culturale per graficizzare informaticamente il tracciato della ciclovía e metterlo in relazione con le banche dati inerenti il patrimonio tutelato e i vincoli dei beni interessati dal passaggio delle ciclovie. Lo strumento (che opera su standard open data) consentirà inoltre di accedere alle banche dati delle altre Amministrazioni coinvolte nel progetto, facilitando i processi di interoperabilità.

Articolo 5

(Individuazione degli impegni assunti dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo si impegna a:
 - a) collaborare con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nelle attività riportate all'articolo 3;
 - b) verificare che, in accordo con le Regioni interessate Basilicata, Campania e Puglia, nell'ambito del Piano Strategico per il turismo dell'Italia, il progetto sia tra quelli individuati come strategicamente rilevanti nel rafforzamento della sostenibilità turistica e della collaborazione con le amministrazioni regionali;
 - c) inserire, una volta realizzata l'infrastruttura, la promozione della "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese" negli atti di indirizzo dell'ENIT, al fine di promuovere la comunicazione della vacanza attiva e della mobilità sostenibile;

Articolo 6

Protocollo di intesa - "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese"

(Individuazione degli impegni assunti dalle Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo le Regioni Basilicata, Campania e Puglia, si impegnano a:
 - a) **confermare** la Regione Puglia quale Soggetto capofila che ha la funzione di coordinamento tra le diverse Regioni e di interfaccia con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche ai fini della rendicontazione dei costi della progettazione e della realizzazione dei diversi lotti funzionali, secondo le modalità concordate con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti stesso;
 - b) **confermare** alla Regione Puglia, quale soggetto capofila, il coordinamento di tutte le attività di progettazione **eseguite da ciascuna Regione**, volte alla progettazione unitaria della Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese, al fine di assicurare l'uniformità della segnaletica e degli standard oltre che la continuità del percorso;
 - c) individuare quali soggetti attuatori:
 - per la parte pugliese:
 - per la parte campana
 - per la parte lucana.....

Ciascuna Regione provvede all'aggiornamento costante della banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
 - d) individuare e raccordare, tramite il Soggetto Capofila, tutte le azioni e le attività volte al finanziamento, alla progettazione e alla realizzazione delle opere in progetto, anche per distinti lotti funzionali, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
 - e) procedere, tramite il Soggetto Capofila, al monitoraggio delle attività secondo le scadenze predefinite affinché ciascuno dei soggetti firmatari, nel rispetto dei loro rispettivi ordinamenti, assicuri la progettazione, l'aggiudicazione, l'affidamento dei lavori, la loro realizzazione, contabilizzazione e liquidazione e collaudo secondo le norme vigenti;
 - f) riprogrammare, tramite il Soggetto Capofila, le risorse economiche nel caso qualche progetto prioritario non potesse, in qualsiasi modo, essere progettato o attuato nei tempi e modi stabiliti;
 - g) provvedere singolarmente direttamente o tramite i soggetti attuatori specificamente individuati, anche per i singoli lotti funzionali, ad:
 - espletare le procedure necessarie ad addivenire alla redazione e alla approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica della ciclovía per l'intero tracciato ricadente sul territorio di competenza anche per lotti funzionali;
 - acquisire i pareri, le autorizzazioni e le approvazioni necessarie per il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativamente al tracciato ricadente sul territorio di competenza;
 - h) porre in essere ogni azione utile al fine di coinvolgere le amministrazioni locali interessate e/o altri enti locali, comitati e associazioni, mediante atti e protocolli stabiliti dalle vigenti disposizioni;

Protocollo di intesa - "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese"

- i) corrispondere alle richieste del Tavolo permanente di monitoraggio di cui all'art. 8 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed inviare entro il 15 marzo di ogni anno al Ministero infrastrutture e dei trasporti, D.G. per le strade e autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, una apposita relazione sullo stato di avanzamento dei progetti finanziati e delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi al fine delle valutazioni del Tavolo permanente di monitoraggio;
- j) trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per il tramite del Soggetto capofila, entro il 30/09/2019, il progetto di fattibilità tecnico economica, unitamente all'individuazione dei primi lotti funzionali sulla base dei criteri previsti dalla Direttiva ministeriale 11 aprile 2017 n. 133. Il progetto di fattibilità tecnica economica è redatto in coerenza con i requisiti di pianificazione e gli standard tecnici per il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'art. 7 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e individua la lunghezza complessiva dell'asse principale della ciclovía;
- k) il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprende:
- lo studio di fattibilità (art. 14, comma 1, Dpr 207/2010) con l'analisi delle alternative progettuali;
 - relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art. 17, comma 1, lettere a), b) ed e), Dpr 207/2010) con individuazione delle caratteristiche dimensionali, tipologiche, suddivisione in lotti funzionali e individuazione del 1° lotto funzionale, uno per regione;
 - calcolo sommario della spesa (art. 17, comma 1, lettere g) e h), Dpr 207/2010);
 - piano particellare preliminare (art. 17, comma 1, lettera i), Dpr 207/2010);
 - studio di inserimento urbanistico (art.164, d.lgs.163/06 –art.1, comma 2, lettera l), all. 21;
 - studio di prefattibilità ambientale (art. 17, comma 1, lettera c), Dpr 207/2010).

Tale progetto è valutato, ai sensi del DM 17 giugno 2016, con grado di complessità 0,45, destinazione funzionale dell'opera "viabilità ordinaria – piste ciclabili".

L'attività di verifica di cui all'art.26 del Dlgs 50/16 è prevista sul progetto esecutivo del lotto funzionale, prima dell'inizio delle procedure di affidamento.

- l) favorire l'interconnessione della "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese" con altre ciclovie e/o altre reti infrastrutturali (ferroviarie, fermate bus, mezzi attrezzati al trasporto di biciclette, navigazione) e/o itinerari turistici (ciclopedonali, cammini, ippovie, ferrovie anche storiche);
- m) individuare per il progetto, ovvero per singolo lotto, forme e modalità di gestione e manutenzione della ciclovía turistica nel tempo, garantendo la piena efficienza e la sicurezza dell'infrastruttura;
- n) definire, attraverso successivi accordi tra i soggetti sottoscrittori del presente atto, le modalità attuative e di finanziamento per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché per la realizzazione e collaudo dell'intera ciclovía, anche per lotti funzionali successivi. Gli accordi saranno definiti compatibilmente con le



Protocollo di intesa - "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese"

risorse economiche, anche derivanti dalla programmazione europea, che si renderanno disponibili;

- o) rendicontare le somme erogate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le modalità previste dall'art. 6 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti imputando la spesa su apposita contabilità separata;
- p) aggiudicare entro il 30.06.2022 la gara dei lavori relativa al primo lotto funzionale individuato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, per ciascuna regione di ciascuna ciclovía.

Articolo 7*(Modalità operative)*

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, è stato costituito il Tavolo Tecnico Operativo con Decreto Direttoriale n. 215 del 20/06/2018, presieduto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie, dal/i Soggetto/i attuatore/i ed eventualmente da ulteriori Enti/Istituzioni interessati dalla realizzazione della ciclovía e ampliabile, per particolari questioni, a contributi di esperti esterni proposti dalle Regioni e/o dai Ministeri. È compito del Tavolo Tecnico Operativo provvedere a:

- condividere le procedure necessarie per rendere operativo il progetto della "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese", secondo le disposizioni che sono indicate nel decreto interministeriale di ripartizione delle risorse economiche ed in particolare quelle relative alle modalità di erogazione delle risorse economiche per le diverse annualità;
- definire il cronoprogramma delle attività, in coerenza con la disponibilità delle risorse economiche assegnate per le diverse annualità nonché con la eventuale quota parte proveniente dalle Regioni o da altre fonti di finanziamento;
- analizzare, in coerenza con le risorse economiche disponibili, la possibilità di realizzare tratte parziali della ciclovía turistica, in base alle priorità di intervento per successivi lotti funzionali, all'interno di un quadro coordinato complessivo.

Articolo 8*(Comunicazioni)*

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere inviate tramite e-mail al seguente indirizzo:

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali

Via Nomentana, 1 - 00161 Roma - dg.strade@pec.mit.gov.it

Oggetto: "Ciclovía dell'Acquedotto Pugliese"

e-mail: segreteria.strade@mit.gov.it

PEC: dg.strade@pec.mit.gov.it

Articolo 9*(Disposizioni finali)*

Protocollo di intesa - "Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese"

Il presente Protocollo ha durata quinquennale, dal momento della sottoscrizione, e potrà essere modificato ed integrato per concorde volontà dei partecipanti.

**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, in persona del
Direttore generale della D.G. per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la
sicurezza nelle infrastrutture stradali, _____ ,**

la **Regione Puglia**, in persona di

la **Regione Basilicata**, in persona di

la **Regione Campania**, in persona di

Roma, li

Il presente allegato consta di n. 13 fasciate

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

[Firma]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2019, n. 487

Approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere con Ferrovie del Sud-Est e Comune di Adelfia per la concessione in uso al Comune di Adelfia di opere, strutture e sottoservizi realizzati nell'ambito dei "Lavori di completamento al cavalcaferrovia km 10+701,70 della linea Bari Mungivacca – Putignano", in agro di Adelfia, finanziati con risorse ex L.297/78.

L'Assessore ai Trasporti Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Con Determinazione Dirigenziale AOO_148/52 del 18.02.2013 del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, si è provveduto ad ammettere a finanziamento l'intervento della società Ferrovie del Sud Est s.r.l. relativo ai lavori di completamento del cavalcaferrovia posto al km 10+701,70 della linea ferroviaria Bari Mungivacca - Putignano, in agro di Adelfia, per un importo complessivo, al netto di IVA, pari ad € 596.450,00, a valere sui fondi della L. 297/78, ai sensi dell'Accordo di Programma del 06.08.2002 e s.m. e i.

Con Deliberazione n. 34 del 30.11.2013, il Consiglio Comunale di Adelfia ha provveduto ad approvare il progetto esecutivo presentato dalla società Ferrovie del Sud Est s.r.l. per l'intervento sopra citato, dando atto che l'approvazione, tra l'altro, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, con imposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni occorrenti per la realizzazione dell'opera.

Con Determinazione Dirigenziale AOO_078/42 del 18.03.2014 del Servizio Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, si è provveduto ad approvare, ai sensi del DPR 753/80, il progetto esecutivo presentato dalla società Ferrovie del Sud Est s.r.l. per l'intervento sopra citato, disponendo, ai sensi della L.R. n.3/2005 art. 6 comma 2, il completamento delle procedure espropriative entro 5 anni dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

Con Determinazione Dirigenziale AOO_064/188 del 11.04.2014 dell'Autorità Espropriante della Regione Puglia, si è provveduto a delegare le Ferrovie del Sud Est all'esercizio dei poteri espropriativi finalizzati alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 6, comma 8, DPR 327/2001 ed art. 3 comma 4 della L.R. 3/2005.

Con Determinazione n. 101 del 03.09.2015, la Giunta Comunale del Comune di Adelfia ha provveduto ad approvare la proposta di perizia di variante delle Ferrovie del Sud-Est per l'intervento in questione.

Con Determinazione Dirigenziale AOO_078/218 del 25.11.2015 della Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale, si è provveduto ad approvare, ai sensi del DPR 753/80, la sopra citata perizia di variante per l'intervento in questione.

I lavori per il citato intervento sono stati consegnati all'impresa appaltatrice in data 27.04.2015 e dichiarati ultimati dal direttore dei lavori in data 30.01.2017. Il certificato di collaudo statico è stato emesso in data 02.02.2017. Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo è stato emesso in data 18.06.2018 ed è in attesa di approvazione da parte della stazione appaltante secondo le procedure ex art. 234, comma 2), del DPR 207/2010.

Con Deliberazione n. 38 del 13.12.2018, il Consiglio Comunale di Adelfia ha formalmente richiesto alla Regione Puglia la concessione in uso del cavalcaferrovia sito al km 10+701,70, approvando uno schema di convenzione per disciplinare i conseguenti rapporti tra Comune di Adelfia, Ferrovie del Sud-Est e Regione Puglia.

Con Decreto n. 316 del 11.02.2019, il Direttore Generale delle Ferrovie del Sud Est ha provveduto a disporre in favore della Regione Puglia - Demanio Regionale l'espropriazione degli immobili individuati per la realizzazione del cavalcaferrovia in questione e quindi il passaggio del pieno diritto di proprietà e di ogni diritto reale.

Nelle more del perfezionamento della classificazione della strada comunale, ai sensi dell'art. 4 L.R. 38 del 21.12.1977 e s.m. e i. e dell'art. 2 D.Lgs. 285 del 30.04.1992 e s.m. e i., e del successivo trasferimento della proprietà al Comune di Adelfia, si propone l'approvazione dell'allegato schema di convenzione, da sottoscrivere tra Regione Puglia, Ferrovie del Sud Est e Comune di Adelfia, finalizzato alla concessione in uso, a titolo gratuito, al Comune di Adelfia, delle opere, strutture e sottoservizi realizzati per il completamento del cavalcaferrovia al km 10+701,70 della linea ferroviaria Bari Mungivacca - Putignano, ubicato in agro di Adelfia.

L'uso a titolo gratuito e il successivo trasferimento in proprietà, trattandosi di opera che soddisfa esigenze di pubblica utilità - come la bozza della novella legge regionale che disciplina il demanio e patrimonio regionale propone - sono dettati dalla specifica strategicità della infrastruttura pubblica stradale per il tessuto urbano del Comune di Adelfia, costituendo peraltro una opportuna ricicatura ai fini della viabilità stradale. Inoltre l'Ente Comune, esonerando la Regione proprietaria, provvederà a propria cura e spese, in coerenza con le norme vigenti in materia di prescrizioni dettate dal Codice della strada, a porre in sicurezza la medesima infrastruttura oltre a provvedere alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria e, proprio in ragione di tale urgenza e dei tempi necessari per concludere la procedura traslativa, occorre che l'infrastruttura sia messa nella materiale disponibilità del Comune di Adelfia, dalla data di stipula della convenzione a valere di verbale di consegna anticipata.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97;

LA GIUNTA

- udita la relazione dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
2. Di approvare l'allegato schema di Convenzione con Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici e con il Comune di Adelfia, parte integrante del presente provvedimento, finalizzato alla concessione in uso al Comune di Adelfia, a titolo gratuito, delle opere, strutture e sottoservizi realizzati per il completamento del cavalcaferrovia al km 10+701,70 della linea ferroviaria Bari Mungivacca - Putignano ubicato in agro di Adelfia, nelle more del perfezionamento della classificazione della strada comunale, ai sensi dell'art. 4 L.R. 38/1977 e s.m. e i. e dell'art. 2 D.Lgs. 285/1992 e s.m. e i. e del successivo trasferimento della proprietà al Comune di Adelfia;
3. Di autorizzare la sottoscrizione della allegata Convenzione delegando l'ing. Enrico Campanile;
4. Di dare mandato alle competenti Sezione Lavori Pubblici e Sezione Demanio e Patrimonio per tutti gli

adempimenti necessari alla tempestiva classificazione della strada comunale, ai sensi dell'art. 4 L.R. 38/1977 e dell'art. 2 D.Lgs. 285/1992, ed al successivo trasferimento della proprietà, in ragione di opera che soddisfa esigenze di pubblica utilità, al Comune di Adelfia da attuarsi a mezzo di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale a valere di titolo per le formalità immobiliari;

5. Di prendere atto della strategicità della infrastruttura pubblica stradale in questione da porre in sicurezza a esclusiva cura e spese del Comune di Adelfia e, proprio in ragione di tale urgenza e dei tempi necessari per concludere la procedura, di mettere anticipatamente nella materiale disponibilità del Comune di Adelfia l'infrastruttura, dalla data di stipula della convenzione a valere di verbale di consegna anticipata;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
7. Di disporre la notifica del presente provvedimento al Comune di Adelfia, alla società Ferrovie del Sud-Est, alla Sezione Lavori Pubblici ed alla Sezione Demanio e Patrimonio, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

CONVENZIONE

Tra la Regione Puglia (C.F.80017210727), le Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. (C.F. e P.I. 05541630728) e il Comune di Adelfia (P.I. 80017830722) relativa alle concessione in uso, a titolo gratuito, di opere, strutture e sotto servizi realizzati in funzione del completamento del cavalcavia ferroviario al Km 10+701,70 della linea Ferroviaria Mungivacca-Putignano, ubicato nel Comune di Adelfia.

PREMESSO CHE:

- L'opera di "lavori di completamento del cavalcavia ferroviario posto al Km.10+701,70 della linea ferroviaria Mungivacca-Putignano, in agro di Adelfia, è stata finanziata con risorse rivenienti dalla Legge n.297/78, accordo di programma del 6 agosto 2002;
- In data 30 novembre 2013 il Comune di ADELFA, con Deliberazione del Consiglio Comunale n°34, ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di completamento del cavalcavia ferroviario al Km.10+701,70 della linea Mungivacca-Putignano;
- In data 18 marzo 2014, La Regione Puglia – Servizio Programmazione e Gestione del TPL, con determina Dirigenziale n.42 ha approvato il progetto su menzionato ai sensi del DPR 753/80;
- In data 3 settembre 2015, il Comune di Adelfia con deliberazione della Giunta Comunale n.101, ha approvato la proposta di perizia di variante delle Ferrovie Sud-Est s.r.l. presentata con nota DG/INV/657 del 14 settembre 2015;
- In data 25 novembre 2015, la Regione Puglia – Sezione Programmazione Gestione del TPL (oggi Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti) con determinazione n.218 ha approvato la prima perizia di variante ai lavori di cui trattasi ai sensi del DPR 753/80;
- L'opera è stata realizzata dal 27/4/2015 al 30/1/2017;
- In fase di realizzazione è stato redatto, con esito positivo, il collaudo statico della struttura in cemento armato dello scatolare ciclo pedonale realizzato sotto la rampa lato Canneto;
- In data 18/6/2018 è stato redatto il collaudo tecnico amministrativo;
- l'opera realizzata viene data in concessione in uso, a titolo gratuito, al Comune di Adelfia;
- per quanto concerne il successivo trasferimento in proprietà si provvederà a mezzo di apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale a valere di titolo per le formalità immobiliari;



Per quanto premesso, è necessario stipulare un atto di convenzione.

T R A

La Regione Puglia, proprietaria delle opere realizzate, che nel corso del presente atto si conviene denominare "Regione", rappresentata da _____ nella sua veste di

Le Ferrovie Sud-Est e Servizi Automobilistici s.r.l., che nel corso del presente atto si conviene denominare "Ferrovie", rappresentata dall'ing. Giorgio BOTTI nella sua veste di Direttore Generale;

E

Il Comune di Adelfia, partita IVA n. 01170470726, indicato nel presente atto con la dizione di "Comune", rappresentato dal Sig. COSOLA Giuseppe nella sua veste di Sindaco pro tempore.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

La "Regione" e le "Ferrovie" concedono al "Comune", in uso, a titolo gratuito, le opere, le strutture ed i sotto servizi realizzati in funzione del completamento del cavalcavia ferroviario al Km 10+701,70 della linea Ferroviaria Mungivacca-Putignano, ubicato nel Comune di Adelfia.

Per effetto del D.Lgs.422/97 tutti i beni concessi in uso sono di proprietà della Regione Puglia-Demanio ferroviario e dovranno mantenere l'attuale utilizzo e destinazione d'uso, salvo specifico e diverso accordo tra le parti da stabilire in distinto atto.

Art.2 - Consegna delle opere, manufatti e sotto servizi

Dalla data di stipula del presente atto, la "Regione" e le "Ferrovie" consegnano al "Comune" tutte le opere di cui al successivo art.4.

Contestualmente al presente atto, si consegna al "Comune" tutta la documentazione tecnica relativa ai beni di che trattasi, allegata alla presente convenzione, della quale diventa parte integrante, di seguito elencata:

- 1) Planimetria generale scala 1:1000;
- 2) Stralcio piano urbanistico generale;
- 3) Relazione generale tecnico descrittiva della perizia di variante;
- 4) Carpenteria e armatura sottopasso pedonale;
- 5) Piano particellare d'esproprio;



- 6) Fascicolo dell'opera – progetto esecutivo;
- 7) Fascicolo dell'opera del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- 8) Manuale di manutenzione – progetto esecutivo;
- 9) Certificato di collaudo e relazione di collaudo dell'opera;
- 10) Collaudo statico dello scatolare ciclopedonale;
- 11) Certificato di collaudo statico del portale ferroviario.

La documentazione relativa alle procedure espropriative, in itinere, sarà consegnata al "Comune" a seguito del completamento delle stesse, da ultimarsi entro la scadenza della pubblica utilità ai sensi degli artt.12,13 e 14 del DPR 327/2001 e s.m.i., con l'emissione del Decreto Definitivo di Esproprio.

Art.3 - Durata della concessione

La durata della concessione è fissata in sei anni a decorrere dalla data di consegna di cui al precedente art.2, con possibilità di rinnovo espresso alla scadenza, salvo disdetta da comunicarsi da una delle parti contraenti all'altra, con lettera raccomandata, o mediante posta elettronica certificata, almeno tre mesi prima della scadenza.

Art.4 - Caratteristiche delle opere e sotto servizi

Strada di attraversamento della sede ferroviaria con cavalca ferrovia al Km 10+701,70 della linea Mungivacca –Putignano.

La strada, di categoria F, sovrasta il tratto di ferrovia Valenzano-Adelfia al Km.10+701,70 della linea Mungivacca – Putignano, con un ponte in c.a. e due rampe.

La rampa lato Canneto ha uno sviluppo di m.55,60, dislivello m.3,85 e pendenza 8%.

La rampa lato Montrone ha uno sviluppo di m.76,00; dislivello m.6,13 e pendenza 8%.

Detta strada, formata da due corsie e da marciapiedi laterali, si incrocia, lato Montrone, con Via San Francesco e lato Canneto con Via Conte Sabini.

Il piano viabile della strada è carrabile ed asfaltato.

La strada ha una larghezza di m.6,25 ed è costituita da n° 2 corsie larghe m.3,125 cad. e n° 2 marciapiedi larghi m.1,00 cad.

I marciapiedi, lato strada, sono protetti da barriera di sicurezza tipo N1 costituita da guard-rail, mentre lato campagna e lato ferrovia sono protetti da parapetti in cls con sovrastante recinzione metallica (in rete metallica elettrosaldata).

I marciapiedi laterali alla strada di che trattasi sono costituiti da cordoli in pietra e piani di calpestio bitumati.



Lungo i marciapiedi è stato posato un idoneo cavidotto interrato per l'installazione dell'impianto di illuminazione che sarà eseguito a cura e a spese del "Comune", previa presentazione di elaborati progettuali e conseguente autorizzazione di rito da parte della "Regione" e "Ferrovie".

Per detto impianto a seguito di disdetta ovvero a scadenza della convezione, la "Regione" e/o "Ferrovie" potranno richiederne la rimozione a cura e spese del "Comune".

Sotto la rampa lato Canneto, attraversante la Via Vecchia per Valenzano, è stato realizzato un passaggio ciclo pedonale con scatolare in c.a. di dimensioni larghezza mt 3,00; altezza mt 2,50 e lunghezza della canna di mt 13,00.

Ai piedi delle rampe, lato Montrone e lato Canneto, lungo la strada in questione, è stato realizzato un Impianto di intercettazione dello scolo delle acque piovane, costituito da canali e pozzetti in c.a.p., griglie e chiusini in ghisa.

Le opere ed i manufatti su descritti sono riportati graficamente sulla planimetria generale che, firmata dalle parti contraenti, diventa parte integrante e inscindibile del presente atto.

Art.5 - Fornitura di energia elettrica

Le forniture dell'energia elettrica agli impianti di illuminazione delle strade di cui al precedente art.4 saranno a totale carico del "Comune".

Eventuali forniture future (elettriche, idriche, ecc.) esempio: parchimetri, segnaletica e insegne luminose ecc., saranno a totale cura e spese del "Comune".

Art.6 - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e sotto servizi

Il "Comune" provvederà, per la durata della presente convenzione e dei successivi ed eventuali rinnovi, a sua cura, spese e responsabilità alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e dei sotto servizi concessi in uso, ed in particolare alla:

- manutenzione e adeguamento della segnaletica, orizzontale e verticale, della strada e loro rifacimento per deperimento d'uso;
- regolamentazione e gestione del traffico veicolare e pedonale della strada;
- manutenzione ordinaria e straordinaria della strada e degli accessi;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei marciapiedi, delle recinzioni, del guard-rail e di tutti gli interventi per il normale mantenimento d'uso e di quanto finalizzato a garantire la viabilità;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici di illuminazione e di terra della strada e degli accessi, sostituzione pali e lampade, verniciatura pali, verifiche impianti e



tensioni di terra;

- manutenzione del verde e installazione di arredo urbano, e suo mantenimento e decoro;
- manutenzione ordinaria e straordinaria e pulizia periodica della vegetazione, dei canali di scolo e delle acque (canali, sottopasso ciclopedonale, griglie, tombini,).

Resta inteso che la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera opera (viaria e strutturale) restano a carico del "Comune", che vi provvederà tempestivamente. In ogni caso manlevando la "Regione" da qualsiasi responsabilità civile, penale e contabile ad essa derivante.

Qualora il "Comune" non provvedesse alla manutenzione delle opere e non ottemperasse agli inviti che le venissero fatti in proposito dalla "Regione" e dalle "Ferrovie", queste potranno provvedervi direttamente, a spese del "Comune" e senza alcuna responsabilità per le eventuali interruzioni del traffico stradale.

Art.7 - Prescrizioni

Nessun tipo di sorgente luminosa potrà essere collocata sull'opera che sovrasta la linea ferroviaria affinché non possa confondersi con segnali ferroviari o, comunque, ostacolare l'esatta valutazione.

In fase di predisposizione degli atti per l'installazione dell'impianto di illuminazione pubblica stradale, il "Comune" presenterà idoneo progetto alle "Ferrovie" al fine di verificare la compatibilità di quanto progettato con le peculiari necessità del traffico ferroviario e ottenere il relativo nulla osta all'esecuzione dell'impianto di che trattasi.

Art.8 - Proprietà delle aree sottostanti le opere ed i manufatti

Nessun diritto e onere avrà il "Comune" sulle opere e i sotto servizi oggetto del presente atto ricadenti in aree ferroviarie, rimanendo ferme, a tale riguardo, le disposizioni delle leggi e regolamenti vigenti in materia di polizia ferroviaria rispetto alle persone estranee alle strade ferrate (DPR 753/80 e s.m.i.). In ottemperanza a tali disposizioni le "Ferrovie", se richiesto, daranno di volta in volta il permesso scritto di transito pedonale sulla sede ferroviaria al personale del "Comune" addetto alla vigilanza ed ai lavori di manutenzione, con la rigida osservanza delle prescrizioni di legge e delle procedure di sicurezza di "Ferrovie".

Art.9 - Responsabilità per danni

Il "Comune" si obbliga altresì a tenere la "Regione" e le "Ferrovie" indenni da qualunque danno che possa derivare alla proprietà ferroviaria, alle persone ed alle cose, a causa di incidenti dipendenti dalla mancata manutenzione delle opere oggetto del presente atto, come



- pure da ogni reclamo o azione di terzi relativamente al medesimo uso; Il "Comune" resta indenne da ogni e qualsivoglia responsabilità nella fattispecie prevista e disciplinata dall'art.1667 del codice civile.

Il Comune di Adelfia, inoltre, resta sollevato da qualsiasi responsabilità passata, presente e futura, sia in ordine agli espropri effettuati da ferrovie Sud-Est, sia nei confronti della ditta appaltatrice dei lavori.

Art.10 - Cessione della concessione d'uso delle opere e sotto servizi

Le concessioni d'uso delle opere e dei sotto servizi in questione non potranno per qualsivoglia titolo o causa cedersi o passare ad altri, in tutto o in parte, senza l'assenso scritto della "Regione" e delle "Ferrovie".

Art.11 - Risoluzione del presente atto

In caso di inadempimento ad uno degli obblighi stabiliti dal presente atto, le parti, reciprocamente, potranno avvalersi della facoltà di risolvere immediatamente il medesimo con comunicazione da inviare con lettera con lettera raccomandata, o con posta elettronica certificata, alle altre parti, senza bisogno di diffida o provvedimento giudiziario. Al verificarsi di tale ipotesi la "Regione" e le "Ferrovie" rientreranno in possesso delle opere e dei sotto servizi.

Art.12 - Elezione domicilio e foro competente

Agli effetti del presente atto le parti eleggono il proprio domicilio come segue:

- La "Regione", come sopra rappresentata, in Bari, Via G. Gentile, 52, presso la propria sede;
- Le "Ferrovie", come sopra rappresentate, in Bari, via Amendola n.106/D presso la loro sede;
- Il "Comune" nella Casa Municipale di Adelfia.

Il foro territoriale dell'Autorità giudiziaria competente sarà quello di Bari.

Art.13 - Validità presente convenzione

La presente convenzione, sarà impegnativa per il "Comune", per la "Regione" e per le "Ferrovie" al momento della sottoscrizione.

Art.14 - Spese e tasse

Tutte le spese del presente atto e consequenziali ivi comprese quelle di bollo ed eventuale registrazione sono a carico del "Comune".

Letto, confermato e sottoscritto, il presente atto è compilato in quattro esemplari bollati dei quali, uno per ciascuna delle parti contraenti ed il quarto per uso dell'Ufficio del Registro, in caso d'uso.



Bari,

per la "Regione"

per le "Ferrovie"

per il "Comune"

Il presente allegato consta di n.....
facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
E. Carri



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 532

L.R. 48/75 art.6 - L.R. 1/04 art. 10. Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. Criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziare. Triennio 2019-2021.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Cosimo Borraccino, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario, confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

L'art. 6 della L.R. n. 48/75, come modificato dall'art. 10 della L.R. 1/04 e successive integrazioni, prevede che la Regione sostenga la competitività del sistema produttivo pugliese anche attraverso lo svolgimento di azioni di marketing territoriale e attrazione degli investimenti, nonché di promozione delle produzioni e dei prodotti *made in Puglia*.

Il comma 3 del succitato articolo stabilisce che la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente per materia, approva il programma delle iniziative promozionali e di marketing territoriale nei limiti delle disponibilità delle leggi annuali di bilancio.

In quest'ottica la programmazione degli interventi continua a dare impulso alle attività e produzioni tipiche regionali, all'artigianato tradizionale e dei prodotti del comparto agricolo pugliese.

Con D.G.R. n°997 del 07.07.2016 la Giunta regionale ha definito i criteri, per il triennio 2016-2018, di assegnazione e ripartizione delle somme stanziare. Gli interventi sono attuati attraverso la partecipazione della Regione a manifestazioni fieristiche e mostre, contribuendo alle proposte progettuali pervenute da enti pubblici, associazioni di categoria ed istituzioni sociali private.

Con l.r. 67/2018, l.r. 68/2018 e D.G.R. n°95 del 22/01/2019 "Bilancio finanziario gestionale" per il triennio 2019-2021 è stato confermato uno stanziamento annuale di € 100.000,00 su ciascuno dei capitoli di spesa, 216015 e 216016, dedicati ai *trasferimenti correnti ad enti pubblici ed istituzioni sociali private* per la partecipazione della Regione a fiere mostre ed esposizioni, per un totale di € 200.000,00.

È necessario, pertanto, procedere all'approvazione anche per il prossimo triennio dei criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziare per sostenere le iniziative finalizzate alla valorizzazione del territorio pugliese e ad accrescere la competitività dell'economia regionale nei vari settori merceologici di rilevante interesse territoriale in continuità con quanto operato finora.

Si dà atto che i criteri approvati con la DGR 997/2016 non hanno generato particolari criticità ed hanno consentito all'ufficio di esaminare le istanze in modo trasparente e rispettoso della normativa. Si ritiene, pertanto, di poter confermare l'impianto già approvato con la citata DGR, aggiornando gli stessi in base alle nuove disposizioni normative intervenute nel frattempo.

Con la modifica dell'articolo 83, comma 3, lettera e) del D.Lgs. 159/2011 "Codice Antimafia", intervenuta con legge n°205 del 27/12/2017, e successiva nota prot. 11001/119/20 (9) del 19 gennaio 2018 del Ministero dell'Interno, anche *le erogazioni per importi inferiori a € 150.000,00 sono adesso soggette al rilascio della comunicazione antimafia*.

Considerando i tempi per l'acquisizione della citata comunicazione antimafia e che i fondi stanziati devono essere impegnati entro l'anno di riferimento in quanto gravano su capitoli del bilancio autonomo, è opportuno fissare i termini per la rendicontazione al *31 ottobre di ciascun anno*, anche al fine di evitare la perdita

delle risorse. Per le medesime motivazioni, si propone di prevedere che, a partire dal corrente anno, per le iniziative svolte nel periodo compreso *dal 1° novembre al 31 dicembre*, le istanze di accesso al contributo siano presentate nell'esercizio finanziario successivo a quello di svolgimento.

Il contributo di cui trattasi, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01) punto 6.3 Considerato 196 e 197, è ritenuto di impatto prettamente locale e, di conseguenza, non ha alcuna incidenza sugli scambi tra Stati membri.

Il contributo è subordinato all'acquisizione del D.U.R.C., documento unico di regolarità contributiva, ai sensi dell'art.16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2. Il documento di regolarità contributiva in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Puglia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

L'art. 10 della L.R. n. 1/2004 (di modifica dell'art. 6 della L.R. n. 48/75) fissa i termini per la presentazione della richiesta di contributo finanziario *entro il 30 gennaio di ogni esercizio*.

Le disposizioni applicative del bilancio pluriennale 2019-2021 sono state fissate con le LL.RR. n. 67 e n.68 del 28.12.2018 e successiva DGR n. 95 del 22.01.2019, pertanto al fine di assicurare un congruo periodo di tempo per la presentazione delle domande per il corrente anno, si ritiene di poter fissare la scadenza per la presentazione delle candidature a trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, confermando la data del 30 gennaio per gli anni successivi.

Entro e non oltre tali date deve essere presentata alla *Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali* formale istanza corredata da una relazione che illustri le finalità, il programma dell'iniziativa ed il relativo piano finanziario, nonché documentazione relativa alla costituzione del soggetto organizzatore dell'iniziativa.

L'elenco delle istanze di accesso al contributo finanziario ritenute idonee sarà approvato con atto dirigenziale della *Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali* con la ripartizione provvisoria delle risorse stanziare.

La concessione definitiva e ripartizione delle risorse stanziare nel bilancio annuale verrà effettuata esclusivamente tra le iniziative inserite nel suddetto elenco successivamente alla presentazione di documentazione idonea relativa alle spese sostenute sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 10 della L.R. n. 1/2004, commi 6, 7 e 8, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- le spese dovranno essere rendicontate entro e non oltre il *31 ottobre di ciascun anno*;
- qualora la somma dei contributi erogabili sia superiore allo stanziamento annuale di bilancio, quest'ultimo viene ripartito in percentuale di incidenza delle spese sostenute;
- ogni beneficiario, indipendentemente dal numero di iniziative rendicontate, non potrà ricevere un contributo complessivo superiore al 30% dello stanziamento annuale di bilancio;
- il contributo non è cumulabile con altri contributi o aiuti concessi dalla Regione Puglia;
- sono ammesse esclusivamente le iniziative che si svolgono sul territorio pugliese;
- le spese sono ammesse al netto dell'I.V.A. Per i soggetti beneficiari per i quali l'I.V.A rappresenta un costo, in quanto non detraibile, la stessa sarà inclusa nelle spese.

Considerando che le previsioni di bilancio riguardano il triennio 2019-2021, si propone che le disposizioni del presente provvedimento possano valere per il suddetto periodo.

Si propone, inoltre, di precisare che i soggetti partecipanti devono utilizzare la modulistica pubblicata sul Portale di Sistema Puglia nella sezione Attività Commerciali/Fiere e Mercati.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare, in coerenza con le finalità della L.R. n.48/75, per il triennio 2019-2021, i “criteri di assegnazione e ripartizione delle somme stanziare per le iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti *made in Puglia*” e l’allegato 1 “Linee guida alla rendicontazione” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I

CRA 62.09

Missione 14 - Programma 2 - Titolo 1 - Macroaggregato 4

BILANCIO AUTONOMO

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi della L. R. n.7/97 art.4 comma 4 lettera k, nonché dell’articolo 44 comma 4 dello Statuto della Regione Puglia.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario e del dirigente competente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell’Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nella premessa che qui si intendono integralmente riportate,
- di approvare, per le finalità previste dall’art. 6 della L.R. 48/75, i criteri di ripartizione fondi di bilancio per iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti *made in Puglia* - triennio 2019/2021, e l’allegato 1 “Linee guida alla rendicontazione” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di sostenere le iniziative, promosse da soggetti pubblici, associazioni di categoria ed istituzioni sociali, quali manifestazioni fieristiche, mostre, convegni, incontri, seminari;
- di stabilire che la copertura finanziaria proveniente dal presente provvedimento verrà autorizzata in termini di spazi finanziari con successivo atto dirigenziale;
- di stabilire che:
 - a) l’istanza di accesso al contributo finanziario deve pervenire alla *Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali* a partire dalla data di adozione del presente provvedimento e con le seguenti scadenze:
 - a. per l’anno 2019 entro e non oltre trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

- b. per gli anni 2020 e 2021 entro e non oltre il 30 gennaio;
- b) la candidatura deve essere corredata da una relazione che illustri le finalità, il programma dell'iniziativa ed il relativo piano finanziario, nonché documentazione relativa alla costituzione del soggetto organizzatore dell'iniziativa;
- c) l'elenco delle istanze di accesso al contributo finanziario ritenute idonee sarà approvato con atto dirigenziale della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali con la ripartizione provvisoria delle risorse stanziate;
- d) la concessione e ripartizione delle risorse stanziate nel bilancio annuale verrà effettuata esclusivamente tra le iniziative inserite nel suddetto *elenco* successivamente alla presentazione di documentazione idonea relativa alle spese sostenute sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 10 della L.R. n. 1/2004, commi 6, 7 e 8, tenendo conto delle seguenti indicazioni:
- le spese dovranno essere rendicontate entro e non oltre il *31 ottobre di ciascun anno*;
 - qualora la somma dei contributi erogabili sia superiore allo stanziamento annuale di bilancio, quest'ultimo viene ripartito in percentuale di incidenza delle spese sostenute;
 - ogni beneficiario, indipendentemente dal numero di iniziative rendicontate, non potrà ricevere un contributo complessivo superiore al 30% dello stanziamento annuale di bilancio;
 - il contributo non è cumulabile con altri contributi o aiuti concessi dalla Regione Puglia;
 - sono ammesse esclusivamente le iniziative che si svolgono sul territorio pugliese;
 - le spese sono ammesse al netto dell'I.V.A. Per i soggetti beneficiari per i quali l'IVA rappresenta un costo, in quanto non detraibile, la stessa sarà inclusa nelle spese;
- e) a partire dal corrente anno, per le iniziative svolte nel periodo compreso *dal 1° novembre al 31 dicembre*, le istanze di accesso al contributo siano presentate nell'esercizio finanziario successivo a quello di svolgimento;
- f) i soggetti partecipanti devono utilizzare la modulistica pubblicata sul Portale di Sistema Puglia nella sezione Attività Commerciali/Fiere e Mercati;
- g) le disposizioni del presente provvedimento valgono per il triennio 2019-2021;
- di incaricare la Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti e a monitorare il raggiungimento degli obiettivi della legge, proponendo eventualmente modifiche ai criteri approvati con la presente deliberazione;
 - di stabilire che la Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, può effettuare accertamenti, verifiche, richiedere ed acquisire ogni documentazione necessaria;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

LINEE GUIDA ALLA RENDICONTAZIONE FINALE DELLE SPESE

Il calcolo del contributo terrà conto delle spese effettivamente sostenute, pagate e rendicontate nei termini.

Le spese dovranno essere rendicontate:

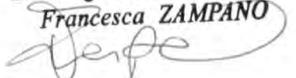
- entro 60 giorni dal termine della manifestazione e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ciascun anno;
- utilizzando esclusivamente il "Modulo di Rendicontazione Spese" scaricabile dal portale di Sistema Puglia nella sezione <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/attivitaeconomiche/fieremercati>. Il citato modulo va trasmesso tramite indirizzo PEC intestato al soggetto organizzatore dell'evento oppure con firma digitale dello stesso, al seguente destinatario: servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it. In assenza di PEC o firma digitale è richiesta la raccomandata o consegna a mano (presso il Servizio Attività Artigianali, Fiere e Mercati – Corso S. Sonnino, 177 – 70121 Bari) e la stessa deve pervenire entro e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno.

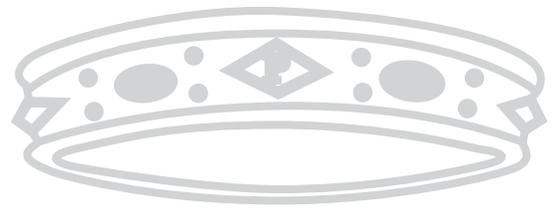
Premesso che le spese ammissibili sono elencate all'art. 6 della L.R. 48/1975, come modificato dall'art. 10 della L.R. 1/04 e successive integrazioni, si precisa che **non sono ammesse** alla composizione della spesa totale le spese relative a:

- 1) il costo dell'IVA ove nell'istanza di partecipazione non risulta specificato se il Soggetto Organizzatore può o meno recuperarla;
- 2) premi in denaro, borse di studio e viaggi di studio/premio;
- 3) acquisto di beni, strumentali e non, la cui funzione sia suscettibile di ulteriori usi e destinazioni successivi allo svolgimento dell'iniziativa (ad es. arredi, computer, stampanti, ecc.);
- 4) quelle inerenti all'uso di immobili (ad esempio canoni di locazione, oneri condominiali ordinari e straordinari, imposte, tasse ecc.) che costituiscano sede o rappresentanze del soggetto richiedente il contributo;
- 5) spese, compensi, retribuzioni, indennità di missione del personale interno (dipendenti/soci/volontari/collaboratori a qualsiasi titolo);
- 6) spese relative a ristorazione (sia quelle sostenute per il personale interno sia per le risorse umane esterne), spese enogastronomiche e/o per degustazioni;
- 7) quelle genericamente o cumulativamente descritte;
- 8) giustificazioni contabili non intestate al Soggetto Organizzatore;
- 9) causali non compatibili con l'iniziativa per la quale è stato richiesto il finanziamento;
- 10) documenti ove non vi sia congruità tra la data di emissione del documento contabile e la data dell'iniziativa;
- 11) spese che non seguono i principi e le regole generali di trasparenza e tracciabilità dei contributi pubblici, pertanto sono escluse ad esempio quelle pagate in contanti;
- 12) qualunque documento contabile non perfettamente leggibile o anche parzialmente non riferibile alla manifestazione.

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO
COMPLESSIVAMENTE DA N°1 PAGINA

La Dirigente della Sezione
Francesca ZAMPANO





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)